Anno VII - numero 237

Lunedì 8 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO I COLLOQUI DI CRIMEA

Non tutti i capi sovietici concordi sulla destalinizzazione e sulla politica verso Tito

Si vorrebbe il ritorno al dirigismo staliniano togliendo a Tito la guida dei Paesi satelliti — Fortemente indebolita la posizione di Kruscev — Il dittatore jugoslavo informerà gli ambasciatori occidentali sui colloqui di Yalta — Il Ministro degli Esteri jugoslavo a colloquio con Foster Dulles per gli aiuti economici

Belgrado, 7.

Solo oggi, dopo il rientro di Tito dalla Crimea, negli ambienti politici di Belgrado si è ottenuta una versione chiara, e molto attendibile, di quella che è stata la realtà dei fatti che hanno provocato sia l'arrivo di Kruscev, in Jugoslavia, sia la partenza di Tito per la Russia.

In una seduta del comitato centrale del partito comunista sovietico, tenuta a Mosca, alcune settimane fa Kruscev, è stato attaccato e accusato di avere creato una situazione pericolosissima per il comunismo sovietico sostenendo la politica di Tito nei paesi satelliti e autorizzando una campagna di destalinizzazione e decentralizzazione in questi paesi che ha creato non solo una grave perdita del prestigio sovietico, ma ha aumentato esageratamente e pericolosamente quello di Tito che è giunto al punto di avervi attualmente influenza superiore a quella della stessa Mosca. Sostenitore di questa gravissima accusa contro Kruscev, il quartetto formato da Molotov, Kaganovic, Pervukin e Suslov, tutti appartenenti alla vecchia guardia stalinista e sostenitori della necessità di fare ritorno al vecchio corso dirigista, o almeno a riprenderlo in parte. Dalla parte di Kruscev — che è quella di Tito — si sono trovati il Ministro degli Esteri Shepilov, e Katerina Fursteva, «prima donna» comunista della Russia. Bulganin e Mikoyan (sempre a quanto si sostiene nei circoli belgradesi bene informati) erano al centro, con una posizione non dichiarata, ma pure disposti entrambi a sostenere la necessità di frenare l'esagerata campagna di super prestigio che viene condotta pro Tito nei paesi satelliti. Anche buona parte dell'esercito si sarebbe dichiarata assolutamente contro la linea titoista.

Sostanzialmente, quindi, la politica di Kruscev, lanciata con magniloquenza in occasione del ventesimo congresso del partito era stata bocciata dalla maggioranza nella seduta del comitato centrale; e la sua azione criticata. E' uscito da questa riunione il famoso comunicato della direzione del partito e firmato dallo stesso Kruscev, come vuole la prassi della maggioranza, in cui si dichiara che Tito non è marxista e dove si fa presente che i paesi satelliti devono ispirarsi a Mosca e non a Belgrado per le interpretazioni della dottrina comunista. La circolare è stata distribuita contemporaneamente alla direzione delle sezioni comuniste dell'URSS e a quelle dei paesi satelliti.

La critica anti jugoslava contenutavi e lo «scossone» derivato alla posizione di Kruscev, hanno creato una posizione di disagio nei partiti comunisti satelliti che, per ragioni ben chiare, sono sensibilissimi agli avvenimenti sovietici. Il pericolo si è fatto grave tanto per la posizione di Kruscev, quanto per quella di Tito, e questo è stato il movente numero uno che ha deciso il segretario generale sovietico al viaggio in Jugoslavia per informare il Maresciallo Tito della nuova situazione creatasi.

A quanto si sostiene a Belgrado, Tito avrebbe fatto presente in Crimea che non intende uscire dalla sua posizione indipendente fra i due blocchi, quello orientale sovietico e quello occidentale americano; e che non intende riconoscere la «centralizzazione» di Mosca; e su questi punti l'incontro sarebbe finito con il permanere dei disaccordi.

Insomma a Yalta si sarebbe deciso un rinvio della crisi, con l'apparente vittoria di Kruscev. Tito ha assicurato che informerà gli ambasciatori occidentali dei colloqui avuti con i dirigenti sovietici: e si attende che egli inizi a ricevere i vari ambasciatori.

Secondo notizie in proposito provenienti da Washington, si apprende che alcune indiscrezioni filtrate da oltre cortina mettono in luce il fatto che il problema di come conciliare le diverse esigenze che in questo momento dividono i leaders russi a proposito del ritmo della destalinizzazione nei vari settori del mondo comunista, è stato affidato ad una commissione di tre membri: Kruscev, Mikoyan e Suslov. Essi dovranno elaborare una formula da presentare al comitato centrale del partito perchè serva di base ad una importante dichiarazione ideologica che è attesa per il mese prossimo. In questa formula verrebbe definita la posizione del comunismo mondiale nei suoi vari settori.

Si fa notare che, mentre Kruscev ha tenuto direttamente il contatto con Tito, Mikoyan ha recentemente visto Mai Tse Tung e Suslov ha discusso con i delegati dei partiti comunisti dell'Europa occidentale e dei paesi satelliti dell'Europa orientale.

Sempre dagli Stati Uniti si apprende anche che il Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic è stato ricevuto dal Segretario di Stato, Foster Dulles, intrattenendosi con lui a colloquio un'ora e un quarto. L'agenzia ufficiale jugoslava aggiunge che il colloquio ha avuto come argomento il problema di Suez, così come le questioni interessanti i due paesi. E' opinione degli ambienti politici di Belgrado che l'argomento più interessante sia stato quello degli aiuti economici ed in particolare delle necessità jugoslave di derrate.

Si accenna in particolare ad una richieta jugoslava di circa un milione di tonnellate di grano.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Gli interessi italiani debbono essere difesi nel quadro della solidarietà Atlantica ed europea

L'ex Presidente del Consiglio Pella ha così dichiarato durante un discorso politico a Trieste — Momento critico per la riunificazione socialista e per la posizione personale di Nenni

Trieste, 6.

L'ex presidente del Consiglio Pella, parlando a conclusione del congresso della DC di Trieste e dell'Istria, si è intrattenuto stasera su alcuni aspetti della situazione internazionale. Ha detto che Triete «attende tuttora la soluzione di molti problemi sul piano interno e su quello internazionale: problemi che devono essere risolti senza troppe remore formali e senza tradire le italianissime attese dei nostri fratelli di queste terre. Faccia il governo — e lo farà certamente — quanto è possibile fare oggi, lasciando aperte all'avvenire — ha proseguito l'oratore — tutte quelle possibilità di soluzione che i tempi presenti, per avventura, non possono consentire».

Egli ha poi lanciato un appello «affinchè lo spirito universale di Roma sia fecondo di sempre più vaste solidarietà e integrazioni internazionali, le quali non sono affatto in conflitto con la difesa dei valori nazionali».

Occupandosi dei rapporti dell'Italia con i suoi alleati, ha detto che «in determinati momenti può essere necessario parlar chiaro, soprattutto quando le alleanze debbono essere poste a confronto con gli interessi fondamentali del paese: ma tutto deve svolgersi in uno spirito di rispetto dell'alleanza, poichè altrimenti pregiudizievoli sospetti potrebbero insorgere. A sua volta la causa dell'Europa non deve esaurirsi in dichiarazioni programmatiche formali, spesso non seguite da concreti atteggiamenti sostanziali».

Quanto al problema di Suez ha detto: «è ormai chiaro che questo problema, il quale da oltre due mesi giustamente preoccupa l'opinione pubblica mondiale, forse non si sarebbe presentato, o meglio si sarebbe presentato con aspetti diversi, se negli ultimi tempi non si fosse verificata una deficiente solidarietà occidentale ed europea entro la famiglia dei popoli liberi. Ma ancora una volta — ha proseguito l'on. Pella — dal male può nascere il bene: assistiamo fortunatamente ad un nuovo slancio di ripresa europeistica, a cui stanno dando la loro adesione il Regno Unito e la Francia. La proposta di Adenauer di trasformare la UEO su basi più larghe, come area geografica e come contenuto, merita tutto il nostro appoggio e rientra nella linea di politica estera sempre seguita dalla DC in questo dopoguerra».

Pella ha terminato affermando che «la fedeltà al duplice ideale di solidarietà atlantica e di rilancio europeo significa che gli specifici e indeclinabili interessi dell'Italia debbono essere strenuamente difesi nel quadro di questa duplice ispirazione e non già al di fuori di essa o in una posizione incerta, pericolosamente generatrice di dannosi equivoci».

La politica interna è tuttavia dominata dalla bomba del nuovo patto di unità di azione ratificato dal PCI e dal PSI che pone l'unificazione socialista sotto la tutela comunista. I due partiti hanno, infatti, stabilito di consultarsi «per l'esame dei problemi di fondamentale interesse della classe operaia». Ora è noto che fra questi problemi fondamentali i comunisti includono l'unificazione socialista. Ne deriva che il PSI anche su questo problema dovrà sempre consultarsi con il PCI. Il documento quindi, apre la via a due prospettive: o l'unificazione non si farà o si farà con l'approvazione di Togliatti. Non sembra però che i dirigenti socialdemocratici siano disposti a condividere con il PSI la tutela comunista. Negli ambienti del PSI ci si rende conto della gravità della situazione e si cerca di sminuire la portata del documento stesso.

Quello ratificato ieri è il terzo patto fra comunisti e socialisti il primo fu sottoscritto a Parigi nel 1934 fra i due partiti esuli; il secondo fu firmato nel 1946 per adeguare i rapporti dei due partiti alla nuova situazione creata dalla caduta del fascismo. Non è da escludere che il nuovo accordo sia un adeguamento alla situazione creata dal ventesimo congresso del partito comunista sovietico.

I dirigenti democristiani non nascondono la loro soddisfazione per l'improvviso ostacolo al processo di unificazione e il compito del segretario della DC Fanfani al prossimo congresso nazionale della DC a Trento sarà notevolmente facilitato.

In alcuni ambienti si ritiene che la nuova formula di alleanza fra PSI e PCI rischia di creare una frattura all'interno del PSI. Si attribuisce, infatti, a Nenni l'intenzione di provocare, nel-

(Continua in 6ª pag.)

Precisazioni del Governo sugli incidenti dell'Alto Giuba

In questi giorni, nelle zone di Baidoa e di Buracaba, si sono verificati alcuni incresciosi incidenti, che hanno turbato l'ordine pubblico ed hanno provocato il ferimento di varie persone e la morte di due agricoltori.

In particolare, il giorno 28 settembre nei pressi del Villaggio Garisame, a circa 35 km. da Baidoa, alcuni coltivatori di sciambe aggredivano con basto ni due ilalo del Distretto di Baidoa, addetti alla riscossione del tributo sulle sciambe, che riportavano ferite di una certa gravità.

Pochi giorni dopo, e precisamente il 5 c. m., nei pressi del Villaggio Iac Soremad, a 30 km. da Buracaba, circa un centinaio di elementi locali, quasi tutti coltivatori di sciambe, si opponevano all'intimazione di pagare la suddetta imposta e, armati di lance e pugnali, assalivano due addetti alla riscossione, impiegati del Distretto di Buracaba, ed alcuni agenti ed ilalo, che li accompagnavano. Ne nasceva una collutazione, durante la quale quattro agenti rimanevano feriti.

A scopo di intimidazione, questi ultimi sparavano alcuni colpi di moschetto in aria, senza peraltro ottenere alcun pratico risultato; tanto, che gli assalitori, resisi ancora più aggressivi, stavano per sopraffare il piccolo nucleo dei tutori dell'ordine. Questi, allora, si vedevano costretti a sparare sui più vicini, per difendersi direttamente: due sciambisti rimanevano, così, uccisi.

Questi gravi fatti stanno chiaramente a dimostrare come, pur troppo, alcuni strati della popolazione non abbiano ancora acquisito quel senso di responsabilità, che si addice a cittadini coscienti dei diritti e, soprattutto, dei loro doveri.

E' chiaro, infatti, come costituisca tra l'altro dovere fondamentale di ogni componente del popolo somalo il contribuire, in proporzione alle proprie sostanze e possibilità, alle spese indispensabili per la vita dello Stato.

Anche recentemente il Ministero per gli Affari Finanziari ha impartito disposizioni con circolari intese ad illustrare tale concetto.

Ma più che la mancanza del senso di responsabilità civica, cui sopra si è fatto cenno, il luttuoso incidente ha rivelato quanto sia deleteria certa propaganda, che, in tema di tributi, viene svolta da alcuni elementi, i quali non possono altrimenti che essere chiamati e considerati sobillatori.

E' a costoro che devesi, infatti, far risalire la reale responsabilità di quanto avvenuto, e non ai diretti partecipanti.

Questi ultimi, in effetti, non sono che semplici strumenti dei primi, e, per di più, destinati a subire tutte le conseguenze mentre gli altri rimangono nell'ombra senza alcun danno.

E per ciò, che il Governo, pur esprimendo il suo più profondo rincrescimento per i luttuosi incidenti verificatisi, rende noto chiaramente il suo preciso intendimento che non tralascerà di prendere tutte le opportune e necessarie misure dirette ad impedire il verificarsi di altri fatti del genere ed a colpire severamente non solo i diretti responsabili, ma anche i mandanti.

LA QUESTIONE DI SUEZ AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Egitto e Unione Sovietica sarebbero favorevoli alle discussioni a porte chiuse

Il Segretario di Stato americano avrebbe ottenuto da Shepilov e Fawzi l'accettazione di questa procedura che renderà più facile il raggiungimento di un accordo

New York, 7.

In questi ambienti politici si rileva come il dibattito su Suez all'ONU abbia visto la posizione occidentale svilupparsi secondo la tattica del «doppio livello»: da un lato presentazione da parte anglo-francese di una risoluzione «dura» contro l'Egitto sulla base della posizione della prima conferenza di Londra, e dall'altro la presentazione di un «uncino» per poter agganciare negoziati mediante il sistema di «sedute segrete» del Consiglio di Sicurezza.

Il Segretario di Stato Foster Dulles, — si afferma nei suddetti ambienti — si è reso conto che non gli rimaneva che accettare il progetto anglo-francese, ma egli ha subordinato il suo appoggio ad esso ad una condizione: Francia e Gran Bretatagna non dovevano insistere perchè si giungesse rapidamente ad un voto sulla loro risoluzione, prima di avere con gli Stati Uniti «esplorato» concretamente le possibilità di un negoziato con l'Egitto, approfittando della presenza a New York del Ministro degli Esteri di Nasser. Perciò, il compromesso raggiunto è il seguente: La risoluzione che chiede all'ONU di sanzionare il «piano dei diciotto» della prima conferenza di Londra viene presentato adesso, ma lo «showdown» del voto viene rinviato a dopo l'esperimento di «diplomazia segreta», attraverso cui si cercherà di negoziare con l'Egitto. Il metodo procedurale seguito sarà il seguente: nella prima fase del dibattito pubblico i rappresentanti dei vari paesi si limiteranno ad esporre le loro posizioni di partenza, dopo di che il Consiglio proseguirà le sue riunioni a porte chiuse, in maniera da lasciare ad ognuno la libertà maggiore di movimento ed eliminare quegli irrigidimenti che sono spesso dovuti alle necessità morali di prestigio.

Si prevede che la prima parte del dibattito, quella pubblica, si concluderà entro lunedì e che martedì si passerà alle riunioni segrete a porte chiuse.

Colloqui si sono svolti ieri al Woldorf Astoria fra il Segretario di Stato americano ed i Ministri degli Esteri Shepilov prima e Fawzi poi.

Ambienti auterevoli della delegazione statunitense all'ONU indicano che Dulles ha tratto dai colloqui la convinzione che sia

(continua in 6ª pag.)

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— *il Signor John A.F. Gethin, Console di S. M. Britannica.*

Il Presidente della Repubblica Gronchi in visita a Trieste

Trieste, 7.

Il Presidente Gronchi ha visitato in forma ufficiale Trieste per la prima volta come Capo di Stato, accolto da grandi manifestazioni di entusiasmo da parte della popolazione. Significativo viene considerato l'omaggio dei sindaci e dei consiglieri comunali e provinciali appartenenti alla minoranza etnica slovena, i quali hanno deposto nelle mani del Presidente una dichiarazione in cui si afferma tra l'altro: « la popolazione slovena si associa pure ai sentimenti di gioia e alle espressioni di deferenza che Le vengono tributati al suo arrivo nel nostro territorio. In questo momento solenne, oltre al saluto, la preghiamo di accettare pure l'espressione della devozione della minoranza slovena, che lealmente riconosce la situazione creatasi a seguito delle convenzioni di Londra ».

Israele respinge ogni ingerenza delle N. U. negli incidenti di confine

Il Cairo, 7.

L'accordo per il rispetto della tregua lungo la linea di demarcazione d'armistizio tra Israele e gli Stati Arabi confinanti, ottenuto dal signor Hammarskjoeld nell'aprile scorso sembra essersi praticamente — se non teoricamente — dissolto attraverso una dichiarazione d'un portavoce del Ministero degli Esteri israeliano. Con tale dichiarazione Israele respinge d'ora in avanti l'ingerenza delle Nazioni Unite in incidenti con i paesi arabi di confine.

Negli ambienti diplomatici e politici, le dichiarazioni del Ministero degli Esteri israeliano hanno fatto enorme impressione con reazioni tuttavia confuse e contraddittorie. Si ritiene da una parte che Israele abbia ripreso la sua libertà d'azione per future iniziative, prima che eventuali iniziative siano prese da parte giordana e egiziana.

WASHINGTON — E' atteso a Washington la settimana prossima il prof. Edoardo Amaldi, vice presidente del comitato nazionale italiano per le ricerche nucleari, che segue attualmente a New York le riunioni all'ONU per la costituzione dell'Ente Atomico Internazionale. Amaldi dovrebbe esaminare con l'Atomic Energy Commission le fasi successive della cooperazione tra Stati Uniti ed Italia nel campo nucleare e industriale.

L'ermetico Ministro Menon a Londra dopo i colloqui con Abdel Nasser

Il Cairo, 7.

Al termine del suo secondo colloquio con il Presidente Nasser, il Ministro di Stato indiano, Krishna Menon, non ha fatto alcuna dichiarazione. Menon ripartirà per Londra e New York domani. Il suo attuale viaggio è circondato dal riserbo più assoluto.

Gli ambienti ufficiali egiziani, e le fonti diplomatiche indiane, si limitano ad affermare che l'inviato di Nehru continua la sua opera ma non è latore di alcun piano da sottoporre alle parti in causa. Tuttavia si attribuisce molta importanza al fatto che Menon — indubbiamente su istruzione di Nehru — abbia intrapreso ciò che può considerarsi la seconda fase della sua missione di paciere nel momento in cui la crisi per il canale di Suez è all'esame del Consiglio di Sicurezza. Certi ambienti vedono un nesso tra la nuova iniziativa indiana e le voci, non ufficialmente confermate, che la presenza, per la prima volta, sin dall'inizio della crisi, di una delegazione egiziana in una sede internazionale quale quella del Consiglio di Sicurezza, potrebbe dar luogo a vari contatti marginali. Questi contatti potrebbero produrre risultati, se non decisivi, per lo meno incoraggianti per quanto riguarda la possibilità di una soluzione pacifica della vertenza.

Gli osservatori sottolineano le dichiarazioni fatte da Nasser e pubblicate dalla stampa locale nelle quali il Presidente egiziano ha affermato che l'Egitto è pronto a negoziare nel quadro della sovranità egiziana ma che i negoziati debbono svolgersi con l'Egitto e non tra le tre potenze occidentali. Si ha quindi l'impressione al Cairo che certi contatti si svolgeranno in margine al dibattito del Consiglio di Sicurezza. Si afferma inoltre che Menon, giungendo a New York dopo le attuali visite al Cairo e a Londra, avrà una parte importante in questi contatti.

Anche al suo giungere a Londra Krishna Menon ha rifiutato una qualunque dichiarazione alla stampa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 41

A BELET UEN

Ricostruita e inaugurata la passerella sull'Uebi Scebeli

Come è noto la popolazione di Belet Uen usufruiva di una piccola passerella che collegava la cittadina che è attraversata dall'Uebi Scebeli.

Il 10 maggio scorso il fiume, a causa, delle abbondanti precipitazioni, come tutti ricorderanno, straripò e tra l'altro causò irreparabili danni alla passerella stessa.

Il Prefetto della Regione del Hiran, non appena le acque defluirono e potè constatare i danni, si preoccupò senz'altro di far ripristinare la passerella tenuto conto della sua indubbia utilità. A tal uopo fece eseguire dalla locale Sezione dell'Ispettorato Lavori Pubblici, una perizia che fu poi inoltrata all'autorità Centrale di Mogadiscio per la relativa approvazione. Approvazione che venne immediatamente data.

La Regione, quindi, provvide immediatamente e fece costruire un'altra passerella, naturalmente, migliore della prima in quanto essa è risultata più alta dal pelo dell'acqua nel periodo di piena e più larga della precedente per cui è possibile un maggior traffico.

La passerella fu costruita con molta celerità e dopo il collaudo il 22 settembre, essa è stata solennemente inaugurata dal Prefetto della Regione signor Ali Scido, alla presenza di tutte le autorità locali.

Una gran folla si era assiepata sulle due sponde dell'Uebi Scebeli ed ha vivamente applaudito il breve discorso d'occasione pronunciato dal Prefetto dimostrando, in tal modo, il pieno apprezzamento per l'interessamento posto nella soluzione dei problemi locali dalle autorità regionali.

Arrivi e Partenze

Con un aereo della Rogers Expl., per Nairobi, sono partiti:

Leonard Fracek, Chester Tipton.

Con l'Altalia, da Roma-Cairo-Aden, sono giunti:

Francesco Scimone, Anna Luigioni, Riccardo Patria, Agostino Borriello, Antonio Briani, Giuseppe Razeto, Aldo Belpinati, Maria Luisa Belpinati, Olga Donadon, Lina De Meis, Anna Maria De Meis, Wanda De Meis, Sara De Meis, Gian Piero De Meis, Caterina De Meis, Giuseppe Mazzoni, Mackawes Abdulqawi Hadan, Osman Ahmed Roble, Abubaker Ahmud Soccorò, Salak Abdalla Kamis, Hussen Ahmed Bassai, Aboul Makarem Ahmed Ibrahim, Salma Abdulcadir Raly, Tarek Aboul, Rukia Aboul.

Con lo tesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Alice Concari, Maria Bogo, Giorgio Morandi, Adriana Morandi Liberatore Petetti, Alcide Garcina, Giama Ganni Ahmed, Osman Mohamed Abdalla, Mohamud Aden Mao.

Con il piroscafo «Diana» da Mombasa, sono giunti:

Ahmed Hagi Hussen, Binto Mohamed Abdulle, Scek Bana Osman Cabole, Abdulcadir Mohamed Scek Mumin, Mobarak Amir Mubarak, Herzi Farah Ali, Ahmed Alim Ulusso, Ahmed Hainab Farah, Ibrahim Botan Ali, Dahir Salad Dirsce, Auil Ahmed Mire, Mohamed Hussen Yusuf, Ahmed Mohamed Hassan.

Con l'aereo «VP-KNH» del Desert Locust Control, per Nairobi, sono ripartiti:

Ludwik Martel (pilota), Philip Stevenson, Ernest Williams.

Con l'Alitalia da Nairobi, sono giunti:

Gabriella Caramelli, Maria Cervo, Mario Maffi.

Con lo stesso aereo, per Aden-Cairo-Roma, sono partiti:

Mario Anaclerio, Liliana Leandri, Veronica Leandri, Gianluigi Leandri, Marcello Ricoveri, Irma Spennacchio, Sebastiano Spennacchio, Achille Zoppis, Giovanni Bacca, Seyd Mohamed Ahmed Hussen Assagaf, Scerif Ali Aghil Abubacar, Samantar Aden Farah, Scerif Macchi, Ali Munasser Ali, Fatuma Ali, Mohamed Abucar Mahat, Shabbir Hagi Jaffer, Hatijabai Asnen Abdurasul, Scerif Ahmed Aghil Abubaker, Abdullahi Hagi Mussa Bogor, Ezio Suckert, Antonio Marino.

Con la m/n «Franchina Fassio» dall'Italia, sono giunti:

Ines Pizza, Ettore Pizza, Giovanni Dogliani, Enrico Capone, Teresa Capone, Rosa Bianchi, Teresa Sanvito, Paolo Adorni, Gina Adorni, Ornella Ermenegildo, Paola Ermenegildo, Giuseppe Marzano, Alessio Colletto, Rosina Roffeni Tiraferri.

Con il piroscafo «Diana», per l'Italia, sono partiti:

Vittorio Columbaro, Samuel Abraham, Tob Joseph, Hascim Mohamed Gemil, Soleiman Scek Nur, Ahmed Ali Salim Banafa, Scek Nur Yusuf Osman, Abdullahi Scek Mahò, Mohamed Ahmed Hussen, Hamila Salim Ragiab, Gadria Galeb Abdò, Said Mohamed Giafar Abdalla, Salim Mursit Abdalla, Omar Mohamed Osman, Scek Abdalla Omar Abdalla, Munthair Salim Ali Ba Mucbil, Salim Scek Abdalla Omar, Rughia Scek Abdalla Omar, Nahia Scek Abdalla Omar, Mohamed Scek Abdalla Omar, Abubaker Scek Abdalla Omar, Hussen Scek Abdalla Omar, Omar Abdalla Omar.

Un incendio ad Afgoi

Alcuni giorni fa, ad Afgoi, per cause forturtuite, si sviluppava un incendio che distruggeva completamente il tucul di Barro Rubi Ghedi.

Poichè la capanna era sita nel centro abitato, è stato grave il pericolo che l'incendio si allargasse attaccando le abitazioni circostanti, ciò poteva essere evitato per il pronto intervento della Polizia e della popolazione.

Municipio di Mogadiscio

Alienazione di autocarro Ceirano 47

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la vendita di un autocarro Ceirano 47, targato SO 3454, motore n. 5339, telaio n. 28840, costruito nel 1932, carrozzeria a cassone, portata quintali 30.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 del giorno 15 ottobre 1956.

Prezzo base d'asta So. 1.500.

La vendita sarà aggiudicata al concorrente che offrirà il maggiore aumento del prezzo base d'asta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del giorno 15 ottobre 1956, in busta chiusa:

1) offerta in bollo e sottoscritta, indicante il prezzo offerto per l'acquisto;
2) ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di So. 500.

Le cauzioni verranno restituite subito dopo la chiusura dell'asta, fatta eccezione per quella dell'aggiudicatario, che sarà trattenuta.

Entro tre giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare alla Cassa municipale il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione prestata; non provvedendovi nel suddetto termine, la cauzione sarà incamerata dal Municipio e verrà indetta una nuova gara.

Prima della gara chiunque abbia interesse potrà prendere visione dell'automezzo presso l'Autoparco municipale sito in Viale del Lido.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta asta di autocarro».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'Ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1928. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 29 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 3 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 11 da So. 80 a 245 l'uno;

Buoi n. 21 da So. 50 a 125 l'uno;

Vitelli n. 5 da So. 40 a 60 l'uno;

Caprini n. 242 da So. 7 a 62 l'uno.

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso per la nomina di sei applicati

IL COMMISSARIO

Visto il bando in data 4 agosto 1956, che indice un concorso per la nomina di due applicati;

Ritenuto necessario aumentare da due a sei il numero dei posti messi a concorso, e conseguentemente di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione;

AVVERTE GLI INTERESSATI

che è indetto un pubblico concorso per la nomina di sei applicati.

Entro le ore 12 del 10 ottobre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1. — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2. — attestato di nascita rilasciato dal Commissario Distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio.

3. — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4. — certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio;

5. — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario Distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6. — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media inferiore, o di titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba, e a una prova di dattilografia.

Per ottenere la nomina i concorrenti debbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di mesi sei, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 295 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 350, suscettibili di sette aumenti biennali di 50 So. ciascuno).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 26 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio - «Oggi sul Corriere» - «Domani alla Radio» - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Nozioni di istituzioni Islamiche.
Notiziario sportivo.
Sguardi sull'Africa.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Gurou.
Hello.

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Norme di vita e di costume.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Hello.

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione.
Surprise dancing in Argentina - Gino Latilla - Carla Boni.

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste.
20.20 - Giornale Radio.
20.30 - Canzoni richieste.

AVVISI
ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mumina Abicher per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bondere.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata preso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Domitilla Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mariam Ali Gaal per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sufi Scek Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filonardi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Marcoleoni Marco e Francesco, 21 maggio 1956 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Balad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Omar Osman El Faghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mumin Mongani Abdi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Abdalla Hagi Saliman per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso agli esportatori

Si rammenta agli esportatori che è vietata la esportazione di animali vivi femmine atte alla riproduzione.

Ancora pioggie in Migiurtinia

Abbondanti pioggie seguitano a cadere sulla Migiurtinia.

Un telegramma ci informa che la pioggia ha reso intransitabile la strada Eil-Garoe. Malgrado ogni sforzo il Commissario Distrettuale di Eil non è riuscito a raggiungere Garoe.

STATO CIVILE

NASCITE

Ascia Ahmed Hassan, Haua Hussen Ahmed, Ali Harsan Salah, Haua Ali Mussa, Mohammed Giumale Mohammed, Ahmed Said Muslah, Abdelcherim Abuca Abdurrahman, Ali Gudle Cureisci, Umai Scech Mussa, Dahanse Fattuma Hassan, Chin Mahmud Farah, Abdelcadir Scerif Mohammed, Iusuf Scerif Mohammed, Batula Mohammed Salem, Abdullahi Abucar Mudei, Said Cammis Abdalla, Zohra Ahmed Mahmud, Scerif Hassan Ali Abanur, Scerif Hussen Ali Abanur, Ali Fattuma Farah, Said Hagi Mahmud Mohammed, Mohammed Ahmed Hassan, Chadigia Omar Abrone, Haua Nur Addaue, Batula Nur Addaue, Liban Mohammed Giama, Abdullahi Mohammed Giama, Muheddin Ali Ibrahim Abdalla Hassan Hadafò, Mohammed Hassan Hadafò, Giuseppe Fattuma Hassan, Hassan Abdulle Ali, Bescir Ahmed Abdullahi.

MORTI

Haua Hussen Hasci, Mohammed Sciurie Barre, Ishac Farah Abicar, Isnina Omar Haile, Helima Guled Mahum, Ahmed Nur Hilole, Abdullahi Osman Hirabe, Scerif Mohammed Nur Imanchiò, Sugulle Mahmud Choscin, Halima Ali Arif, Nunai Hassano Mohammed, Ali Dirsce Ahmed, Ali Hussen Ali, Fattuma Ali Ibrahim, Mohammed Giumale Mohammed, Ascia Gassem Mohammed, Abdurrahman Scech Abdi, Madina Scech Abdi, Tahanse Fattuma Hussen, Abdi Abdulle Arsue, Ali Nur Ahmed, Haua Uarsama Mohamed.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Qualcuno mi ama» in technicolor.

CINEMA CENTRALE — «La valle dei Maori» in technicolor.

CINEMA EL GAB — «Lonka Dahans» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Nostra Signora di Fatima» Warnercolor.

CINEMA HAMAR — «Samoa» in technicolor.

CINEMA MISSIONE — «Char-chand» film indiano.

SUPERCINEMA — «Una parigina a Roma».

Bollettino Meteorologico

del giorno 7 ottobre 1956

Temperatura massima 29,4
Temperatura minima 24,5
Vento prevalente S km/ora 9,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 1,90

Giuba
Lugh Ferrandi m. 3,40

MAREE per il giorno 9 ottobre

Alta marea: ore 6,35 ed ore 18,56
Bassa marea: ore 0,11 ed ore 13,03

ANNUNCI ECONOMICI

IMPRESA EDILE MARENNE — Costruzioni murarie ed in cemento armato - Mogadiscio — FABBRICA: Matonelle per pavimenti (marmette) Gesso a lenta e rapida presa (idraulico) Tubi per pozzi e per condotti Cordonature per marciapiedi (in graniglia) Lavatoi - Vasche e Lavandini Graniglia tutte le pezzature — Mogadiscio - via R. Onor e via G. Vitali.

Martedì, alle ore 7 nella Cattedrale, sarà celebrata una Messa di suffragio per l'anima di

BERTOLANI ERINO

I famigliari ringraziano coloro che saranno vicini al loro dolore.

La famiglia Simonetti prende viva parte al dolore della famiglia Bertolani per l'immatura scomparsa del loro caro

ERINO

La famiglia Storino prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bertolani per la perdita del loro caro

ERINO

La famiglia Agostini si associa al dolore che ha colpito la famiglia Bertolani per la scomparsa del caro

ERINO

La famiglia Mariottini prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Bertolani per la scomparsa del caro

ERINO

per ritemprarsi nei momenti di sosta
CAMPARI SODA!
Rappresentante esclusivo per la Somalia:
E. M. GRASSI - MOGADISCIO

Pasta alimentare di primissima qualità
Un prodotto che si tenta di imitare
Ricercato per il suo alto valore nutritivo e rendimento
I maccheroni PURITAS si vendono nei migliori negozi
Tutti i prodotti «PURITAS» danno garanzia di igiene
A New York si trovano in vendita presso la Ditta THE AMBRIOLA CO., INC. 100 HUDSON STREET - NEW YORK 13 N.Y.
Si vendono sempre in pacchi o astucci con il marchio
"PURITAS"
Rappresentante esclusivo per la Somalia:
DITTA M. STORINO — CASELLA POSTALE 490 — MOGADISCIO

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

a Bologna:
BOLOGNA—LAZIO 3 a 1
a Firenze:
FIORENTINA—SPAL 2 a 0
a Genova:
GENOVA—UDINESE 1 a 1
a Torino:
JUVENTUS—SAMPDORIA 1 a 1
a Vicenza:
LANEROSSI—ATALANTA 2 a 0
a Milano:
MILAN—NAPOLI 3 a 5
a Palermo:
PALERMO—INTER 1 a 1
a Roma:
ROMA—PADOVA 2 a 2
a Trieste:
TRIESTINA—TORINO 1 a 0

LA CLASSIFICA

Classifica dopo la IV giornata:

Sampdoria, Napoli punti 7. Juventus, Milan 6: Fiorentina, Genoa, Roma 5: Inter 4: Bologna, Palermo, Triestina, Torino, Udinese, Lanerossi, Lazio 3: Padova, Atalanta, Spal 2.

SERIE B

a Cagliari:
CAGLIARI—VENEZIA 2 a 0
a Catania:
CATANIA—LEGNANO 2 a 0
a Messina:
MESSINA—ALESSANDRIA 1 a 1
a Modena:
MODENA—BARI 1 a 1
a Monza:
SIMMENTHAL M.—COMO 0 a 0
a Novara:
NOVARA—VERONA 0 a 0
a Parma:
PARMA—TARANTO 1 a 1
a Busto Arsizio:
PRO PATRIA—BRESCIA 1 a 2
a Sanbenedetto Tronto:
SANBENED.—MARZOTTO 3 a 1

I.A CLASSIFICA

Classifica dopo la IV giornata:

Verona, Messina punti 7: Alessandria 6: Simmenthal, Como, Catania, Cagliari 5: Brescia, Venezia, Bari, Novara 4: Sanbenedettese, Taranto 3: Modena, Parma 2: Marzotto, Legnano 1.

SERIE C

a Cremona:
CREMONESE—BIELLESE 1 a 1
a Lecco:
LECCO—REGGINA 1 a 0
a Livorno:
LIVORNO—VIGEVANO 0 a 0
a Molfetta:
MOLFETTA—PRATO 0 a 1
a Pavia:
PAVIA—MESTRINA 1 a 3
a Salerno:
SALERNIT.—CARBOSARDA 2 a 1
a San Remo:
SANREMESE—SIRACUSA 1 a 2
a Reggio Emilia
REGGIANA—SIENA 3 a 1
a Treviso:
TREVISO—CATANZARO 0 a 1

LA CLASSIFICA

Classifica dopo la IV giornata:

Prato, Salernitana punti 7: Mestrina, Pavia 6: Catanzaro, Reggiana, Siracusa 5: Lecco, Cremonese 4: Sanremese, Carbosarda, Reggina, Livorno, Vigevano, Siena 3: Biellese, Treviso 2: Molfetta 1.

TOTOCALCIO

BOLOGNA—LAZIO 1
FIORENTINA—SPAL 1
GENOA—UDINESE x
JUVENTUS—SAMPDORIA x
LANEROSSI—ATALANTA 1
MILAN—NAPOLI 2
PALERMO—INTER x
ROMA—PADOVA x
TRIESTINA—TORINO 1
NOVARA—VERONA x
PRO PATRIA—BRESCIA 2
LIVORNO—VIGEVANO x
SALERNITANA—CARBOSARDA 1

***

MILAN: 3
NAPOLI: 5

La sonora sconfitta subita dal Milan non si giustifica con l'assenza di Liedholm colpito da un attacco di litterizia. Il Napoli ha fatto quello che ha voluto nel primo tempo e ad aggravare maggiormente la situazione è stato Buffon che ha tardato a mettersi in movimento ed ha subito il secondo gol su punizione di Pesaola per un suo intervento tardivo. Il resto è venuto da sè. Già guardingo per l'assenza dell'uomo migliore di metà campo, il Milan non ha saputo reagire al gioco brioso del Napoli che ha mostrato di avere nei due mediani gli uomini più forti della squadra, in Viniclo un fuori classe di grandi spiccate qualità e in Comaschi un formidabile combattente. Gli altri non sono stati da meno ed è così accaduto che il Milan pur tentando di arginare le azioni napoletane con grande buona volontà, è apparso addirittura fermo in alcuni momenti. Schiaffino è venuto fuori soltanto nel secondo tempo, mentre l'uomo più volenteroso del Milan, specie quando il Napoli nel primo tempo macinava azioni su azioni, è stato Fontana.

JUVENTUS: 1
SAMPDORIA: 1

Partita come se dovesse fare un solo boccone dei bianco-neri, tanto da segnare con Ocwirk dopo nemmeno un minuto dal calcio d'inizio, la Sampdoria si è poi limitata ad un prevalente gioco di rottura svolto con abilità; ma quando al 5' della ripresa ha subito il pareggio per una azione personalissima di Antoniotti, non ha saputo più svincolarsi dal tono che aveva imposto alla partita e ha avuto poi il suo daffare per contenere qualche rabbiosa e pericolosa folata juventina. Il risultato di parità appare comunque equo, perchè alla maggiore tecnica dei blucerchiati la Juventus ha contrapposto, specialmente nella ripresa e nonostante gli infortuni toccati all'oriundo Conti ed a Bertolini, una aggressività ed un mordente che hanno fatto perdonare agli occhi dei suoi tifosi i numerosi errori commessi.

GENOA: 1
UDINESE: 1

Brutta partita tra due squadre che hanno numeri per fare assai meglio. Il Genoa andava in vantaggio al 30' del primo tempo con Frizzi che ricevuto il pallone da Dalmonte, resisteva alla carica di Valenti battendo Romano. L'Udinese pareggiava al 17' della ripresa con Lindskog su azione personale.

PALERMO: 1
INTER: 1

Dopo essere andato in vantaggio grazie ad un gioco più redditizio e ordinato, il Palermo ha dovuto dividere la posta con una Inter insidiosa solo nelle improvvisazioni personali di alcuni suoi uomini. I siciliani segnavano al 32' del primo tempo con Luosi che concludeva irresistibilmente una triangolazione volante e velocissima con Vicariotto e Gomez. Pareggiava al 33' della ripresa l'Inter, quando in un groviglio formatosi dinanzi alla porta palermitana, Lorenzi riusciva ad uncinare la palla e gettarla nel sacco.

RIBOT, cavallo prodigio italiano vince a Parigi il G.P. Arco del Trionfo

Il cavallo italiano Ribot ha vinto il Gran Premio dell'Arco di Trionfo a Parigi, la più importante manifestazione ippica europea.

E' la seconda volta consecutiva che il cavallo italiano si aggiundica l'importantissima corsa dotata di un premio di 25 milioni di franchi. La sua vittoria è stata netta, frutto di una indiscussa superiorità che ha consentito di tagliare il traguardo con sei lunghezze di vantaggio sul cavallo inglese Talgo, che aveva vinto quest'anno il Derby irlandese. A quanto pare, quella odierna è destinata ad essere l'ultima vittoria del prodigioso cavallo, il quale verrebbe d'ora in poi utilizzato come produttore.

Vince la "Fiorentina" la Coppa Grasshoppers

In una partita valevole per la Coppa Grasshoppers, la Fiorentina ha battuto giovedì scorso a Firenze la squadra della Germania occidentale « Schalke 04 » per sette reti a due (due a zero).

Spettatori 18.000 circa, tempo buono, terreno ottimo, calci d'angolo cinque per parte. Al 13' Virgili ha lasciato il campo per una contusione al piede sinistro ed è stato sostituito da Rozzoni. Al 33' Prini è stato sostituito a causa di un dolore al ginocchio sinistro, da Segato.

Hanno segnato Montuori al 36', e Rozzoni al 45'. Nella ripresa hanno segnato Gratton al 3', Rozzoni al 9', al 31' e al 40', Montuori al 24' e Klodt dello "Schalke" al 27' e Kordell ("Schalke") al 34'.

Con questa vittoria la Fiorentina ha praticamente guadagnato la Coppa Grasshoppers.

***

I 'VIOLA' VIRGILI E PRINI INFORTUNATI

La « Fiorentina » dovrà rinunciare per diverso tempo alle prestazioni di Virgili e Prini. I due giocatori si sono infortunati nell'incontro con lo « Schalke 04 ».

A Virgili è stata riscontrata una distorsione alla tibia sinistra, egli dovrà rimanere a riposo almeno un mese. Prini lamenta una distorsione al ginocchio con principio di versamento. Il ginocchio è stato ingessato e fra otto giorni sarà sottoposto ad un nuovo controllo.

Domenica prossima, allo Stadio C.O.N.I. grande riunione ciclistica

La sezione per il ciclismo del Commissariato dello Sport, comunica:

Questa Sezione organizza per domenica 14 ottobre, con inizio alle ore 16 una riunione ciclistica sulla pista dello Stadio C.O.N.I. imperniata sulle seguenti prove:

1) — Velocità lanciata sulla distanza di 1 Km. (2 giri e mezzo della pista);
2) — Inseguimento a coppie sulla distanza di m. 2.400 (6 giri);
3) — Individuale a punti sulla distanza di 12 Km. (30 giri).

La Giuria è così composta:

Sig. Morandi - Presidente - Direttore di corsa;
Sig. Occhialini - Giudice di curva;
Sig. Mariottini - Ispettore di curva;
Sig. Alessandrini - Ispettore corridori;
Sig. Lusini - Starter e delegato del Capo Sezione;
Rag. Parmeggiani - Cronometrista;
Sig. Sauli - Cronometrista;
Sig. Mohamed Mohamud (Ottavio) - giudice di partenza e d'arrivo.

Premi — Alla Società che avrà piazzato il maggior numero di corridori ai primi tre posti delle tre gare in programma: Medaglia grande d'argento.

Ai vincitori delle tra gare: medaglia d'argento piccola.

Ai secondi: medaglia di bronzo o vermeil.

Premio speciale della Ditta Patria all'animatore della riunione.

Traguardi — per la individuale ogni cinque giri con il seguente punteggio: 5 al primo, 3 al secondo, 2 al terzo, 1 al quarto. Traguardo finale il doppio.

Per tutto quanto non completato nel presente comunicato valgono le norme del Regolamento Tecnico dell'U.V.I.

La Giuria ed i rappresentanti delle Società iscritte dovranno trovarsi mercoledì 10 corr. alle ore 18 presso la Segreteria del Commissariato per lo Sport. Per tale data e ora terminerà la chiusura delle iscrizioni.

IL CAPO SEZIONE

Premiate allo Stadio CONI le squadre calcistiche del "LL.PP. Officina" e della "Croce del Sud"

Nel pomeriggio di ieri, allo Stadio CONI, alla presenza di numerosissimo pubblico, ha avuto luogo la premiazione della squadra del « LL. PP. OFFICINA » e della « CROCE DEL SUD », la prima, vincitrice del torneo per la Coppa Città di Mogadiscio, e la seconda del campionato di seconda divisione, ed ormai in linea con le squadre maggiori per la disputa delle impegnative contese di prossima programmazione.

A coronare la simpatica cerimonia si è pensato di mettere a confronto diretto le due squadre in parola, e si è avuta così una partita interessante, abbastanza veloce, che ha finito per resultare appannaggio dei più scaltri rossoblù, nonostante da parte della « Croce del Sud » si sia messa tutta la più buona volontà per tentare il pareggio. Giova anche ricordare che quest'ultima squadra non solo è scesa in campo a ranghi incompleti per cause di forza maggiore, ma ha risentito della vastità del campo, non usuale per lei che ha combattuto tutte le sue battaglie di seconda divisione sul ristretto campo municipale. Anche perdendo con un grosso calibro come l'undici del « LL. PP. Officina », la « Croce del Sud » ha dato a vedere di avere molto spirito, buona tecnica e tanta volontà. Se i giallocelesti avranno la possibilità di immettere nella loro formazione, per il prossimo campionato, un paio di elementi scattanti di prima linea, si può essere sicuri di avere un'altro attore capace di dire autorevolmente la sua.

Il « LL. PP. Officina » — che ha vinto per 2 reti a 0 — ha allineato: Mohamed Ali; Kamis Ali, Mohamed Abdalla; Abdullahi Jusuf, Abatiò Omar, Omar Musse; Omar Mohamed, Abdulkadir Hassan, Abdalla Nunò, Mohamed Hagi, Aden Uarsama: mentre la « Croce del Sud » si è avvalsa di: Ali Mohamed, Osman Jusuf, ViVittorio Ugo, Mohamed Ali, Dinelli, Abdi Jusuf, Aba Omar, Abdullamid, Maremmo, Said Hagi, Omar Hagi. Ha diretto l'incontro il sig. Baldassarri.

Tra il primo ed il secondo tempo della partita le due squadre si sono allineate davanti alla tribuna centrale, dove le autorità sportive di calcio hanno consegnato al « LL. PP. Officina » una bella Coppa (non di latta dorata questa volta!) ed ai giocatori della « Croce del Sud » le medaglie decretate alla squadra vincitrice del campionato di seconda divisione.

Il calcio entra da questo momento in un periodo di vacanza che si prolungherà, all'incirca sino alla seconda decade di novembre. Sosta opportuna, del resto, che se da una parte le squadre hanno necessità di riorganizzarsi ed i giocatori di riposarsi, anche gli altri sport hanno il diritto di avere delle giornate tutte per loro.

II DIVISIONE

A.C. Vill. Arabo 3
A. C. Bondere 2

VILL. ARABO — Ahmed Hadi, Mohamed Auer, Scerif Ali; Mohamed Abdalla, Mohamed Iusuf, Abdulcadir Ahmed; Costantino, Said, Mohamed Salim, Scerif Hassan, Ahmed Nur.

BONDERE — Scerif Salah, Calif Omar, Mohamed Said; Ahmed Ieslim, Hagi Mohamed, Aves Aboche, Ali Osman, Mohamed Said, Mushin Salim.

MARCATORI — Primo tempo: al 10' Mohamed Abdalla (V. A.), al 13' Abdullahi Ahmed (V. A.), al 14' Aves Abo (B) - secondo tempo: al 10' Costantino (V. A.), al 35' Salim Osman (B).

ARBITRO — Ali Dahir.

(L. S.) — Fedele alle previsioni della vigilia il Villaggio Arabo ha battuto il Bondere insediandosi a pari punti nella quarta poltrona. Malgrado l'uscita di Mohamed Ali dal campo al 30' del primo tempo per aver preso un calcio fortuito al naso, che richiedeva il ricovero all'Ospedale, la superiorità degli uomini di Abdullahi Abduirazlah è stata evidente nei primi 40 minuti di giuoco chiudendo nella metà campo gli avversari.

Dopo l'uscita di Mohamed Salim il Bondere ha attaccato ma ha trovato, in Mohamed Husuf, la pulce scattante della mediana, e nel portiere Ahmed Hadi, due baluardi che hanno capitolato solamente alla fine dell'incontro, lasciando così che la vittoria del 3 a 1 portasse sul 3 a 2.

Il Bondere è apparso sfuocato, ed ha dovuto inchinarsi alla superiorità delle maglie rosso nere. Solo Nagi Mohamed ha tenuto duro al centro della mediana, anche se con entrate non troppo pulite, mentre negli altri settori un buio completo si è manifestato con una carenza di giuoco che non ha mai trovato la strada giusta, per mettere in vetrina un coordinamento. Naturalmente questa ultima partita non ha richiamato molto pubblico e dobbiamo sinceramente dire che la squadra di Merca si è dimostrata migliore, nell'incontro di giovedì, delle protagoniste dell'incontro in esame.

La prima rete è opera di Mohamed Abdulle che batte il portiere avversario dopo aver deviato un passaggio di Abdulcadir Ali.

Tre minuti dopo punizione dal limite contro il Bondere: violento tiro di Abdulcadir Ahmed che infila raso-terra.

Palla al centro e risposta immediata del Bondere che accorcia le distanze. Mohamed Mohamud tocca ad Aves Abo appena dentro nell'area di rigore del Villaggio. Tiro da circa 14 metri e palla nel sacco.

Ahmed Abdi non può farci niente. Al 30' Mohamed Ali è colpito da una pedata al naso e viene accompagnato all'Ospedale con una autoambulanza prontamente accorsa.

Nella ripresa il Bondere riesce ad attaccare grazie all'inferiorità numerica degli avversari, ma al 10' Costantino, con un'azione personale e dopo aver dormito per tutto l'incontro, riesce a portare a tre le reti per la sua squadra. Il Bondere attacca disordinatamente e Mohamed Hadi si salva brillantemente su diversi tiri, capitolando al 35' per merito di Salim Osman che lo fulmina da due metri.

Motociclismo
Gran Premio "Hamar"

(L. S.) — Il circuito di Viale Cristoforo Colombo ospiterà ancora una volta i nostri centauri per la disputa del Gran Premio « Hamar », dono del comm. Guerci, gara riservata alle piccole cilindrate « Gran Sport », fino a 175 cc.

Scartate le grosse cilindrate perchè quelle in Somalia troppo antiquate, le saettanti 125 e 175 « Gran Sport » tutte e sette seminuove o, nuovissime, come quella dello sperticolato e scanzonato Rossi Luciano (Gilera), non potranno far mancare lo spettacolo sia nei rettilinei che nelle strette curve del circuito.

Ormai, anche da altre parti, si è pensato di lasciare a riposo i bolidi nei circuiti stradali che non offrono quella sicurezza date le grandi velocità che possono svilupparе, considerando, tra l'altro, che le 125 hanno ormai raggiunto un rendimento sbalorditivo tanto che, per citare un esempio, Ubbiali al Gran Premio delle Nazioni su M.V. Agusta 125 cc. ha sfoderato la media fantastica di km. 160,728.

Oltre al Gran Premio « Hamar » avremo, come antipasto, una battaglia fra i vari « scooters » per i quali il comm. Guerci metterà in palio un altro trofeo e relativi premi per i primi tre arrivati, così come per il Gran Premio Hamar.

Ritorneremo sull'argomento precisando la data, l'entità dei premi, le modalità delle due corse. Intanto i nostri centauri inizieranno a saggiare, nelle ore possibili e senza disturbare la siesta pomeridiana ed il sonno notturno dei giusti, il nastro stradale.

A PARIGI

Ungheria 2
Francia 1

UNGHERIA - Grosics; Karpati, Kotasz; Boszik, Borzsei, Berendi; Kocsis, Puskas, Sandor, Hidegkuti (Marchos), Csibor.

FRANCIA - Remetter; Kaelbel, Marche; Scotti, Jonquet, Marcel; Cisoviski, Piantoni, Grillet, Fontaine, Vincent.

Arbitro: Jonni (Italia).

Dopo un primo tempo chiusosi a reti inviolate e che aveva visto le due squadre equivalersi sul piano del rendimento, se non su quello tecnico, l'Ungheria ha saputo, alla distanza, imporre i diritti della classe, battendo di misura la volenterosa squadra francese.

I selezionatori francesi si erano trovati alla vigilia di fronte all'imbarazzante problema di riempire il vuoto lasciato dal centravanti Kopa, emigrato quest'anno al di là dei Pirenei, ed hanno creduto di risolverlo schierando un attacco di frombolieri. Il risultato è stato quello che ci si poteva facilmente attendere: cinque « uomini da gol », cinque personalità diverse cui è mancato l'amalgama necessario perchè il reparto avesse una fisionomia collettiva. E' mancato, in altri termini, il gioco d'assieme e con esso quella facilità di manovra che solo avrebbe potuto avere ragione della smaliziata e quadratissima difesa avversaria.

A questa squadra individualistica l'Ungheria ha contrapposto la solita « squadra blocco » che è apparsa ieri non molto dissimile da quella vista sui campi svizzeri negli ultimi campionati del mondo.

I francesi hanno avuto i loro momenti migliori nella seconda parte del primo tempo, quando hanno sfiorato ripetutamente il successo, dapprima con Grillet, un cui tiro a portiere battuto veniva salvato sulla linea di porta da un difensore e poi con Fontaine che vedeva una sua autentica cannonata neutralizata con bravura da Grosics. Per il resto i magiari hanno marcato una quasi costante superiorità che non si è concretata in una più larga messe di gol soprattutto per la grande giornata del portiere francese Remetter e per un paio di ingenuità dell'attacco ungherese quando la difesa avversaria era ormai fuori causa. La prima rete dei magiari è venuta al 3' della ripresa quando l'ala destra Csibor, dopo aver attirato su di se tutta la difesa francese, metteva sui piedi di Machos, subentrato al provatissimo Hidegkuti, un pallone d'oro che la giovane mezz'ala sinistra non aveva difficoltà a scaraventare in fondo alla rete. Al 6' un errore di Kotasz dava via libera all'ala destra francese Cisoviski il quale, mentre Grosics era incerto sul da farsi, tirava decisamente segnando il gol del pareggio. Nonostante la loro superiorità, solo a tre minuti dalla fine i magiari riuscivano a cogliere il gol della vittoria. Era Kocsis a battere nuovamente Remetter girando di testa un pallone centratogli alla perfezione da Sandor, con il quale aveva proceduto ad un rapido scambio di posto, che aveva disorientato la difesa francese.

Strepitosa vittoria di Ercole Baldini nel Gran Premio "AGIPGAS"

Il recordman dell'ora, Ercole Baldini, ha colto una significativa vittoria sui 210 km., quasi interamente pianeggianti, della Milano-Bologna, uscendo di prepotenza dal gruppo al settimo chilometro dall'arrivo e aumentando costantemente il vantaggio nel pur breve tratto che lo separava dal traguardo. Baldini ha corso d'attesa per i primi cento chilometri, durante i quali si è limitato a controllare la situazione senza assumere decisamente l'iniziativa. Nella seconda metà della gara è entrato praticamente in tutte le fughe per poi imporre alla distanza il peso della sua classe superiore. Lo spunto col quale alla fine si è involato dal gruppo è stato impressionante. Baldini si trovava in quel momento in un plotone all'inseguimento di un terzetto, Busi, Jori e Bagnoli, che aveva accumulato una cinquantina di metri di vantaggio. Il romagnolo partiva allora come una furia, scrollava tutti dalla sua ruota, raggiungeva i fuggitivi e li lasciava sullo slancio senza che potessero neppure tentare una efficace difesa.

La corsa ha avuto svolgimento convulso, con fughe e tentativi continui. Si è iniziato subito in partenza con un gruppetto, comprendente tra gli altri Bagnara e Cestari, rimasto al comando per ottanta chilometri. Neppure dopo aver raggiunto questi primi animosi, il gruppo ha [illegible] to un attimo di calma [illegible] assistentosa media [illegible] e la portorari è li[illegible] quasi km. 42

L'[illegible] testimoniare.

[illegible]ltimo tentativo in ordine di tempo è stato quello di Jori, Bagnoli e Busi: poi Baldini ha messo d'accordo tutti andando a raccogliere sul traguardo di Bologna gli onori del trionfatore. Alle sue spalle, a rispettosa distanza, Busi coronava la sua ottima gara battendo allo sprint Carissoni, Romagnoli e gli altri.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale:

1°) **Baldini che copre i 210 km. del percorso in ore 5 3' alla media oraria di 41,680**
2°) **Busi a 1' 15''**
3°) **Carizzoni**
4°) **Romagnoli**
5°) **Jori**
6°) **Guazzini**
7°) **Tamagni**
8°) **Girardini**
9°) **Mazza**
10°) **Fergoni, tutti col tempo di Busi.**

Per una caduta in pista muore Stan Ockers, campione mondiale ciclista

L'ex campione del mondo di ciclismo su strada, Stan Ockers, vittima di una caduta durante una riunione in pista ad Anversa, è deceduto. Come è noto, nell'incidente il corridore aveva riportato una incrinatura della scatola cranica e la frattura di quattro costole.

Stan Ockers era nato a Bergerhout, nel Belgio, l'8 febbraio del 1920. La sua morte lascia unanime rimpianto fra tutti i tifosi del mondo, ma specialmente tra coloro che avevano avuto modo di conoscerlo da vicino ed avevano potuto così rendersi conto delle altissime doti del corridore. Tenace, coscienzioso, padrone dei propri mezzi, Ockers aveva fatto dello sport ciclistico la sua ragion di vita. L'alloro più ambito lo aveva colto l'anno scorso quando, sul circuito di Frascati, aveva conquistato il titolo di campione del mondo su strada, che quest'anno doveva cedere all'amico e rivale Rik Van Steenbergen. La sua carriera è ricca di belle vittorie. Nelle corse su strada italiane, francesi e belghe, Stan Ockers conquistò numerose vittorie piazzandosi nelle altre sempre fra i primi. Nel 1955 egli vinse la «Desgranges-Colombo» che ha il valore di un campionato del mondo ufficioso. Di piccola statura — era alto un metro e 65 — Ockers aveva una resistenza alla fatica che meravigliava tutti. Era uno specialista della Sei Giorni, che vinse per tre anni consecutivi. Durante l'ultimo Tour de France, malgrado i suoi 36 anni, Stan si classificò tra i migliori. Con Ockers il ciclismo mondiale perde uno dei suoi campioni più grandi.

Gino Bartali è rimasto dolorosamente colpito dalla notizia della scomparsa di Stan Ockers.

«Io e Stan — ha detto Bartali — eravamo molto amici. Ricordo che disputai con lui una prima corsa all'estero nel 1947, un Giro della Svizzera, in cui il corridore belga gareggiò con particolare bravura. Da allora, ogni anno, mi ritrovai con Ockers in corse su strada ed in riunioni in pista ed anche in impegnative corse a tappe fra cui il Giro di Francia del 1948. I miei contatti con Ockers divennero ancora più saldi nel 1953 e nell'ultima annata della mia carriera ciclistica, il 1954. Quell'anno partecipai a numerose gare in Belgio nel corso delle quali ebbi in Stan Ockers uno dei più leali e sportivi avversari. La sua scomparsa è veramente un grave lutto per il ciclismo mondiale e mi addolora profondamente».

«Con Ockers il ciclismo mondiale perde un grande campione» ha detto Fausto Coppi ad un redattore dell'Ansa che gli ha comunicato per telefono la morte del corridore belga. «E' questa una notizia che mi colpisce profondamente, poichè si trattava di un ottimo amico e di un caro collega. Sono cose che, purtroppo, nel nostro mestiere capitano: il rischio è sempre vicino a noi. Ockers — ha proseguito Coppi — era un bravo ragazo e si era affermato nel campo mondiale. Ho avuto modo, durante le competizioni che ci hanno visto correre fianco a fianco, di apprezzarlo moltissimo, e la sua scomparsa mi addolora molto».

Ciclismo Internazionale

Il circuito degli assi che si è svolto ieri a Lavis (Trento) ha visto la vittoria di Bruno Monti, davanti a Maule, Carlesi, Coppi, [illegible]ornara e Albani nell'ordine.

Ecco l'[illegible]gi-T[illegible]

* * *

[illegible]ordine di arrivo della Paris-[illegible]ours di km. 251:

1°) Bouvet in ore 6 8' 43"
2°) Scheppens
3°) L. Bobet
4°) De Bruyne
5°) Dolhats
6°) Gauthier, e quindi il gruppo.

Nei confronti di d'Agata la N.B.A. stabilisce capioni a modo suo

Libero Cecchi, procuratore del campione del mondo dei gallo Mario D'Agata, ha affermato di aver appreso con un certo disappunto la notizia secondo cui Luis Andrade, rappresentante di Raoul Raton Macias, avrebbe dichiarato che il combattimento valevole per il titolo tra D'Agata e il pugile messicano dovrebbe svolgersi nella prima quindicina del prossimo febbraio.

«Ho l'impressione che Macias ed Andrade vogliano seguire una tattica dilatoria» ha detto Cecchi. «Il combattimento fra D'Agata e Macias avrebbe dovuto svolgersi originariamente a Los Angeles durante questo mese di ottobre. Visto che non era possibile per questo mese, speravo fermamente che il combattimento potesse essere organizzato per la fine di novembre. Adesso Andrade parla di febbraio: ciò conferma il sospetto che da parte loro si voglia andare per le lunghe».

Cecchi ha aggiunto che D'Agata è ansioso di incrociare i guantoni con Macias per porre fine alla lunga rivalità tra i due titoli mondiali. Infatti proprio in questi giorni la N.B.A. ha pubblicato le sue classifiche riconfermando a Macias il titolo di campione del mondo e riconoscendo a D'Agata la qualifica di challenger numero uno del messicano.

L'11 novembre Italia-Svizzera

In vista della ripresa degli incontri internazionali (Svizzera-Italia a Berna e Francia-Giovani —Italia-Giovani a Marsiglia, in programma per l'11 novembre) la commissione per le squadre nazionali si è riunita a Bologna. Dopo la lettura e la relativa discussione della relazione già presentata al Consiglio Federale da Marmo e da Foni, sulla tournee degli azzurri in Sud America, la commissione ha esaminato la situazione tecnica generale soprattutto in rapporto alla formazione della nazionale giovanile; è stato letto un folto elenco di giocatori che, essendo nati dopo il 1° gennaio 1934, potranno essere utilizzati. Questi giocatori, appartenenti a società di serie «A», «B» e «C» saranno visionati da «osservatori» tecnici di fiducia della commissione nelle prossime domeniche. Secondo notizie di carattere ufficioso, fra i giocatori che verranno convocati per la nazionale giovanile vi sarà anche l'italo-argentino Oscar Massei, militante nell'Inter.

Il comitato per le squadre nazionali di calcio ha poi deliberato di affidare a Fulvio Bernardini l'incarico di allenare la Giovanile. Foni è stato confermato allenatore della Nazionale A, mentre Bigogno continuerà a sovrintendere alla Nazionale dei Cadetti.

Dopo la quarta del Campionato Italiano

La vittoria conseguita dal Napoli a Milano non costituisce una grossa sorpresa se non per quanto riguarda il clamoroso punteggio. E' vero che il Milan si trovava in testa alla classifica a punteggio pieno, ma è altrettanto vero che la sua posizione era dovuta più al calendario favorevole che al reale valore della squadra. Pur vincendo i suoi tre primi incontri, la squadra di Schiaffino aveva dato l'impressione di essere tutt'altro che irresistibile, denunciando più difetti che pregi. Ieri, tali difetti, che possono identificarsi principalmente nella mancanza di affiatamento fra reparto e reparto e nella confusione che regna tra le linee arretrate, sono venuti a galla in tutta la loro gravità. La brutta prova del Milan non offusca tuttavia la magnifica affermazione del Napoli, che sotto la regia di un Vinicio che sembra tornato all'apice delle sue possibilità, si è ancora una volta dimostrato un undici quadrato, dal gioco estremamente ordinato e redditizio.

La squadra partenopea che adesso divide con la Sampdoria la prima poltrona della classifica, è destinata certamente a giocare un ruolo di primaria importanza in questo campionato. Nemmeno si può parlare di sorpresa per la sconfitta subita a Trieste dal Torino, reduce dalla brillante affermazione sulla Fiorentina. Per l'undici granata la vittoria dell'altra domenica è stata e continuerà ad essere un episodio isolato: uno di quegli exploit che anche le squadre più modeste riescono talvolta a compiere quando si trovano di fronte a quelle cosiddette «da battere» facendo appello alle risorse del cuore più che a quelle della classe.

Inatteso invece lo scivolone della Lazio a Bologna. La squadra romana sembrava ormai lanciata abbastanza bene, mentre ieri è naufragata di fronte ad un Bologna che, reduce da due sconfitte consecutive, ha colto la prima vittoria del campionato.

Una mezza sorpresa anche il pareggio strappato dal Padova a Roma su una squadra che si prevedeva avesse fatto un solo boccone del modestissimo undici veneto, tuttora alla ricerca della sua prima affermazione. Dopo la prova di ieri non vi è dubbio che questa affermazione non tarderà a venire, mentre la Roma dovrà rivedere in fretta il suo impianto difensivo se non vorrà incappare in dispiaceri peggiori.

La Fiorentina è tornata a vincere battendo lo Spal in una partita che non può far testo data la incompletezza di entrambe le squadre. A Torino, Juventus e Sampdoria, le quali sono le due più in forma del campionato, hanno chiuso alla pari con una salomonica divisione dei punti ed il risultato dice chiaramente che entrambe combattono con le stesse possibilità. Il Lanerossi ha conquistato la sua prima vittoria su una Atalanta in regresso rispetto alla domenica precedente: Genoa e Udinese hanno chiuso con l'unico risultato possibile un incontro giocato alla insegna di una assoluta insufficienza che torna più a demerito dei genoani che dei friulani, mentre l'Inter è apparsa ancora una volta stranamente assistita dalla fortuna cogliendo un altro prezioso punto a Palermo, pur giocando male e contro una squadra che meritava pienamente di vincere.

La classifica di Serie B rimane immutata dopo la giornata di ieri, almeno per ciò che riguarda le piazze d'onore.

DOPO LA VITORIA DI ALBANI NEL CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA

Storia di tante maglie tricolori

Con tre successi di Cuniolo (1906, 1907, 1908) si apre il libro d'oro del campionato italiano professionisti della stra[illegible]da.

Naturalmente, allora, i calcoli erano meno complicati e l'UVI per definire chi fosse il migliore non aveva bisogno di ragionieri o avvocati: il titolo si disputava in una sola prova e tutto era definito al termine della corsa.

Questo però accadde per i primi nove anni. Poi la mania delle prove multiple prese anche quei dirigenti ed il titolo di campione nazionale venne assegnato al termine di una serie di corse precedentemente stabilite.

Prima di giungere a queso nuovo stato di cose, intanto il romano Dario Beni, aveva, per ben due volte (1909 e 1911) dato scacco matto a tutti i suoi avversari aggiudicandosi il titolo di campione nazionale. Fu il primo corridore romano ad attingere a si alte vette ed a tutt'oggi — sono passati circa 50 anni — nessun altro ciclista di Roma è riuscito ad imitarlo.

Petiva e Gremo furono i tricolori del 1910 e 1912 e precedettero «l'era Girardengo», iniziata nel 1913 e terminata nel 1925.

L'omino di Novi conquistò i primi due titoli in prova unica. Poi la guerra mondiale mandò a riposo tutti i corridori, molti dei quali ebbero ben altri impegni da assolvere.

Si ricominciò nel 1919 e in quell'anno venne abbandonata la prova unica. Sette le corse in programma per la maglia tricolore: facile il successo di Girardengo che si aggiudicò il suo terzo titolo di campione, e il prima della nuova serie (1920, 1921, 1922, 1923, 1924e 1925, quest'ultimo in otto prove).

I vari Brunero, Bottecchia, Belloni, Aymo ecc., dovettero cedere alla superiorità del «campionissimo» che mai permise a questi pur grandi atleti di aggiudicarsi una sola volta la maglia tricolore.

Nel 1926 cominciò l'epopea Binda. Tra «Gira» e l'attuale C.T. dei professionisti si ebbero duelli memorabili. L'anziano novese, ormai trentatreenne, non resse all'urto del più giovane avversario che si impossessò del titolo di campione d'Italia nel 1926 per abbandonarlo soltanto nel 1930.

Le otto prove vennero mantenute nel 1926; l'anno successivo esse scesero a sei e quindi (1928-29) a tre.

Si studiavano varie possibilità per accendere maggiormente la lotta. Ma i risultati — allora — erano gli stessi, soprattutto perchè i campioni in quei tempi non conoscevano troppo la tattica dell'attendismo.

Nel 1930 venne alla ribalta il «muratore di Mantova» Learco Guerra. Terminata così la lotta Gira-Binda, iniziò quella Binda-Guerra.

Ed anche questa volta colui che si affacciò più tardi nell'arengo nazionale ebbe la meglio, almeno nelle conquiste della maglia tricolore.

Quattro prove nel 1930 e successo del mantovano; quattro prove nel 1931 e ancora Guerra campione d'Italia. Cinque prove nel biennio successivo col mantovano sempre il primo della classifica.

Nel 1934 ultimi sprazzi tricolori per la «locomotiva umana» che si aggiudicò ancora il titolo al termine delle sette prove.

Dal 1935 a tutt'oggi la storia cambia. Non troveremo più «accaparratori» di maglie tricolori ed a nessuno verrà permesso di mantenere il prestigioso titolo per più di due anni consecutivi.

Sono terminate, insomma, le «epopee» anche perchè il ciclismo è diventato più ragionato ed i corridori si sono tutti (bravi e meno bravi) diplomati in «ragioneria», la più bella piaga dell'attuale periodo che, sfortunatamente non accenna ancora a scomparire.

Vince Gino Bartali nel 1935 dopo ben nove prove. Il toscano è un esordiente in campo professionistico, ma un esordiente talmente autorevole da mettere sulle ginocchia tutti gli avversari con insolita autorità.

Giuseppe Olmo, il veltro di Celle, si prende la rivincita sullo sbarbatello Bartali, l'anno successivo dopo le cinque gare in programma.

Ma il toscano torna alla carica nel 1937 vincendo in prova unica ed in volata. Anche nel 1938 si resta alla unica prova ed è un altro toscano, Olimpo Bizzi, ad indossare la maglia tricolore.

La prova unica suscita polemiche e, poi, chissà perchè! Comunque si ritorna alle prove multiple e prima Mario Vicini (3 prove) e quindi ancora Gino Bartali, sono i nuovi tricolori.

Nel 1941 e fino a tutto il 1946 (1944 escluso perchè il campionato venne sospeso) in auge ancora il titolo in una sola gara.

Adolfo Leoni, Fausto Coppi, Mario Ricci, Severino Canavesi (grande sorpresa) ed Aldo Ronconi furono i vincitori.

Nel 1947 Fausto Coppi tornò in possesso del titolo, tornato a disputarsi in più prove. L'anno successivo Ortelli ebbe la meglio su Coppi, ma quest'ultimo tornò a dominare nel 1949.

Nuova apparizione della prova unica nel 1950, nuove polemiche, vittoria di Giuseppe Bevilacqua sul tracciato delle Tre Valli Varesine.

Gino Bartali — anni 37 — campione d'Italia nel 1952, al termine delle cinque prove. Prima, però, fu la volta di Fiorenzo Magni che ripetè la prodezza nel 1953 e 1954.

Lo scorso anno Fausto Coppi — anni 36 — fu l'indiscusso vincitore. E i giovani? Mai in lotta per il titolo almeno fino a tutto il 1956 eccezion fatta per Minardi che è riuscito più volte a mettersi in evidenza e che mai ha avuto la soddisfazione di arrivare fino in fondo.

Quest'anno la musica è cambiata. Albani e Maule, più giovane di età e di carriera il secondo che il primo, hanno lottato per la maglia tricolore che è stata definitivamente conquistata da Giorgio Albani.

I vincitori della Lotteria di Merano

Con la vittoria riportata a Merano dal cavallo francese Bonosnap i cento milioni del primo premio della Lotteria sono stati vinti dal biglietto A 05066 che risulta venduto a Catania. Il secondo premio di 15 milioni è andato venduto a Milano mentre il terzo premio di 6 milioni e cinquecentomila è stato appanaggio del biglietto Q 54337 venduto a Pavia.

Ecco i 25 biglietti vincenti i 25 premi di consolazione ed ai quali spettano L. 250.000: O 80027 (venduto a Torino); O 96831 (venduto a Lucca); A 82086 (Verona), C 94134 (Milano); P. 82176 (Lucca); L 18515 (Roma); L 21610 (Roma); M 27368 (Massa); F 05307 (Milano); R 73745 (Bologna); M 00109 (Bologna); E 69278 (Torino); C 06031 (Firenze) L 78259 (Milano). F 87565 (Napoli); P 47095 (Venezia); M 02522 (Bolzano); L 25015 (Roma); F 04888 (Milano); P 13119 (Napoli); F 26044 (Roma); E 51793 (Ravenna); D 89581 (Milano); F 40504 (Bologna); L 09069 (Parma).

Al venditore del biglietto vincente il primo premio spetteranno L. 1.500.000; al venditore del biglietto vincente il secondo premio L. 250 mila, al venditore del biglietto vincente il terzo premio L. 80.000. Ai venditori degli altri biglietti abbinati ai cavalli iscritti alla corsa andranno lire 30.000; mentre ai venditori dei biglietti vincenti il premio di consolazione, L. 10.000 ciascuno.

L'Uganda di calcio in Inghilterra

Una selezione calcistica dell'Uganda, ha svolto di recente una tournée in Inghilterra e con risultati abbastanza apprezzabili. Come quasi tutti i giocatori di razza negra, gli africani si sono esibiti senza scarpe. Ciononostante critici e tecnici non hanno lesinato i loro elogi. Qualcuno ha persino scoperto nell'attaccante Kalibbala un raffinato palleggiatore. Un Di Stefano in nero, ha aggiunto qualche entusiasta.

Zatopek a Melbourne

Il maratoneta cecoslovacco Emil Zatopek, ha dichiarato a Praga che, su sollecitudine del Comitato di Stato per l'educazione fisica e per gli sports, andrà a Melbourne per le Olimpiadi.

VENTIQUATTRO ANNI DI CAMPIONATO ITALIANO

La classifica delle classifiche

Nettamente in testa la Juventus, seguita da Inter, Milan, Bologna e Torino

		Vinte	Nulle	Perse	Fatti	Subiti	Punti
JUVENTUS	24	430	207	169	1572	902	1067
INTER	24	403	199	204	1552	966	1005
MILAN	24	360	217	229	1478	1023	937
BOLOGNA	24	350	225	231	1256	912	935
TORINO	24	354	210	242	1370	1064	918
LAZIO	24	298	219	289	1195	1130	815
ROMA	23	307	195	266	1150	980	809
FIORENTINA	21	283	184	231	994	954	750
TRIESTINA	24	238	246	322	937	1182	722
NAPOLI	21	266	185	249	973	921	717
GENOA	21	267	181	256	1049	1032	715
SAMPDORIA	18	195	166	245	800	924	556
ATALANTA	14	151	137	198	622	739	439
PALERMO	10	111	83	154	404	548	305
PADOVA	8	89	66	133	368	495	244
UDINESE	5	56	58	64	228	277	170
SPAL	5	43	65	66	189	228	151
VICENZA	4	44	35	63	151	219	123

N. B. — La presente classifica è stata compilata sommando le classifiche ottenute dalle varie squadre nei campionati di Serie A ai quali hanno preso parte. Ciò ha impedito che le «diciotto» vepossibile, ogni attribuzione di punti per campionati non disputati essendo arbitraria.

Il «record» della Juventus è degno di ammirazione. La squadra bianconera non soltanto ha vinto sette scudetti nel periodo preso in esame (corrispondente a quello dei campionati a girone unico dal 1929-30 in poi, escluso il torneo a due gironi del 1945-46) ma ha costantemente avuto un piazzamento d'avanguardia, espresso dal netto distacco esistente tra la prima e la seconda classificata. La Juventus ha infatti sull'Inter ben 62 punti di vantaggio, vale a dire un campionato in più. La sua media è di punti 44,45 per stagione.

Da notare che la Fiorentina, con 21 campionati, supera la Triestina, che li ha disputati tutti e 24. La Roma infine è stata svantaggiata dall'anno in Serie B, che ha permesso alla Lazio di scavalcarla di 6 punti.

Boscaglia

Un ondeggiante nastro di dorsi, che si distende all'infinito. E' bestiame assetato e muggente che ha raggiunto a fatica il bohol, dopo giorni di marcia, per cammini spinosi, quasi privi d'acqua. Ora attende, dimentico della sete, che i pastori scavino il pozzo nella dura terra, pazientemente. Lo fanno con pezzi di legno, con le mani, quasi con le unghie. E dopo ore ed ore ecco dal profondo affiorare un velo d'acqua. Arrampicati a scala su pioli infissi nella rugosa parete, la portano su con un otre di cuoio. E gli animali scendono ad uno ad uno, lentamente, bevono, poi risalgono tranquilli la scoscesa parete del bohol. Ora già gli occhi pacati si volgono verso nuovi e più arsi cammini.

***

Canto di un cammelliere del Doi all'abbeverata:

Allah è grande.
Nella stagione di Gu cadono forti piogge.

Abbondante e rumorosa scende l'acqua nelle buche.

Poi quando sarà caduta la pioggia tutte le piante avranno frutti.

Nella pianura di Gel Gel vi sono alberi altissimi.

I miei cammelli, belli come giraffe, ne mangiano i rami spinosi.

Quando camminano dondolano il collo e fanno suonare la campanella di legno.

Così non si perdono mai.

Il tuo pelo, o cammello, solo Allah lo può tagliare.

Tu sei il re di tutti gli animali.

Nei pressi del mare, alle pendici dei bur, nella terra rossa e nella terra nera, dove mai manchi tu, o cammello?

Qual'è la terra che non hai toccato?

Non esiste una zolla che i tuoi larghi e soffici piedi non abbiano toccato.

Il guerriero è il vero uomo.

Tu sei il vero animale.

***

Da giorni e giorni si aspetta la pioggia di Gu. « E' già passato il suo tempo », dicono i pastori. Intanto oggi scende più lentamente il sole i tanti gradini del cielo. E corre, la jeep, sembra un'arca infuocata, fra due ali di alberi morti; le braccia bianche pietrificate, aperte al sole, invocanti. I cespugli solamente sono vivi e levano al cielo i loro rami spinosi, in cerca di acqua, più tesi di mai. E voli d'avvoltoi, vicini e lontani, su corpi finiti dall'arsura.

Un pastore sulla proda, chiede acqua, passandosi lentamente, disperatamente, il pugno semiaperto sulla gola secca; su e giù; su e giù. Gli è vicino il suo bambino, eros di ebano, dagli occhi bianchissimi.

Lontano vortici di polvere rossastra, accesa dalla luce del meriggio, si avvitano diavolescamente nell'aria, e le grida di una femmina, nascosta dagli arbusti, che trattiene con dolore il frutto del suo ventre, che' i cuccioli nascendo non abbiano una prima disillusione.

Dopo mesi di siccità si vuole la pioggia. Forse fra poche ore, forse fra giorni. E' un'attesa dolorosa di uomini, di animali, di piante, di pietre.

E su questa attesa, a tenerla più viva, come per una beffa crudele, o, forse chissà, solo per una pietosa illusione, il sole disegna lontano sulla pista, proprio dove essa si perde nella linea del cielo, un vasto lago d'acqua cristallina. Un nulla che però riflette gli alberi, come i laghi alpini, cullati dalle dolomie.

***

Stasera è venuto da me Abdi, mio buon amico, cui unica stranezza è quella di credere che ogni sua azione debba ricevere l'approvazione di una volontà superiore, che gli parla direttamente attraverso le stelle.

« Signore debbo lasciare il paese — mi ha detto — Sono venuto per salutarti. Mi trasferisco in un altro villaggio ».

Meravigliato gli ho chiesto il purchè di questa sua improvvisa decisione.

In un primo tempo non voleva rispondermi, poi si è fatto coraggio e mi ha confessato che aveva ricevuto uno speciale invito a lasciare il paese, da parte di alcune stelle, già da cinque giorni apparse in un particolare angolo del cielo. Aveva cercato invero di non raccogliere l'invito e di ritardare la partenza, ma inutilmente. Ora proprio non poteva fermarsi più, già le sue vacche non gli davano più latte ed i vitellini erano molto malati.

Era tanto forte la sua fede e così completa la sua dedizione alle potenze astrali che ogni tentativo di riportarlo alla realtà, o meglio alla nostra realtà, sarebbe stata inutile. Perciò non gli dissi niente e, salutatolo caramente, lo lasciai partire.

Lo seguii poi con lo sguardo mentre si allontanava, accompagnato dalla sua gente e dal suo bestiame, e mi parve vedere, o forse vidi, festoni di stelle scendere dal cielo a danzargli intorno.

***

In tre mi si avvicinavano. Uno di essi coperto da piaghe sanguinanti e gli altri due che lo sostenevano, quasi fantasmi scheletriti. Mi inginocchiai e li inquadrai, sullo sfondo del cielo. Alle loro spalle un'acacia ad ombrello si alzava imponente sul nastro rossastro della pista. Una splendida immagine.

D'un tratto però, uno strano fremito, come nato da un pensiero pauroso e quasi indefinibile, spinse le mie mani verso l'alto. Forse l'immediato accorgermi dell'inutile offesa alla loro miseria, alla loro ed alla mia umana dignità. L'obbiettivo si impennò.

Oggi, nel mio album, campeggia uno stupendo cielo, affollato di nuvole bianche. Strano velario di crudele, eppur sterile, verità.

CAMILLO BONANNI

Un cambio automatico per le automobili

inventato da un geometra

NAPOLI, ottobre.

Il «cambio automatico graduale di velocità» è la nuova invenzione che uno studioso napoletano, il geometra Oliviero Melchiore, ha portato a compimento dopo sei anni di studio e di notevoli sacrifici. Questa invenzione, che è stata brevettata fin dal 1954, permetterà — secondo quanto afferma il Melchiore — di guidare l'automobile o qualsiasi altro automezzo senza far uso della frizione e della leva del cambio.

Egli è riuscito in pratica a realizzare ciò che finora si era solo parzialmente ottenuto, mediante i cosiddetti «stacca-frizione» idraulici o meccanici. Questi, infatti, eliminavano il pedale della frizione; mentre l'invenzione del geometra Melchiore, elimina sia il pedale della frizione che la leva del cambio.

Con il nuovo congegno, che è basato principalmente sulla variazione micrometrica di un braccio di leva, a fulcro mobile, si realizza l'ideale al quale hanno sempre puntato i costruttori di macchine: un cambio con tanti rapporti quante sono le frazioni infinitesimali di velocità comprese fra velocità zero e velocità massima. I vantaggi pratici della invenzione sono: semplificazione al massimo delle manovre di guida; economia di carburante; maggiore rapidità e potenza di frenata; cambio meccanico e non idraulico, e perciò meno costoso.

Il «cambio Melchiore» sarà applicato per il collaudo definitivo ad una «Fiat 500».

I capolavori del Rinascimento italiano a New York

New York, 7.

Capolavori del Rinascimento italiano, fra cui quadri di Raffaello, Botticelli e Tiziano, e sculture di Michelangelo e Cellini, provenienti dalle maggiori gallerie d'arte italiane, sono giunti negli Stati Uniti per essere esibiti nella galleria nazionale di Washington e quindi nel museo municipale (Metropolitan Museum) di New York.

L'esposizione verrà aperta in forma solenne a Washington il 21 novembre prossimo dinnanzi ad alte personalità del mondo culturale, artistico e politico americano ed italiano. Theodore Rousseau, del « Metropolitan Museum » di New York, ha sottolineato che l'importanza e l'alta qualità delle opere esposte è superiore a quella di ogni altra collezione inviata in America dopo la guerra. La collezione italiana è stata trasportata negli Stati Uniti a bordo di una nave della marina militare americana. Fra le pitture presentate dal governo italiano alcune sono molto note come « La Madonna della Sedia » di Raffaello, il « Concerto » di Tiziano, e il « Matrimonio della Vergine » di Fra Angelico. Tra le sculture figurano il « Busto di Bruto » del Michelangelo ed « Il Perseo » di Benvenuto Cellini.

Raggi infrarossi

per l'essiccazione del grano

L'uomo ha sempre dovuto lottare contro l'umidità dei raccolti e questa può essere una delle ragioni per cui la culla della civiltà si distese lungo una fascia di posti nella parte relativamente più asciutta del continente eurasiatico.

Oggi, con il diffondersi del raccolto meccanico, il problema è diventato ancora più importantante: infatti, per quanto i locali destinati alla conservazione dei cereali siano costruiti in modo da evitare l'ingresso dei roditori e da mantenere l'ambiente in condizioni fisiche (umidità, temperatura, luce) tali da rendere difficile la vita ai parassiti, tuttavia ciò non è mai sufficiente. Di qui la necessità di un condizionamento basato sui trattamenti antiparassitari e sull'essiccazione del cereale, ottenuta con la ventilazione naturale o con la ventilazione meccanica. Con quest'ultima ci si può servire di aria riscaldata in modo da avere un'essiccazione più spinta e veloce. Ciò consente un raccolto anticipato (cioè quando i grani non sono ancora del tutto asciugati dal sole), diminuisce il rischio dei danni che il raccolto può subire nei campi a causa di avversità atmosferiche, lascia in anticipo il terreno libero per le successive arature e permette un eventuale più lungo periodo di immagazzinamento.

Questi sistemi andavano dunque benissimo: senonchè si sta ora diffondendo l'uso delle mietitrebbia che risolvono magnificamente, a favore dell'agricoltore, molti problemi, ma, come spesso avviene, ne propongono uno supplementare, che è proprio quello di una più efficiente essiccazione.

Infatti con il vecchio sistema di raccogliere il grano tagliando lo ben maturo, formando i covoni e trasportandoli poi in fattoria per trebbiarli dopo qualche giorno, il grano aveva tutto il tempo di essiccare convenientemente, in modo da arrivare asciutto ai silos.

Per evitare il deterioramento del grano non basta asciugarlo superficialmente, ma occorre anche essiccare l'interno del chicco. E' noto inoltre che la miglior farina si ottiene quando il corpo farinoso è morbido e asciutto, mentre la corteccia è umida e tenace. Da queste premesse sorse quindi l'idea di utilizzare, per una più efficiente e completa essiccazione, la caratteristica proprietà che hanno i raggi infrarossi di penetrare nei corpi da essi colpiti.

Si eseguirono allora, nei Silos del Consorzio Agrario Provinciale di Asti, ripetute prove con due tipi di lampade a raggi infrarossi « infratube Pastelor » variando gli spsssori di grano sparso, le distanze fra lampade e grano e la durata dell'irraggiamento e si giunse così a constatare che, sottoponendo un sottile strato di grano con umidità 16% a circa 2 minuti di irraggiamento, tale umidità si riduce al 13%, cioè si realizza l'essiccazione necessaria e ufficiente alla buona conservazione del cereale.

E' bensì vero che la rapidità di tale essiccazione e l'azione in profondità dei raggi infrarossi poteva far sorgere il timore di una eventuale conseguente variazione delle caratteristiche del grano così trattato, ma accurate e ripetute prove eseguite dai tecnici del Consorzio e dei reparti chimico e batteriologico del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Asti hanno dato risultati confortanti. Le prove sono state quanto mai complete, poichè da quelle sul grano si è passati a quelle sulla farina, variando la distanza delle radiazioni infrarosse e la loro durata ed operando su farine prodotte da grani asciutti, umidi e bagnati. Infine con le farine ottenute dai diversi trattamenti si è prodotto il pane per confrontarne le caratteristiche finali e per avere la certezza che l'essiccazione con i raggi infrarossi non danneggia la panificazione.

Dati i buoni risultati ottenuti nei Silos del Consorzio di Asti, dopo il provvisorio impianto sperimentale ne è stato costruito ora uno stabile. Tale impianto è costituito da un nastro trasportatore metallico largo circa 25 cm. Sul nastro sono sospesi 60 tubi infrarossi da 120 Watt l'uno, posti a circa 30 cm. dal nastro e per una lunghezza di 50 metri.

Con una velocità di scorrimento del nastro di 25 metri al minuto i chicchi di grano vengono sottoposti una o due volte a due minuti di irraggiamento e cioè alla durata sufficiente per una buona essiccazione, per cui l'umidità non sorpassi mai il 13%.

Nel caso particolare dei Silos di Asti il nastro trasportatore è compoto di due tronchi a due piani diversi. Il grano sul primo tronco, prima di passare sul secondo, viene gettato in una tramoggia e portato sul nastro del piano superiore mediante un elevatore verticale a tazze. Il grano viene così ad essere rimescolato ed aerato ed i chicchi si alternano di posizione rispetto all'irraggiamento, in modo che l'essiccazione sia uniforme.

Comunque si ottiene egualmente un buon risultato anche con grano fermo, sparso sul pavimento, con spessore di circa 2 cm. e sottoposto all'irraggiamento per una durata di 5 minuti a 30 cm. di distanza. Aumentando la distanza, aumenta il tempo necessario, ma aumenta anche la quntità di grano irraggiato.

La novità è interessante e suscettibile di notevoli sviluppi. Infatti questi impianti, costituiti in definitiva solo da lampade sospese sul grano posto sul pavimento o su di un nastro trasportatore, sono semplicissimi, poco costosi, facilmente trasportabili e si possono benissimo utilizzare anche per altri usi quali l'essiccazione del granoturco.

Per esempio una o due lampade 220 Volt-2000 Watt a raggi infrarossi, sospese a 2 metri sul granoturco steso con uno spessore di 4-5 cm., producono l'effetto calorifico del sole ed essiccano completamente i chicchi in pochissimo tempo.

Lavorano in pieno le raffinerie Italiane

Roma, 6.

I rifornimenti di petrolio greze continuano ad affluire regolarmente alle raffinerie italiane, e si può dire che la crisi di Suez non abbia minimamente influito sul ritmo degli approvvigianamenti. Dai dati aggiornati relativi ai primi sette mesi del 1956, la situazione petrolifera si presenta come segue: gli arrivi di greggio sono ammontati a 10.531.794 tonnellate, con un aumento di 793.728 tonnellate rispetto ai primi sette mesi del 1955. Nello stesso periodo di tempo sono state lavorate 11.178.249 tonnellate di materia prima, di cui 247.623 tonn. di produzione nazionale, con un aumento di 1.358.588 tonn. rispetto al corrispondente periodo del '55 Anche le vendite registrano un sensibile aumento; 768.921 tonn. di benzina auto e supercarburante rispetto ai 724.496 tonn. nei primi sette mesi dello scorso anno, e 3.439.313 tonn. di olio combustibile rispetto a 2.644.649.

Le esportazioni sono anche in aumento per quanto riguarda la benzina, il petrolio ed il gasolio, ed in forte regresso quelle di olio combustibile.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEL LATTE E DERIVATI

I centri per la conservazione del latte materno

Si è concluso a Roma il XIV Congresso sul latte e derivati, al quale hanno partecipato 250 tra studiosi e specialisti provenienti da 46 paesi.

Ecco alcune curiosità, sempre attinenti al problema chiave « latte », venute alla ribalta nel le appassionate discussioni che per quattro giorni si sono svolte anche nei corridoi del Palazzo della FAO, tra improvvisati ma sempre qualificati conferenzieri.

Le massaie attente sanno che se si lascia esposta al sole anche soltanto per qualche ora una bottiglia di vetro trasparente contenente latte, questo assume un sapore per nulla gradevole.

Quale la ragione? La ragione prima di questo cattivo gusto risiede nel fatto che le radiazioni solari agiscono sulla metionina (uno degli aminoacidi presenti nel latte), mutandone la struttura chimica e di conseguenza anche le caratteristiche di sapidità ed aroma.

Sono in corso ricerche intese a definire tale meccanismo d'azione delle radiazioni solari sul latte.

Ma se le radiazioni solari procurano al latte un cattivo gusto, all'incontro sembra che esse siano capaci di migliorare notevolmente le qualità del latte.

Sarebbero appunto in corso studi sul latte trattato con radiazioni ultraviolette per mezzo di tubi a vapori di mercurio. Si sarebbe ottenuto in tal modo il « latte irradiato »: il bianco alimento, sottoposto a tale trattamento, risulterebbe notevolmente migliorato nelle sue qualità in quanto che una sostanza in esso contenuta, la idrocolesterina, si trasformerebbe in vitamina D 3.

Questa vitamina ha una grande importanza per l'organismo umano, perchè la sua presenza in quantità insufficienti è causa di rachitismo nei bambini e di disturbi nelle persone adulte o di età avanzata. L'organismo umano ha bisogno di vitamina D 3 in quantità di 10 millesimi di grammo al giorno, ma questo quantitativo è contenuto in dieci litri di latte normale e nessuno può bere ogni giorno una quantità così elevata, cosic chè il corpo si procura questa vitamina producendola con un sistema complesso mediante i raggi ultravioletti che riceve dal sole: quando ciò non avviene, ecco che si ha il rachitismo Irradiando il latte — sostengono alcuni studiosi — si evita questo inconveniente perchè si trovano in mezzo litro di latte i 10 millesimi di grammo di vitamina D 3 necessari all'organismo.

In sostanza le radiazioni solari procurano al latte un cattivo gusto... benefico.

Nei corridoi del Palazzo della FAO si è parlato molto anche dei recipienti di carta, che dovrebbero sostituire le bottiglie di vetro.

In Svezia questo problema è stato risolto — sembra felicemente — per mezzo di recipienti fabbricati con carta rivestita di un sottile strato di resina sintetica termoplastica, priva di odore e di sapore e nettamente atossica.

La carta è preparata in bobine; una macchina forma i recipienti e li riempie di latte; durante questa fase la carta è sottoposta a irradiamento mentre era stata preventivamente sterilizzata.

Il costo di questi involucri sarebbe assai modesto, ed il metodo sarebbe risultato economico sia nei rapporti delle spese di impianto che di quelle di esercizio.

Interessante anche la discussione intorno alla conversazione del latte materno.

La nuova tecnica impiegata nei Paesi Bassi per la conservazione del latte materno consiste nello scaldare il latte fino a 63 gradi centigradi e non fino al punto di ebollizione. La temperatura di 63° viene mantenuta per mezz'ora; il latte così pastorizzato è sottoposto ad un processo di disidratazione che elimina contemporaneamente tutti i microbi patogeni. Si ottiene in questo modo un latte in polvere di consistenza finissima, detto « latte idrofilo » a cagione della rapidità con la quale si scioglie nell'acqua.

In tutta l'Olanda sono stati istituiti 28 Centri collettori per ottenere il latte materno necessario. Il latte viene raccolto al domicilio delle madri le quali ricevono in prestito, al Centro di Amsterdam, un tiralatte a pompa idraulica e delle bottiglie sterilizzate. Ogni centro col lettore è provvisto di un refrigerante in cui si conservano le bottiglie ad una temperatura di 20 gradi sotto zero; le bottiglie vengono poi inviate al Centro di disidratazione di Amsterdam ed il loro trasporto per ferrovia viene effettuato gratuitamente dalla Compagnia delle Ferrovie.

Il latte materno, prima d'essere sottoposto alla disidratazione, viene accuratamente esaminato per scoprire ogni traccia eventuale di alterazione o di falsificazione; si fa pure regolarmente un controllo batteriologico.

Il latte materno in polvere è distribuito in piccole bottiglie contenenti la quantità necessaria per ottenere, aggiungendo il volume d'acqua voluto, 100 centimetri cubici; queste bottigliette vengono consegnate esclusivamente su prescrizione medica.

Fluorizzare le acque potabili per prevenire e combattere la carie dentaria? C'è di meglio, ha dichiarato l'insegnere sanitario Mekee dell'Istituto di Tecnologia di California; questo studioso infatti ha suggerito di aggiungere fluoro al latte distribuito ai bambini anzichè nell'acqua potabile. Secondo Mekee questo metodo, meno costoso, avrebbe il vantaggio di estendere i suoi benefici effetti agli strati di popolazione che non dispongono di acque potabili municipali.

Rassegna mensile sui mercati dell'oro

e delle monete nel mondo

Londra, 6.

In settembre, il prezzo dell'oro per grandi affari internazionali in transito è aumentato da 34.99 a 35.02 dollari l'oncia. Sui vari mercati gli spostamenti non sono stati di rilievo; si deve tuttavia notare che mentre in ogni piazza il metallo è quotato al di sopra del limite ufficiale, a Tangeri il prezzo dell'oro è ancora di 34.97 dollari l'oncia, cioè inferiore di cinque centisimi di dollaro al prezzo di Zurigo. Questa disparità conferma che a Tangeri prevale l'offerta di oro; l'esigua differenza fra il prezzo locale e quello internazionale — pari a trenta lire circa — non compensa le spese di trasporto e di assicurazione che graverebbero su eventuali arbitraggi effettuati fra Tangeri e Zurigo e con i quali si otterrebbe il livellamento dei due prezzi. L'eccesso di offerte di oro su Tangeri dipende dalla vicinanza di questo punto franco alle zone meno tranquille dal punto di vista politico. E' quindi evidente che il prezzo dell'oro di Tangeri resterà inferiore a quello mondiale finchè l'atmosfera non sarà divenuta tranquilla.

Nel settore valutario i movimenti registrati in settembre non sono molto importanti. Le oscillazioni dei cambi sono state minime, anche se abbastanza indicative. La lira italiana ha perduto mezzo centisimo di franco svizzero ed è apparsa debole su Nuova York per la diminuita richiesta da parte del turismo. Il marco tedesco ha perduto alcune frazioni di punto a causa della riduzione del saggio di sconto, che ha provocato un parziale rientro dei capitali esteri investiti in Germania. La sterlina ha risentito dell'aumentata offerta di moneta inglese da parte della Cina e dei Paesi arabi, i quali hanno in parte compensato l'Ezitto del blocco delle proprie disponibilità su Londra. Il franco francese ha registrato notevoli plusvalenze per un ritorno di fiducia analogo a quello verificatosi all'interno in occasione dell'ottimo andamento delle sottoscrizioni al prestito per l'Algeria. Sono inoltre apparsi in progresso il fiorino olandese, il pesos argentino e la lira australiana; mentre hanno accusato flessioni i cambi dello scellino austriaco, e-scudo portoghese, peseta spagnola, lira turca, corona norvegese e lira egiziana.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

BONN. — Tremila scienziati, riuniti ad Amburgo per un congresso internazionale di medicina, hanno visto per la prima volta proiettata su uno schermo la fotografia di un virus, che a parere di un medico francese sarebbe l'agente del cancro degli animali. Illustrando la proiezione ai suoi colleghi, il medico francese, prof. Bernard, cui si deve la scoperta, ha detto che questo virus trovato nel latte del topo, deve considerarsi l'agente dei tumori alle mammelle dello stesso animale: lo sviluppo di questa malattia, osservata nel topo, presenta grande affinità con i tumori che si sviluppano negli organi della donna.

* * *

IL CAIRO — Il Presidente Nasser ha avuto colloqui con l'Ambasciatore sovietico Kissilev e con quello indiano Ali Yavar Young.

PARIGI — I guerriglieri algerini hanno provocato sanguinosi scontri in una zona finora tranquilla. Si tratta dell'Atlante Sahariano, ricorrendo allo strattagemma di indossare l'uniforme dell'esercito regolare. Questi scontri, che sono ancora in corso, sarebbero tra i più violenti verificatisi in questi ultimi mesi. Secondo notizie dell'ultima ora, le perdite francesi ammontano a 40 morti e 60 feriti. Quanto a quelle dei guerriglieri, esse supererebbero il centinaio di morti.

***

LONDRA. — Il Primo Ministro indiano Nehru, rientrato dalla Arabia Saudita ha dichiarato che il suo prossimo viaggio in America risponde ad un suo vivo desiderio. Poco prima un portavoce del governo indiano aveva dichiarato che il Primo Ministro si sarebbe recato negli Stati Uniti in dicembre. La visita di Nehru a Washington era stata fissata per il luglio scorso, ma il viaggio fu rinviato a causa dell'operazione subita dal Presidente Eisenhower.

* * *

ROMA — Il corpo di polizia femminile, alle dipendenze del Ministero dell'Interno, sarà costituito tra i primi mesi del 1957. La formazione dell'organismo è prevista da una proposta di legge presentata da undici deputati, è ora all'esame delle competenti commissioni. L'istituendo corpo concorrerà alla prevenzione e repressione dei reati commessi da donne minori o in loro danno. Spetterà al corpo femminile esercitare le perquisizioni personali ed ogni altro eventuale accertamento nei confronti di donne fermate o arrestate.

* * *

SINGAPORE — L'incrociatore «Raimondo Montecuccoli» con 102 cadetti a bordo è giunto a Singapore, nella sua rotta per l'Australia. E' questa la prima nave da guerra italiana che visita Singapore dall'epoca della seconda guerra mondiale.

* * *

ROMA — Si sono iniziati i lavori nella zona di Fiumicino per la costruzione del nuovo aeroporto intercontinentale di Roma, che dovrà essere pronto per le Olimpiadi del 1960.

* * *

PARIGI — Il governo socialista può vantare un successo che ha pochi precedenti nella storia francese. Il prestito nazionale lanciato da Ramadier diciassette giorni or sono nella speranza, da molti giudicata infondata, di portare alle casse dello stato tra i 120 e i 150 miliardi di 45 giorni, è stato chiuso ed ha fruttato 325 miliardi di franchi, oltre cinquecento miliardi di lire italiane. Il prestito era stato lanciato per finanziare le spese imposte dalla guerra in Algeria. In un primo tempo si era pensato a nuove tasse. Poi Ramadier, vincendo le diffidenze e gli scetticismi di una parte del governo e del Parlamento si decise per il prestito. Il risultato ha superato ogni più ottimistica previsione.

* * *

ROMA — L'Ambasciatore d'Italia in Gran Bretagna, Vittorio Zoppi, è giunto a Roma in aereo proveniente da Londra. Riferirà sulla riunione dei rappresentanti dei paesi della SCUA conclusasi a Londra.

* * *

ATENE — Si apprende da Nicosia che le autorità inglesi hanno revocato il coprifuoco permanente nel settore greco della città. Il coprifuoco durava da una settimana.

* * *

LONDRA — Il Primo Ministro britannico, Anthony Eden, è stato ricoverato in ospedale in seguio ad un forte attacco di raffreddore accompagnato da febbre. I sanitari sperano che il premier inglese possa tornare al lavoro entro un paio di giorni.

* * *

BELGRADO — L'agenzia «Tanjug» annuncia che il Maresciallo Tito ha ricevuto stamane una delegazione parlamentare bulgara giunta in questi giorni a Belgrado sotto la guida del Presidente della Camera Popolare e primo segretario del comitato centrale del partito comunista bulgaro, Todor Jivkov.

* * *

BELGRADO — Re Paolo e la Regina Federica di Grecia giungeranno a Belgrado domani per una visita di due giorni come ospiti del Maresciallo Tito.

PARIGI — Una conferenza mondiale dei movimenti democratici cristiani avrà luogo a Parigi nei giorni 8 e 9 novembre. Lo ha deciso il Comitato Direttivo dell'Unione Internazionale dei democratici cristiani, il quale in un suo comunicato ha precisato che la conferenza avrà lo scopo di esaminare i problemi ideologici, sociali e politici attuali.

* * *

BELGRADO — Tra i governi di Jugoslavia ed Italia — comunica la «Jugopress» — è stato raggiunto un accordo per la trasformazione, a Trieste ed a Capodistria, delle missioni jugoslava ed italiana in Consolati Generali.

* * *

NEW YORK — La Siria, il Libano, la Giordania e l'Egitto, hanno deciso di chiedere alle Nazioni Unite di disporre l'applicazione di sanzioni economiche verso Israele per la sua recente «aggressione» contro la Giordania.

Un ricorso comune a questo riguardo sarà presentato in base all'articolo 14 della «Carta» dell'ONU e concernerà le «ripetute violazioni israeliane dell'armistizio arabo-israeliano».

* * *

WASHINGTON — In una relazione sulla politica americana in merito alle esperienze atomiche, il Presidente Eisenhower ha dichiarato che gli esperimenti nucleari faranno parte, fino a nuovo ordine, del piano di difesa degli Stati Uniti.

* * *

ROMA — Il vice segretario del PSDI Tanassi, ha detto ai giornalisti: «La dichiarazione comune dei partiti socialista e comunista è di particolare gravità. Il partito socialista democratico prende atto che il PSI ha letteralmente rovesciato il suo atteggiamento nei riguardi dell'unificazione socialista. Di fronte ad una situazione così grave la parola è ormai alla direzione del partito, già convocata per il 12 corrente».

* * *

NEW YORK — Si apprende da Tokio che un giovane è stato arrestato oggi mentre, armato di pugnale, tentava di penetrare nell'abitazione del Primo Ministro nipponico Hatoyama.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

la riunione della direzione del partito che avrà luogo mercoledì, un chiarimento della posizione dei vari esponenti sul problema dell'unificazione e dei rapporti con i comunisti, al fine di trarne conclusioni anche di carattere personale. Se, gli esponenti del suo partito non gli rinnovassero piena fiducia, Nenni — secondo voci peraltro non controllate — sarebbe pronto ad abbandonare la carica di segretario politico allo scopo di poter più liberamente preparare la battaglia per il congresso del partito che avrà luogo in primavera.

Si ritiene, infatti, che la nuova formula dei rapporti con il PCI sia stata imposta a Nenni, nella forma e nelle circostanze, dalla direzione del partito e che Nenni sarebbe riuscito, soltanto dopo molti sforzi, ad ottenere alcune attenuazioni verbali da lui giudicate eccessivamente impegnative e compromettenti ai fini dell'unificazione.

In un articolo sull'organo social-democratico «La Giustizia», l'on. Saragat scrive: «il nuovo patto d'unità d'azione tra il PCI ed il PSI — perchè è di questo che si tratta — è un sasso gettato nell'ingranaggio dell'unità socialista. Se il sasso non sarà tolto, l'ingranaggio resterà bloccato. Al punto in cui sono le cose, non c'è che da chiamare a raccolta attorno al nostro partito tutti coloro i quali credono negli ideali del socialismo democratico. La unificazione socialista si farà ineluttabilmente. Si farà contro ogni ipoteca di carattere totalitario. Si farà sulla piattaforma dei principii della democrazia socialista».

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

Mosca che il Cairo sono favorevoli al metodo di continuare le sedute del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a porte chiuse, per favorire il riaggancio di negoziati su Suez. Domani nella seduta pubblica, sia Shepilov che Fawzi respingeranno le accuse fatte dagli anglo-francesi all'Egitto come pure il testo di risoluzione presentato dai delegati di Londra e Parigi. Ma, dopo questa presa di posizione ufficiale, e dopo avere a loro volta espresso le loro critiche alle misure prese dagli anglo-francesi durante la crisi di Suez, essi si dichiarerebbero a favore del metodo suggerito da Selwyn Lloyd di proseguire il dibattito a porte chiuse.

الاثنين فى الجمعية التشريعية

مواصلة مناقشة منهاج الحكومة

(تابع للعدد السابق)

ومنتقلا الى قسم المعارف العمومية ، يأكد بأن الشعب ليس مسرورا من سير المدارس ولم يلاحظ أية تطورات منذ انشاء حكومة صوماليا ، «بل لاحظت فقط تنقيصا فيما يتعلق باللغة العربية» .

وفى هذا الموضوع ، طلب من الحكومة أن تكون جلية وواضحة، حيث ان مشكلة اللغة ـ قال النائب ـ لا تحتاج الى مناقشة ، ولكن أعمالا فقط ، ثم ان الشعب بأجمعه موافقا بتطور هذه اللغة . «وحسبما أشاهد ـ قال النائب حرفيا ـ تدرس اللغة الايطالية فقط . واعترف بأنها مفيدة ، ولكنه كانت لهذه الارض دائما لغتها . وصل الاسلام الى صوماليا بعد مائة عام من هجرة النبى ، ومن ذلك العصر الى اليوم تحصل على التطور ووجد دائما الاسلام والحكومة . يأسفنى جدا أنه يقال اليوم ، ببحث أو انشاء لغة أو كتابة للصوماليين أكانت بحروف لاتينية أو حروف عربية . تنشأ الحروف أو الكتابة أو اللغة فى البلدان التى لا يوجد فيها الا الوثنيين ، يعنى هؤلاء القوم الذين لا يتمسون لاية ديانة والذين لا يعرفون الكتابة بل يعيشون كالبهائم . بينما لصوماليا ليس هكذا . لها تاريخ الذى يمكن قراءته وحيث توجد الدلائل عن مدنيتها وتطورها ولكن الشك أتى لهذا السبب : السبب هو أنه كانت أهملت اللغة الصومالية التى وصلت من العرب، ولهذا السبب فقدت تطورها . قبل أن تأتى ايطاليا الى صوماليا كانت العقود والمعاهدات مع سلطان قلدى، سلطان هوبيا وسلطان عبدالله حسن تكتب بالعربية ، هذا بيان واضح بأن اللغة العربية كانت دائما اللغة الرسمية للصوماليين ، ولا أعرف لاى سبب يراد اليوم اهمالها . اذا نقول اليوم بأننا صوماليين واللغة عربية ، ليست سيا للتناقض أو الاختلاف ، وذلك لانه توجد شعوب كثيرة التى تستعمل اللغة العربية وليسوا من أصل عربى وهم اكثر عددا من الشعب العربى ، مثلا السودان ليس عربيا ، مصر ، مراكش والجزائر ليسوا عربى . ولكن مشاهدين بأنها اللغة النافعة والمفيدة، لهذا اختاروها . وحسبما سمعت، ٢٠ حكومة لاتينية اختارت الاسبانيولو كاللغة الرسمية . هم ليسوا أسبان ، ولكنه من أصل أمريكى ، اختاروها لانهم ينتفعون منها . ان اللغة ليست هدفا ، ولكن هى كيفية افتتاح الوسيلة للوصول الى الهدف . ان الشيء الذى لا يوصل الى الهدف المرغوب لا يجب اختياره . اذا نعود اليوم الى اللغة الصومالية يعنى العودة فى التطور والمدنية لحوالى مائة عام الى الوراء. وهذا ضررا لاستقلالنا. ليست لنا لغة صومالية ، لنا لهجات ، لهجات كثيرة ، وهكذا هى جميع الشعوب. اللغة هى لغة واللهجة هى لهجة . تستعمل اللهجة من الشعب والتكلم فى الطرقات ، بينما اللغة هى الرئيسية وتسعمل تطوريا من الحكومة ولذا لا يجب خلطها . فيما يتعلق باللغة العربية ، كانت مرات عديدة أو صيت وقررت فى جميعة أن تستعمل كاللغة الرسمية، وصرحت جميع الاحزاب الصومالية بأنه يجب الاعتراف بالعربية كاللغة الرسمية لصوماليا. هذا التعهد والوعد يجب أن يراقب ويحافظ» .

ثم أخذ الكلام النائب احمد شيخ قيس معلم ، الذى قال بأنه من السهل ، انتقاد برنامج حكومة ، وذلك لانه «فى الحقيقة لا يمكنه أن يحل ، فى المدة الوجيزة ، جميع المشاكل التى تتعلق بحياة بلدتنا ، ولا يمكنها أن تفحص جميع الدراية الانسانية مدركة بحادثة معرفة الحكم» .

وبعد أن ذكر ، كيف أن برنامج الحكومة يلمس تقريبا جميع المشاكل الرئيسية ، وكيف أنه صادر من رغبة حسنة وشريفة، يرفع حمده الى الله لوجود هذا البرنامج الذى يرجع فضله للادارة، حيث «مقدمة المدة أرادت أن تضع فى التجربة جدارتنا طالبة فى حل احدى المشاكل العسرة التى تثقل على أكتاف شعب شاب لم يزل يخرج من الحضونة ، وذلك لانه لا يمكنه الا القيام بامتصاص اللبن من أثداء الآخرين» . ولذا قال النائب «ولو اذا نست الحكومة فى برنامجها بعض المشاكل ، لا يجب علينا ، مع كون لنا الحق، أن نباشر كساء الانتقادات» . وبعد أن قال مع كونه ينتمى الى الاغلبية ، لتكلم هكذا لاية كتلة جمعية انتمى اليها، ثم عمل التوصيات الثلاثة للحكومة: «تأجيل حل مسألة الجنسية للاجانب بعد عام ١٩٥٦ ، حينما لا يمكن لاحد أن يدعى بكوننا قاسينا نفوذ الاجانب» ؛ العناية بكيفية خاصة نظام المستقبل حيث ان القانون الذى ينظمها لا ينفع ولن سينفع اذا يصدر» ؛ «ان القوانين التى لا تحل المشاكل ـ قال النائب يجب الغائها واعادة تصليحها من جديد . ان السيقان المعوجه لا تعدل ولو بالدعائم» ويخاف بأنه قائما . واستمر النائب قائلا ، بأننا يجب أن نصل فى انتاج علاوة على ١٠٠،٠٠٠ كنتال من الالياف فى السنة أثناء ثلاثة سنوات وسنصلها وسيمكننا أيضا أن نعادل ميزانيتنا التجارية اذ تصادف تطور البلدة فى القطر مراكز التطهير ونظام أعمال فتك أمراض النبات . وكتوصية الثالثة والاخيرة طلب النائب من الحكومة أن تبذل سعيها بالجد والوقار ، وذلك أن تلغى من البلد نظاما ليس له أى سبب فى وجوده ، أى الهريفة التى لا تتفق بأى كيفية مطلقة مع بلدة حرة وديموقراطية .

واختتم النائب تدخله ، طالبا من الجمعية أن تصوت فى التقرير اليومى التالى : «باستماع الجمعية التشريعية تصريحات حكومة صوماليا الاولى السياسية ، تشجعها بصورتها المخلص وينتقل الى التقرير اليومى» .

وقبل أن يعطى الكلام للنائب عبدالرحمن حاج مومن ، أعلن الرئيس للجمعية بأن رئيس الوزراء طلب منه أن يقول للنواب الذين عملوا تدخلات تتعلق بالميزانية ، كيف أنها تدخل فى تقرير الاعمال اليومية ، وأن يأكد للجمعية بأنها ستقدم فى الدورة الجديدة التى ستفتح بعد أيام .

لذا أخذ الكلام النائب عبد الرحمن حاج مومن الذى ناقش ما وضح من المعارضة فى جلسة يوم السبت فيما يتعلق بالغاء وزارة الشئون العامة . ومنتقلا فى مناقشة الشئون الداخلية ، عبر النائب عن أمله بأن توجه الحكومة عنايتها بالامن العام وأوصى بمنح المساعدات المتعادلة للصوماليين الذين يقيمون ماوراء الحدود . ومتكلما عن النمو الاقتصادى طلب من الحكومة بأن توجه عنايتها بوجه خاص فى حفر الابار فى تلك المناطق حيث الحياة فيها متنقلة ، وأن تربط الابار بالطرق بكيفية أن يستطيع الشعب أن يتنقل من مكان الى آخر . وأوصى الحكومة بتهذيب الشبان الذكر والانثى ، وأن يكونوا مفتخرين بكونهم صوماليين . ومتكلما عن الهريفه أوصى الحكومة بحل هذه المشكلة وذلك لمنع المنازعات التى تنتج منها مرارا.

ثم أخذ الكلام النائب شيخ محمود عبد الله اسلان ، وبعد أن حمد الله الذى جعله يشاهد الحكومة الصومالية ، ويمكنه أن يعبر عن رأيه بكيفية حرة وديموقراطية ، صرح بكونه موافقا مع برنامج الحكومة حسبما قدم . وفيما يتعلق بالجنسية يوافق بتأجيل مناقشتها الى أن يكون الصوماليين أحرار ومستقلين . ثم طلب تقوية دراسة اللغة العربية فى المدارس والتعليم حسب وصايا الديانة الاسلامية . وأوصى أيضا بمنح القاضى سلطة التقرير فيما يتعلق بالشريعة ، وأن ينصحوا حينما يرتكبون خطأ .

واختتم موصيا الحكومة بأن تعمل لصالح الشعب الصومالى ، والادارة الوصية أن تساعة الحكومة دائما لصالح الشعب الصومالى .

أعقبه فى الكلام النائب عبدى بولى آذن ، الذى تدخل بايجاز ننشرها حرفيا «فيما يتعلق ببرنامج الحكومة بوجه عام أشاطر النائب عبد القادر آذن عما عبره سابقا . وبالتفصيل فيما يتعلق بمنح حق التصويت للمرأة ، فضل الانتظار الى أن تأخذ الاستقلال . وفيما يتعلق باللغة الرسمية ، أظن أنه لا يمكن التحدث فيه قبل عام ١٩٦٠؛ اوصى الحكومة بأن تنتظر تلك المدة» .

أعقبه فى الكلام النائب نور أحمد عبدو ، الذى ابتدأ تدخله متكلما باختصاصية القضاة . وبعدها عاتب عن تأخر حل المشاكل المتوقفة ما بين القبائل وطلب أن تأمر السلطات المحلية بحلها . ثم تحدث عن مشكلة الهريفة .

(يتبع)

ربيع الاول

الاحتفال بعيد المولد النبوى الكريم

أيها المسلمون :

فقد هل هلال شهر ربيع الاول . وهو الشهر الذى ولد فيه النبى الاعظم عليه أفضل الصلاة والسلام . وبهذه المناسبة نرى أنه لزاما علينا معشر المسلمين أن نقابل هذا اليوم بالمقابلة اللائقة حتى يشعر كل مواطن منا بما بهذا الشهر من أهمية دينية واجتماعية .

ولذلك أوجه ندائى الى جميع المسلمين للحضور الى المحفل الذى سيقام بالمحفل الاسلامى بمقدشوه ـ حارة العرب ـ عصر يوم الاربعاء ١٢ ربيع الاول ١٣٦٧هـ الموافق ١٧ اكتوبر ١٩٥٦م ، للاحتفال بهذه المناسبة السعيدة ، ولكم الشكر .

رئيس المحفل الاسلامى

بمقدشوه

الشريف عيدروس بن

على العيدروس

اعلان

قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مريم على قعل لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مركه بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

Anno VII - numero 238

Martedì 9 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA IL DIBATTITO PER SUEZ

I Ministri degli Esteri dell'Egitto e dell'URSS respingono la mozione franco-britannica

I due Ministri hanno proposto la costituzione di un organo internazionale per negoziare la soluzione della vertenza — Dovrebbero farne parte le maggiori potenze, l'Egitto e rappresentanti del gruppo afro-asiatico e dei Paesi neutrali europei

New York, 8.

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha ripreso i lavori, per la prosecuzione del dibattito sulla questione di Suez. Presiede il Ministro degli Esteri francese Pineau.

Primo iscritto a parlare il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, il quale dopo avere respinto la mozione franco-inglese basata sulle proposte formulate dalle diciotto nazioni a conclusione delle riunioni londinesi, ha proposto la creazione di un ampio organismo internazionale di negoziati, al quale dovrebbe essere demandata la pacifica soluzione della vertenza per Suez.

Il Ministro Fawzi ha premesso che l'Egitto non si è mai rifiutato di negoziare per la soluzione della controversia di Suez. Ciò che l'Egitto non vuole — egli ha proseguito — è assoggettarsi ad un ultimatum: e tale è, a suo giudizio, la soluzione emersa dalle due conferenze londinesi degli utenti del Canale, nonchè la mozione franco-britannica ora sul tappetto al Consiglio di Sicurezza. L'organismo internazionale destinato, secondo la tesi egiziana, a negoziare per la vertenza di Suez, non dovrebbe essere paralizzato preventivamente da rigide condizioni poste dalle parti, pur dovendo tenere conto di alcuni principii fondamentali, il primo dei quali — ha sottolineato Fawzi — è quello della garanzia di libertà di navigazione nel Canale. Sempre secondo l'Egitto i negoziati dovrebbero tendere a stabilire una cooperazione tra amministrazione egiziana e utenti del Canale, contemperare i rispettivi interessi, fissare equetariffe di transito e assicurare le migliorie della via d'acqua con parte degli utili.

Il Ministro degli Esteri Sovietico Shepilov, intervenuto nel dibattito dopo Fawzi, si è pronunciato anche egli contro la mozione franco-inglese ed ha proposto la costituzione di un comitato internazionale per la redazione di una nuova convenzione per il Canale di Suez.

Riprendendo la tesi del Ministro degli Esteri egiziano, il quale aveva sostenuto che la nazionalizzazione del Canale di Suez è stato un atto legittimo di uno stato sovrano poichè la convenzione del 1888 poneva la compagnia universale sotto le leggi egiziane, il Ministro Shepilov ha distinto tra proprietà e gestione del Canale. La prima — secondo Shepilov — è sempre stata egiziana, mentre la seconda soltanto era affidata alla compagnia.

Il Ministro degli Esteri sovietico ha, quindi, negato la attendibilità di un'altra delle tesi occidentali delle quali gli anglo-francesi sono portavoce all'ONU con la loro mozione: che, cioè, solo una amministrazione internazionale garantisca la libertà di traffico di una via d'acqua. A tale proposito, Shepilov ha citato lo esempio del Canale di Panama. Premesso che per l'URSS la nazionalizzazione della amministrazione del Canale di Suez è indiscutibile, in quanto atto interno di un paese sovrano, Shepilov ha affermato che il problema è ora quello di negoziare con l'Egitto su un piede di effettiva parità, onde assicurare stabilmente la libertà di navigazione nel Canale per tutti i paesi.

A tal fine, considerato che la questione della libertà di navigazione, a differenza della nazionalizzazione, è di interesse internazionale, Shepilov ha sostenuto la opportunità della creazione di un comitato di otto nazioni, che verrebbe incaricato di condurre negoziati per la composizione della vertenza attraverso la definizione di una nuova convenzione che sostituisca quella di Costantinopoli del 1888, e di preparare una conferenza più ampia possibile — come l'auspicano anche gli egiziani — destinata ad approvare tale nuova convenzione. Secondo Shepilov, del comitato dovrebbero far parte le maggiori potenze, l'Egitto e rappresentanti dei paesi neutrali europei e del gruppo afro-asiatico. Tale soluzione è stata definita dal Ministro come «la «migliore possibile» per l'URSS. Come già il Ministro Fawzi, Shepilov ha definito le conclusioni delle due conferenze londinesi, e soprattutto la mozione anglo-francese presentata al Consiglio di Sicurezza, quali manifestazioni incompatibili con la sovranità egiziana, e tali da non poter essere approvate — secondo l'URSS — dal Consiglio stesso. Shepilov ha aggiunto che le tesi franco-inglesi ed il «piano Dulles» sono in contrasto con i principii dell'ONU, appunto perchè incidono sulla sovranità dell'Egitto.

Dopo aver concordato con Fawzi nel definire la politica delle potenze occidentali come intesa a ristabilire un regime colonialista in Egitto, Shepilov ha così riassunto i principii sui quali, secondo l'URSS, dovrebbe basarsi una nuova intesa internazionale per Suez: libertà assoluta di transito per le unità civili e militari di tutte le nazioni; garanzia egiziana di sicurezza, manutenzione e miglioria del Canale; impegno comune di non bloccare il canale, nè farlo diventare teatro di operazioni, in caso di guerra; tra l'Egitto, proprietario e gerente del Canale, e gli utenti, dovranno essere definite tutte le necessarie forme di cooperazione, mediante trattative su base di assoluta uguaglianza. Secondo il Ministro degli Esteri sovietico un'intesa sulle basi da lui delineate potrebbe essere raggiunta senza eccessive difficoltà.

ALLA CONFERENZA DEL PARTITO CONSERVATORE BRITANNICO

Eden cercherà di riconquistare il suo prestigio e quello del partito

Londra, 8.

Nei prossimi giorni gli occhi degli osservatori politici in Inghilterra saranno puntati sulla cittadina balneare Llandudno nel Galles del Nord, ove i conservatori terranno la loro conferenza annuale. A differenza di quelle degli altri anni, quando i delegati ed i membri del governo si congratulavano a vicenda dei successi raggiunti, la conferenza di quest'anno promette di essere vivace ed importante. Gli aspri attacchi laboristi contro il governo ed i programmi enunciati a Blackpool la settimana scorsa, hanno fatto breccia nella opinione pubblica del paese e di conseguenza i leaders conservatori avranno il non facile compito di rispondere alle critiche laburiste e di riaffermare i principi ed i programmi governativi. Grossi problemi di politica estera ed interna attendono di essere risolti. I conservatori sono ben decisi a dimostrare al paese di essere più adatti dei laburisti a svolgere questa missione, ma non sono completamente uniti sul sistema da adottare. Al liberismo assoluto in questioni economiche, sollecitato da diversi settori del partito, ad esempio, fa riscontro il principio di controllo limitato sull'economia preferita da Butler. In politica estera il partito si trova diviso da un gruppo che, ispirandosi ai più classici principii imperialistici, richiede una linea dura nei confronti di Nasser e non lesina i rimproveri agli Stati Uniti per il loro atteggiamento verso il problema di Suez. D'altra parte, il gruppo che richiede una soluzione pacifica con onore si rinforza di giorno in giorno.

La scelta del Marchese di Salisbury come oratore governativo sulla risoluzione d'emergenza su Suez lascia comunque pensare che, mentre l'offensiva del gruppo di Suez sarà contenuta il governo non muterà quei principi che hanno guidato la sua attività nel ricercare una soluzione su questo problema, cioè che Nasser non potrà essere il solo arbitro di quella importante via di comunicazione marittima. Di grande interesse sarà pure l'esposizione dei concetti governativi sul progettato mercato europeo da parte di Harold Mac Millan, Cancelliere dello Scacchiere.

Si udranno senz'altro dubbi e critiche nei confronti di una eventuale integrazione commerciale tra i paesi del Commonwealth, si ritiene però che Mac Millan sottolinierà nel suo discorso i vantaggi che un sistema di liberi traffici in Europa avrebbe per la Gran Bretagna, ma non mancherà, di assicurare la conferenza che eccezioni sono previste per proteggere gli interessi del Commonwealth e dell'industria e dell'agricoltura nazionali.

La conferenza avrà naturalmente il suo colon con la riunione di massa prevista per sabato prossimo, quando Eden, pronuncerà il suo discorso.

Il Primo Ministro Inglese esporrà il pensiero del governo, sulla politica estera ed interna. Il suo sarà un discorso di estrema importanza, non solo per riacquistare la fiducia completa del paese in un governo che quasi scivolava in una guerra con l'Egitto, e che non ha ancora allontanato il pericolo dell'inflazione, ma anche per riaffermarsi di fronte al proprio partito come un «leader» sicuro e capace. Di lui un oratore laborista ha detto a Blackpool «Eden è come Cristoforo Colombo del quale fu detto che quando partì non sapeva dove andava, quando arrivò non sapeva dove era e quando tornò non sapeva dove era stato» Orbene, se è vero che i conservatori hanno perso parte della loro popolarità dalle ultime elezioni ad oggi, non si può negare che gran parte dell'opinione pubblica non è d'accordo con le accuse laboriste, ma toccherà a Eden e ad i suoi collaboratori fugare ogni dubbio sia sul suo operato che su quello del suo governo.

Un prestito per l'Africa Orientale britannica

Londra, ottobre.

E' stato bandito un prestito per oltre 3 milioni e 500.000 sterline per l'Africa Orientale britannica. Il prestito darà l'interesse del 5,5 per cento, e sarà rimborsabile nel quadriennio 1980-84. Il prestito di emissione sarà di 98 sterline e 10 scellini.

MILANO — Quattrocento importanti uomini d'affari europei ed americani sono giunti a Milano per partecipare, al Museo della scienza e della tecnica, al primo Congresso internazionale sulla distribuzione.

L'indipendenza della Costa d'Oro

Il Governo britannico ha annunciato che la Costa d'Oro, colonia britannica, raggiungerà la sua indipendenza, in seno al Commonwealth, il 6 marzo del 1957, semprechè il Parlamento britannico dia la sua approvazione.

Come molti lettori ricorderanno, il Segretario di Stato alle Colonie dichiarò, alla Camera dei Comuni, l'11 maggio 1956, che dopo le elezioni generali nella Costa d'Oro, il Governo britannico sarebbe stato pronto ad accettare una mozione che ne chiedesse l'indipendenza in seno al Commonwealth purchè venisse approvata da una ragionevole maggioranza della nuova Camera eletta, e a stabilire poi una data fissa per il raggiungimento dell'indipendenza in seno al Commonwealth.

L'Assemblea Legislativa della Costa d'Oro fu sciolta, il 5 giugno e le elezioni generali vennero tenute il 12 e il 17 luglio. Le elezioni furono seguite, in qualità di osservatori, da sei deputati britannici appartenenti a tutti i settori della Camera, che riferirono di essere convinti che le elezioni erano state condotte lealmente e in maniera ordinata. Il partito del Dott. Nkroumah (il Partito della Convenzione del Popolo) ottenne una maggioranza di 72 dei 104 seggi della nuova Assemblea Legislativa, cioè più di due terzi del totale.

Il 3 agosto la seguente mozione fu approvata dall'Assemblea Legislativa con 72 voti favorevoli e nessuno contrario, in assenza dei membri dell'opposizione:

« Questa Assemblea autorizza il Governo della Costa d'Oro a chiedere al Governo di S. M. nel Regno Unito di ottenere appena possibile l'approvazione da parte del Parlamento del Regno Unito di una legge per l'indipendenza della Costa d'Oro come Stato sovrano e indipendente in seno al Commonwealth sotto il nome di Ghana ».

Nel considerare la questione dell'indipendenza della Costa d'Oro, il Governo britannico dovette tener conto di vari fattori, uno dei quali era l'atteggiamento dell'opposizione parlamentare all'attuale Governo della Costa d'Oro. I partiti di opposizione che sono più forti nell'Ashanti, nel Togoland d'Oltre Volta e nei territori settentrionali, dove esiste una forte tradizione di suddivisioni in tribù, erano favorevoli ad una costituzione federale, anzichè unitaria.

I partiti di opposizione ottennero, nelle elezioni generali del luglio scorso, un successo assai inferiore a quello sperato. Essi conquistarono solo 31 dei 104 seggi dell'Assemblea. La percentuale dei voti contrari al partito del Dott. Nkroumah fu la seguente: nella Colonia 19%, nell'Ashanti 57%, nel Togoland d'Oltre Volta 45% e nei territori settentrionali 55% del totale dei voti validi.

I gruppi dell'opposizione non parteciparono al dibattito sulla mozione per l'indipendenza e susseguentemente fecero sapere che intendevano boicottare l'Assemblea Legislativa finchè non fosse stata soddisfatta la loro ri-

Continua in 4ª pag.

LE DIMISSIONI del Primo Ministro

della Federazione Rhodesia-Nyassaland

Salisbury, ottobre.

Lord Malvern ha dato le sue dimissioni da Primo Ministro della Federazione. Il suo successore sarà Sir Roy Welensky, ma non si conosce ancora la data in cui avrà luogo il passaggio delle consegne.

Lord Malvern divenne Primo Ministro della Rhodesia del Sud nel 1933 ed è stato in carica senza interruzione da quell'anno. Il suo più grande successo è stata la realizzazione della Federazione che raggruppa le due Rhodesie ed il Nyassaland. La sua più grande delusione è stato lo scacco subito dai suoi piani che miravano a fare della Federazione un vero e proprio dominion del Commonwealth britannico.

Sir Roy Welensky è attualmente Primo Ministro aggiunto e qualche tempo fa è stato eletto Presidente del Partito Federale, che è il partito al potere.

Gli Stati Uniti posseggono la flotta più potente del mondo

New York, 5.

Gli Stati Uniti posseggono la flotta più potente del mondo, ed un'arma segreta anti-sommergibile a quanto ha dichiarato a Los Angeles nel corso di una conferenza stampa il Segretario alla Marina statunitense, Charles Thomas.

Egli ha precisato che l'arma segreta anti-sommergibili alla quale egli ha accennato è destinata ad avere una grande importanza nella supremazia marittima degli Stati Uniti nei confronti dell'URSS la cui flotta è costituita in gran parte da mezzi subacquei.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Sostenuta dall'on. Segni la vitalità della formula quadripartita

Il Presidente del Consiglio ha definito la situazione economico-finanziaria italiana come « una delle migliori d'Europa » — Prosegue la polemica per l'unificazione socialista

Sassari, 8.

Il Presidente del Consiglio on. Antonio Segni, è intervenuto al congresso provinciale della DC di Sassari pronunciando un discorso nel quale, accennando agli argomenti che dovranno essere discussi al congresso nazionale di Trento, intorno al tema fondamentale della democrazia in Italia, si è richiamato alla attività del suo governo ed ha riaffermato la validità della formula politica su cui esso si poggia. « La formula che noi abbiamo sostenuto al congresso di Napoli — ha detto Segni — è oggi una formula ancora vitale perchè essa si regge sulla ferma convinzione dei partiti del centro democratico che lo sviluppo del paese è legato alla collaborazione di tutte le forze politiche interamente democratiche. Questa formula che gli avversari dicono logorata nel tempo, si è invece rafforzata, e i recenti avvenimenti politici hanno convinto gli stessi avversari ed il paese, che non vi sono molte alternative valide. Ciò risponde anche all'intimo bisogno degli italiani i quali dimostrano di non volere aperture a destra o a sinistra e guardano invece con crescente fiducia a questa formula che finora li ha sottratti a scelte pericolose ».

Segni ha quindi sottolineato che il popolo italiano rifugge da nuove avventure e guarda alla democrazia parlamentare come all'unica garanzia per lo sviluppo democratico della nazione, essendo anche il benessere economico dipendente da questa garanzia. Passando ad esaminare gli argomenti del Congresso di Trento, il Presidente Segni si è soffermato sul problema dell'unificazione socialista rilevando come esso sia stato impostato in due termini diversi: quello del PSDI che lo propone in termini assolutamente democratici, quello del PSI, come confermato anche da recenti dichiarazioni, in termini ancora equivoci. L'unificazione — ha detto Segni — deve essere fatta chiaramente e senza equivoci sul piano della democrazia. A nessuno può dispiacere che si aumentino le forze democratiche nel paese, ma perchè ciò avvenga, occorre che si accettino interamente programmi democratici. «La DC ha già un suo programma sociale ben definito e non ha bisogno di stimoli e sollecitazioni esteriori per realizzarlo, è un programma che abbiamo già iniziato ad attuare e che sarà portato comunque a termine. Il nostro programma non è diretto contro alcuno, esso si ispira alla nostra dottrina sociale, rappresenta una decisa collaborazione di tutte le categorie per la difesa della libertà politica che non si attua senza progresso economico e sociale ».

« E noi sappiamo che in quei paesi dove si è perduta la libertà politica — ha proseguito Segni — vi è stato regresso economico per i lavoratori, come ci testimoniano le masse dei profughi dalla Germania orientale e dagli altri paesi di oltre cortina ».

Venendo a parlare dell'altro argomento che sarà trattato al Congresso di Trento, cioè della situazione internazionale che egli ha definito « scottante », l'on. Segni ha detto che il problema di Suez verrà augurabilmente risolto in termini pacifici: tuttavia la situazione non esclude che l'Italia possa essere posta di fronte a gravi responsabilità di scelta. « La nostra scelta — ha aggiunto con fermezza l'on. Segni — non può essere che quella fatta da De Gasperi allorchè aderì al patto di alleanza occidentale. Ed è la nostra stessa sicurezza che ci impone di rimanere fedeli ai patti cui liberamente abbiamo aderito. Vogliamo però con tutte le nostre forze salvaguardare la pace ».

Altro argomento il Presidente ha voluto trattare, avvertendo che di esso dovrà occuparsi anche il Congresso, è quello relativo alla situazione economico-finanziaria del paese, che ha definito « una delle migliori di Europa ».

Parlando infine, delle prossime elezioni politiche l'on. Segni si è dichiarato favorevole al mantenimento della legge proporzionale.

Intanto, come è noto, la dichiarazione sui rapporti del PSI con il PCI è al centro degli argomenti di ordine politico del la presente settimana. Per quanto riguarda la reazione del PSDI, che ha avuto manifestazioni immediate molto significative, appare sintomatico anche il fatto che la direzione del partito convocata per venerdì prossimo sia stata improvvisamente anticipata a mertedì nove. Il giorno successivo e cioè mercoledì dieci, si riunirà la direzione del PSI che avrà così agio di esaminare la decisione socialdemocratica.

Per suo conto Nenni reagisce alla vivacità e significatività delle reazioni socialdemocratiche con una lettera aperta a « L'Avanti », in cui dice fra l'altro: « Ci vuole una completa assenza di obiettività per considerare il comunicato delle se-

(Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

DOPO LA SECONDA ELIMINATORIA

Diciotto i finalisti al "Microfono d'Argento 1956"

Ha avuto luogo ieri sera l'audizione da parte della Commissione delle prestazioni degli ammessi alla seconda eliminatoria per il «Microfono d'Argento 1956».

Non volendo smentire la severità già dimostrata nel corso della prima eliminatoria, e mantenendo la massima e scrupolosa oculatezza nel giudicare, la Commissione non è stata tenera neanche questa volta ed ha lasciato a terra più del 50 per cento degli ammessi a questa seconda ed ultima fase della gara.

Il 12 sera alle ore 21 nel Teatro della Duna, gentilmente concesso dalla Camera di Commercio, avrà luogo la finale per cui fin da ora avvertiamo i concorrenti di prepararsi molto bene dato che oltre al «Microfono d'Argento» i premi in palio sono belli e di valore e la Commissione severa è poco disposta a fare concessioni di alcun genere.

Riservandoci di intrattenere domani i nostri lettori sui particolari della manifestazione da cui dovranno uscire fuori i migliori artisti dilettanti dell'anno, e di dare tutte le indicazioni necessarie perchè un maggior numero di pubblico possa presenziare con comodità, ci limitiamo di riportare oggi gli ammessi alla finale.

Ahmed Scek Don	punti 125
Abdi Ali Issak	117
Eiderus Ahmed	116
Uarsama Mohamed Abdulle	113
Sciamsa Hassan Farah	110
Mohamed Said Musse	106
Mohamed Giumale Addane	106
Fatuma Madar Nur	104
Abdi Guled Giama	100
Abucar Mohamed	100
Abucar Ahmed Mohamed	101
Ali Elmi Aliale	103
Ali Mohamed Abdulle	100
Giacomo Truzzi	102
Adan Dirsce Hirsi	101
Mohamed Ismail Ahmed	100
Omar Hiloule Mohamed	100
Osman Scek Scioble	103

Tutti i sopraindicati candidati alla finale sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 21 presso l'auditorium di Radio Mogadiscio per comunicazioni.

Ancora pioggie a Gardo

Un telegramma da Gardo ci informa che proseguono nella Migiurtinia le benefiche pioggie. Domenica a Gardo è piovuto di nuovo abbondantemente.

Istituto Culturale e Sociale

Nei locali dell'Istituto, il giorno 10 novembre 1956 alle ore 20, il Sig. Sciré Giama Ahmed parlerà sul problema della Lingua Somala.

Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

La morte di un Consigliere Distrettuale ad Afmedò

Apprendiamo da Chisimaio che nei primi giorni del mese in corso è deceduto ad Afmedò per polmonite, il Consigliere Distrettuale, Signor Bascir Ahmed Nur. «Il Corriere della Somalia» invia le più sentite condoglianze al Consiglio Distrettuale di Afmedò.

Normale l'ordine pubblico a Jack Soleiman

Sul triste, quanto deprecabile, incidente avvenuto il giorno 5 a Jack Soleiman, e di cui alle precisazioni del Governo pubblicate ieri, apprendiamo, che i due morti sono gli agricoltori Eno Abdio Osman di anni 40 e Mohamed Ali Osman anch'egli quarantenne.

Sono invece rimasti feriti gli Agenti Ali Hassan, Ahmed Ali, Ahmed Farah ed il Sergente Mohamed Kedie.

Tutti i feriti e i contusi sono stati immediatamente assistiti dal Medico Regionale giunto da Baidoa insieme al Reggente la Prefettura, sig. Hagi Salah Scek Omar.

Il Comandante la Divisione di Polizia dell'Alto Giuba, si è anch'egli immediatamente recato sul posto dell'incidente, ed ha proceduto al fermo, per gli accertamenti necessari per stabilire le singole responsabilità, delle seguenti persone: Alio Aden Ibrahim, Abdiò Ibrahim Abdio, Sure Mohamed Ibrahim, Abdo Mallim Osman Fido, Doiu Maddei Hassanò, Macai Osman ed altri 16 elementi della zona.

Le ultime segnalazioni informano che l'ordine pubblico è ritornato normale.

Lo scavo di pozzi nel Hiran

Si apprende da Belet Uen che il pozzo in località Duczi, pur non essendo terminati i lavori da già mille litri di acqua giornalieri. In località Tiliarro a 12 metri di profondità è stata trovata acqua.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 4 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 18 da So. 160 a 306 l'uno;
Buoi n. 29 da So. 60 a 125 l'uno;
Vitelli n. 12 da So. 20 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 110;
Caprini n. 231 da So 6 a 38 l'uno;
Asini n. 1 a So. 60.

DECISO DAL MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI

L'impianto di una azienda sperimentale cotoniera

Nella conferenza settimanale dei Capi Dipartimento svoltasi venerdì 5 ottobre, e presenziata dal Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Faran Ali Omar, sono stati trattati i seguenti argomenti:

— Esame del progetto predisposto dalla Direzione Poste e Telegrafi per la riduzione delle spese del servizio telecomunicazioni interne ed internazionali

— Esame delle proposte avanzate dal Dipartimento Agricoltura e Zootecnia e dal prof. Marashly, per l'impianto di una azienda sperimentale dimostrativa per la coltura del cotone.

— Esame dei progetti per la sistemazione stradale col sistema della stabilizzazione sulle direttrici Afgoi-Merca e Panghe-ni-Gobuen.

— Sistemazione irrigua, con opere di presa al fiume ed opere di canalizzazione nel Territorio della Regione del Hiran.

Circa le proposte per l'impianto di una azienda sperimentale dimostrativa per la coltura del cotone, apprendiamo che nel corso della conferenza è stato deciso l'impianto di una azienda sperimentale e di produzione di 50 ettari. L'azienda sorgerà nell'agro di Genale.

Non sfuggirà certo ai lettori l'importanza di questa discussione la cui finalità è quella di dare un sempre maggior incremento, specialmente dal punto di vista qualitativo, alla cultura del cotone che come è noto rappresenta una delle maggiori ricchezze del Territorio ed una delle più ampie possibilità di esportazione sui mercati internazionali.

Ci riserviamo di dare ulteriori particolari in proposito.

Vita dei Partiti

La Direzione Centrale dell'UGB rende noto che a seguito della elezione svoltasi in Mogadiscio il 9 settembre 1956 per la nomina dei nuovi dirigenti, le cariche sono state così distribuite:

Scerif Mohamed Hussen, Presidente; Sceeh Mohamed Abucar Afrah, Vice Presidente; Amin Adde Osman, Segretario generale; Mohamed Hagi Gelani Muheddin, Vice Segretario; Ahmed Osman Abucar, Direttore Interno del Partito; Scerif Said Bin Ali, Direttore Finanziario; Scerif Habibi Bin Taher, Direttore Economico; Hagi Omar Mugadam, Direttore Istruzione; Sufi Hagi Hagi Aues, Ispettore Generale del Partito; Abucar Dere Barou, Direttore della Giustizia;; Membri della Camera: Mohammed Ali Nur, Hagi Maò Omar, Mohamed Hagi Hussen Abdalla, Abdullahi Mohamed Said, Hussen Abati Abucar, Ali Abucar Aidarus.

Municipio di Mogadiscio

UFFICIO TECNICO

Rimozione abusive occupazioni dei luoghi di pubblico transito nel villaggio Hamaruini.

IL COMMISSARIO

Considerato che nei vari rioni del villaggio Hamaruini (Bur Carola, Bulo Brofumo, Bulo Elai, El Gab e Scuraran) sono state costruite molte zeribe non autorizzate, destinate generalmente al ricovero degli animali, e sono state fatte parecchie altre occupazioni abusive del suolo pubblico, che ostacolano il transito delle persone e dei veicoli e contravvengono ai divieti stabiliti dagli articoli 1 e 2 del vigente regolamento di polizia urbana;

Attesa la necessità di rimuovere gli inconvenienti accennati;

Ai sensi e per gli effetti preveduti dall'Ordinanza dell'Amministratore n. 20 dell'11 settembre 1954;

ORDINA

Entro e non oltre il giorno 31 ottobre 1956 tutte le costruzioni abusive (appendici di baracche, zeribe, mucchi di pietrame, relitti vari) che invadono i passaggi pubblici, o che comunque occupano il suolo pubblico dei vari rioni del villaggio Hamaruini (Bur Carola, Bulo Profumo, Bulo Elai, El Gab e Scuraran), dovranno essere demolite o rimosse.

Ove tale termine trascorra inutilmente, l'Amministrazione municipale provvederà d'ufficio alla loro demolizione e rimozione, a spese dei privati, restando sempre salva l'applicazione dell'ammenda prevista per l'inosservanza della presente ordinanza.

Gli agenti della Forza Pubblica sono tenuti a cooperare intorno all'esecuzione della presente ordinanza.

Mogadiscio, 18 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

Municipio di Mogadiscio

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la vendita di un autocarro Ceirano 47, targato SO 3454, motore n. 5339, telaio n. 28640, costruito nel 1932, carrozzeria a cassone, portata quintali 30.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 del giorno 15 ottobre 1956.

Prezzo base d'asta So. 1.500.

La vendita sarà aggiudicata al concorrente che offrirà il maggiore aumento del prezzo base d'asta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del giorno 15 ottobre 1956, in busta chiusa:

1) offerta in bollo e sottoscritta, indicante il prezzo offerto per l'acquisto;
2) ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di So. 500.

Le cauzioni verranno restituite subito dopo la chiusura dell'asta, fatta eccezione per quella dell'aggiudicatario, che sarà trattenuta.

Entro tre giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare alla Cassa municipale il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione prestata: non provvedendovi nel suddetto termine, la cauzione sarà incamerata dal Municipio e verrà indetta una nuova gara.

Prima della gara chiunque abbia interesse potrà prendere visione dell'automezzo presso l'Autoparco municipale sito in Viale del Lido.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta asta di autocarro».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'Ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1928. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 29 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio - «Oggi sul Corriere» - «Domani alla Radio» - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Notiziario vario.
Gabai.
La donna nella casa.
Canzone moderna somala.
Hello.

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Canzone moderna somala.
I grandi uomini della storia.
Hello.
Gabai.
Hello.

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione.
Angelini e la sua orchestra - Canzoni americane e francesi.

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Giornale Radio.
20.19 - Brani scelti di musica sinfonica.

Bollettino Meteorologico
del giorno 8 ottobre 1956

Temperatura massima	29,5
Temperatura minima	24,5
Vento prevalente S km/ora	10,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 1,90
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3,38

MAREE per il giorno 10 ottobre

Alta marea: ore 7,11 ed ore 19,41
Bassa marea: ore 0,40 ed ore 13,43

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il Mago Houdini» in technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La luce rossa».
CINEMA EL GAB — «Asfalto rosso».
CINEMA HADRAMUT — «Ai confini del delitto».
CINEMA HAMAR — «Il gatto milionario».
CINEMA MISSIONE — «Amber» film indiano.
SUPERCINEMA — «Una parigina a Roma».

ANNUNCI ECONOMICI

MASSAIE! Droghe per la Vostra cucina troverete al Cappuccetto Nero! Salini di paprica, Estragon, Majiorana, Salsa Vulcano, Senape aromatizzata alla salsa di funghi.

La famiglia Negrente prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bertolani per la scomparsa del loro caro

ERINO

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

"SOMALIA D'OGGI"

Articoli su:

— L'attività del Governo Abdullahi Issa
— La questione dei confini
— Nascita di un nuovo ordinamento giuridico
— Il problema educativo

USCIRA' VENERDI' 12 OTTOBRE

ABBONATEVI!!!

Cinema Teatro Hamar

OGGI

La PARAMOUT presenta l'ultima scoperta di Hollywood, il Divo dalla personalità irresistibile: BARBARO!
Questo interprete d'eccezione è il protagonista di:

Il gatto milionario

con: Ray MILLAND - Jean STERLING — Nuovo Cinegiornale

LO SCOGLIO DI FRISO E' NATO AL

Cappuccetto Nero

PIZZE, PIZZE, PIZZE! Giovedì e Sabato!

IL SEI NOVEMBRE SI AVVICINA

La battaglia elettorale negli Stati Uniti

Poche settimane separano ancora l'America dalla giornata del 6 novembre, quando sessanta e più milioni di elettori si recheranno alle urne per eleggere il nuovo presidente degli Stati Uniti ed il vice-presidente. E sarà nel corso di queste poche settimane che la campagna dei due grandi partiti, e dei candidati, raggiungerà la sua fase culminante.

Si tratta di una campagna interessante ed appassionante, perchè presenta diversi aspetti e diverse facce, al pari di un prisma. Il centro focale è costituito, naturalmente, dal duello tra il generale Eisenhower, attuale presidente e candidato repubblicano, e Adlai Stevenson, già candidato democratico nel 1952. Queste son le figure dominanti della campagna, intorno alle quali si appunta l'interesse della opinione pubblica interna e di quella mondiale. Ma per la prima volta da alcuni decenni a questa parte, la battaglia per la vice-presidenza ha acquistato, agli occhi degli osservatori e degli elettori, una importanza eccezionale.

In passato, i nomi dei due candidati alla presidenza oscuravano completamente quelli dei candidati alla vice-presidenza. L'elettore medio votava per un presidente senza, il più delle volte, conoscere il nome, il passato, i titoli del vice-presidente. La carica di vice-presidente ha sempre avuto un carattere essenzialmente rappresentativo. Il vice-presidente è, di diritto, il presidente del Senato, ma nella vita e nella azione del governo, la costituzione e la prassi gli riserbano delle funzioni veramente protocollari.

La malattia di Ike

Sotto la amministrazione Eisenhower, invece, la figura del vice-presidente ha, per un complesso di ragioni, acquistato un rilievo senza precedenti. Eisenhower, a differenza della maggior parte dei suoi predecessori, ha adottato il sistema della decentralizzazione dei poteri. Egli ha costituito alla Casa Bianca un equipe di collaboratori, ai quali ha affidato gran parte dei compiti presidenziali. Su questa pratica di governo instaurata da Eisenhower, si concentrano oggi gli strali e le critiche dei democratici, i quali sostengono che chi governa realmente è la equipe dei collaboratori, e non il presidente.

Le due malattie di cui Eisenhower ebbe a soffrire nel settembre dello scorso anno e nel giugno di quest'anno, e le incertezze che continuano a sussistere sulle sue condizioni di salute, hanno complicato maggiormente la situazione. Ike è stato costretto a prendersi dei lunghi periodi di convalescenza e di riposo ed a svolgere, negli altri periodi, una attività ridotta, tanto che i democratici hanno coniato la espressione di «part-time President», vale a dire di un presidente a mezzo servizio.

Sarà Eisenhower in grado, nel caso in cui dovesse essere rieletto — si domandano i democratici — di condurre a termine un altro mandato di quattro anni? Nel caso in cui Ike dovesse, per una ragione qualsiasi, scomparire o ritirarsi dalla scena politica, gli succederà automaticamente Richard Nixon. Poichè nessun essere umano è immortale, tale eventualità potrebbe occorre a qualsiasi altro candidato e presidente. Ma Eisenhower è stato per ben due volte, nella spazio di nove mesi, gravemente ammalato, e perciò è su questo punto, più vulnerabile del suo avversario. In tali condizioni, è la conclusione cui giungono i democratici, votare per Eisenhower il 6 novembre prossimo significa in effetti votare per Nixon.

Ecco perchè quest'anno la battaglia elettorale, a differenza di quelle precedenti, è più aspra e più combattuta anche al livello della vice-presidenza. La strategia scelta dai democratici mira a indebolire Nixon come manovra per indebolire lo stesso Eisenhower.

La posizione personale di Ike, nonostante le sue malattie e gli attacchi degli avversari, è ancora forte nel paese, come ha confermato il viaggio trionfale da lui compiuto di recente nello Iova. Anche per un uomo intelligente e abile come Stevenson, la impresa di demolire il mito di Eisenhower è praticamente irrealizzabile. Se, pur lasciando intatto il mito di Eisenhower, i democratici dovessero riuscire a screditare in modo irreparabile Nixon, essi potranno, per tale via traversa, raggiungere il loro obiettivo.

I primi discorsi elettorali pronunciati da Adlai Stevenson sono, anche sotto questo punto di vista, assai significativi. Se nel criticare e attaccare Eisenhower Stevenson non è mai andato al di là di certi limiti, nei confronti di Nixon è stato, invece, implacabile. Alla azione smantellatrice di Stevenson, si aggiunge quella del candidato democratico alla vice-presidenza Estes Kefauver, che è un lottatore infaticabile e pieno di risorse.

Tanto per Nixon quanto per Kefauver, le prossime elezioni avranno una importanza decisiva. Per entrambi, la posta in giuoco è rappresentata dal loro avvenire politico, cioè dalla possibilità di accedere, tra quattro anni, alla Casa Bianca. Ed entrambi sono, in seno ai loro rispettivi partiti e agli occhi della opinione pubblica, dei personaggi assai discussi e controversi, sia pure per differenti ragioni.

In pochi anni, Richard M. Nixon è diventato una stella di prima grandezza nel firmamento politico americano. Dieci anni fa, nel corso delle elezioni parziali del 1946, egli fu eletto membro della camera dei rappresentanti, cioè deputato. Sei anni più tardi, era vice-presidente degli Stati Uniti, dopo aver vinto una tempestosa e ardua campagna.

L'indice puntato

Forse, Nixon sarebbe rimasto un oscuro parlamentare, destinato tutto al più a fare carriera sul piano locale, nella natia California, senza il concorso delle circostanze. Nell'agosto del 1948 si produsse, nella vita politica americana, un episodio clamoroso. Alger Hiss, uno degli eggheads (espressione americana che significa testa a forma di uovo, e che indica gli intellettuali) che si erano, al tempo del new deal, accodati al carro rooseveltiano, e che aveva fatto una rapida e brillante carriera nella amministrazione occupando dei posti di alta responsabilità, comparve davanti alla Commissione per le attività anti-americane della Camera dei Rappresentanti, sotto la accusa di essere pro-comunista e di aver fornito preziose informazioni alla Russia.

A quell'epoca Nixon faceva parte della Commissione per le attività anti-americane, e a lui si dovette la incriminazione di Hiss. La fotografia di Nixon, con l'indice puntato contro Alger Hiss, fu uno degli strumenti della sua vittoria alle elezioni del 1952, e lo portò in primo piano nel campo nazionale.

Nel 1953 e nel 1954 Nixon impostò le campagne elettorali sul problema delle infiltrazioni comuniste nel governo, facilitate dalla compiacente indifferenza dei capi democratici. Egli definì i 20 anni di amministrazione democratica che andarono dal 1932 al 1952 (12 anni di amministrazione Roosevelt e 8 di amministrazione Truman), «venti anni di tradimento». La formula ebbe successo, ed è soprattutto per questa ragione che Nixon è diventato la bestia nera dei democratici. Lo speaker (presidente) della Camera dei Rappresentanti, Sam Rayburn, diventa rosso come un gambero quando sente pronunciare il nome di Nixon, ed è incapace di trovare nel vocabolario Webster una invettiva che possa esprimere efficacemente e definitivamente il suo disprezzo per il vice-presidente. Truman non ha mai voluto incontrarsi con Nixon, per non essere costretto a stringergli la mano.

Nixon è un carattere assai discusso. Viene accusato di opportunismo, di insincerità, di malafede, di essere un fascista e un antisemita camuffato, nonchè l'alfiere della destra repubblicana reazionaria, isolazionista, schiavista. Anche in seno al partito repubblicano, specialmente tra i repubblicani liberali come Harold Stassen, egli suscita molte antipatie. Stassen, che è consigliere speciale di Eisenhower in materia di disarmo, cercò in tutti i modi, quest'anno, di bloccare la seconda designazione di Nixon a candidato alla vice-presidenza. Ma a San Francisco, alla fine di agosto Stassen isolato e abbandonato da tutti, dovette rinunciare alla sua crociata e fece pubblicamente atto di contrizione.

E' difficile dire quale sia l'atteggiamento dell'americano medio verso Nixon. Vi è, in America, molta gente che lo ammira sinceramente, o che gli riconosce delle grandi doti, pur criticandone certi aspetti. D'altra parte, egli incarna un tipo abbastanza diffuso di americano medio, il che si assicura una larga base di popolarità nel paese.

L'altro candidato alla vice-presidenza, il democratico Estes Kefauver, è a sua volta un personaggio assai discusso perfino all'interno del suo partito. Nessuno ne mette in dubbio l'onestà, ma i più si domandano se sia veramente un uomo intelligente e capace, oppure se sia soltanto il prodotto di una abile autopubblicità.

Kefauver è un personaggio pittoresco. Egli proviene dal Tennessee, lo stato che dette i natali a Davy Crockett, figura leggendaria intorno alla quale è nata una vasta letteratura popolare e che Walt Disney ricreò sullo schermo. In tutte le vignette, i disegni, le descrizioni, Davy Crockett viene rappresentato con in testa il famoso coonskin, cioè un berretto di pelo di coon con la coda. Kefauver, nei suoi giri elettorali, ha da anni adottato il coonskin, conquistandosi in tal modo una enorme popolarità tra le popolazioni delle campagne. Egli è apparso spesso sugli schermi della televisione con il pittoresco copricapo in testa, e molti lo chiamano scherzosamente il «Davy Crockett della politica».

Estes Kefauver, che fin da quando frequentava le scuole elementari sognava di diventare presidente degli Stati Uniti, si impose come figura nazionale negli anni 1951-1952 quando presiedette la commissione di inchiesta del Senato costituita per svolgere una indagine sul crimine. Per mesi e mesi milioni di americani, affascinati e scandalizzati, seguirono sugli schermi della televisione lo andamento della inchiesta. I più noti gangsters e racketeers di New York e delle altre metropoli americane, da Frank Costello a Joe Adonis, uscirono per la prima volta dall'ombra. Ma di Frank Costello, gli spettatori videro soltanto le sue mani nervose e agitate, e anche questo contribuì al successo dello spettacolo. Kefauver, che ne era stato l'abile metteur-en-scene, si conquistò di colpo una popolarità nazionale.

Se l'arma segreta di Nixon per procacciarsi voti è il drappo rosso, che egli agita continuamente davanti alla opinione pubblica, quella di Kefauver è la stretta di mano. Egli ha scoperto che si possono conquistare più voti stringendo migliaia di mani, anzichè pronunciare dei bei discorsi.

Strette di mano

Nel 1948, durante la sua campagna per la elezione a senatore, Kefauver aveva come avversario Ed Crump, uomo politico popolarissimo in tutto il Tennessee e candidato ufficiale del partito democratico. L'editore del giornale The Tennessean di Nashville disse a Kefauver che se fosse riuscito a tringere 500 mani al giorno, avrebbe certamente sconfitto Ed Crump. E Kefauver così fece. Andò di porta in porta stringendo la mano agli operai, alle massaie, ai bambini, agli ammalati, alla gente che nuotava nelle piscine o giuocava a baseball. E vinse. Da allora, ha continuato a stringere mani, milioni di mani in tutti gli angoli dell'immenso paese, ed è ormai convinto che questa enorme catena di mani incrociate lo condurrà un giorno o l'altro alla Casa Bianca.

Kefauver non gode molto credito tra i suoi colleghi del Senato, compresi i democratici. Viene accusato di preoccuparsi più di correre in giro e stringere mani che non dei suoi doveri di legislatore. In sedici anni di vita parlamentare, affermano i suoi avversari, Kefauver non ha promosso una sola legge importante. Questa accusa venne ripresa dallo stesso Stevenson in primavera, durante la campagna per le elezioni primarie nella quale i due erano avversari.

Per Truman, Kefauver è come il fumo negli occhi. Alla convenzione democratica del 1952, l'ex-presidente si oppose in tutti i modi alla designazione di Kefauver a candidato alla presidenza. La candidatura di Stevenson venne tirata fuori all'ultimo momento proprio per bloccare Kefauver. Anche quest'anno, a Chicago, Truman si battè fino all'ultimo per impedire che Kefauver venisse designato alla vice-presidenza, ma il senatore del Tennessee la spuntò ugualmente grazie all'appoggio degli stati del Middlewest, cioè di quella che viene detta la «cintura agricola». E tra quattro anni, soprattutto nel caso di vittoria, ma anche in quello di sconfitta democratica, egli ha delle serie probabilità di venire scelto come candidato alla presidenza.

BRUNO ROMANI

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

Successo dei tessuti italiani

Il cappello ha avuto un suo compito importante nel V Festival della moda maschile, sia perchè i sarti suggeriscono agli uomini di usarlo più di quanto non facciano (e tutti gli indossatori si sono presentati con esso) sia per il lancio di due modelli: il «Mambo» a cupola piatta e nastro alto sovente molto più chiaro del feltro ed il «Robin Hood», che ricorda i trovatori e gli studenti medioevali, ad ala rialzata e cordoncino all'attaccatura. Ambedue i modelli dovrebbero avere molte probabilità d'essere adottati, perchè sono pratici e adatti a tutte le età. Ad essi si aggiunge quest'anno il nero Hombourg che sostituirà la tuba con gli abiti da cerimonia.

La rassegna «auto-moda», abbinando una sfilata di carrozzerie fuoriserie ad una presentazione di abiti fu anche una dimostrazione della necessità di adattarli all'evoluzione di un modo di vivere, inserendoli così nella storia del costume. E fu pure chiaro che i colori delle carrozzerie hanno anch'essi una moda, soprattutto nella loro denominazione. Così il nuovo blue è il bleu-genziana, il celeste prende il nome dal golfo di Tigullio, mentre il verde lo eredita dell'Andalusia ed il Garda ha tenuto a battesimo una speciale graduazione di azzurro. Le vernici che proteggono questa gaia tavolozza di colori hanno riverberi «chiaro di luna». Questa sfilata dunque, iniziatasi con una «1100» fuoriserie ospitante un simpatico costume da caccia in fustagno chiaro, avrebbe dovuto essere soltanto la dimostrazione pratica dell'abito creato per la guida dell'automobile. Fu invece, larga di ospitalità estendendola agli «spezzati» (giacche di colore diverso da quello dei pantaloni) ai costumi di equitazione e da crociera, ai completi da campagna, fino agli eleganti abiti da società e da cerimonia e si concluse con una presentazione nuziale, tradizionalmente interpretata in bianco e nero da una vaporosa «toilette» corta e da un perfetto «tight».

Il «tight» è stato certamente il personaggio più importante del Festival della moda maschile, e lo ha chiuso trionfalmente presentandosi in grigio nella edizione classica da «Gran Premio», nella sua ultima interpretazione che si vale del colore marrone (che tutti i sarti d'accordo hanno insistentemente proposto) ed in una vera selezione di modelli nuziali, sottolineata da altrettante spose e dallo spontaneo e caloroso applauso del pubblico che ha gremito in queste sere il salone da ballo del Casinò.

Oltre settanta sarti, con un complesso di 300 modelli hanno partecipato a questa manifestazione e rappresentano le nostre cinque scuole: napoletana, romana, fiorentina, torinese e milanese. Il Festival si è assunto il compito di amalgamare le diverse tendenze e di sostenere la sartoria maschile affinchè, a sua volta, sia di valido appoggio al tessuto italiano che, ottenuta la supremazia su quello inglese ha, come si dice in gergo commerciale, «sfondato» felicemente sui mercati americano e tedesco.

L'estro geniale dei sarti e, come si è detto, la qualità del tessuto, hanno confermato ormai l'indiscutibile successo della nostra moda maschile all'estero, che considera il «made in Italy» un'etichetta di gran classe. L'annuale rassegna di San Remo, valendosi della sensibilità necessaria a registrare esigenze nuove, possiede oggi anche sufficiente autorità per coordinare questi diversi fattori di successo.

LIBRI AFRICANI

Giganti e pigmei nelle terre del Congo Belga

Sembra che le popolazioni che occupano il bacino del Congo belga e i Ruanda-Urundi, scendano da tre diverse stirpi: i pigmei, i negri e gli hamiti. I primi si dividono in pigmei e in pigmoidi, prodotti questi ultimi dall'incrocio dei pigmei con altre razze; i secondi, si possono spartire in tre gruppi ben differenziati, e cioè bantù, sudanesi e nilòtici; i trezi, infine, che rappresentano l'èlite razziale e culturale dei popoli del centro dell'Africa, formano una frazione unica, a sè.

Senza dubbio, la schiatta più numerosa che occupa il Congo belga, è quello dei bantù, suddivisa, a sua volta, in tribù (oltre un centinaio) di costumi talora opposti, pacifici e guerrieri, cannibali e vegetariani, primitivi come le scimmie e di qualche grado intellittivo. Tuttavia, è bene chiarire subito, che nessuna popolazione congolese conosce la scrittura: che nessun negro serba una memoria del passato, sia pure oralmente trasmessa, che vada più indietro di tre generazioni.

L'unico indice degno di qualche affidamento, è costituito dalle odierne residenze dei sudanesi dei nilòtici e degli hamiti. I sudanesi appaiono distribuiti nel Congo settentrionale; i nilòtici sono tutti ammassati nell'estremo territorio del nord-est; e gli hamiti, infine, vivono fra le montagne del Ruanda-Urundi. Comunque, è accertato che il centro africano aveva già la presenza dell'uomo nella preistoria. Tuttavia è generalmente accettata l'ipotesi secondo cui le popolazioni primitive del bacino del Congo siano state di ceppo pigmeo. «Pigmeo» è vocabolo di origine greca, (significa: alto fino al gomito) il che chiaramente dimostra che l'esistenza di codesta razza era già nota nell'antichità. I sentimenti dei selvaggi verso questi piccoli uomini, le cui origini si perdono nella notte dei tempi, formano un misto di disprezzo e di timore: li disprezzano perchè sono fisicamente deboli e li temono perchè li sanno coraggiosi.

Una delle poche tribù che ancor oggi evitano ogni contatto con gli estranei, è quella dei Tiki-tiki. Vive nella vasta zona montuosa, che separa il corso medio del fiume Congo dalla valle del Ruzizi. E', questa, una delle regioni meno conosciute dell'intera colonia: vastissime zone non furono mai percorse dagli uomini bianchi, benchè siano ricchissime di oro alluvionale. Le valli sono rivestite di fittissime foreste, la parte superiore è lussureggiante di bambù, alti fino a 20 m.. Essi formano giganteschе macchie circolari, il cui diametro misura parecchi chilometri. Fra macchia e macchia, il mistero impenetrabile della boscaglia. Visto dall'aereo, è uno spettacolo forse unico al mondo. Ebbene, in tale zona, vivono i tiki-tiki, gli autetici pigmei del mondo, probabilmente il solo popolo che vive ancora nella preistoria, salvo l'unico progresso delle punte di ferro che infilano sulle frecce e sui giavellotti. La loro vista è acutissima, il loro olfatto e il loro udito di estrema sensibilità. Ignorano l'agricoltura, la pesca, l'arte del tessere. Vivono di caccia. Sono dei nomadi (anche per inseguire la selvaggina nelle sue emigrazioni) ma non escono mai dal vasto territorio dominato dalle macchie dei giganteschi bambù gialli e verdi.

Se i pigmei formano la razza aborigena del Congo o, almeno quella che per prima ha occupato l'immensa regione, gli hamiti — vatussi e varundi — sono certamente quelli che vi sono arrivati per ultimi. Alti e snelli di aristocratico aspetto e di antichissime tradizioni, i vatussi e i varundi, che vivono, rispettivamente, nel Ruanda e nell'Urundi, vanno sempre vestiti di bianco, disprezzano ogni forma di lavoro, amano passeggiare all'ombra degli eucalyptus, conversando piacevolmente su faccende assolutamente fantastiche... Conoscono la scrittura, l'amarica; hanno una breve storia, professano una religione ben definita nella quale il Cristianesimo sta aprendo brecce sempre più vaste; vantano una struttura economicamente equilibrata, anche se basata sullo sfruttamento dei deboli. Bruna la loro pelle, che ricorda quella degli etiopi; naso quasi sempre aquilino; labbra sottili, volti ovali. Non hanno in comune con i negri, se non il colore della pelle; ma è un bruno avvampato, che contrasta con il nero intenso degli altri.

Comunque, delle razze che oggi vivono nel Congo solo due presentano chiare origini; gli hamiti e i nilòtici. Ed è sufficiente incontrare un vatussi od osservare il bellissimo profilo della loro regina Rosalia Gicanda (il primo nome glielo hanno dato i missionari, quando l'hanno battezzata) per avere la certezza di questa affermazione, ormai considerata verità. Anche i costumi, tutti a sfondo immacolato e a foggia di sciamma con tradizionali disegni e la stessa lingua, hanno indubbie origini egiziane.

Nella storia dei vatussi, le mucche rivestono una straordinaria importanza religiosa ed economica. Questi pacifici bovini, dalle lunghissime corna, sembrano uscire da un bassorilievo egiziano e discendere dal ceppo di quel famoso bue Api, che rappresentava, per gli antichi egizi, una specie di incarnazione divina. Benchè non abbiano la venerazione che gli indiani riservano al mite mammifero, non ne mangiano la carne perchè sono assolutamente vegetariani; però, non esitano a calzare sandali di cuoio, a usare pelle di vacca, morta naturalmente, per farne tamburi, tappeti, sedie.

Una breve osservazione del loro sistema di vita fa concludere che la mucca è la prima e l'unica sorgente della loro esistenza; è quindi logico che abbiano da un infinito numero di generazioni imparato a tenersela molto cara, al punto di farne un essere soprannaturale, cui è addetto uno speciale corpo di sacerdoti. Tuttociò avviene perchè i giganti sono straordinariamente sobri e, oltre del latte, si nutrono di fagioli, di banane e di patate. Sanno vivere con un numero di calorie che un physician americano troverebbe scandalosamente insufficiente. Invece, i vatussi vivono meravigliosamente e sono ballerini e saltatori formidabili. Ogni anno, in luglio, si svolge un raro spettacolo, ad Astrida, con pantomime di inarrivabile allegria.

Singolare mondo, quello del Congo belga. Felice Bellotti, che vi è vissuto a lungo e appassionatamente lo ha studiato, ricorrendo ad ogni mezzo pur di poterlo indagare, sondare, analizzare, comprendere, ce lo fa stupendamente conoscere in Prodigioso Congo, un affascinante libro, che fa parte della collana «All'insegna dell'Orizzonte», dovuta alla felice iniziativa della Casa editrice «Leonardo da Vinci» di Bari. Nell'opera di quasi 300 pagine, illustratissime, quella terra e quelle popolazioni sono prospettate sotto ogni punto di vista. Dalla protostoria si passa alla ecologia, dalle costumanze si passa agli odierni problemi sociali; e tutto vien rievocato e documentato in una forma vivacemente piacevole.

In breve dal mondo

MILANO — Il cattivo tempo continua ad infierire sull'Italia settentrionale. Temporali e nubifragi causano gravi danni alle culture. In montagna nevica. La neve è scesa, fra la generale sorpresa, anche a Castelfranco Veneto. Il territorio di Alessandria è imbiancato per una fitta brinata. La brina ha distrutto gran parte dei prodotti orticoli.

* * *

IL CAIRO — In una intervista concessa ad un quotidiano del pomeriggio al Cairo, il Presidente Nasser ha detto fra l'altro che è giunto il momento di vedere se le Nazioni Unite sono veramente quell'organismo supernazionale che l'opinione pubblica mondiale deve rispettare oppure consentirà di essere uno strumento nelle mani dei paesi imperialisti.

* * *

LONDRA — Cinquanta personalità inglesi tra cui uomini politici, economisti, banchieri e dirigenti sindacali, hanno firmato un manifesto in favore della partecipazione della Gran Bretagna al mercato comune europeo.

* * *

NEW YORK — Si apprende che il docente di pediatria dell'Università di Cincinnati, prof. Albert Gabin, ha scoperto un nuovo vaccino contro la poliomielite che può essere preso per via orale.

* * *

LONDRA — Il comitato esecutivo della SCUA si riunirà per la scelta di un amministratore, il bilancio dell'associazione, la scelta della sede e la questione delle tariffe di transito attraverso il canale di Suez.

* * *

MOSCA — Si apprende da Pechino che il Primo Ministro del Pakistan, Hussain Sciandeb Sukraurady e il Ministro degli Esteri Nun Malik giungeranno il 18 ottobre nella Repubblica Popolare Cinese dietro invito del Capo del Governo.

* * *

IL CAIRO — Il giornale «Al Masr» ha pubblicato una intervista con il Presidente Nasser. Egli nota tra l'altro che «la discussione della questione di Suez da parte del Consiglio di Sicurezza è una prova decisiva per le Nazioni Unite. Tutti i piccoli paesi — ha aggiunto Nasser — volgono i loro occhi alle Nazioni Unite e attendono di vedere se i diritti dei piccoli stati saranno sacrificati alle pretese delle due potenze imperialiste: Inghilterra e Francia».

* * *

BONN — Il Sottosegretario italiano al Bilancio, Ferrari Aggradi, ha avuto con il Ministro dell'Economia, Erhard, il primo di una serie di colloqui finanziari con i dirigenti di Bonn, connessi con i rapporti tra i due paesi.

* * *

PARIGI — E' annunciata la prossima apertura di nuove trattative commerciali tra la Francia e l'Unione Sovietica. Una delegazione sovietica arriverà a Parigi verso la metà del mese.

* * *

TRIESTE — Il Presidente della Repubblica Gronchi ha inaugurato il 6° Congresso della Stampa, rilevando, in un breve discorso, la particolare funzione politica della città adriatica.

* * *

TOKIO — La petroliera «Universe leader» che con le sue 84 mila tonnellate è forse la più grande nave del mondo nel suo genere, è salpata per New York.

* * *

ROMA — Il Ministro Campilli partirà in aereo per Washington dove sarà siglata la convenzione con la Banca Internazionale per il nuovo prestito di 75 milioni di dollari da destinarsi all'industrializzazione del Mezzogiorno.

* * *

LONDRA — Il Primo Ministro britannico Anthony Eden, costretto a letto in seguito ad un forte attacco di raffreddore non ha ancora lasciato l'ospedale, contrariamente alle previsioni dei medici.

* * *

BONN — Il Ministro della Difesa della Repubblica Federale ha deciso di mettere 50 milioni di marchi a disposizione degli esperti militari per perfezionare il carro armato «Patton M 48» in dotazione presso le divisioni statunitensi, che l'industria tedesca sarebbe disposa a fabbricare se ottenesse la licenza americana. Il carro armato tedesco sarebbe più veloce, più leggero e avrebbe una maggiore potenza di fuoco.

* * *

NEW YORK — Il partito laborista americano si scioglierà. Lo hanno deciso i dirigenti del partito stesso.

***

ATENE — Si apprende da Nicosia che un giovane cipriota, Nicos Trardellis, accusato di aver ucciso un graduato di polizia britannica, è stato condannato a morte da un tribunale speciale.

* * *

BONN — E' giunto a Bonn, proveniente da Parigi, il Presidente della Repubblica di Liberia, William Tubman, accolto alla stazione dal Presidente della Repubblica Heuss, e dal Cancelliere Adenauer. E' la prima volta che il Capo dello Stato della Liberia visita la Germania.

* * *

MOSCA — La Radio moscovita ha annunciato che il Presidente della Siria visiterà l'URSS verso la fine di ottobre. La stessa emittente ha aggiunto che tra i paesi che il Presidente siriano visiterà dopo l'Unione Sovietica vi sono anche il Brasile e l'Argentina.

L'indipendenza della Costa d'Oro

Continuazione 1ª pag.

chiesta di una costituzione federale. Tuttavia ora essi hanno fatto ritorno all'Assemblea.

Durante gli ultimi due anni, sono stati compiuti costanti sforzi per risolvere le divergenze di vedute in seno alla Costa d'Oro riguardo alla forma di costituzione; ma questi sforzi sono stati frustrati soprattutto dal rifiuto dei partiti di opposizione di entrare in trattative con il Governo. Fu perciò nell'apposito intento di risolvere questo punto morto in cui era giunta la questione costituzionale che il Ministro britannico delle Colonie insistette perchè venissero tenute le elezioni generali. Queste furono imperniate soprattutto sulla questione costituzionale e diedero come risultato la rielezione del Partito del Dott. Nkroumah, che sostiene una costituzione unitaria.

La mozione approvata dall'Assemblea Legislativa della Costa d'Oro il 3 agosto chiedeva l'entrata in vigore di una legge per l'indipendenza della Costa d'Oro «non appena possibile entro l'anno». Si considerava da lungo tempo che la data del 6 marzo, che rappresenta l'anniversario della firma dell'Impegno del 1844 da cui derivano il potere e la giurisdizione britannici, sarebbe stata particolarmente gradita al popolo della Costa d'Oro. Dato che sarebbe stato molto difficile riuscire a portare a compimento le misure parlamentari e d'altro genere molto prima del 6 marzo, si preferì scegliere quella data.

Il Progetto di Legge per l'indipendenza della Costa d'Oro sarà probabilmente uno dei primi presentati alla nuova sessione del Parlamento britannico che si inaugurerà il 6 novembre. Dopo che esso sarà passato attraverso i vari stadi e avrà ricevuto l'Assenso Reale, verrà pubblicato un cosiddetto «Order in Council» che provvederà alle necessarie alterazioni formali della costituzione, come il mutamento del titolo di Governatore con quello di Governatore Generale. Al tempo stesso il Governo del Dott. Nkroumah avrà la possibilità di aggiungere i propri emendamenti. Uno di questi sarà probabilmente l'aggiunta di assemblee regionali che costituiranno un compromesso al desiderio dell'opposizione per una costituzione federale.

L'indipendenza in seno al Commonwealth non comporta in sè che un paese divenga membro del Commonwealth, questione questa che deve essere decisa dai membri esistenti. Non è impossibile tuttavia che la Costa d'Oro possa divenire pieno membro del Commonwealth quando avrà raggiunto la sua indipendenza.

La concessione dell'indipendenza alla Costa d'Oro è un avvenimento particolarmente sensazionale poichè sarà questo il primo territorio africano alle dipendenze della Gran Bretagna che raggiungerà questo «status» dopo l'Unione Sud-Africana. La Costa d'Oro, parte della quale fu sottoposta all'amministrazione britannica più di un secolo fa, gode di una forma avanzata di costituzione fin dal 1951 e di qualcosa che si avvicina molto al pieno autogoverno interno dal 1954. E' innegabile che il raggiungimento dell'indipendenza solleverà dei problemi, ma poichè essi non sono di natura tale da poter essere risolti prolungando l'attuale «status» costituzionale, non vi era ragione per protrarre ulteriormente la concessione dell'indipendenza.

Quest'ultimo sviluppo è in effetti uno stadio importantissimo nella dichiarata politica del Governo britannico di aiutare i suoi territori dipendenti a raggiungere l'autogoverno in seno al Commonwealth e il Governo britannico nutre la viva e fiduciosa speranza che l'esperimento sarà coronato da successo.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

greterie del PSI e del PCI come un nuovo patto di unità di azione».

Nella lettera Nenni nega che il documento che regola i nuovi rapporti fra PSI e PCI rappresenti« la alienazione, anche parziale, della libertà di movimento dei socialisti o, peggio, il proposito di far pesare sulla riunificazione socialista una ipoteca comunista».

Il leader del PSI prosegue scrivendo che fra il patto di unità d'azione coi comunisti firmato nel 1946 e la nuova forma di rapporti vi sono molte differenze, fra cui queste 2 fondamentali: l'assenza di una comune piattaforma politica e soprattutto di una comune prospettiva nella lotta dei lavoratori verso la direzione dello stato, nel problema cioè del governo: la decadenza delle strutture organizzative miste e permanenti, già cadute in disuso.

Invece della fusione — dice la lettera — siamo a forme di consultazione fra le rispettive segreterie, del tutto naturali fra partiti i cui militanti e i cui dirigenti hanno oggi problemi comuni da risolvere. Indi, polemizzando, evidentemente con i socialdemocratici. Nenni lamenta che da alcune settimane si batte il passo schivando i problemi di fondo senza affrontare l'esame della situazione del mondo operaio e delle prospettive che suggerisce o impone «giocando coi "punti" e con le "condizioni non rinunciabili" quasi che ignorassimo gli uni e gli altri che l'unificazione nasce dal superamento del centrismo e del frontismo, e non può realizzarsi se non in termini di iniziativa e responsabilità autonoma dei socialisti, in termini di alternativa alla politica e al governo democristiano e di lotta contro il capitalismo».

الاثنين فى الجمعية التشريعية

مواصلة مناقشة منهاج الحكومة

(تابع للعدد السابق)

ثم أخذ الكلام النائب اكو حسن بهرو ، حيث بعد أن وضح أن البرنامج المقدم من الحكومة ليس الا ترديد ما كانت تعمله الادارة ، تمسك بأن لا يمكنه أن يقول شيئا ، حيث على رأيه لم تقدم برنامج • اقترحت الحكومة من جديد شيئان : القانون فى الجنسية ومنح الصوت للمرأة • ثم قال لذا لم تتغير الاحوال مطلقا الا لمنظرين : كان يستطاع سابقا الاحتجاج لدى مجلس الوصاية حينما تعمل الادارة شيئا يختلف عن تلك التى يجب أن تعملها • هذه الاستطاعة لا توجد اليوم ، وذلك لكونها حكومة صومالية • ولذا عاتب طريقة التوظيف بواسطة المسابقات، حيث قال النائب «ان الحكومة اهتمت بهؤلاء الاشخاص الذين يعرفون القراءة والكتابة فقط • وما ذا سنعمل بهؤلاء الذين لا يعرفون القراءة والكتابة مع كونهم متفرغين ؟» • وفيما يتعلق بحكم عام فى البرنامج يشترك عما قاله رئيس كتلة حزبية دفل ومريفلى •

ومتكلما بعدها عن مشكلة الهريفة ، قال أن فى جوبا السفلى، لا يتحدث عن بعض القبائل بل ولكن عن كتل من العشائر الذين يتبعون هذا النظام السارية المفعول أيضا فى جوبا العليا • وقال النائب «اذا يلغى اليوم نظام الهريفة ، ستتبعث عشائر كثيرة ، التى ستحتاج كل واحدة منها لرئيس قبيلة ، لذا رئيس ذو مرتب • سيجب خلق خمسين رئيس من رؤساء العشائر الذين يجب أن يكونوا ذو مراتب» • بهذا أراد النائب أن يوضح ، أن الغاء الهريفة ستحمل نفقات باهظة ، التى يعتبرها لا جدوى فيها • وعند اختتامه أضاف قائلا «اذا تلغى نظام الهريفة ستزيد للحكومة أعمالها ، وذلك لانها سيجب عليها أن تنشأ عشائر كثيرة ، وهؤلاء فرديا سيبعثون الاحتجاجات قائلين ، لما يطردون من أرضهم • ويخال لى بأنه لا يجب أن تزيد اعمال الحكومة ، وذلك لان هذه العادة التى توجد من آلاف السنوات ، لا يمكنها أن تلغى من حكومة أنشأت قريبا • أنا أقول أن الافضل أن تترك الاشياء حسبما هى •

وصرح النائب أبشر فارح سمتار ، بأن برنامج الحكومة جيد جدا • وصرح بعدها بكونه موافق فى تقوية الدين ، وتأجيل قانون الجنسية بعد عام ١٩٦٠ ، وفى حق التصويت للمرأة وفيما يتعلق بمشكلة اللغة الصومالية المكتوبة ، صرح بكونه معارضا عما قاله النائب كواليا سابقا • وفى هذا الموضوع عبر هكذا عن وجهة نظره : «فمن اختصاصاتنا أن نبحث لغة مكتوبة حينما سيكون الشعب الصومالى حرا ومستقلا • انى فى درجة معرفة هؤلاء الاشخاص الغير صوماليين ينصحوننا أن نكتب لغتنا، واتمسك بأن لنا أهداف أخرى • وحسبما عبر زملائى ، ان لغتنا الرسمية هى اللغة العربية ، ومع كونى أتكلم نفس اللغة ، فان قرآننا المقدس مكتوب باللغة العربية ، ونبينا كان عربيا • ومن يقول اليوم أن اللغة العربية هى لغة أجنبية ، أظن أنه يضح فى الخطر اعتقاده بالدين • ونطلب أكان من الادارة أو الاشخاص التى لهم أديان تختلف عن الاسلام ، أن يتركوا هذا الموضوع لنا» • وأوصى أخيرا فيما يتعلق بالمتفرغين ، وتدبير عيادات مجانية للفقراء والمحتاجين•

وطلب النائب محمد أفاز آذن حاشى من الحكومة ، العناية التامة بالبوليس، وذلك لانها تحفظ الامن الداخلى • وعاتب بعدها ، المعاملة فى السجون ، وطلب قبل كل شىء ، بأن تحل تدريجيا المصادر العدلية• بمنح الاراضى المهجورة للمتفرغين وأوصى بمنح الاراضى المهجورة للمتفرغين •

أعقبه فى الكلام النائب احمد محمد محمود ، الذى صرح بكونه موافقا عما عبره سابقا النواب شيخ محمود عبد الله اسلان وعبدالرحمن حاج مومن ، وأوصى الحكومة فقط ، بأن تمنح كيفية لدراسة الشريعة والتقنع ان القضاة جديرين • ويتمسك فيما يتعلق بمنح الصوت للمرأة ، أنه ليس الاوان المناسب• ووجه بعدها بعض الاسئلة لوزير الشئون الداخلية ، عاتبا بوساعة منح الاسلحة النارية التى تحدث مرارا المنازعات وسفك الدماء ما بين العشائر• وفيما يتعلق بقسم المعارف العمومية طلب من الحكومة أن تساعد المدارس الاهلية ، ويعاتب عن سبب أن أطباء الادارة ذات المراتب لهم عيادات أهلية •

ثم أخذ الكلام النائب حاج احمد آذن حاج أمين ، الذى صرح بموافقه بوجه عام عما صرحه رئيس كتلة المعارضين • وعاتب عن الحدود التى لهم القضاة ، ووضح فيما يتعلق بالهريفة ، كيف أنه يجب اعتباره ، عادات التى توجد منذ عصور والتى ترتكز على اتفاقات قبائلية • وعبر عن خوفه أن تحدث الغاء الهريفة بعض الاضطرابات •

واختتم طالبا بزيادة انتشار تدريس اللغة العربية • وقبل أن ترفع الجلسة أعطى رئيس الجمعية بعض البيانات تتعلق باختصاصات القضاة • وقال فى هذا الموضوع ، أنه تزاول الآن التقارير العدلية المصادقة من المجلس الاقليمى •

ووضح أيضا أن التقرير المذكور سيكون سارى المفعول الى أن يغير بتقرير آخر •

اختتمت الجمعية التشريعية فى جلسة الثلاثاء ، مناقشة تصريحات الحكومة السياسية •

عند افتتاح الجلسة ، اعطى الرئيس الكلام للنائب محمود جياناكو جمعالى ، حيث بعد أن عبر ان البرنامج مهم جدا للشعب الصومالى ، ترجى بأن يوضح فى العمل بسرعة • وتدخل فقط فى موضوع المعارف العمومية ، حيث قال انه لا يوافق فى انتشار اللغة العربية فقط ، ولكن أوافق بانتشار جميع المعارف عامة • وسبب قولى هذا ، هو أن نحن الصوماليين نحتاج جميع الاشياء، جميع اللغات والكتابة • وقال أن معظم النواب عند توصيتهم عن اللغة العربية أضافوا معها الدين • وأقول أنا بوضوح ، أن اللغة والدين شيئان مفترقان • واستمر النائب قائلا، أنه حسبما يعلم الجميع ، لنا شيوخ الذين يقرأون القرآن وأعينهم مغمضة ، ولكن اذا يكتبون رسالة بالعربية يفهمون الاسم فقط ، وفى الباقى يفهمون شيئا • أيمكننا أن نقول أن هؤلاء الشيوخ ليسوا مسلمين لانهم لا يتكلمون العربية؟

أنا أطلب من زملائى ، أن لا يخلطوا الدين مع اللغة • أنا اطلب فقط من الحكومة ، بأن تقوى وتقود كل واحد فى الكتابة واللغة التى يفضلها ويحبها ، هكذا حسبما تعهدت سابقا •

وفيما يتعلق بمنح حق التصويت للمرأة ، قال النائب بأنه يوافق أن تصوت المرأة ، وصرح فيما يتعلق بالجنسية ، بأنه يوافق الانتظار الى أن تصبح صوماليا بلدة حرة ومستقلة • ثم أخذ الكلام النائب على محجوب على ، الذى صرح فى تدخله قائلا أن منهاج الحكومة يستحق الامانة والاخلاص الكامل•

(يتبع)

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها ماركليون مارك وفرنشيسكو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلعط بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد صوفى شيخ محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيلوناردى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مريم على قعل لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مركه بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

Anno VII - numero 239

Mercoledì 10 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DI SUEZ

Con il discorso di Foster Dulles il Consiglio di Sicurezza ha chiuso le discussioni pubbliche

Secondo un comunicato la prima riunione a porte chiuse è stata dedicata alla discussione della mozione anglo-francese — I Ministri degli Esteri di Francia, Inghilterra ed Egitto riuniti presso il Segretario Generale delle N. U. — Comincia a diffondersi un certo ottimismo sulla possibilità di negoziati diretti

New York, 9.

Dopo l'intervento del Ministro degli Esteri Shepilov, di cui abbiamo dato notizia ieri, ha preso la parola al Consiglio di Sicurezza il delegato iraniano Abdoh il quale, pur riconoscendo il diritto dell'Egitto di nazionalizzare l'amministrazione del Canale, ha ribadito la necessità che vengano rispettati i diritti degli utenti previsti della convenzione del 1888. L'Iran, che ha aderito alla SCUA, auspica una soluzione negoziata dalla vertenza per la creazione di un sistema che contemperi i diritti egiziani con quelli dei paesi utenti del Canale.

Il delegato australiano Ronald Walker, ha reso noto l'appoggio del suo paese alla mozione anglo-francese ed ha plaudito alla iniziativa statunitense di fare svolgere i lavori del Consiglio a porte chiuse sulla base del piano Dulles sottoscritto a Londra dai 18. Il delegato peruviano Belaunde, dopo aver fatto un ampio esame della convenzione del 1888 dal punto di vista del diritto internazionale, ha dichiarato che il suo paese si riserva di prendere posizione sul progetto di risoluzione anglo-francese ed ha auspicato il successo dei lavori a porte chiuse del Consiglio. A sua volta il delegato iraniano Abdoh — intervenendo nuovamente — ha dichiarato che una intesa di principio sulle grandi linee di un possibile accordo potrebbe permettere al Consiglio di Sicurezza di evitare di prendere in esame la risoluzione franco-inglese. Invece di una discussione su questo documento, si potrebbe avviare — ha detto Abdoh — trattative dirette fra le parti in contrasto, trattative che sono facilitate dalla presenza a New York dei Ministri degli Esteri dei paesi più interessati.

Dopo i delegati peruviano, iraniano e australiano, sono intervenuti quello belga, quello cubano e quello cino-nazionalista; il Ministro degli Esteri belga Spaak ha sostenuto che la gestione internazionale favorisce l'interesse dell'Egitto sia perchè verserebbe a questo paese buona parte degli introiti, sia perchè si assumerebbe l'iniziativa e l'onere dei lavori di miglioria del Canale. Per queste ragioni ha invitato l'Egitto ad accettare le proposte contenute dal piano Dulles appoggiato dai 18 paesi. A sua volta il delegato cubano Nunez Portuondo ha annunciato di appoggiare il progetto di risoluzione anglo-francese al quale tuttavia intende proporre degli emendamenti. Il rappresentante di Formosa, Tingfu Taiang, ha deplorato che l'Egitto abbia violato l'accordo internazionale del 1888 ed ha richiamato la necessità che ognuno compia ogni sforzo perchè i trattati internazionali vengano rispettati. Quanto alla vertenza in discussione ha espresso l'avviso che sia possibile comporla per mezzo di negoziati.

Il Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic ha anche lui respinto la mozione franco-britannica, già rigettata dai delegati dell'URSS e dell'Egitto.

Popovic ha affermato che la mozione franco-britannica, inaccettabile per l'Egitto, pregiudica la soluzione della vertenza di Suez mediante negoziati. Il Ministro jugoslavo ha definito utile la proposta di Shepilov, il quale ha raccomandato la costituzione di un comitato per la redazione di una convenzione sostitutiva di quella di Costantinopoli del 1888.

Prendendo la parola il Segretario di Stato Foster Dulles, ha dichiarato che il fulcro della questione del Canale di Suez è l'acquisizione del principio che deb ba esservi un sistema il quale assicuri che il Canale non possa essere usato da alcun paese quale strumento esclusivo di politica nazionale. Egli ha aggiunto che se l'Egitto accetterà questo principio di giustizia, semplice ed elementare, i problemi connessi potranno essere risolti. Dopo aver ribadito che per gli Stati Uniti il Canale di Suez non è un affare interno egiziano, e dopo aver ricordato che l'Egitto stesso ha riconosciuto l'importanza internazionale di quella via d'acqua, Foster Dulles ha detto che è compito del Consiglio di Sicurezza, in questa fase di indicare una pacifica ed equa soluzione della vertenza, per la quale vi sono buone prospettive. La soluzione secondo giustizia, per Foster Dulles, è nella approvazione dei principii emersi dalle conferenze di Londra e contenuti nella mozione franco-inglese.

Il Consiglio di Sicurezza — egli ha proseguito — dovrebbe far propri quei principii; gli Stati Uniti ritengono però che i sistemi pratici proposti per Suez dai diciotto paesi, e presentati all'ONU dai franco-inglesi, non debbono costituire necessariamente gli unici metodi per la soluzione della controversia.

In concreto, il Segretario di Stato americano ha proposto che il Consiglio di Sicurezza raccomandi all'Egitto di cooperare con gli utenti del Canale alla elaborazione di un sistema di convenzioni che garantiscano tutti i diritti degli utenti stessi, riuniti nella SCUA, cenvenzioni che dovrebbero riprendere i principi di quella del 1888.

Dulles ha giudicato costruttiva la proposta dell'Egitto di istituire un organismo di negoziato, il quale nel suo lavoro dovrebbe essere guidato — egli ha aggiunto — da alcuni principi previamente acquisiti, come del resto era stato proposto durante la conferenza di Londra dell'agosto scorso. Naturalmente, questo presume che l'Egitto accolga il principio che il Canale non debba essere uno strumento di politica nazionale. Invece, Foster Dulles ha respinto le proposte sovietiche affermando che il comitato proposto ieri da Shepilov appare tale che già in anticipo si può dire che non raggiungerà alcun accordo. Secondo il Segretario di Stato, infatti, le parti in contrasto si equilibrerebbero, e ciò paralizzerebbe il comitato.

Con il discorso di Foster Dulles si sono chiusi i lavori pubblici del Consiglio di Sicurezza.

La riunione a porte chiuse, iniziata alle ore 16, è terminata alle 17,30.

Su proposta inglese, è stato deciso che la prossima seduta abbia luogo giovedì pomeriggio, sempre a porte chiuse.

Dopo la seduta odierna, che è stata presieduta dal Ministro degli Esteri francese Pineau, il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, quello egiziano Fawzi e quello francese Pineau si sono riuniti nell'ufficio del Segretario generale dell'ONU, Hammarskjoeld.

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui è detto che si è proceduto alla discussione della mozione anglo-francese.

Reazioni e commenti sul dibattito del Consiglio di Sicurezza

New York, 9.

Secondo questi osservatori gli anglo-francesi non appaiono affatto entusiasti della formula proposta ieri dal Ministro degli Esteri sovietico Shepilov di un comitato speciale delle Nazioni Unite, a sei o a otto, per la redazione di un nuovo trattato per l'uso del Canale di Suez ritenendo che l'elemento di pariteticità che esso contiene fra i due blocchi, sia fatto per favorire l'Egitto che si troverebbe, invece, in minoranza al Consiglio di Sicurezza.

Essi preferirebbero, perciò, che nella prima fase fosse lo stesso Consiglio di Sicurezza, in riunioni a porte chiuse, ad assumersi il compito di esplorare la possibilità di negoziare e che dopo ciò gli interlocutori fossero da un lato l'Egitto e dall'altro l'associazione degli utenti, con l'obbligo di riferire poi al Consiglio di Sicurezza stesso gli eventuali progressi fatti.

Inoltre, particolarmente i francesi, insistono su fatto che, prima di negoziare, occorre mettersi d'accordo sulla base del negoziato. In altri termini i francesi domandano su cosa precisamente l'Egitto intenda discutere. La posizione franco-inglese è che la base di discussione deve essere costituita dai progetti emersi alla conferenza di Londra. Questi potranno venire modificati nel corso del negoziato ed ammorbiditi in una formula di compromesso, ma debbono formare il punto di partenza della discussione.

I Ministri degli Esteri sovietico ed egiziano, hanno invece indicato ieri di non essere disposti a prendere come punto di partenza del negoziato la risoluzione anglo-francese. Anzi Shepilov ha insistito perchè gli stessi proponenti la ritirino come inutile e solo dannosa, e non ha lasciato dubbio sulla sua intenzione di bocciarla col suo veto nel caso che essa venga messa ai voti. Quale è perciò il punto di partenza sul quale russi ed egiziani intendono negoziare? Qualche indicazione, ma con linguaggio prudentemente generico è stata data da Fawzi nel suo discorso. Egli ha suggerito che il comitato dei negoziati invece di partire da un testo di risoluzione preciso sia guidato da una serie di «principi conduttori». Il primo e più importante deve essere quello di garantire a tutti in ogni circostanza, la libera navigazione nel Canale.

Dopo aver ascoltato il discorso che il Ministro degli Esteri sovietico Shepilov ha pronunciato al Consiglio di Sicurezza, il delegato permanente degli Stati Uniti all'ONU, Henry Cabot Lodge, ha dichiarato che il linguaggio della guerra fredda è riuscuonato a proposito della questione di Suez e che neppure nella fase più acuta della guerra fredda era stato pronunciato un attacco tanto ampio e tuttavia ingiustificato contro l'ONU. Cabot Lodge ha concluso affermando che colui che scrive i discorsi è ancora lo stesso, che li scriveva a Vishinsky, Gromyko, Zorin e Sobolev.

ATTENTAMENTE SEGUITA DA WASHINGTON

L'evoluzione della crisi nell'Europa Orientale

Washington, 9.

Se pure Suez rimane il punto di attenzione immediato della scena diplomatica, al Dipartimento di Stato viene seguita con crescente interesse la evoluzione della crisi dell'Europa Orientale.

Un rapporto di estrema importanza, che è giunto a Washington, ed è stato subito comunicato al Segretario di Stato Foster Dulles a Nuova York, riferisce che un dibattito assai aspro si è svolto nell'interno del partito comunista polacco sul problema del ritmo della destalinizzazione e che la corrente dei «duri» ha perduto la battaglia sebbene essa abbia fatto un appello diretto al Cremlino. A quanto si apprende dal rapporto segreto americano, i moderati, guidati dall'attuale «premier» Cyrankiwicz hanno insistito sulla loro tesi della necessità di una maggiore liberalizzazione anche di fronte ai russi. Uno dei risultati più sensazionali di questa lotta interna è la decisione che si ritiene prossima, di rieleggere, nel comitato centrale del partito comunista, e quindi di ridare funzioni direttive all'ex leader del partito stesso Gomulka che era stato epurato nel 1949.

Risulta intanto agli esperti economici americani che verso la fine di novembre si farà sentire acutissimo in Jugoslavia il bisogno di rifornimento di grano, non sono considerati pertanto di primaria importanza gli aiuti economici sui quali si deve pronunciare nel corso del corrente mese Eisenhower e che ammonterebbero a quindici milioni di dollari, ma piuttosto le forniture di grano di cui si è fatta urgente richiesta da parte jugoslava per un milione di tonnellate che al prezzo compreso al trasporto, di 70 dollari a tonnellata ammonterebbero a 70 milioni di dollari. Per i rifornimenti di grano dagli Stati Uniti è necessario tuttavia aspettare circa due mesi dal momento dell'ordinazione mentre a metà novembre la Jugoslavia avrebbe esaurito ogni riserva. Agli esperti americani risulta che dall'URSS la Jugoslavia può ricevere trecento mila tonnellate di grano — il deficit del raccolto jugoslavo di quest'anno è un milione e trecento mila tonnellate. Non si è potuto appurare se in Crimea il Maresciallo Tito abbia potuto assicurarsi forniture supplementari a quanto era stato già concesso.

Londra disposta a trattare con Makarios

Londra, 9.

Il Ministro di Stato per gli affari coloniali John Hare, è partito per Cipro per rendersi personalmente conto degli ultimi sviluppi della situazione nell'isola.

Intanto si apprende che secondo taluni ambienti politici britannici, starebbe faccendosi strada nel governo di Londra la convinzione che sia necessario riprendere in qualche modo contatto con il capo della Chiesa Ortodossa di Cipro, Arcivescovo Makarios, tuttora confinato nelle isole Seichelles nel l'Oceano indiano. Tale convinzione sarebbe fondata su uno dei risultati della missione del costituzionalista Lord Radcliffe il quale, nei vari colloqui avuti a Cipro in vista della formulazione di un progetto di costituzione per l'isola, avrebbe accertato che effettivamente gli ambienti ciprioti greci sono unanimi nel considerare Makarios come l'unico e autorizzato portavoce per discutere il problema dell'isola.

Dal canto suo Lord Radcliffe — che farà tra breve al governo un rapporto sulla sua missione — si sarebbe convinto che l'Eoka è una forza tutt'altro che esaurita, come a Londra si sarebbe propensi a credere. Questi elementi concorrerebbero a consigliare l'opportunità di inviare, in forma riservata, qualche personalità alle Siechelles perchè avvicini Makarios, con lo stesso procedimento addottato, a suo tempo, dalla Francia per riprendere contatto al Madagascar con l'esiliato Sultano del Marocco, quando si convinse che non c'era altra via per risolvere il problema di quella regione nord-africana.

Auspicata la costituzione di un fronte economico dei paesi di Bandung

Il Cairo, 9.

La costituzione di un « fronte economico » dei paesi della conferenza di Bandung, è stata proposta ieri sera dal Presidente Nasser in una intervista concessa ad alcuni giornalisti cingalesi. Il « fronte economico » dovrebbe avere caratteristiche analoghe a quelle dell'unione europea dei pagamenti e servire a neutralizzare « i complotti occidentali contro l'economia dei paesi afro-asiatici ».

Nasser ha lamentato che la banca mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo sia soltanto uno strumento nelle mani del la Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia e che i popoli afro-asiatici non possono contare sull'aiuto occidentale.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Consultazioni tra il Presidente del Consiglio ed i Ministri interessati all'attuazione del piano Vanoni

Netta presa di posizione della socialdemocrazia nei riguardi del nuovo accordo tra PSI e PCI — Iniziata delle forze aree italiane una esercitazione collettiva per rilievi aerofotografici

Roma, 9.

Molto commentata in tutti gli ambienti politici la lettera all'« Avanti » in cui l'on. Nenni ha cercato minimizzare il patto con il partito comunista per non chiudere la porta alla unificazione.

Si rileva tuttavia che anche nella lettera odierna permangono equivoci e punti da chiarire come quelli riguardanti il contenuto del nuovo accordo col partito comunista e la politica unitaria dello stesso partito su cui Nenni non ha fatto parola. E' indubitabile però che la lettera è soprattutto rivolta all'interno del PSI e conferma che non tutto è chiaro e pacifico e che forse si sta per iniziare una lotta più aspra tra le varie correnti specie in vista del congresso: il ricorso ad esso come arbitro della situazione è appunto il fatto nuovo. Gli autonomisti hanno accolto la lettera di Nenni come un annuncio di battaglia mentre gli unitari come Pertini ed altri hanno invece accusato il colpo e non mancheranno di muovere critiche all' autoritarismo di Nenni.

Nella DC la lettera viene giudicata come rivelatrice di due preoccupazioni: prima la constatata debolezza di Nenni in seno agli organi dirigenti del partito socialista, seconda il timore di avere con il patto di consultazioni diminuito le difficoltà che da tempo Nenni si riprometteva creare al congresso della DC con le manovre di unificazione.

Il Presidente del Consiglio trattenutosi a Sassari anche ieri è rientrato a Roma stamane per riprendere i contatti con i vari Ministri per l'esame dei problemi di carattere economico connessi all'attuazione del piano Vanoni che con ogni improbabilità verranno discussi al Consiglio dei Ministri della corrente settimana.

Alla direzione del PSDI il segretario del partito on. Matteo Matteotti ha giudicato negativamente i nuovi accordi tra PSI e PCI, affermando però che la nota lettera dell'on. Nenni all'« Avanti » ha aspetti positivi, che, comunque, potranno rilevarsi meglio nel dibattito precongressuale del PSDI. Il vice segretario Tanassi ha sostenuto la incompatibilità delle « manovre frontiste » con la riunificazione socialista. L'on. Giancarlo Matteotti, intervenuto a nome dei parlamentari socialdemocratici, ha affermato che nelle trattative per la riunificazione « si è concesso troppo senza ottenere molto ».

L'on. Preti si è pronunciato per un'azione prudente ed equilibrata, tesa a sviluppare il processo di unificazione socialista su basi democratiche di estrema chiarezza. L'on. Treves ha fatto sue le critiche di Giancarlo Matteotti all'operato della segreteria, propugnando un atteggiamento di maggiore ocu latezza nei riguardi del PSI e dell'on. Nenni.

Al termine dei lavori la direzione del PSDI ha approvato una risoluzione in cui l'accordo del 6 ottobre che regola i rapporti fra il Partito Socialista e quello comunista viene definito « di grave ostacolo allo sviluppo del processo di unificazione socialista ». La direzione del PSDI si attende che il congresso del PSI rimuova tale ostacolo e conferma come base dell'unificazione l'accettazione della democrazia come valore permanente e come assetto interno del partito, la determinazione di una politica estera nel quadro della solidarietà fra i paesi democratici dell'occidente e l'esclusione di ogni formula di fronte popolare, sia in fase elettorale che in sede di composizione del governo. La risoluzione è stata approvata alla unanimità, con il solo voto contrario dell'on. Simonini, esponente della destra del PSDI.

Ha avuto inizio oggi nel cielo di Roma, e proseguirà nei prossimi giorni su varie regioni italiane, una esercitazione aereo ricognitiva destinata a dimostrare, per la prima volta in Europa su così vasta scala, le prospettive aperte dalla moderna aerofotografia. L'esercitazione è affidata a reattori del tipo F. 84 della terza brigata aerea. L'iniziativa è stata presa dal Ministro della Difesa on. Taviani che ha voluto, primo fra i ministri della difesa, dei paesi della NATO, dimostrare l'efficacia della proposta lanciata dal Presidente Eisenhower relativa alla ispezione aerea, ed appoggiare in tal modo qualsiasi misura atta a promuovere la fiducia internazionale e l'effettiva attuazione di eventuali piani di disarmo.

Illustrando la portata dell'esperimento, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale Raffaelli, ha dichiarato alla stampa che sarebbe possibile ad una brigata di reattori opportunatamente disposti e distanziati, fotografare l'intero suolo italiano, dalle Alpi all'Jonio, in una sola ora di volo. Le fotografie, scattate a quota dai 10 ai 12 mila metri, possono rivelare, dopo conveniente ingrandimento, i minimi particolari di qualsiasi oggetto al suolo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2?

LA PARTECIPAZIONE DELLA SOMALIA ALLA XX FIERA DEL LEVANTE

Abbiamo cercato di aprire un'altra porta alle nostre esportazioni ci ha dichiarato il Deputato Osman Ahmed Roble

Il Vice Presidente della Camera di Commercio nutre buone speranze perchè i mercati del Medio Oriente comincino a guardare alla Somalia

Il Deputato Osman Ahmed Roble, Vice Presidente della Camera di Commercio, ha gentilmente acconsentito a darci alcune sue impressioni in merito al viaggio in Italia da lui recentemente compiuto in occasione della « Fiera del Levante », che si è svolta a Bari.

Il Deputato Osman Ahmed Roble è, ormai, un veterano in fatto di fiere, mostre ed esposizioni, per aver partecipato più volte alla Fiera di Milano e ad altre importanti manifestazioni fieristiche e, da ultimo, per aver diretto la delegazione somala alla « XX Fiera del Levante » a cui, la Somalia, per la prima volta ha partecipato ufficialmente. Abbiamo quindi ritenuto più che mai opportuno pregarlo di dirci le sue impressioni ed i suoi punti di vista, ritenendoli particolarmente qualificati e quindi utili a conoscersi e, siamo certi, che essi riusciranno particolarmente graditi ai nostri lettori.

Il Vice Presidente della Camera di Commercio è un uomo piuttosto schivo dalla pubblicità e, quindi, ci è voluto un po per convincerlo a chiaccherare con noi, sole si è deciso davanti all'argomentazione per cui l'opinione pubblica ha il diritto di sapere come siano andate le cose ad una fiera o ad una mostra a cui la Somalia ha partecipato ufficialmente, ciò lo ha indotto ad uscire dal suo riserbo. E, lo ripetiamo, noi gli siamo grati di ciò.

Senza mezzi termini abbiamo subito abbordato l'argomento chiedendo al Deputato Osman Ahmed Roble quale impressione avesse riportato da questo suo primo contatto con la Fiera del Levante che, come è noto, è proiettata verso i mercati del Medio Oriente. Il nostro interlocutore non ci ha potuto dare una risposta precisa, « *è naturale* — ci ha detto — *che sia un po' prematuro dire se questa prima partecipazione ufficiale della Somalia, che in sostanza si potrebbe meglio chiamare un sondaggio, risulterà proficua o meno. La conquista dei mercati non è cosa facile, e Bari rappresenta un grande punto di incrocio di traffici, e molti Paesi espongono a quella Fiera da anni. Noi siamo gli ultimi arrivati per cui ci vorrà tempo e buona volontà* ». « *Ad ogni modo* — ha proseguito il Deputato — *non posso non dichiararmi soddisfatto di questo primo esperimento barese. Come ho già detto la Fiera del Levante è un punto ideale di incrocio di traffici, determinato dalla posizione geografica dell'Italia stessa che è tutta proiettata nel Mediterraneo e per motivi storici che da secoli legano l'Italia ai Paesi del Medio Oriente, in questo sfluire e rifluire di traffici i nostri prodotti non hanno sfigurato e moltissimi sono stati coloro che ad essi si sono interessati. L'articolo che offre maggiori speranze e possibilità è quello delle pelli grezze, il che è un'ottima cosa poichè come è noto questo è un genere di cui il nostro mercato abbonda* ».

« *Ma non solo le pelli* — ha proseguito il Vice Presidente della Camera di Commercio — *hanno richiamato l'attenzione che anche la possibilità di esportare bestiame è stata presa in qualche considerazione, così come alcuni prodotti caratteristici della nostra terra quale l'incenso, sono stati oggetto di richieste sia pure a carattere informativo. Richieste abbiamo avuto anche sulla produzione del cotone, dei semi oleosi e di carbone vegetale* ».

« *Insomma* — ha concluso il nostro cortese interlocutore — *abbiamo cercato di aprire una altra porta per le nostre esportazioni, ora che il primo passo è fatto dobbiamo solo cercare di allargare lo spiraglio e di dare vita ad una corrente di traffici* ».

Cambiando argomento abbiamo chiesto al Deputato Osman Ahmed Roble quale paragone potesse fare tra le possibilità che offre la Fiera di Milano e quelle, ancora eventuali della Fiera del Levante. Anche qui il Vice Presidente della Camera di Commercio ha dato prova di essere particolarmente avveduto e di non azzardarsi a speranze che potrebbero risultare poi infondate. « *A Milano*, ci ha detto, *siamo oramai di casa, da molti anni il nostro padiglione è presente ed ha i suoi amici, ogni anno il nostro padiglione è visitato ed accorsato. Abbiamo già i nostri clienti ed ogni anno ne acquistiamo di nuovi. Per Bari, invece, ripeto, si tratta di vedere. E poi i nostri prodotti si addicono meglio ad un ambiente come quello della Fiera di Milano dove vi è una netta prevalenza industriale e, dato che noi possiamo fornire per lo più prodotti grezzi, il mondo delle industrie è più facilmente abbordabile. Il Medio Oriente, invece, è più un mercato di prodotti finiti e quindi il grezzo va meno* ».

Come avevamo premesso il Deputato Osman Ahmed Roble è stato chiaro e sincero nella sua esposizione e non ha fatto, come i lettori avranno potuto notare, nessun mistero delle difficolta. Ha solo tenuto a rilevare le buone speranze al fine soprattutto da invogliare gli operatori della Somalia ad attivizzarsi sempre di più.

Una cosa sola ha tenuto a mettere in chiaro, e noi condividiamo in pieno il suo punto di vista, che « *alle Fiere internazionali vengano inviate delegazioni di competenti e di tecnici, di gente che conosce bene, per viverli quotidianamente i problemi economici del Territorio. Ciò* — prosegue il nostro interlocutore — *è di somma importanza perchè per affermarsi sui mercati internazionali è necessaria serietà soprattutto, tatto ed interesse vivo, non personale, ma nazionale* ».

Ciò il Deputato ci ha detto per aver notato, personalmente, alcuni atti poco seri che spesso hanno messo in pericolo il buon nome dell'esportazione e della correttezza somala negli affari. La nostra cuoriosità ci ha spinto a chiedergli qualche precisazione in merito, ma il Vice Presidente della Camera di Commercio qui si è chiuso in uno stretto silenzio, limitandosi a dirci di aver fatto presente ciò nella sede più competente.

« *Un affare poco riuscito* — ci ha detto il Deputato — *è stato quello di aver mandato prodotti dell'artigianato a Bari. La Fiera di Bari è ricca di prodotti artigiani del Medio Oriente e questi prodotti sono, almeno per ora, infinitamente superiori ai nostri e come fattura e come concezione. Non è del resto un mistero per nessuno che tale artigianato ha centinaia di anni di esperienza ed è molto più affermato del nostro che sta agli inizi* ». Gli chiediamo allora se è sua opinione di rinunciare a Bari per l'artigianato. « *Si*, ci risponde, *almeno fino a che i nostri artigiani non abbiano superato questa prima fase. Certo il padiglione artigiano* — aggiunge — *è un ottimo richiamo ma deve fare buona impressione altrimenti rischia di essere un elemento contro producente* ».

Naturalmente a noi viene da chiedergli perchè a Milano le cose vanno diversamente « *E' chiaro*, risponde il Deputato Osman Ahmed Roble, *Milano è un altro ambiente. In quella Fiera il pubblico è diverso, e più nordico, e le cose africane offrono un maggior fascino e quindi costituiscono una maggiore attrazione e poi non c'è la concorrenza di un artigianato più raffinato e perfezionato del nostro* ».

« *Cercheremo di lavorare molto anche in questo campo*, conclude il nostro interlocutore, *potremo, così, ottenere successi e risultati anche in questo settore. Oramai abbiamo visto abbastanza per avere delle idee chiare in proposito e deve essere per noi un punto d'onore vincere anche questa battaglia* ».

Prima di congedarsi il Deputato Osman Ahmed Roble ha voluto sottolineare la cortesia e la gentilezza di cui è stato oggetto, ovunque si sia recato, durante il suo soggiorno in Italia, ed ha voluto magnificare la bellezza della città di Bari, a lui nuova, e per la sua modernità e, soprattutto, per la sua parte antica così altamente suggestiva.

A CORIOLEI

Arrestati due ciarlatani

Il giorno 6 corr. gli Agenti del posto fisso di Coriolei traevano in arresto Mohamed Hassan Ahmed Giama e Abdi Mohamed Omar Dinle, residenti ad Afmedo perchè trovati in pessesso di medicinali e di siringa per inoculazioni al bestiame.

Gli Agenti hanno sequestrato oltre ai medicinali ed alla siringa, la somma di So. 65 riscossa dai predetti per inoculazioni precedentemente effettuate.

Ancora due ciandestini delle inoculazioni di medicinali al bestiame sono stati colti con le mani nel sacco e tratti prontamente in arresto. Ciò deve ancora una volta richiamare l'attenzione dei proprietari di bestiame dal servirsi dell'opera di questi ciarlatani i quali ben lungi dal fare del bene provocano spesso forti danneggiamenti alle mandrie.

Il Governo tiene a disposizione dei cittadini il servizio veterinario che provvede ottimamente a questa necessità.

Arrestati gli autori di un furto a Bosaso

Parecchio tempo fa a Bosaso ignoti ladri penetravano, mediante scasso, nel negozio di Mohamed Nur Iusuf, asportando una cassetta contenente So. 280 in contanti. La polizia iniziò immediatamente le indagini che peraltro non risultavano facili poi chè era stato rubato solo danaro.

Tuttavia con l'impegno e pertinacia che sono ormai caratteristiche peculiari della nostra Polizia, gli Agenti addetti all'indagine riuscivano ad identificare gli autori del furto traendoli in arresto e recuperando anche una parte della refurtiva.

I ladri sono Said Ibrahim Hassan, Iusuf Hussen Ahmed e Abdullahi Addeu Ali, tutti residenti di Bosaso.

STATO CIVILE

NASCITE:

Hagira Mohamed Hussen, Ascia Ahmed Dere, Ahmed Mohamed Iaffar, Halima Scech Abdurrahman Scek Omar, Abdelcadir Abò Hassan, Zuena Abdelcadir Salem, Sciamsa Ahmed Guled, Bibi Omar Hussen, Hassan Mohamed Scech Omar, Hassan Ahmed Islam, Macchi Mohamed Abdi, Haua Mahamud Maallim, Suala Ali Omar, Hussen Auad, Otto Icar Ahmed, Mohamed Abdi Giama, Amina Hassan Roble, Dahaba Mohamed Osman, Salem Mohsen Salem, Abdullahi Mohamed Nur, Sudia Said Samantar, Abdelcadir Mahi Scech Ahmed, Halima Mire Ibrahim, Amin Hagi Scech Nur, Abdelcadir Radi Farah, Ilias Salah Ibrahim, Taher Hasci Ali Mehdi Sufi Hussen, Sciucria Iusuf Ali, Fattuma Ali Mohamed, Abscira Muheddin Raghe.

MORTI:

Alassò Giumale Sciruà, Amò Ahmed Abdi, Scech Abucar Afrah Mahamud, Mohamed Nur Hassan, Muslima Sidò Mohamed Nagib Mohamed Auad, Muheddin Maallim Hirabe.

14 arisc distrutti dal fuoco a Lugh Ferrandi

Negli ultimi giorni di settembre nel centro di Lugh Ferrandi a causa di scintille sprigionatesi da un mucchio di detriti bruciati, si sviluppava un incendio che, alimentato dal forte vento, in breve tempo distruggeva 14 arisc.

Grazie al pronto intervento della Polizia, degli Ilalo e della popolazione l'incendio poteva essere circoscritto e quindi domato.

Nell'opera di spegnimento 4 agenti rimanevano ustionati, per fortuna non gravemente. Quelli che risultano gravi sono invece i danni ammontanti a circa ottomila somali.

Giunta a Candala la sonda per l'escavazione di pozzi

Da Candala apprendiamo che è arrivato in quel centro la tanto attesa sonda per l'escavazione di pozzi in quella zona.

La popolazione entusiasta ha così telegrafato all'Amministratore della Somalia ed al Governo: «Noi sottoscritti rappresentanti tutta la popolazione di Candala desideriamo esprimere nostro vivo ringraziamento al Governo per arrivo sonda ed inizio lavori escavazione pozzi questo territorio».

LE STRADE

La pista Gardo-Bosaso, Gardo-Garoe e Gardo-Eil, sono intransitabili a causa delle recenti pioggie.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 5 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di sciascuna specie:

Cammelli n. 13 da So. 70 a 240 l'uno;

Buoi n. 85 da So. 50 a 110 l'uno;

Vitelli n. 39 da So. 30 a 70 l'uno;

Caprini n. 143 da So. 10 a 47 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La luce rossa ».

CINEMA CENTRALE — « Samoa » in technicolor.

CINEMA EL GAB — « Il cavaliere del Deserto ».

CINEMA HADRAMUT — « Amber » film indiano.

CINEMA HAMAR — « Il gatto milionario ».

CINEMA MISSIONE — « Duello nella jungla ».

SUPERCINEMA — « Irma va a Hollywood ».

Bollettino Meteorologico

del giorno 9 ottobre 1956

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 24,6
Vento prevalente S km/ora 9,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 1,95
Giuba
Lugh Ferrandi m. 3,35

MAREE pre il giorno 11 ottobre

Altà marea: ore 7,49 ed ore 20,32
Bassa marea: ore 1,09 ed ore 14,30

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-19
Recitazione del Corano,
Giornale Radio.
Hello.
Nozioni di istituzioni islamiche.
Imparate con noi.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Nozioni di igiene domestica.
Gurou.
Hello.

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Notiziario vario.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Hello.

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione....
Ballando con William Galassini e la sua orchestra « Milleluci » - « Dickie by Dorsey ».

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Giornale Radio.
20.10 - Musica sinfonica.

ANNUNCI ECONOMICI

GIALLI PROIBITI — Romanzi del Corriere - Lo Scolaro e La Domenica dei ragazzi - sono giunti per « via mare » alle Cartolibrerie Impero di Porro.

SOMALIA D'OGGI

E' una pubblicazione indipendente

ABBONATEVI!!!
Soci sostenitori So. 50 — Casella Postale n. 315

SUPERCINEMA

OGGI

La Paramount presenta un film che vi divertirà.

L'ardore della gioventù: il fascino della vita allo sbaraglio!

IRMA VA A HOLLYWOOD

con: John LUND - Corinne CALVET - Diana LYNN - Dean MARTIN - Jerry LEWIS

Cinegiornale

VENERDI' 12 OTTOBRE — ORE 21
al "TEATRO DUNA"

ASSEGNAZIONE
dei "Microfoni d'Argento 1956"

RADIO MOGADISCIO PRESENTERA'
IL SUO COMPLESSO ARTISTICO IN UNA PARATA
DI HELLO — DI GABAI — DI CANZONI E DI SKECHT COMICI
OLTRE ALLE GIOVANI PROMESSE DELL'ARTE SOMALA

PREZZO UNICO So. 1,—
I biglietti potranno essere acquistati dalle ore 19 del giorno 12 presso la biglietteria della Fiera della Somalia.

PURITAS

Pasta alimentare di primissima qualità
Un prodotto che si tenta di imitare
Ricercato per il suo alto valore nutritivo e rendimento
I maccheroni PURITAS si vendono nei migliori negozi
Tutti i prodotti « PURITAS » danno garanzia di igiene
A New York si trovano in vendita presso la Ditta THE AMBRIOLA CO., INC. 100 HUDSON STREET - NEW YORK 13 N.Y.
Si vendono sempre in pacchi o astucci con il marchio

"PURITAS"

Rappresentante esclusivo per la Somalia:
DITTA M. STORINO — CASELLA POSTALE 490 — MOGADISCIO

Guerra alle zanzare

Diecimila zanzare potrebbero dissanguare totalmente un uomo in 45 minuti. Nel Canadà settentrionale, regione particolarmente infestata, sono stati fatti esperimenti in questo senso e su un avrambraccio nudo si sono contate fino a 280 punture il minuto.

La zanzara possiede una completa armatura ed è perfettamente organizzata per individuare la preda. I suoi occhi sfaccettati occupano quasi tutta la testa, permettendole di vedere in ogni direzione, senza bisogno di muoversi; essi possono essere separati o in contatto tra loro, in modo da dare l'impressione di un occhio solo, enorme, che copre come un casco la parte anteriore e mediana del capo. Le antenne portano un organo uditivo, l'organo di Johnston, che funziona come un amplificatore.

Un altro sistema perfeziona e completa quanto abbiamo descritto: si tratta dei palpi, due antennule atte a raccogliere le onde di calore e gli odori più impercettibili, allo scopo di guidare l'insetto verso l'uomo o l'animale che sarà sua vittima. Il calore ha molta importanza, tanto che le zanzare cercano di pungere un oggetto caldo, mentre non si interessano al sangue fresco. Sembra che alcune sostanze ed alcuni odori siano capaci di attirarle in modo speciale, e vi sono differenze notevolissime tra le qualità di attrazione dei vari individui. Si è dimostrato che alcune persone possono essere 5 volte più attrattive di altre, ed attirare perciò, nello stesso tempo e in condizioni simili, un numero di zanzare 5 volte maggiore.

Una volta individuata la preda, il minuscolo vampiro spicca il volo, librandosi su due ali mosse da muscoli di alto rendimento, più perfetti e più complessi dei muscoli umani: le loro contrazioni seguono il ritmo impressionante di 300 battiti il secondo!

Come molti altri ditteri, la zanzara porta da ogni lato del torace un organo esile, che termina in una sfera più o meno regolare: il bilanciere. Priva di tale organo, la zanzara non è più capace di volare. Il meccanismo del bilanciere non è ancora completamente noto, ma si cominciano a far ricerche su un sistema analogo che potrebbe essere utilizzato per la stabilità degli aeroplani. Quando occorra, la zanzara può trasformarsi da aeroplano da caccia in alpinista, grazie alle sue zampe perfettamente attrezzate, provviste di suole adesive e di uncini che hanno l'ufficio dei ramponi.

Scalpello, trapano e siringa da iniezioni

Il più abile medico impiega da due a tre minuti per fare una presa di sangue; alla zanzara bastano pochi secondi e la operazione è eseguita con una leggerezza così insidiosa che, sul momento, non si sente niente.

Il diametro dell'ago più sottile che si possa usare per prendere il sangue è di 1/3 o 1/4 di mm.; quello del pungiglione della zanzara è di 1/100 di mm., e può immergersi in vasi capillari di 70 o 100 micron di diametro, senza trapassarli.

Vero arsenale vivente, la cosiddetta *tromba* della zanzara comprendente un labbro superiore scavato a forma di grondaia (l'ago), contro il quale viene ad applicarsi una specie di lingua appiattita. Due setole mandibolari a punta di lancia e due setole mascellari, dentellate all'epice, servono da perforatrici. Come una spada nel fodero, tutto questo è inguainato in un labbro inferiore che si ripiega al momento in cui l'insetto opera.

Per raggiungere il minuscolo vaso sanguigno ed assorbirne qualche milligrammo di sangue, la zanzara esplora anzitutto il terreno con i sensibilissimi palpi che esaminano e scelgono il luogo preciso dove sarà scavato il minuscolo pozzo. Poi colloca l'apparato perforatore, le cui vibrazioni ad alta frequenza bucano irresistibilmente la pelle più dura, dal blindaggio coriaceo dei rospi alla corazza a scaglie dei serpenti. La carne viva viene tagliata per mezzo delle setole mascellari, come si tagliano le zolle di torba; la minuscola piaga così minuziosamente preparata viene poi allargata dalle mandibole: infine l'abilissimo operatore affonda l'ago forato nella ferita ed aspira ingordamente.

Una provetta anestesista

Tutto il lavoro è effettuato in pochi secondi e senza che la vittima provi il minimo dolore. In fatti la zanzara è anche una provetta anestesista: quando punge, inietta una minuscola goccia della sua saliva che addormenta localmente la regione prescelta e rende insensibile la pelle.

I biochimici non hanno ancora isolato il principio anestizzante di questa saliva, la sui efficacia è certamente notevole. Essa viene secreta da due ghiandole salivari, situate nella parte anteriore del torace, e formate da tre lobi; i condotti escretori di dette ghiandole si riuniscono in un unico canale che sbocca nella tromba. L'effetto dell'anestesia non dura che un istante, ma è quanto basta ad evitare la contrazione riflessa della pelle che, provocando la costrizione dei vasi sanguigni, renderebbe inutile il lavoro.

Questa gocciolina di saliva ha anche la funzione di sciogliere i globuli bianchi o rossi che sono troppo grandi per poter penetrare nello stretto passaggio della tromba: il liquido agisce allora come un citrato, diventa virulento ed è in questo momento che la vittima prova una impressione di vivo bruciore.

Microscopica pompa aspirante, la faringe si contrae e si dilata alternativamente, aspirando il sangue, poi spingendolo nell'esofago, cui è annesso un serbatoio. Un grosso stomaco ed un intestino completano l'apparato digerente.

L'apparato escretore, piuttosto semplice, è composto di 5 tubi di Malpighi. Il *carico utile* delle zanzare è prodigioso: esse possono assorbire quantità di sangue pari a 3 o 4 volte il loro peso e riescono tuttavia a decollare, impresa che non riescono a realizzare le più moderne macchine volanti.

Femmine sanguinarie e musiciste

Avendo bisogno dell'azoto del sangue per l'ovulazione, le femmine si rimpinzano di sangue; i maschi, invece, si nutrono esclusivamente di succhi vegetali.

Quello che è più fastidioso durante una siesta non è tanto la puntura della zanzara quanto il suo ronzio. Questo rumore, fin troppo noto, non è provocato soltanto dal battere delle ali ma dallo strofinio di queste contro alcune membrane dotate di setole rigide, che sono poste sotto il punto di inserzione delle ali al torace. Una serie di striature trasversali sulle ali aumenta ancora il caratteristico rumore.

Questa specie di canto è un richiamo della femmina per il maschio. Una corda di violino può avere esattamente la stessa frequenza di vibrazioni, sicchè è possibile che alcuni maschi, ingannati dal suono, vi si posino. In Germania sono stati perfino fabbricati speciali diapason per attirare le zanzare.

Poichè le condizioni di vita delle zanzare richiedono un ambiente umido, molte specie sono crepuscolari. Il loro fragile volo non resiste al vento, non appena questo raggiunge la forza di una leggera brezza.

La maggior parte delle specie depongono le uova nell'inverno, e poi scompaiono. Alcune ibernano allo stato adulto in luoghi riparati, ad esempio nelle tane dei conigli, e ciò spiega le riapparazioni primaverili della mixomatosi.

Le uova, deposte isolamente ed a grappoli nelle acque stagnanti, rimangono alla superficie o cadono sul fondo, secondo le razze. In entrambi i casi, si schiudono entro un limite che va da 24 a 36 ore, dando origine a larve acquatiche, armate di una specie d'apriscatole che serve loro ad aprire la capsula in cui sono inizialmente racchiuse.

Vero sottomarino vivente, la larva può vivere in acque molto impure, salate o salmastre; negli abitati, si adatta a vivere nelle fogne o anche nei pozzi neri. Le larve respirano grazie ad un tubo che sporge leggermente dal pelo dell'acqua, come lo schnorkel di un sommergibile.

Lo sviluppo della larva dura tre settimane ma, se sopraggiunge l'autunno prima che la ninfa sia nata, lo sviluppo si arresta e non riprende che a primavera. Dopo tre mute, che consistono semplicemente in cambiamenti di dimensione della larva, compare la ninfa che è acquatica anch'essa. Finalmente, dopo un periodo di tempo che varia con la temperatura e la stagione, nasce l'insetto perfetto che, dopo poche ore, spicca il volo.

Come tra gli esseri umani, anche nel mondo delle zanzare si verifica una emigrazione delle popolazioni rurali verso la città. Dobbiamo cercarne le ragioni nella graduale soppressione degli stagni nelle campagne ed anche nella densità delle vittime.

Secondo il prof Roubaud, questi insetti subiscono un adattamento che li rende atti alla vita urbana e che si manifesta in notevoli differenze tra le due varietà. Le generazioni delle zanzare campagnole si susseguono fino all'autunno, quando l'abbassarsi della temperatura arresta la riproduzione; e ciò, come abbiamo detto, implica la necessità di una ibernazione, ad esempio, nelle tane dei conigli. Le zanzare rurali possono fare a meno dell'acqua, e la loro vita vagabonda porta con sè una claustrofobia che impedisce l'accoppiamento in uno spazio ristretto. Inoltre, esse non sopportano l'ammoniaca nè i sali ammoniacali.

Urbanesimo delle zanzare

Molto più moderna e libera da pregiudizi naturisti, la zanzara cittadina sa invece trarre profitto dalle comodità e dall'igiene urgana. Grazie al riscaldamento artificiale, si riproduce tutto l'anno; che si trovi in un vasto appartamento o in una stanzetta, il volume dell'ambiente non influisce sui suoi amori, e può anche fare a meno di sangue per l'ovulazione. Gli odori non sono più nocivi per lei e le sue larve si sviluppano perfino nei pozzi neri.

Non tutti gli specialisti sono d'accordo nell'attribuire alla zanzara cittadina una nuova individualità; molti pensano invece che i risultati raggiunti in laboratorio non possono essere estesi alla vita in libertà. Comunque, l'esodo verso le città è un fenomeno reale, ugualmente frequente in altre specie animali assai diverse, come i piccioni, i ratti, i passeri, le mosche; tutti questi animali seguono l'uomo, a spese del quale essi vivono, come il Lappone segue le renne, o il leone le mandre di zebre. Ed il moltiplicarsi delle zanzare «intra muros» è un aspetto del paradosso dell'igiene urbana che permette ai parassiti d'ogni specie di proliferare con l'aiuto delle comodità moderne.

—o—

In continuo aumento
l'attività delle raffinerie italiane

Roma, 9.

Il petrolio grezzo continua ad affluire regolarmente alle raffinerie italiane, nonostante la crisi del Canale di Suez. Secondo statistiche relative ai primi sette mesi del 1956, la situazione petrolifera si presenta come segue: gli arrivi di petrolio grezzo hanno toccato le 10.531.794 tonnellate, con un aumento di 793.738 tonnellate in rapporto al corrispondente periodo del 1955. Nel corso dello stesso periodo sono state raffinate 11.178.249 tonnellate di materie prime, di cui 247.623 tonnellate di produzione nazionale, con un aumento di 1.358.588 tonnellate, in confronto allo stesso periodo del 1955. Anche le vendite hanno registrato un sensibile aumento: 768.921 tonnellate di benzina e di supercarburante, in confronto alle 724.496 tonnellate vendute nel corso degli ultimi sette mesi dello scorso anno. Le vendite relative all'olio grezzo ascendono a 3.439,313 tonnellate (contro 2.664.649 del 1955)

Il Presidente Gronchi
all'insediamento della commissione italiana dell'UNESCO

Roma, 9.

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha presenziato oggi in Campidoglio allo insediamento della rinnovata commissione italiana all'UNESCO.

L'Ambasciatore Egidio Reale, nella sua qualità di presidente della commissione, ha rievocato l'apporto italiano all'attività dell'organizzazione ed ha auspicato che l'azione dell'UNESCO, consenta la diffusione della cultura e della scienza in ambienti sempre più vasti dell'opinione pubblica mondiale.

A sua volta il direttore generale aggiunto dell'UNESCO, Jean Thomas, che ha preso la parola in sostituzione del direttore generale Evans, impegnato a New York, ha affermato, fra l'altro, che pochi stati come l'Italia hanno contribuito tanto validamente all'adempimento dei compiti che l'Organizzazione si è posti.

Ha preso infine la parola a nome del governo italiano, il Ministro degli Esteri Martino il quale ha espresso l'adesione del paese alle alte finalità dell'organizzazione culturale dell'ONU ed il proposito di dare il più valido contributo alla attività della commissione oggi insediatasi.

I progressi tecnici alla mostra di Torino

Torino, ottobre.

Il progresso della tecnica è lento ma costante. A distanza di un solo anno da una precedente rassegna assai di rado ci si trova di fronte a delle innovazioni rivoluzionarie ma si riesce sempre a cogliere qualche cosa che fa pensare che il progresso della tecnica è una specie di rullo compressore che lentamente marcia per la sua strada abbattendo gli ostacoli a volte tecnici a volte finanziari che gli si parano di fronte; spesso una invenzione o una miglioria sulla quale i tecnici erano pronti a giurare che difficilmente si sarebbe potuta superare, nel giro di pochi mesi o di pochi anni decade per lasciare il passo a qualche cosa di più pratico o di più perfetto o di meno costoso. Lungo la strada del progresso della tecnica la sperimentazione pratica ha sempre la sua parola da dire che il più delle volte è determinante. Per esempio quando si è introdotta la tecnica dei raggi X (cioè praticamente una vera e propria tecnica radiografica) per scoprire le eventuali crepe o soffiature nell'interno di pezzi fusi in ghisa o in acciaio anche aventi notevoli spessori, molti tecnici erano convinti di aver toccato il cielo con un dito. Difficilmente — essi sostenevano — si potrà trovare un'altra tecnica capace di scrutare nei minimi particolari l'interno dei pezzi metallici. Poi piano piano ha incominciato a farsi strada il concetto: questa tecnica è molto interessante ma è costosa. Ecco allora fare appella alla tecnica degli ultrasuoni la quale non solo è risultata più economica e rapida ma ha permesso di effettuare dei rilievi nell'interno di pezzi metallici non percepibili attraverso l'esame radiografico. Questa nuova applicazione degli ultrasuoni è di una semplicità estrema. Ne dà dimostrazione un apparecchio presentato al Salone della Tecnica di Torino aperto in questi giorni al pubblico.

Immaginatevi una ruota di acciaio ottenuta per fusione. Prima di montarla è indispensabile sincerarsi che il suo interno sia privo di difetti perchè una volta in opera sotto sforzo potrebbe spezzarsi e far saltare all'aria una intera macchina con la perdita di diversi quattrini. Si prende questa ruota, la si monta su un albero e poi la si fa ruotare in modo che circa metà di essa sia immersa in un liquido che può essere comune acqua di rubinetto. Un generatore trasmette all'acqua delle vibrazioni, i così detti ultrasuoni. L'apparecchio del quale parliamo emette delle vibrazioni dell'ordine di 8 milioni e mezzo di cicli al secondo.

Più volte ci si domanda: a quale punto siamo arrivati col progresso della tecnica? Non credo ci sia qualcuno in grado di rispondere a questa domanda. Per farsene una idea bisogna partire da un esempio pratico Noi abbiamo scelto un pistone di automobile. Tutti più o meno sanno che cosa è un pistone di automobile. Questo pezzo, prima di essere montato deve subire ben sedici lavorazioni meccaniche. Fino a qualche tempo fa ognuna di queste lavorazioni si faceva separatamente trasferendo il pezzo via via su diverse macchine utensili. Oggi si fanno quattro o cinque lavorazioni contemporaneamente su un'unica macchina. Ecco «mister pistone» della «600» uscito dalla fusione con le sue superfici esterne e interne ruvide.

L'operaio lo colloca su un apposito supporto di una complicata macchina operatrice. L'operaio schiaccia un bottone, qualche cosa si muove. «Mister pistone» scompare in una cavità. Sono passati pochi secondi ed il pistone rinculа sul suo sostegno. In questo breve volgere di tempo «mister pistone», attaccato da taglienti e durissimi utensili è stato sottoposto alla prima operazione di partenza «mister pistone» si sposta di un arco di cerchio; poi avanza per scomparire di nuovo; passano ancora pochi secondi ed ecco compiuta la seconda lavorazione. Scompare di nuovo alla nostra vista; ruota ancora su un arco di cerchio e scompare. Praticamente «mister pistone» viene sottoposto, nel volgere di 28" a quattro distinte lavorazioni che si svolgono tutte automaticamente. Una unica macchina è in grado di compiere quattro lavorazioni su 154 pistoni. Un solo operatore può controllare sei o sette di queste macchine.

Questo di «mister pistone» è un esempio significativo di quale grado sia arrivato il progresso della tecnica.

Rivolziamoci ad uno dei settori della tecnica più moderni: quello delle materie plastiche. Visitando l'ampia rassegna torinese in questo settore non si trovano novità sensazionali. Le materie plastiche hanno ormai sfondato tutti i campi di pratica applicazione. Però anche in questo compo si nota che il progresso avanza sotto forma di tecniche più raffinate e progredite. Ecco per esempio una carrozzeria per macchine da corsa per ragazzi realizzata in un sol pezzo in resina poliestere rinforzata con fibra e tessuto di vetro. Si è realizzato con un risparmio in peso di dodici chili rispetto a quella in lamiera.

Nel campo delle materie plastiche oggi non si fanno soltanto piccoli manufatti ma anche serbatoi della capacità di ottocento litri, leggeri e resistenti e questo è un progresso anche se non vistoso.

Il progresso della tecnica lo si può misurare solo col metro delle novità. E' una cosa assai più complessa ma che può essere compresa anche dal profano che visiti una rassegna come quella del Salone della tecnica di Torino. Basta il metro della sensibilità per comprendere il progresso della tecnica.

RAGGIO GAMMA

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE SULLE CONSERVE ALIMENTARI

I problemi della conservazione della carne in scatola

Quattrocento congressisti di 25 paesi hanno partecipato al 3° Congresso internazionale sulle conserve alimentari che si è svolto a Roma.

Di particolare interesse sono risultate le discussioni sulla carne in scatola, la cui produzione mondiale è aumentata di circa 300 milioni di chili rispetto a quella anteguerra (1338). Attualmente detta produzione si aggira intorno al miliardo di chili. Pertanto, in rapporto alle altre conserve alimentari, la produzione della carne in scaltola è più che doppia.

Nel corso degli ultimi anni, il problema della carne in scatola è stato oggetto di particolari studi, soprattutto per quanto riguarda lo stato dell'animale prima della macellazione e l'influenza dell'allevamento e dell'alimentazione sul trattenimento dell'acqua.

Alcuni congressisti hanno ricordato il notevole progresso raggiunto nella conservazione delle carni per mezzo dell'impiego su vasta scala dei polifosfati, sostanze che oggi sono autorizzate quasi ovunque. I polifosfati migliorerebbero la qualità ed il potere di ritenuta dell'acqua, e sembrerebbero privi di effetti nocivi. Tuttavia — alcuni hanno fatto rilevare — il loro impiego ha sollevato qualche problema supplementare nel campo della corrosione dei recipienti.

Nel campo del miglioramento dei recipienti destinati alle carni conservate, in questi ultimi tempi sono state condotte importanti ricerche sperimentali. In particolare, esperienze tedesche avrebbero dimostrato che la sterilizzazione per mezzo del calore, effettuata mentre i recipienti sono in rotazione, può migliorare considerevolmente la qualità di numerosi prodotti.

All'incontro, la sterilizzazione per mezzo di riscaldamento ad alta frequenza, che sulle prime sembrava promettere ottimi risultati, ha incontrato tali difficoltà che finora non ha potuto trovare applicazioni pratiche. Lo stesso si può dire della consevazione aseptica, la cui applicazione ai prodotti carnacei, sembra, almeno per il momento, difficile. Ha trovato finora impiego nel settore delle minestre conservate.

Esperienze condotte in Danimarca avrebbero dimostrato che i prosciutti semi-conservati, come quelli venduti sul mercato americano si conservano meglio a temperature vicino a zero gradi, in quanto la flora batterica può svilupparsi anche a temperature abbastanza basse.

Per quanto riguarda la preservazione delle carni per mezzo degli antibiotici, il prof. Monges Jul ha fatto presente che tale tecnica ha trovato fino a questo momento scarsa applicazione. Secondo lo studio danese, tale tecnica rappresenta un miglioramento nella manipolazione delle carni fresche, ma non potrà competere con altri efficaci metodi di conservazione.

Per quanto riguarda la sterilizzazione per mezzo dei raggi gamma o catodici, il prof. Jul si è dichiarato del parere che tale sistema può essere di grande interesse nel prolungare la durata di immagazzinaggio delle carni conservate in frigorifero, ma è di scarsa efficacia applicato alla produzione della carne in scatola. Infatti, mentre è possibile sterilizzare per mezzo dei raggi gamma le carni inscatolate, tale trattamento procura alle carni un sapore sgradevole: inconveniente cui fino a questo momento non è stato possibile ovviare per mezzo di un metodo pratico.

—o—

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTOCICLI - CICLI

sempre "Firestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCIO

In breve dal mondo

L'AQUILA — Una forte scossa di terremoto si è registrata a L'Aquila fortunatamente senza alcuna conseguenza. Molta parte della cittadinanza però, presa dal panico, ha abbandonato le case per riversarsi nelle strade. Non si lamentano vittime, vari edifici presentano segni di lesioni.

* * *

BONN — Il Cancelliere Adenauer non ha preso ancora nessuna decisione in merito alle dimissioni dei quattro Ministri che al governo rappresentavano il partito liberale popolare.

* * *

ATENE — Un soldato inglese è stato ucciso a Cipro, nel corso di una imboscata.

* * *

BONN — La prima chiamata alle armi delle reclute del nuovo esercito tedesco avrà luogo il 1° aprile 1957. Lo ha deciso il Governo di Bonn.

* * *

ROMA — La Corte Costituzionale riprenderà i suoi lavori dopo l'interruzione feriale. La Corte esaminerà tra l'altro tre ordinanze dell'autorità giudiziaria sulla costituzionalità delle norme che puniscono l'apologia di fascismo.

* * *

ROMA — Le immatricolazioni in Italia, di autoveicoli nuovi nel primo semestre del 1956, hanno raggiunto la cifra di 122 mila unità, con una media mensile superiore quindi a venti mila. Le registrazioni totali da gennaio a giugno sono superiori del 13 per cento a quelle dell'analogo periodo del 1955 esclusivamente per il notevole ritmo di assorbimento delle autovetture, concretizzatosi in 107 mila unità.

* * *

BONN — Il capo dei servizi stampa del governo federale ha confermato che venerdì a Berlino il Cancelliere Adenauer esaminerà coi rappresentanti della coalizione il problema del rimpasto del governo. Alle conversazioni parteciperanno anche i quattro ministri dimissionari, dato che il loro partito, il liberale popolare, ha deciso nel suo congresso, di restare fedele alla politica governativa, e dato anche che le loro dimissioni non sono state ancora accettate dal Presidente della Repubblica. Comunque, se si addiverrà ad un rimpasto governativo, si ritiene che ciò avverrà presto. Il Ministro della Finanza Schaeffer, oltre a conservare tale carica, diverrebbe Vice Cancelliere.

* * *

NEW YORK — Il comitato speciale dell'ONU incaricato di dare una esatta definizione alla «aggressione» ha iniziato i suoi lavori.

* * *

ROMA — Il Presidente ad interim del Nicaragua Luis Somoza, figlio del Presidente assassinato, sarà il candidato del partito liberale nelle elezioni presidenziali del 3 febbraio prossimo. Lo ha deciso all'unanimità l'assemblea del partito.

* * *

ROMA — La stampa dei paesi occidentali, commentando il primo verdetto pronunciato a Poznan nel processo contro i «tre» giovani accusati dell'uccisione di un caporale di polizia, è unanime nel definire la condanna inflitta ai tre imputati «mite e clemente». Tutti i quotidiani che riportano la notizia con molto rilievo, sono inoltre concordi nell'affermare che questo verdetto, è di importanza storica in quanto fa chiaramente capire che «il processo di cambiamento» sta continuando in Polonia.

* * *

LONDRA — Il Primo Ministro della Cina popolare Ciu En Lai giungerà in India alla fine di novembre, per una visita di due settimane, su invito del Primo Ministro Nehru.

* * *

BARI — Quattro jugoslavi sono arrivati nel porto di Molfetta nascosti nella stiva di un cargo del loro paese, proveniente da Stovec, ed hanno chiesto asilo politico. Si tratta degli operai Zivko Stipinovic, Gregor Jukic, Maic Cokaric e Pavel Cokaric.

* * *

GINEVRA — L'undicesima sessione delle parti contraenti dell'accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio (GATT), inizierà i suoi lavori giovedì, al Palazzo delle Nazioni a Ginevra. Le parti dovranno esaminare i rapporti relativi ad alcune obbligazioni dell'accordo generale, decise su numerosi reclami per infrazioni agli impegni presi da alcuni paesi, ed infine stabilire la posizione del Giappone di fronte a 14 parti contraenti che non applicano nei confronti di questo paese gli obblighi previsti nell'accordo generale.

* * *

WASHINGTON — Sono allo studio i piani per la costruzione di un aereo a razzo che volerà ad oltre 6400 chilometri orari. Il progetto verrà realizzato entro due anni. L'aereo verrà chiamato X 15 e supererà i 60 chilometri di quota.

* * *

TRIESTE — Il primo convegno internazionale di storia del giornalismo si è inaugurato, nel quadro del congresso della stampa italiana. Vi prendono parte studiosi e docenti universitari di 12 nazioni, fra cui Portogallo e Stati Uniti.

* * *

LONDRA — Il comitato direttivo dell'associazione utenti del canale di Suez si è riunito a Lancaster House. Fra l'altro verrà scelta la sede dell'associazione.

* * *

NEW YORK — Il Ministro indiano Krishna Menon è giunto a New York.

* * *

CITTA' DEL CAPO — Una ventina di minatori mancano all'appello dopo una esplosione verificatasi ieri a Middelburg, in una miniera di carbone. E' in corso l'opera di soccorso.

* * *

IL CAIRO — Quarantacinque navi hanno attraversato ieri nei due sensi il canale di Suez, in due convogli. Sono giunti altri due piloti; uno polacco ed uno statunitense. Sale così a 14 il numero dei piloti statunitensi ed a 12 quello dei piloti polacchi.

* * *

NEW YORK — I paesi Afro-asiatici hanno chiesto che nell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale dell'ONU venga incluso il problema della Nuova Guinea Occidentale, disputata tra l'Indonesia e l'Olanda.

* * *

GENOVA — Una conferenza internazionale per la disciplina dell'uso del radar nella navigazione marittima, avrà luogo a Genova nel maggio 1957, a quanto ha annunciato al quarto convegno internazionale delle comunicazioni il Sindaco di Genova, Pertusio.

Ulteriore incremento nella produzione dell'acciaio

Lussemburgo, 9.

Nei paesi della CECA, per quanto riguarda l'acciaio si registra un nuovo incremento del ritmo produttivo. La domanda continua a crescere, ed il pericolo è che, a causa delle capacità produttive da una parte e della disponibilità di materie prime dall'altra, si finisca per incorrere in strozzature.

Nel quarto trimestre la produzione di acciaio sarà di 14 milioni e 700 mila tonnellate e l'importazione di 300 mila tonnellate. Il consumo della comunità si aggirerà sui dodici milioni, mentre le esportazioni tenderanno a superare i 2,9 milioni di tonn. La ghisa che sarà messa a disposizione delle acciaierie, non supererà i 10,5 milioni di tonnellate, il che aggraverà il deficit di rottame. Su 6 milioni 850 mila tonnellate di questo materiale necessario alla comunità se ne troveranno soltanto 5 milioni 850 mila. Per il minerale di ferro, invece, le cose vanno meglio: i bisogni sono stimati a 8 milioni cento mila tonnellate, la produzione ne assicurerà sei milioni e cento mila; i rimanenti due milioni seicento mila dovranno essere, senza difficoltà importati dai paesi non membri della comunità.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

تاكيدات الحكومة فى حوادث جوبا العليا

حدثت فى هذه الايام ، بمنطقة بيدوا وبورهكبة بعض الحوادث ، التى أقلقت النظام العام ، وكان ضحية هذه الحوادث وفاة مزارعين واصابة أشخاص مختلفين بالجروح .

وبالتفصيل ، هجم بعض المزارعين بالعصى ، فى يوم ٢٨ سبتمبر ، لدى قرية قاريساما الكائنة على بعد ٣٥ كيلومتر من بيدوا ، على اثنين الالو التابعين لناحية بيدوا ، والمتخصصين فى قبض الضرائب على المزارع ، هذا وقد أصيب الاخيرين ببعض الجروح الخطرة .

وبعد بضعة أيام ، أى بالضبط فى يوم ٥ من الشهر الجارى ، لدى قرية ياك سوريماد ، الكائنة على بعد ٣٠ كيلومتر من بورهكبة ، عارض حوالى مائة من المزارعين دفع الضرائب ، وهجموا وهم مسلحين بالرماح والخناجر على المعينين فى قبض الضرائب وبعض الوكلاء والالالو . وانبعثت فى هذه الحالة الخصام ، حيث أثنائها جرح أربعة وكلاء .

وبهدف الارهاب ، أطلق الاخيرين بعض الاطلاقات النارية فى الهواء ، بدون الحصول على أية نتائج عملية بل ان المهاجمين ازدادوا ، واقتربوا للهجوم على المعسكر الصغير لحفظ النظام . الى هذا الحد شاهد الاخيرين ، أنهم مجبورين على اطلاق النار على القريبين منهم ، وذلك ليحموا أنفسهم مباشرة : ولذا قتل مزراعين هذه الحوادث الفظيعة ، توضح كيف أن الكثير أو بعض فئات من الشعب لم يقتبسوا الى الآن ذلك الشعور من المسئولية ، التى هى واجبات المواطنين .

وأصدر حديثا وزير الشئون المالية تدابير تهدف فى توضيح تلك السمعة .

وأكثر من عدم معرفة شعور المسئولية المدنية ، المذكورة أعلاه ، فقد كشفت الحادثة المحزنة كيف أن هذه الدعاية محقودة ومضرة ، حيث فى مشكلة الضرائب اجريت من بعض العناصر ، الذين يمكن أن نسميهم ونعتبرهم مهيجين .

وفى الواقع هؤلاء الاخيرين ليسوا الا آلات بسيطة للاولين ، وعلى المعينين أن يقاسوا جميع العواقب بينما الآخيرين يقون فى الظلال بدون أية خسارة .

ولهذا أن الحكومة مع كونها تعبر عن أسفها العميق للحادثة المحزنة التى حدثت، تعلن بوضوح عن رغبتها الاكيدة ، بأنها لا تهمل أن تأخذ جميع المقاييس المباشرة الضرورية لمنع حدوث مثل هذه الاشياء مرة أخرى ، وأن تدرك بقساوة أكان المسئولين أو المبعوثين

اجتماع مجلس الوزراء

دبر مجلس الوزراء ، فى جلسة يوم الخميس ، ومن بين التقارير الكثيرة، دبر بتعيين الموظف عثمان شيخ ماهو بصفة قيادة جمرك مقديشو ، بدلا من التنت كولونيلو ترامبوستى .

انتهاء مناقشة منهاج الحكومة

(تابع للعدد السابق)

ثم قام النائب حاج عبدى جامع، الذى صرح بأن البرنامج المقدم يمكن أن يصادق فى جملة وأوصى بالتفصيل ، بتأجيل تقديم القانون فى الجنسية الى ما بعد عام ١٩٦٠، وهكذا طلب للقانون المتعلق بمنح حق التصويت للمرأة. ثم انتقل فى بيان أحوال سكان الغابة ، موصيا بانقاذ شعوب الحدود من اللصوص وحفظ السلام ، واستطاعة العناية بهم وبمواشيهم . وبعد توصيات تهدف الى الدين ، اختتم تدخله .

ثم أخذ الكلام النائب حاج عديو ابراو ، حيث بعد أن طلب مصادقة المنهاج ، ذكر أنه ليس من الصواب معاتبة الميزانية حينما نحن أنفسنا نحمل الثقل للميزانية . وأوصى باعتبار جميع الصوماليين اخوة ، وعبر عن تقوية الزراعة بواسطة حفر القنوات . واختتم طالبا الابار والمسقى للمواشى ، وقانونا الذى يحمى ثروة القطر .

ثم أخذ الكلام نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين ، الذى صرح قبل كل شىء بكون المنهاج عاميا . ثم قال «ان المعارضة مستعدة أن تتساعد مع الحكومة ، ولكن يجب على الحكومة أن توضح بالاعمال عن رغبتها الحسنة ، وأن لا تلغى الاقتراحات التى تقدم اليها لصالح البلد . وأوجه رجائى ، بأن تشرع الحكومة ببرنامج النمو الاقتصادى والاعمال الاخرى المتوقعة حالا . وفى الجنسية اتفق مع هؤلاء الذين اقترحوا انتظار عام ١٩٦٠ لتقديمها . ولذا طلب من الحكومة أن تضع نظاما فى العمل، بكيفية أن العمال يتحصلون على الحقوق واعانة حرة وشريفة . وأوصى باضافة اللغة العربية فى برنامج الاذاعة . وفيما يتعلق بالصناعة، طلب النائب من الحكومة، بأن توجه عنايتها الخاصة فى ضرورة تقوية الصنائع المحلية ومصانع تعليب اللحوم ، واقترح بمراقبة تصدير المواشى على أساس القانون ، بل نصح بالغائها حيث أن منع اصدار المواشى يمكن أن تعطى الاعمال لكثير من الصوماليين . وفيما يتعلق بقسم مالية الميزانية أوصى الحكومة ، بوضح القساوة عند قبض الضرائب .

واختتم تدخل بالاحتجاج ، طالبا من الحكومة أن تعلم «عند تعيين الشخصيات ، بأنه توجد أحزاب أخرى ، ولذا طلب اختبار الموظفون بدون تفضيل حزب واحد ، حسبما تأتى بتعيين موظفوا حزب واحد فى مقاطعة بأكملها» .

ثم أخذ الكلام النائب عبدالقادر آذن حسين ، الذى قال بأنه لا يوجد فرق بين هذا المنهاج والمقدم سابقا من الادارة الوصية . صرح بموافقة فى تصويت المرأة ، مع كونه يراها أنها قدمت قبل الاوان . وفيما يتعلق باللغة عاتب كيف أنها متوجهة نحو اللغة والكتابة اللاتينية وأن الطلبة الذين سيحتلون الوظائف الادارية يبعثون الى ايطاليا، وقال أيضا، أن هذا لايناسب صوماليا التى هى بلدة اسلامية . واشترك الى النواب الذين عبروا باضافة اللغة العربية فى برنامج الاذاعة ، واشترك فيما يتعلق بمشاكل الاقتصادية والاجتماعية ، عما قاله رئيس كتلة المعارضة .

ثم أخذ الكلام النائب عمر عبدى، الذى تدخل فقط فى مشكلة الهريفة ، طالبا من الحكومة بأن تبذل جهدها فى محى هذه العيوب لحسن اسم صوماليا . واختتم مصادقا منهاج الحكومة .

ثم اعطى الرئيس الكلام للنائب شيخ يوسف احمد نور ، حيث بعد ان حمد الله ، صرح باعترافه للحكومة الايطالية لما عملته وقدمت من المساعدات . واشترك فيما يتعلق بالمنهاج ، عما قاله رئيس كتلة حزبية دقل ومريفلى . وبعدها تطول فى مسألة تقوية الديانة الاسلامية واللغة العربية .

وكان آخر المتكلمين النائب شيخ على صلاد عبدى ، الذى طلب بعدم توزيع الاسلحة . ثم صادق منح حق التصويت للمرأة . وطلب بأن تقدم الى الجمعية ، تقريرا متعلقا بالعدالة . ثم انتقل فى مشكلة الهريفة ، وأوصى الحكومة أن تقدم تقريرا فى الدورة المقبلة . ثم تطول فى الكلام عن مشكلة الابار والطرق ، موصيا بالعناية التامة عند تنفيذ تلك المشاريع . ثم تطول النائب أيضا فى مسألة تقارير العمل وطلب معرفة سبب عدم اضافة اللغة العربية فى الاذاعة ، رغما لكونها اللغة الرسمية لصوماليا . واختتم النائب تدخله مهتما بحالة الشخصيات المدنية والعسكرية ، وأوصى فيما يتعلق بالشئون الاجتماعية ، بأن تصدر تقارير ، وذلك لان الاشخاص المصابين بالمرض يحصلون أماكن فى المستشفى .

وتدخل النائب شيخ على صلاد عبدى ، انتهت مناقشة تصريحات الحكومة السياسية .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاجى عمر عثمان الفقى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ مومن مكان عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حسن عبد الله حاجى سالمين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١ اكتوبر ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١١ من صومالى ٤٥ الى صومالى ٢٢٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ١٨ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٢٠ الواحد .

عجول ـ عدد ١٠ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد .

ـ ابقار عدد ١ بصومالى ٢٤٠

مواعز ـ عدد ١٥٧ من صومالى ٦ الى صومالى ٤٦ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٢ اكتوبر ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٨ من صومالى ١١٠ الى صومالى ٣٣٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٤٧ من صومالى ٥٥ الى صومالى ١١٥ الواحد .

عجول ـ عدد ٣٣ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٨٠ الواحد .

ابقار ـ عدد ٢ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ١٢٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ١٧٠ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٩ الواحد .

Anno VII - numero 240 Giovedì 11 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VERTENZA DI SUEZ

Intensa attività diplomatica mentre il Consiglio di Sicurezza discute a porte chiuse

Le riunioni presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite — Colloquio Pineau-Selwyn Lloyd ed incontri di Krishna Menon col Segretario di Stato americano e col ministro degli esteri inglese — Le impressioni a Parigi ed al Cairo

New York, 10.

Da ieri pomeriggio il dibattito all'ONU su Suez si svolge a porte chiuse. In questa procedura, che protegge gli interlocutori dalla tentazione di parlare per la platea ed impegnare in posizioni rigide il prestigio dei loro paesi senza possibilità di ritirata, appaiono adesso riposte le speranze di sbloccare l'impasse e muovere verso un compromesso.

Sulle probabilità di giungere a ciò le impressioni al Palazzo di Vetro sono ancora incerte ed i pareri variano.

Intanto sono continuati oggi gli incontri privati fra i Ministri degli Esteri, con uno sviluppo della discussione sul canale di Suez, mentre perdura vivo l'interesse suscitato dall'incontro avvenuto ieri tra i Ministri degli Esteri d'Egitto, Inghilterra e Francia nell'ufficio del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld. Tra i quattro ha avuto luogo oggi una nuova riunione, sempre su invito di Hammarskjoeld. Negli ambienti americani, in particolare, si manifesta un vivo compiacimento per questi contatti fra le parti più direttamente interessate.

Foster Dulles, poi, si è incontrato stamane col Ministro indiano Menon e successivamente con Hammarskjoeld, prima di fare colazione con il Ministro francese degli Esteri Pineau, e con quello britannico Selwyn Lloyd e di recarsi poi a Washington per informare Eisenhower.

Pineau e Selwyn Lloyd si sono trattenuti lungamente ad esaminare l'andamento dei lavori a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza.

Al termine dell'incontro è stato diramato un comunicato in cui è detto che i due Ministri si sono trovati d'accordo sulla necessità di ottenere precisazioni supplementari sul alcuni aspetti dell'atteggiamento egiziano. Essi continueranno a lavorare in comune — prosegue il comunicato — per giungere ad una soluzione fondata sui principi stabiliti dai diciotto paesi. Le voci diffuse dalla stampa circa divergenze franco-inglesi sono prive di fondamento.

Negli ambienti della delegazione britannica all'ONU è stata smentita l'esistenza di un nuovo piano britannico per la soluzione della vertenza.

Krishna Menon giunto ieri a New York ha avuto questa mattina un colloquio col ministro degli esteri britannico Selwyn Lloyd. Successivamente il rappresentante personale del premier indiano si è incontrato col Segretario di Stato Foster Dulles.

Nell'intenso lavorio diplomatico va annoverata anche una riunione dei rappresentanti dei 18 paesi che hanno preso parte alla seconda conferenza di Londra. Essa si è svolta ieri pomeriggio prima della seduta a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza. Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato in cui è detto che quella riunione è la prima di una serie di simili riunioni che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Consiglio per permettere ai rappresentanti dei 18 paesi di consultarsi e concordare un atteggiamento comune. Durante la riunione — a quanto si è appreso — ha parlato il Segretario di Stato Foster Dulles il quale ha auspicato la solidarietà e la coesione dei paesi membri della SCUA.

Da Parigi, giunge notizia che dopo l'euforia dei giorni scorsi, si ha da parte di alcuni, la sensazione che al Consiglio di Sicurezza l'intransigenza del passato stia cedendo il posto ad una tendenza all'accomodamento. E, per quanto si riconosca sempre da parte di alcuni, che questa tendenza sia favorita dalla evoluzione che si attribuisce all'Egitto sul problema, si tiene seriamente che, una volta abbandonato il principio, ci si trovi trascinati verso posizioni difficili a conciliare con le assicurazioni date ripetutamente dal governo e con l'attesa della pubblica opinione. In fondo a queste incertezze e a questi timori c'è la constatazione di divergenze, tra Parigi e Londra da una parte — ma si comincia a credere che Londra sia meno dura di Parigi — e Washington dall'altra. Le divergenze, riconosciute insanabili, potrebbero, si crede, dettare a tutti, qualche concessione, concessioni che il tempo comincia a far apparire necessarie, se si vuole evitare una crisi per le Nazioni Unite.

Dal Cairo si ha invece che la atmosfera riservata del dibattito a porte chiuse iniziato all'ONU può favorire — secondo la impressione che si ha in questi circoli politici — l'avviamento della crisi di Suez verso una soluzione pacifica. Negli ambienti egiziani si arriva ad affermare, secondo del resto la nota tesi di Nasser, che lo stesso Consiglio di Sicurezza potrebbe trasformarsi in organismo di negoziati e quindi avvicinare la vertenza ad una soluzione.

L'Egitto — si ribadisce dalla stampa governativa — è pronto a discutere una soluzione ragionevole della questione, che tenga conto delle esigenze degli utenti, a patto che vengano rispettati i diritti sovrani del canale. A questo atteggiamento di fiducia ha contribuito ieri l'intervista di Scepilov al giornale ufficioso «Al Camhmia», il quale ha dichiarato, fra l'altro, di « tendere all'ottimismo » per quanto riguarda l'esito della crisi in quanto egli non pensa che vi sarà un ricorso alla forza. Tuttavia il discorso fatto ieri da Dulles al Consiglio di Sicurezza ha deluso questi ambienti in quanto il Segretario di Stato ha affermato che gli USA continueranno a sostenere la risoluzione dei 18 paesi che costituisce una base giusta di negoziato. Questa risoluzione, come si sa, include il principio della gestione internazionale del canale, punto sul quale gli egiziani non sono disposti a cedere. Se questo è il pensiero di Dulles si dice qui, ci si avvia verso un punto morto. Ma Dulles ha anche espresso il parere che i mezzi escogitati dai 18 non devono essere considerati come i soli possibili e che il Consiglio di Sicurezza potrebbe accoglierne altri. Evidentemente nella posizione statunitense c'è una porta aperta verso un'altra base di negoziato che non sia quella nota. Non si vede tuttavia attualmente quale essa possa essere.

Accordo provvisorio tra Malta e Gran Bretagna

Un indubbio successo e arriso alle trattative che il primo ministro di Malta Dom Mintoff ha concluso il 7 settembre a Londra con il segretario alla Colonia Lennox Boyd e che riguardavano una vasta gamma di problemi economici, politici e costituzionali.

Il motivo immediato dell'improvvisa partenza del premier laburista maltese per la capitale britannica era stato dato dalle limitazioni straordinarie alla pesca decise dalle autorità locali britanniche alla fine di agosto e radiotrasmesse senza preavviso o consultazione con il governo di Malta, malgrado le promesse e le dichiarazioni fatte a più riprese a questo proposito dallo stesso Eden. Il contrasto sul controllo delle trasmissioni della radio maltese si era però esteso rapidamente a quello che costituiva il maggior motivo di protesta del gabinetto Mintoff: il fatto che il governo dell'isola non venisse adeguatamente consultato dal governo britannico e dalle autorità locali britanniche su questioni di vitale interesse per Malta.

Non mancavano anche altri motivi di insoddisfazione su questioni costituzionali. Innanzitutto Dom Mintoff desiderava rimettere in moto il processo di integrazione dell'isola alla Gran Bretagna, bloccato dal febbraio scorso dopo il pur soddisfacente risultato del referendum popolare, che ne costituiva l'indispensabile premessa. Accanto a questo problema, il governo di La Valletta intendeva poi porre decisamente sul tappeto il problema degli aiuti economici all'isola, attraverso due vie. La prima riguarda i cosiddetti aiuti di emergenza; la seconda la definizione in via permanente dell'ammontare complessivo dell'assistenza finanziaria garantita dal governo britannico.

Circa gli aiuti immediati Mintoff ha ottenuto uno stanziamento straordinario per il novembre e ottobre prossimi di 1.750.000 sterline, contro 1 milione 400.000 sterline concesse dal *Colonial Office* per agosto e settembre. Sugli impegni di assistenza finanziaria a lunga scadenza, la controversia verte sia sull'ammontare dell'aiuto, sia sul modo nel quale questo aiuto verrà concesso. Il primo ministro maltese richiedeva 22.400.000 sterline all'anno in modo permanente, mentre il *Colonial Office* ne offriva 21.000.000 per i prossimi 18 mesi, senza pregiudicare in nessun modo eventuali future variazioni. Su questo punto le discussioni londinesi non hanno detto l'ultima parola, poi chè per mutuo accordo è stato deciso di deferire l'esame del problema economico dell'isola ad una commissione incaricata di decidere ammontare, scadenze, rimborsi e pagamenti dei danni di guerra ancora in sospeso.

Sul punto più controverso, quello del futuro costituzionale dell'isola, l'accordo raggiunto a Londra ed annunciato al Parlamento di La Valletta il 14 settembre dal primo ministro Mintoff consta di un duplice impegno britannico di varare entro 18 mesi una nuova Costituzione dell'isola e di attuare la integrazione decisa nel febbraio scorso. Sulle varie fasi che il primo ministro maltese avrebbe voluto stabilire fin d'ora nella materia e nel tempo, nessun passo avanti sembra invece sia stato fatto.

L'andamento della produzione industriale italiana

Roma, 10.

Le prospettive dell'andamento della produzione industriale nei mesi di luglio e di agosto, in base agli elementi a disposizione, risultano buone con una tendenza al miglioramento sia nei riguardi dei mesi precedenti, sia nei riguardi degli stessi mesi dello scorso anno.

Nel mese di giugno l'indice della produzione industriale italiana aveva segnato un livello pari a 214, nei confronti della base 1938 fatta uguale a 100, mentre nel maggio era stato di 216. Il livello di quest'ultimo mese era stato il più elevato sino allora riscontrato e stava ad indicare una tendenza favorevole.

NEL PAKISTAN

Dopo le dimissioni del Primo Ministro Mohamed Ali

Il 12 settembre K. S. Suhrawardy ha prestato giuramento quale nuovo primo ministro del Pakistan e l'indomani ha reso nota la composizione del suo governo. Egli ha tenuto per sè ben 7 portafogli, fra cui quelli della Difesa, degli Affari Economici, degli Affari del Kashmir e delle Regioni di frontiera; gli altri incarichi sono divisi fra membri del suo partito, la Lega Awami, e il Partito repubblicano, il cui capo, dott. Khan Sahib, non figura tuttavia fra i ministri.

Il mutamento di governo avvenuto nel Pakistan non è un semplice cambio della guardia, ma segna una svolta importante nelle travagliate vicende interne di quel paese. Da una parte significa la vittoria dei politici e dei parlamentari contro le tendenze autoritarie e paternalistiche delineatesi, senza tuttavia mai prevalere in modo esclusivo, dopo la dissoluzione del governo Nazimuddin e della prima Assemblea costituente nel 1954, ad opera del governatore generale Ghulam Mohammed, e soprattutto dopo l'ascesa al posto di questo del generale Iskander Mirza, ex ministro dell'Interno e « uomo forte » della politica pakistana.

L'impegno preso da Ghulam Mohammed quando, con un colpo di forza, licenziò Nazimuddin nonostante avesse la maggioranza nell'Assemblea e dissolse quest'ultima, di rientrare nella legalità democratica non appena le circostanze lo avessero consentito, è stato rispettato dal suo successore. E' giusto riconoscere che i mezzi talora poco ortodossi usati da Ghulam Mohammed e da Mirza erano in parte giustificati da una situazione di caos, di corruzione e di inefficienza in cui sembrava sprofondare la vita politica del paese; e che, specialmente sotto l'ultimo governo di Chaudhri Mohammed Ali, si sono fatti dei progressi, pur in mezzo a gravissime difficoltà di ordine politico ed economico, verso una normalizzazione della vita pakistana. La nuova Assemblea costituente, messasi al lavoro nel luglio 1935, ha elaborato una Costituzione; il primo piano quinquennale è stato varato; il riordinamento amministrativo del Pakistan occidentale è stato compiuto; le difficoltà nel campo degli approvvigionamenti alimentari sono state fronteggiate. Si deve inoltre dare atto a Ghulam Mohammed e a Mirza che essi non ruppero mai completamente con la legalità democratica, anche quando in loro sembrò avere il sopravvento la preoccupazione della efficienza amministrativa, gravemente compromessa dalla corruzione e dai personalismi. Di ciò il merito va anche alla Corte federale che dopo avere ratificato la dissoluzione della prima Assemblea costituente, impose la convocazione di una nuova Assemblea, che fu infatti eletta dalle legislature provinciali.

Ma l'aspetto più importante della recente crisi di governo è che essa segna un ulteriore declino e forse la scomparsa della Lega musulmana dal novero delle forze politiche determinanti. Le dimissioni del primo ministro Mohammed Ali hanno avuto origine da un conflitto interno alla Lega. Il suo governo si reggeva su di una coalizione strettasi intorno alla Lega musulmana e al Fronte unito. Mohammed Ali si è dimesso da primo ministro non perchè gli sia venuta meno la maggioranza parlamentare, ma perchè è entrato in conflitto con il suo partito e alle dimissioni dalla Lega ha fatto seguire, per correttezza, anche le dimissioni da primo ministro. In un comunicato emanato il 9 settembre, egli ha chiarito i motivi del suo dissidio con la Lega, accusando i dirigenti del partito di avere boicottato la sua azione di governo.

In particolare Mohammed Ali, quando ancora la Costituzione era in via di elaborazione, per rendere più accettabile la progettata unificazione delle provincie del Pakistan occidentale, si era impegnato a nominare un primo ministro indipendente della nuova provincia unificata nella persona del dottor Khan Sahib, sostenuto dalla fiducia di molti. Ma la Lega musulmana, che era riuscita ad ottenere la maggioranza dei seggi nell'Assemblea del Pakistan occidentale — eletta pertanto con un complicato sistema indiretto, a suffragio ristrettissimo — vi si oppose, pretendendo che fosse formato un governo dalla sola Lega musulmana. Khan Sahib rispose costituendo un nuovo partito, il Partito repubblicano, a cui aderirono molti ex membri della Lega musulmana, la cui posizione risultò ulteriormente indebolita anche in seno alla Costituente, ed ottenendo l'investitura. E' grazie all'appoggio del Partito repubblicano, attualmente il più numeroso nell'Assemblea, che Suhrawardy e la Lega Awami hanno potuto raccogliere l'eredità del dimissionario Mohammed Ali.

La Lega Awami è stata fondata nel 1949, per fornire una alternativa alla Lega musulmana, a quel tempo arbitra incontrastata della scena pakistana, grazie al prestigio derivantele dalla lotta per l'indipendenza, vittoriosamente condotta. Da principio non aveva un programma politico molto chiaro, reggendosi sulla forte personalità del suo capo e sulla posizione puramente polemica e negativa assunta nei confronti della Lega musulmana e della prima Assemblea costituente, che accusava, non senza ragione come i fatti poi dimostrarono, di non avere più alcuna rispondenza nell'opinione pubblica del paese. Lo stesso Suhrawardy, proveniente dalla Lega, era stato indotto alla secessione dal suo disaccordo con Jinnah prima e con Liaquat Ali Khan poi.

La Lega Awami partecipò con scarso successo alle elezioni provinciali del Pakistan occidentale, è difficile dire se perchè queste, come sosteneva il suo *leader*, furono condotte illegalmente, o perchè il partito aveva la sua base nel Bengala orientale. Sta di fatto che in questa ultima provincia ottenne nel marzo 1954 un successo strepitoso, presentandosi in un Fronte unito insieme al *Krishak Sramik Party* e ad altri partiti minori. La Lega musulmana uscì da queste elezioni annientata. In quell'occasione il Fronte unito, formazione eterogenea, pubblicò un programma-manifesto in cui c'era di che accontentare tutti, per cui ancora nel 1954 la qualificazione politica della Lega Awami appariva incerta. La sua posizione incominciò a pre-

Continua in 4ª pag.

I rapporti tra U.S.A. e Jugoslavia

Belgrado, 10.

Il Vice Ministro degli Esteri Priza si è intrattenuto oggi in lungo colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Belgrado.

E' questa la prima presa di contatto fra il diplomatico statunitense ed il governo jugoslavo dopo il ritorno di Tito dal suo viaggio in Crimea.

L'incontro è avvenuto su invito del Vice Ministro degli Esteri Priza che regge il dicastero in assenza di Popovic impegnato all'ONU.

Due altre notizie appena conosciute hanno profondamente interessato gli osservatori politici della capitale: la partenza per Mosca di una delegazione militare condotta dal generale d'armata Pvle Jakscic e la presenza nella Germania meridionale di un'altra missione militare jugoslava capeggiata dal gen. Vojo Kovacevic il quale, su invito del Comando Supremo delle Forze Americane in Europa visiterà le scuole militari americane nella Germania del sud nel quadro degli aiuti militari americani alla Jugoslavia.

La visita durerà quindici giorni. Di essa non è stata data comunicazione ufficiale contrariamente a quanto è stato fatto per la visita della missione militare in URSS.

Scarseggia il carbone in Francia

Parigi, 10.

Mentre il freddo l'aggredisce, la Francia rischia di rimanere senza carbone. Fin da ora è introvabile il carbone per il riscaldamento. I dettaglianti denunciano penuria di combustibile, e i grossisti, invitati dalle autorità a fare il possibile per assicurare le forniture, lanciano un grido di allarme avvertendo che, senza eccezionali misure, la penuria attuale si troverà aggravata nelle prossime settimane. E' questa almeno in parte, una conseguenza della catastrofe di Marcinelle, il carbone belga che veniva importato in grande quantità dalla Francia per uso domestico, manca. E manca l'antracite, elemento essenziale per alcune industrie, che invano si cerca in questi giorni di sostituire con alcune qualità di carbone francese.

Il Consiglio dei Ministri, che si riunisce oggi, deve esaminare il problema e cercare di risolverlo immediatamente con misure eccezionali. La penuria di carbone interessa anche numerose industrie che rischiano di dover rallentare e, in alcuni casi interrompere addirittura la produzione.

Confermata dalle Nazioni Occidentali la necessità dell'unificazione tedesca

Bonn, 10.

La risposta delle tre potenze occidentali al memorandum tedesco in merito al problema della riunificazione della Germania è giunta a Bonn nella notte. Stamane il Sottosegretario agli esteri Hallstein, ne ha sottoposto il testo all'esame del Cancelliere Adenauer.

Il Capo dell'Ufficio Stampa del Governo Federale tedesco, Ambasciatore Eckardt, ha commentato in termini molto favorevoli le note inviate dalle tre potenze occidentali al governo di Bonn, in risposta al passo di questo ultimo compiuto a proposito della riunificazione della Germania. Risulta infatti dalle note odierne, egli ha detto, che Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti sono d'accordo con la tesi tedesca quale è stata esposta il mese scorso al governo di Mosca e giudicano positivamente il passo compiuto nella capitale sovietica.

In particolare è stato rilevato che le note della Francia e della Gran Bretagna al governo federale tedesco in risposta al memorandum di Bonn sulla riunificazione tedesca si differenziano dalla risposta del governo degli Stati Uniti più che altro nella forma.

La risposta del governo di Washington al governo di Mosca si esprime in forma più perentoria, particolarmente quando afferma che « un sistema di sicurezza europeo può essere realizzato solo contemporaneamente alla riunificazione della Germania ». La nota americana aggiunge che « la riunificazione della Germania è uno degli scopi più essenziali della politica estera degli Stati Uniti » e che « la persistente spartizione della Germania deve avere fine, non solo nell'interesse dei tedeschi, ma di tutte le nazioni che vogliono conservare la pace europea ».

Nelle loro note le potenze occidentali sostengono la « responsabilità delle quattro potenze di dare alla Germania la riunificazione nel quadro della sicurezza europea, mentre l'URSS malgrado gli impegni assunti anche a Ginevra, non ha svolto che una attività atta a rendere impossibile sia la riunificazione che la sicurezza ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2'

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Si chiamerà "Via 12 ottobre" la nuova strada di El Gab

Approvata la costruzione di un Cinema nel Villaggio Anzilotti

Il giorno 8 ottobre ha avuto luogo una seduta del Consiglio Municipale di Mogadiscio che ha trattato alcune questioni relative alla organizzazione cittadina ed alcune questioni di carattere interno amministrativo.

Tra le decisioni di maggiore importanza va notata quella di denominare la nuova strada che, attraversando El Gab, congiunge Via Roma e Via Barone Franchetti, « Via 12 Ottobre » e ciò al fine di ricordare la data in cui per la prima volta è stata innalzata la Bandiera Somala.

Altra importante decisione, benchè di carattere molto differente, è stata quella dell'accoglimento della richiesta fatta dal sig. Hassan Barre per la costruzione di un Cinema con annesso bar e rivendita tabacchi, nel Villaggio Anzilotti.

Il Consiglio Municipale nel corso della seduta ha anche proceduto alla nomina di una commissione per la vendita dei materiali fuori uso, ha approvato alcune modifiche apportate al regolamento dei mercati nonchè lo schema di un contratto disciplinante i rapporti tra il Municipio ed i locatari degli alloggi di proprietà del Municipio.

Il Consiglio Municipale ha espresso parere favorevole sulla proposta avanzata da alcuni Consiglieri per la pubblicazione su « Il Corriere della Somalia » dei nomi dei contribuenti morosi.

Ci permettiamo qualche piccola osservazione sulle decisioni del Consiglio Municipale. Niente da dire sull'opportunità di denominare la nuova strada « Via 12 Ottobre », rimarrà così sempre ricordata una data la cui importanza non può certo essere disconosciuta, nè sulle altre decisioni.

Circa la costruzione del Cinema ed annessi al Villaggio Anzilotti, se il Consiglio Municipale è stato pronto ad accettare una proposta che indubbiamente torna a vantaggio del nuovo quartiere che effettivamente rimane un po' isolato dal centro della città, dovrebbe essere altrettanto pronto a provvedere alla transitabilità attraverso il Villaggio dove ancora accade di insabbiarsi proprio sulla strada centrale che lo attraversa. Ciò è importante, non tanto per il fatto dell'insabbiamento che, ci si potrà dire, può derivare anche dalla poca abilità di chi guida la macchina, ma perchè quando si pone tanta cura nel pianificare un villaggio che sorge ex-novo, si dovrebbe pensare anzitutto alle condizioni igieniche e non ci sembra che il lasciare tanta sabbia senza in qualche modo stabilizzarla, possa costituire un modo ideale per far vivere gli abitanti del villaggio nelle condizioni più igieniche.

La polvere, si sa, è apportatrice di sporcizia e di malattie.

Municipio di Mogadiscio

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 22 ottobre 1956, in Mogadiscio nell'ex Campo Locatelli sarà tenuta un'asta pubblica per la vendita sul posto, a mezzo di pubblico banditore, del seguente materiale di ricupero costituito da:

1) 627 blocchetti;
2) 7 lamiere;
3) mc. 0,26 legname;
4) mq. 4,40 infissi di porte.

La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il rappresentante del Governo, che presiederà la gara, non abbia fatto dare il segnale di aggiudicazione dal banditore.

Il predetto materiale, che attualmente costituisce la baracca demaniale segnata col n. civico F. II.49, è visibile dalle ore 8 alle ore 11 dei giorni feriali fino al 20 corrente.

Il prezzo base è fissato in So. 567 (cinquecentosessantasette), e l'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà il maggior aumento su tale prezzo.

L'aggiudicatario dovrà immediatamente consegnare, pena nullità dell'aggiudicazione, al funzionario che presiederà l'asta, un quinto del prezzo offerto, che ha valore anche di deposito cauzionale, mentre la rimanenza dovrà essere versata entro cinque giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa. Qualora entro tale termine il versamento non sia stato effettuato, l'asta sarà annullata e il deposito cauzionale incamerato a beneficio dell'erario.

L'acquirente dovrà impegnarsi a demolire e sgomberare l'area di tutto il materiale che forma oggetto dell'asta entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione del materiale sopra elencato.

Il materiale sarà ceduto nello stato in cui si trova, senza alcuna garanzia o responsabilità da parte del Governo per qualsiasi titolo o ragione.

Tutte le spese d'asta, contrattuali e conseguenti sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Dipartimento Fondiario e del Demanio, stanza n. 62.

Il presente avviso sarà affisso nell'albo dell'Afis e sarà inserito per tre volte nel "Corriere della Somalia".

IL MINISTRO

La Commissione per l'assegnazione dei « Microfoni d'Argento 1956 »

CORRIERE DA GELIB

Il nuovo comitato della sezione H.D.M. di Gelib

(Dal nostro corrispondente)

In seguito ad elezione il nuovo comitato della Hizbia Dighil e Mirifle di Gelib risulta così composto:

Maaruf Hagi Abu, Segretario; Abdi Rasulò Ibrahim, V. Segretario; Osman Abdi Mohamed, Cassiere; Ionis Issa Arbò, Capo Comitato; Membri: Alì Osman Culò, Osman Alì Ierò, Omar Hagi Afiò, Mohamed Bilal Aden, Aliò Bilal Scekei, Gongiò Gagò Cangiò, Hassan Aliò Hagi, Hassan Farangi Hagi.

Delitto a 30 Km da Galcaio

Apprendiamo da Galcaio che il sei corrente mese, a circa 30 chilometri dalla capitale del Mudugh, mentre nel tardo pomeriggio Issa Aden rientrava verso la sua abitazione, veniva ucciso a colpi di arma da fuoco.

La Polizia intervenuta sul luogo del delitto, ha avanzato l'ipotesi che il delitto sia stato compiuto a scopo di rapina e ha iniziato le indagini per assicurare alla giustizia l'elemento, o gli elementi, che hanno compiuto il crimine.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 6 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna spece:

Cammelli n. 22 da So. 83 a 210 l'uno.
Buoi n. 31 da So. 50 a 140 l'uno.
Vitelli n. 13 da So. 20 a 80 l'uno.
Vacche da latte n. 3 da So. 180 a 350 l'una.
Caprini n. 173 da So. 6 a 43 l'uno.
Asini n. 1 a So. 85.

* * *

Durante la giornata del 7 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna spece:

Cammelli n. 47 da So. 70 a 300 l'uno.
Buoi n. 12 da So. 50 a 120 l'uno.
Vitelli n. 5 da So. 20 a 53 l'uno.
Vacche da latte n. 2 da So. 170 a 270 l'una.
Caprini n. 198 da So. 10 a 45 l'uno.

* * *

Durante la giornata dell'8 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna spece:

Cammelli n. 22 da So. 62 a 300 l'uno.
Buoi n. 150 da So. 35 a 150 l'uno.
Vitelli n. 31 da So. 20 a 90 l'uno.
Vacche da latte n. 1 a So. 290.
Caprini n. 235 da So. 10 a 48 l'uno.
Asini n. 1 a So. 65.

Bollettino Meteorologico

Maree per il giorno 12 ottobre

Alta marea: ore 8,45 ed ore 21,57
Bassa marea: ore 2,02 ed ore 15,39

Furto di granoturco

Un Ilalo del Distretto di Gelib ha colto certo Mohamed Elmi Gabò, mentre cercava di rubare del granoturco immagazzinato nel sottosuolo e di proprietà di Mohamed Ocar di Omboi.

La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano.
Giornale Radio.
Domande e risposte.
Musica a richiesta.

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Canzone moderna somala.
La partita di domani.
Hello.
Le curiosità della natura.
Gabai.
Guron.
Hello.

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione.
Artie Show - Vittoria Mongardi - Carla Boni e Alberto Rabagliati.

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili.
20.20 - Giornale Radio.
20.30 - Ritmi ballabili.

Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir — « La Principessa del Nilo » (Technicolor)
Cinema Centrale — « Il gatto milionario ».
Cinema El Gab — « Duello nella Jungla ».
Cinema Hadramut — « La spia dei ribelli » (Technicolor).
Cinema Hamar — « L'avventuriero delle Lande » (Tecnicolor).
Cinema Missione — « Bheti lu'tera » film indiano.
Supercinema — « Irma va a Hollywood ».

La settimana scolastica

Onorificenza. Lunedì 8 corr. S. E. l'Amministratore della Somalia ha consegnato le insegne del grado di Cavaliere nell'Ordine « Al Merito della Repubblica » al Decano dei Qadi Scek Abubacar Scek Muhiddin, al Capo dei Qadi Scek Abubacar Scek Abdullahi e al Direttore Didattico della Scuola Cardinal Massaia di Mogadiscio.

Il Direttore Didattico, Sig. Giama Bilal, a tutti noto sotto l'appellativo di « Mahallim Giama », è nato ad Aden nel 1898, ma fin da giovanissimo cominciò a prestare la sua opera fattiva a favore della sua Patria di origine, la Somalia.

Il 27 agosto del 1936 egli aprì in Mogadiscio, nei pressi del Cinema Benadir, allora non ancora esistente, una scuola privata che si distaccava nettamente dalle tradizionali Scuole Coraniche del Paese, pur potenziandone gli aspetti morali e religiosi, per uniformarsi ai sistemi delle scuo-

le europee e delle scuole dei paesi islamici più progrediti.

Dotato d'intelligenza, tatto e perseveranza, ottenne ben presto la piena fiducia degli alunni e delle loro famiglie, sicchè la sua scuola ebbe larghi consensi e s'impose in poco tempo all'ammirazione di tutti.

Durante l'occupazione inglese della Somalia ebbe l'incarico di « School-Master » in una nuova scuola creata nei pressi dell'Ospedale De Martino. Fu poi trasferito nel 1945 alla Scuola di Hamar Geb Geb nella quale si svolgevano Corsi Speciali, tra cui quelli per la preparazione dei maestri somali, ove ebbe come alunni la maggior parte di coloro che dovevano diventare i futuri funzionari e maestri della Somalia.

Nella stessa scuola il 1° dicembre 1951 fu nominato Direttore Coadiutore dall'Amministratore della Somalia.

All'inizio dell'anno scolastico in corso è stato nominato, dal Ministro degli Affari Sociali, Direttore Didattico della Scuola Cardinal Massaia ove presta servizio attualmente.

L'opera di Mahallim Giama, di cui l'attuale onorificenza è un giusto e meritato riconoscimento, torna a vanto di tutta la classe magistrale della Somalia.

* * *

Nel campo del lavoro. Nuove realizzazioni, nel campo del lavoro scolastico, si sono ottenute quest'anno ad Afgoi. Riordinate ed abbellite le aiuole e sistemate in esse altre piante, si è provveduto ad ampliare il cortile della scuola, creandovi un nuovo campo di gioco ed adattando una parte del cortile medesimo ad aula all'aperto.

* * *

Riunione d'insegnanti. Il giorno 5 corr. si è tenuta a Villabruzzi una riunione degli insegnanti dipendenti da quella Vice Direzione Didattica e di quelli della vicina Vice Direzione di Balad. Alla riunione hanno partecipato, oltre ai maestri dei due plessi nominati, il Commissario Distrettuale di Villabruzzi Sig. Hassam Mohamed Hassan, il Direttore Didattico Regionale del Benadir e il Direttore Aggiunto Sig. Mohamed Abdalla Bahacaba.

Dal Direttore Didattico Regionale è stato trattato il tema « Organizzazione esterna della Scuola Elementare » e nella discussione che ne è seguita sono intervenuti il Direttore Aggiunto e molti maestri.

E' stato altresì stabilito di trattare, in una prossima riunione, un altro interessante argomento, complementare del primo: « Organizzazione interna della Scuola Elementare ».

* * *

Assistenza scolastica. Le statistiche ricavate dai documenti dell'Economato Scolastico Istruzione Primaria forniscono dati molto significativi sull'assistenza agli alunni delle Scuole Elementari della Somalia.

Ultimato il lavoro di spedizione del materiale assegnato per l'anno scolastico 1956-57 alle singole scuole, risulta che sono stati assistiti complessivamente n. 1833 alunni.

A ciascun alunno sono stati assegnati gratuitamente, oltre a penna, matita, gomma, pastelli e carta assorbente:

n. 18 quaderni da 8 fogli;
» 13 quadeni da 16 fogli;
» 2 album da disegno;
» 1 libro di lettura di lingua araba;
» 1 libro di religione;
» 1 libro di grammatica araba
» 1 libro di lettura di lingua italiana;
» 1 libro di grammatica italiana;
» 1 libro di aritmetica;
» 1 libro di scienze.

(A cura dell'Ispettorato Istruzione Primaria).

ANNUNCI ECONOMICI

MASSAIE! Droghe per la Vostra cucina troverete al Cappuccetto Nero! Salini di paprica, Estragon, Majiorana, Salsa Vulcano, Sensapi aromatizzata alla salsa di funghi.

LO SPORT A BUR ACABA

Hacaba-Freccia 2 a 1 (0-1)

(Dal nostro corrispondente)

HACABA — Iusuf Hassano, Hussen Bahisabi, Mohamed Farah, Mohamed Scek, Hassano Alio, Madei Ali, Hassan Bahisabi, Abdalla Ragia, Mad Maie, Amin Abdulcadir e Ierò Alio.

FRECCIA — Hezzam Ragia, Ahmed Hel, Hassan Iahia, Mohamed Ali, Isla, Said, Hassan Ali Cattar, Sid Mohamed, Hussen Osman, Hassan Issak, Nure Alio, Hussen Ali.

ARBITRO — Salah Hussen.

MARCATORI — Hussen Bahisabi al 19', Hezzam Ragia al 16' e Hassan Alio al 18'.

Pochi giorni fa, ha avuto luogo nel locale campo sportivo una partita amichevole fra la squadra « Hacaba » e la squadra « Freccia ».

L'Hacaba ha vissuto la sua grande giornata battendo gli uomini di Mohamedei che hanno disputato una partita vivace solo nel primo tempo che si è chiuso infatti in vantaggio per loro, e che però nella ripresa sono apparsi irriconoscibili tanto da non poter contenere lo slancio degli undici dell'Hacaba che hanno risalito lo svantaggio e raggiunto la vittoria.

SALAHO'

Cinema Teatro Hamar

OGGI

Un TECHNICOLOR che vibra di inedite emozioni! Un'avventura che non conosce pause di stanchezza!

L'avventuriero delle Lande

con: ROBERT CUMMINGS — TERRY MOORE — JEROME COURTLAND.

— Nuovo documentario a colori —

VENERDI' 12 OTTOBRE — ORE 21

al "TEATRO DUNA"

ASSEGNAZIONE

dei "Microfoni d'Argento 1956"

RADIO MOGADISCIO PRESENTERA'
IL SUO COMPLESSO ARTISTICO IN UNA PARATA
DI HELLO — DI GABAI — DI CANZONI E DI SKECHT COMICI
OLTRE ALLE GIOVANI PROMESSE DELL'ARTE SOMALA

PREZZO UNICO So. 1,—

I biglietti potranno essere acquistati dalle ore 19 del giorno 12 presso la biglietteria della Fiera della Somalia.

ITINERARI AFRICANI

Viaggio ai vulcani Virunga

di ARNOLD HEIM

Trent'anni or sono mi si presentò l'occasione, allora del tutto insolita, di gettare un primo sguardo d'insieme sul meraviglioso mondo dell'Africa Centrale. Ciò accadde all'epoca della prima traversata aerea del continente africano che io effettuai insieme al pioniere svizzero Waltar Mittelholzer. Mi fu concesso di prender parte a quella spedizione in qualità di osservatore scientifico. A quel tempo nell'Africa centrale non esistevano ancora aeroporti; dovemmo perciò ricorrere a un monomotore Dornier-Merkur munito di natanti. La presenza di questi ultimi aumentava in modo considerevole il peso del velivolo e riduceva la velocità oraria da 160 a 120 chilometri circa; dovevamo procedere a piccole tappe e atterrare sulle acque dei fiumi e dei laghi o sul litorale marino. Fu un seguito di esperienze sensazionali e di rischi.

Dal Cairo, dove eravamo atterrati presso l'albergo Semiramide, seguimmo il Nilo, attraversammo grandi spianate e volammo per ore e ore sul deserto.

Uno degli avvenimenti che ricordo con maggior simpatia fu il volo che compimmo per raggiungere la zona abitata dai negri Dinka, sul fiume Sobat. Dall'aereo non vedevamo che fumo e steppa bruciata; le capanne circolari dei villaggi sembravano deserte. Atterrammo presso il villaggio di Abwong; solo dopo qualche tempo vedemmo snelle figure di negri completamente nudi uscire dalle capanne. La presenza dell'aeroplano li spaventava e credendolo un uccello rapace si aspettavano da un momento all'altro di vederne comparire anche la femmina. Una volta rassicurati diedero inizio a una curiosa danza alla quale andarono man mano prendendo parte migliaia di negri provenienti da ogni parte. Tenendo in mano eleganti giavellotti essi continuarono la rappresentazione fino al calar del giorno. Erano uomini pacifici e ben disposti, come del resto lo sono tutti i negri che ancora non conoscono l'uomo bianco.

Continuammo il viaggio sorvolando la regione del Sud, un territorio formato per la maggior parte da paludi e da laghi che sfocia, verso sud, prima nella foresta vergine e poi nella steppa. Oggi gli aerei della «Sabena», con un volo notturno di otto ore, collegano il Cairo con il Lago Vittoria; noi impiegammo allora, per percorrere lo stesso tragitto, circa un mese.

LA SPEDIZIONE SVIZZERA NELL'AFRICA CENTRALE

Il mio grande desiderio di studiare da vicino il mondo centro-africano con i suoi numerosi laghi e vulcani potè essere appagato recentemente grazie alle sovvenzioni di parecchi organi interessati e in particolare all'aiuto della «Schweizerische Naturmorschende Gesellschafh», o Società Svizzera degli Studiosi della Natura. A far parte della mia spedizione scelsi come botanico il signor Hans Stauffer membro dell'Istituto Botanico dell'Università di Zurigo, come zoologo il dr. Hans Graber e come fotografo Jon Feuerstein.

Il lago Kivu è il più bello e anche il più alto di tutti i laghi dell'Africa Centrale. Lo scegliemmo come punto di partenza di tutte le nostre escursioni La sua sponda occidentale si trova nel Congo Belga, quella orientale nel mandato belga di Ruanda Urundi. All'estremità meridionale del lago, su una lunga penisola, è situato il moderno e importante centro di Bukavu (Costermansville), mentre sulla riva settentrionale si trova Goma. Entrambi questi moderni centri hanno un porto e un aeroporto della «Sabena» Al di là dei quartieri moderni esistono i cosiddetti «Belges», ovvero i villaggi degli indigeni Bahutu formati di migliaia di capanne circolari primitive o di baracche di lamiera ondulata.

Il Kivu, situato a 1460 metri sul livello del mare, è il più alto dei laghi vulcanici e uno dei due più piccoli specchi lacustri dell'Africa Centrale; la sua superficie corrisponde tuttavia a circa sette volte quella del lago di Garda.

Sul finire dell'epoca terziaria, in seguito a movimenti di compressione e di sollevamento della crosta terrestre, sono andate formandosi, sui due lati della serie di laghi dell'Africa Centrale, lunghe catene montuose sul cui vertice, per effetto dello spaccarsi della crosta terrestre, si determinarono aperture profonde. I nuovi laghi così formatisi sono perciò circondati sulle due sponde da rilievi montuosi alti circa 3000 metri. Contemporaneamente, verso la fine dell'era terziaria o all'inizio della quaternaria, iniziò l'attività vulcanica. Le eruzioni più imponenti con gigantesche colate laviche ebbero luogo sulla riva settentrionale del lago Kivu. Fu appunto in seguito a questi fenomeni che la vallata si trasformò in un lago le cui acque defluirono in seguito verso nord nel lago Edoardo. In seguito alla pressione delle colate un defluente del Kivu venne forzato verso sud; si tratta del fiume Ruzizi che, scavatosi un nuovo letto, raggiunge il lago Tanganica. Un grande potenziale idrico ancor oggi inutilizzato si trova qui a disposizione dei tecnici. Fatta eccezione per il pauroso disboscamento a sud del lago, il paesaggio naturale non è stato ancora infestato da fabbriche o da moderne installazioni e questo costituisce uno dei lati più apprezzabili della zona.

I VULCANI VIRUNGA

L'inizio della primavera, prima che in marzo comincino le grandi piogge, è forse il periodo migliore per dare la scalata ai vulcani del gruppo Virunga, così chiamati dalla parola indigena che significa «vulcani», che si trovano a settentrione del Kivu; vicino al lago, presso Goma si eleva il cono elegante e ardito del Nyirangongo, alto 3470 metri. Non esiste per il naturalista spettacolo più avvincente di questo paesaggio vulcanico; a 100 metri dal cratere si vedono già i riflessi del lago di lava in esso contenuto, che dipingono nel cielo guizzi di fuoco. Da circa venticinque anni bolle nell'interno del cratere un lago di lava di 300 metri quadrati di superficie dal quale, a intervalli di 2-5 minuti, escono colonne di vapori solforosi. Dall'orlo del cratere si guarda in un pauroso abisso con pareti fortemente ripide; a una profondità impressionante si intravede il lago di lava coagulata con screpolature concentriche, al centro del quale si apre a perpendicolo un'altra voragine. Tutto l'interno del vulcano di notte sembra illuminato da fuochi d'artificio. Il mormorio provocato dalle uscite periodiche di vapore solforoso è generalmente seguito da un tuono provocato dall'onda di lava che si infrange contro le pareti esterne del cratere e la discesa in cordata nell'interno fino al lago di lava. Il geologo Tazieff è riuscito persino a trascorrere un'intera nottata sulle sponde del lago infuocato e a prendere una fotografia a colori.

Per scalare il Nyiragongo occorre un permesso che viene rilasciato dall'Ufficio Turistico di Goma, dietro pagamento di una forte somma. Grazie a questo permesso, a Kibati, località situata a 1900 metri, ci si può procurare un numero sufficiente di portatori e dare inizio alla scalata sotto la direzione di una guida negra imposta per legge. Durante il periodo della siccità non è sufficiente pensare alla tenda e alle provviste, occorre trasportare anche l'acqua. Per avere un'idea completa della natura del luogo è consigliabile non effettuare la salita e la discesa in un solo giorno ma pernottare al campo Shaheru, situato a 2800 metri di altitudine. In quella località i negri hanno costruito tre capanne molto simili a tende di indiani, dove pernottano e cuociono le vivande. Per ogni portatore occorre pagare una cifra di 25-30 franchi congolesi al giorno, somma che corrisponde al loro mantenimento in mais, fagioli e patate. Condizione essenziale per scalare facilmente i vulcani è che il tempo sia favorevole.

A nord del Nyiragongo si erge, simile a un grande scudo e diverso di aspetto da tutti gli altri vulcani Virunga, il Nyamuragira, alto 3050 metri. Il suo gigantesco cratere dal diametro di due chilometri e mezzo e le colate basaltiche che lo contraddistinguono ricordano molto da vicino i vulcani delle Hawaii, e soprattutto il Mauna Loa e il Kilauea. Il Mauna Loa tuttavia è assai più alto; infatti si eleva dai seimila metri di profondità del grande Oceano Pacifico a quattromila metri sopra il livello del mare, raggiungendo quindi un'altezza complessiva di dieci chilometri.

Attualmente il Nyamuragira è allo stadio di solfara. Da ogni parte escono vapori solforosi mentre il grande crogiolo ribolle. Nessuno è in grado di prevedere se il vulcano sia in un periodo di calma transitoria o se già nel profondo si stiano preparando nuove eruzioni. Infatti ancora agli inizi del nostro secolo il Nyamuragira era il più attivo vulcano africano. Non solo il cratere ospitava un lago di lava che di tanto in tanto straripava, ma maturava saltuariamente potenti esplosioni, il fumo delle quali saliva a più di dieci chilometri di altezza. Sull'orlo, ai piedi e nelle vicinanze si andarono man mano formando nuovi edifici vulcanici e dalle spaccature costituitesi uscirono imponenti colate laviche lunghe circa 25 chilometri e larghe parecchi chilometri, che spesso si riversarono nelle acque del lago Kivu. Per tre volte la strada provinciale da Bukavu a Goma a oriente di Sake fu inondata e si dovette poi rimuovere la spessa incrostazione basaltica che rendeva impraticabile il fondo. La colata del 1938 raggiunse i 25 chilometri di lunghezza. Sull'enorme campo lavico a sud-ovest dei vulcani Nyiragongo e Nyamuragira si formarono sempre nuovi centri di eruzione e vulcani secondari. L'eruzione del 1939 fu seguita da un'altra più violenta dieci anni più tardi. Nel 1951 sull'orlo settentrionale del Nyamuragira si formò un nuovo cono vulcanico cui fu dato il nome di Shamubembe e dai suoi piedi scaturì una colata lavica, questa volta con direzione nord, che si spinse per circa quindici chilometri. Il più recente avvenimento è caratterizzato dalla formazione del Mihaga, un nuovo vulcano venuto a sorgere tra i due suddetti. Geologi e turisti accorsero da ogni parte del mondo per ammirare l'insolito fenomeno che provocò una colata in direzione nord-est per dieci chilometri. Nonostante la pioggia e il buio essi salirono attraverso il bosco mentre il suolo tremava e gli elefanti si davano alla fuga. Gli alberi cedevano sotto le scosse. Tutti questi fatti verificatisi nel nostro secolo stanno a testimoniare che il sangue terrestre è ancora vitale e che si possono verificare nuove eruzioni.

Degli otto vulcani appartenenti al gruppo Virunga, cinque si trovano dentro ai confini del Parco Nazionale Alberto nel Congo Belga, il più grandioso fra i parchi nazionali della Terra. Soltanto i due vulcani occidentali che abbiamo già descritti sono aperti al comune turista; anch'essi tuttavia vanno visitati sotto la direzione di guide speciali e solo seguendo due piste ufficiali. Dopo qualche esitazione, grazie a influenti raccomandazioni e per intervento del ministro delle colonie a Bruxelles, il 24 novembre 1953 mi fu concesso il permesso ufficiale di visitare la zona senza alcuna restrizione di luogo. Decidemmo allora di scalare tutti gli otto vulcani; in qualità di alpinisti ci interessavano in modo particolare i due più alti, ossia il Mikeno (4437 m.) e il Karisimbi (4507 metri), che in certi periodi hanno la cima ricoperta di neve e si elevano fin nella zona altoalpina; ci interessava pertanto lo studio della vegetazione per poterla raffrontare con quella di altre montagne elevate da noi precedentemente visitate. Senonchè, proprio mentre ci trovavamo tra i due vulcani e ci apprestavamo a iniziare la scalata, ci giunse notizia che una lettera proveniente da Bruxelles impediva alla nostra spedizione l'accesso a questi vulcani. Ancor oggi ignoro il motivo di questa decisione

Vissi per qualche giorno nell'alternativa di sospendere del tutto la spedizione da poco iniziata o di continuarla fuori dei confini del Parco Alberto. Scelsi infine la seconda possibilità, che tuttavia mi costò un lavoro supplementare rilevante. Personalmente fui particolarmente colpito dalla forzata rinuncia, in quanto come geologo il Mikeno costituiva per me un campo di esplorazione molto interessante. Il mutamento era invece meno dannoso per i biologi i quali potevano compiere studi interessanti anche fuori del Parco Alberto.

Il più interessante tra i tre vulcani centrali (Mikeno, Karisimbi e Visoke) è il primo. Il Mikeno è una montagna scalabile la cui salita è stata più volte tentata da valenti alpinisti con o senza l'ausilio delle corde; sulla sua vetta le rocce frastagliate lasciano intravedere una stratificazione di lava. Tutt'intorno esso è coperto da un manto lavico già profondamente intaccato dall'erosione. Nei suoi ripidi boschi di Hagenia abita il gorilla della montagna, che speravamo di avvicinare senza pericolo, dato che in quei luoghi appartati i cacciatori non mettevano piede da oltre vent'anni. Della famiglia degli antropiodi il gorilla è ancor oggi il meno conosciuto. In tutte le zone dove esso è stato cacciato dai pigmei, dai Bahutu o dall'uomo bianco è molto pericoloso avvicinare questo animale, un tempo pacifico e vegetariano.

(continua)

A UN MESE DI DISTANZA

L'elezioni negli Stati Uniti

New York, 10.

Ad un mese di distanza dalle elezioni per la Presidenza degli Stati Uniti, repubblicani e democratici sono intimamente convinti che l'esito si profila come uno dei più incerti della storia.

Con una formula squisitamente americana è stato detto che ormai, la vittoria dipenderà in gran parte dal modo in cui i due candidati sapranno vendere il loro prodotto, tale e quale come avviene nelle campagne pubblicitarie per la supremazia di un qualsiasi prodotto commerciale; Stevenson, che aveva iniziato la sua campagna elettorale piuttosto debolmente, ha guadagnato terreno in questi ultimi giorni, tanto da preoccupare i leaders repubblicani. La conferma di questi dubbi repubblicani per la rielezione di Eisenhower si ricava anche dal le pressioni esercitate ultimamente sul Presidente affinchè questi allarghi il raggio delle sue apparizioni pubbliche e dei suoi discorsi, portando il suo irresistibile sorriso in quegli Stati ove i risultati sono particolarmente incerti: «Soltanto Ike ci può salvare» questa è la parola d'ordine che circola più che mai negli ambienti repubblicani.

Una delle carte di cui i democratici fanno grande assegnamento è quella della situazione in agricoltura: dal massimo raggiunto nel fabbraio del 1951, i prezzi delle derrate sono diminuiti del 25 per cento, gli introiti netti sono conseguentemente calati ed i costi per i rurali aumentati.

Rispetto del riposo settimanale

Uomini politici, medici, esponenti di associazioni culturali e sportive e sindacalisti si sono riuniti nell'aula del Senato bavarese per firmare una «convenzione sul riposo di fine settimana», documento che impegna tutti a non organizzare più manifestazioni, comizi, congressi e gare sportive nei giorni di sabato e domenica. Il cittadino che lavora tutta la settimana — ha detto il prof. Marchiolini, che ha promosso l'iniziativa — ha il diritto di godersi tranquillamente il week-end senza discorsi di ministri, inaugurazioni di monumenti, comizi e rumorose manifestazioni sportive. Il sabato e la domenica devono essere dedicati alla «distensione», una delle condizioni per il mantenimento della buona salute. Nel suo discorso, il prof. Marchiolini, che è uno fra i più famosi medici tedeschi, ha sostenuto, fra l'altro che le emozioni degli incontri di calcio aumentano la tensione nervosa e la pressione sanguigna, contribuendo ad affaticare il cuore.

Un nuovo antibiotico prodotto in Italia

E' stata iniziata, in uno stabilimento farmaceutico torinese, la produzione di un nuovo antibiotico, tratto da un particolare microrganismo, il «Bacillus colistinus». Il nuovo antibiotico, cui è stato dato il nome di «Colimicina Smith», si presenta come una polvere bianca microcristallina e termostabile; è chimicamente una polipeptide, cioè una sostanza proteica composta da catene di aminoacidi fra i quali predominano la leumicina e la treonina. Prima che se ne iniziasse la produzione, la colimicina è stata largamente sperimentata sia «in vitro», sia in terapia umana, pediatria, chirurgia e urologia, oltre che in numerosi casi di enterocoliti acute e croniche. Particolarmente convincenti le prove effettuate in forma di grastroenteriti acute presso la clinica pediatrica dell'Università di Torino, dove si è constatato che la colimicina consente la scomparsa precoce delle manifestazioni più gravi, elimina totalmente i decessi, contrariamente a quanto nella stessa clinica era stato riscontrato applicando la terapia poliantibiotica. Altrettanto positive le prove compiute in numerosi casi di enterocoliti degli adulti e in chirurgia addominale e in urologia. Sono in corso ricerche ed i primi risultati appaiono assai favorevoli — sull'efficacia dell'azione combinata con la penicillina e con altri antibiotici da parte della colimicina.

Una grossa novità nel campo delle medicina

Parigi, 9.

Si sa quanto siano ribelli al trattamento alcune forme di eczema.

Ora il prof. Merklin della facoltà di medicina di Nancy ha rivelato che basta bere acqua marina per veder scomparire questi odiosi furuncolini che deturpano il viso.

A Perros Guirec e a Roscoft è stato tenuto in questi giorni un congresso medico che ha preso in esame i benefici della cura marina. I biologi e sanitari si sono trovati d'accordo nel ritenere che l'acqua di mare è la più ricca di elementi minerali. Secondo il prof. Leroy della facoltà di Rennes «l'acqua marina è vero plasma di albumine contenente proprietà anti biotiche ancora poco studiate ma ricche di promesse». Varie centinaia di malati sono stati consigliati di bere acqua di mare, si trattava di malati affetti da eczema ribelle da disturbi di fegato e alcune affezioni dentarie. In qualche settimana l'80 per cento di essi ha visto la totale scomparsa dei disturbi e del male senza recidive.

Le aspiranti al titolo di "Miss Mondo" si interessano poco di politica

Londra, 10.

Gli organizzatori del concorso per la proclamazione di «Miss Mondo» assicurano che le 24 ragazze candidate al titolo vanno d'amore e d'accordo e smentiscono che «Miss Egitto» si sia rifiutata di dividere la sua stanza con «Miss Gran Bretagna»; ammettono invece che, sempre miss Egitto, che è la più giovane della comitiva, la diciassettenne Norma Duge, non parla con la diciannovenne Miss Israele, Rina Weiss, una bella ragazza bruna che ha trascorso la sua infanzia nel campo di concentramento nazista di Belsen, e che viene considerata come una delle maggiori aspiranti al titolo di «Miss Mondo». Ieri sera, durante una visita al famoso «Cafe de Paris» Rina ha cercato di fare la pace mandando a Norma un biglietto su cui era scritto: «Viva l'amicizia fra le nostre due nazioni». Ma Miss Egitto ha rifiutato di firmare il biglietto e lo ha accartocciato e buttato per terra.

LO SCOGLIO DI FRISO E' NATO AL
Cappuccetto Nero
PIZZE, PIZZE, PIZZE! Giovedì e Sabato!

Per soli So 1.50
Un rasoio Gillette
e due lame
Gillette Blu
Il miglior sistema
del mondo per farsi
la barba alla portata di tutte le borse

In breve dal mondo

ROMA — I deputati che avevano presentato interpellanze od interrogazioni sulla sciagura mineraria di Marcinelle, hanno replicato alle dichiarazioni fatte la settimana scorsa a nome del Governo, dal Ministro del Lavoro on. Vigorelli. Anche gli onn. Corbi e Bigiandi, (PCI), si sono dichiarati soddisfatti delle dichiarazioni del governo. Bigiandi ha detto in particolare che l'azione del governo non poteva essere migliore, ma il problema dei minatori italiani nel Belgio non potrà considerarsi risolto fino a che il governo non stabilirà le garanzie che si debbono a quei lavoratori. A nome del MSI si è invece dichiarato non soddisfatto l'on. Roberti, secondo il quale la situazione nelle miniere belghe è ora perfettamente la stessa di prima del disastro di Marcinelle.

* * *

LONDRA — Il mantenimento in servizio dei riservisti richiamati in seguito alla crisi del canale di Suez è tuttora necessaria, dichiara fra l'altro un comunicato governativo. La tensione con l'Egitto permane, afferma il documento, ed è necessario essere pronti a fronteggiare qualsiasi eventualità. I riservisti saranno congedati quando la loro presenza sotto le armi non sarà più necessaria.

* * *

ATENE — Si apprende da Nicosia che è giunto in quella città il Ministro delle Colonie inglese, John Hare.

* * *

IL CAIRO — Secondo notizie di fonte israeliana un nuovo incidente si è verificato alla frontiera tra Israele e la Giordania. Due contadini israeliani sono rimasti uccisi.

* * *

WASHINGTON — L'Ambasciata iraniana a Washington ha smentito che lo Scià dell'Iran avrebbe intenzione di divorziare dall'Imperatrice Soraya.

* * *

LONDRA — L'ex leader del partito laborista britannico, Clement Attlee, accompagnato dalla consorte, è partito in aereo da Londra per un viaggio in India e nel Pakistan.

* * *

CARACAS — La struttura e gli scopi della comunità europea carbone e acciaio (CECA) sono stati illustrati dal rappresentante italiano in seno all'Alta Autorità dell'organizzazione, Enzo Giacchero, durante una colazione offerta alla stampa estera di Caracas. Giacchero è di passaggio qui, diretto a San Paolo del Brasile, dove prenderà parte ai lavori del congresso della siderurgia. Giacchero compirà in Venezuela una visita alle miniere di ferro e ripartirà sabato dopo aver avuto numerosi contatti con ambienti ufficiali.

* * *

NEW YORK — E' stato scoperto nel museo Copto del Cairo un antico manoscritto contenente aforismi e massime attribuite a Gesù Cristo e che si presume sia il testo integrale del Vangelo secondo l'apostolo Tommaso.

* * *

NAPOLI — Il Gen. Alfred M. Gruenther, comandante supremo uscente delle forze alleate della NATO, ha ricevuto, presso il Quartier Generale delle forze del Sud Europa, il commiato del personale militare di Francia, Grecia, Italia, Turchia, Inghilterra e Stati Uniti, facenti parte delle forze del Sud Europa. Ai giornalisti, prima di partire in aereo per Pargi, ha dichiarato fra l'altro: « dal giorno in cui è sorta la NATO abbiamo fatto notevoli progressi nel quadro della difesa del mondo libero, nella quale però resta ancora molto da fare. Possiamo tuttavia dire che le 15 nazioni che ne fanno parte sono veramente unite da forti vincoli. Noi abbiamo sempre presente il potenziale bellico del nemico, che va sempre crescendo, nonostante la politica del sorriso. Noi non vogliamo affermare che il pericolo di una guerra sia aumentato, ma dobbiamo essere in grado di fronteggiare ogni situazione.

* * *

IL CAIRO — Il problema di Suez ed i rapporti fra l'Egitto ed i Paesi Arabi sono stati esaminati dal Presidente Nasser e dal Ministro degli Esteri giordano Abdel Hadi, nel corso di un colloquio di tre ore.

* * *

BONN — Il Cancelliere Adenauer sarà a Parigi il 20 prossimo, per incontrarsi nuovamente col Presidente del Consiglio francese Mollet col quale, proseguendo i colloqui di Bonn, discuterà le misure da adottare per la realizzazione del mercato comune europeo e dell'Euratom. Nella stessa occasione i Ministri degli Esteri di Francia e Germania firmeranno l'accordo per il ritorno della Saar alla Germania.

* * *

PARIGI — Il sultano del Marocco si recherà il 22 ottobre a Tunisi per incontrarsi col Bey Sidi Lamine e col Premier Bourguiba, a quanto è stato annunciato a Rabat.

* * *

BELGRADO — E' arrivata a Belgrado una missione militare della Cina comunista, capeggiata dal Generale Ten Hua e dall'Ammiraglio Wang Hun Kung, per una vista amichevole alla Jugoslavia. Una missione militare jugoslava si trova in Cina da circa due settimane.

* * *

ROMA — Il Consiglio dei Ministri si è riunito al Viminale sotto la presidena del Presidente del Consiglio Antonio Segni. La riunione è stata brevissima, avendo essa il solo scopo di deliberare l'impugnativa di due provvedimenti regionali. La prossima convocazione del Consiglio è prevista per domani, venerdì 12.

* * *

PARIGI — L'Ambasciatore di Francia nel Marocco, Dubois, avrebbe chiesto al governo di Parigi di essere sollevato dalla carica, a quanto si apprende da Rabat. Non si conoscono per ora le ragioni della richiesta.

* * *

ROMA — Il Ministro degli Esteri Martino ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia a Roma, Fouques Duparc per esaminare questioni correnti. Il Ministro Martino ha anche ricevuto il primo Ambasciatore d'Italia a Tunisi, Raffaele Ferretti, che nei prossimi giorni raggiungerà la sua sede.

* * *

CASTELLAMMARE DI STABIA — Il batiscafo « Trieste » ha compiuto una immersione a 150 metri di profondità al largo di Torre del Greco, con a bordo Jacque Piccard ed il geologo italiano Alfredo Pollini. L'immersione è durata un'ora e ventisei minuti. Sono state eseguite numerose fotografie e prelevati campioni di sabbia. L'immersione rientra nel quadro delle prove che precedono l'annunciato tentativo di raggiungere in alto mare profondità finora mai toccate. Il batiscafo, a quanto ha dichiarato il prof. Pollini, si è comportato egregiamente.

* * *

BONN — A conclusione delle conversazioni che il Sottosegretario al Bilancio italiano Ferrari Aggradi ha avuto col Sottosegretario all'Economia federale Westrick, è stato diramato un comunicato in cui è detto che oggetto dei colloqui sono stati questioni generali della collaborazione economica tra i due paesi e della integrazione economica europea. Sono state altresì fissate le direttive per i lavori della commissione italo-tedesca che si riunirà a Monaco il 29 corrente.

Dopo le dimissioni di Mohamed Ali

Continuazione 1ª pag.

cisarsi meglio nell'agosto 1955, quando abbandonò il Fronte unito e si mise all'opposizione del governo, formato da una coalizione fra il Fronte unito e la Lega Musulmana.

Oggi la Lega Awami si presenta come un partito contrario a ogni intransigenza confessionale, senza peraltro potersi definire laico; in particolare ha preso posizione in favore di un elettore unico per i musulmani e i non musulmani. Questo gli vale l'appoggio degli indù e dei senza casta, numerosi nel Bengala orientale, per cui la Lega Awami appare sempre più come un partito prevalentemente pakistano orientale. In politica estera la sua posizione è notevolmente più tiepida verso le alleanze occidentali di quella dei precedenti governi. Suhrawardy, assumendo il potere, ha fatto significative dichiarazioni di voler attuare una politica di amicizia con tutti gli Stati; ed il congresso della Lega Awami nel maggio scorso ha criticato la partecipazione del Pakistan al patto di Baghdad auspicando una politica estera neutrale ed indipendente. I primi effetti del mutato indirizzo si possono già rilevare nella riluttanza dimostrata dal nuovo governo nell'accettare l'invito britannico alla seconda conferenza degli utenti del Canale di Suez.

Quanto alla questione del Kashmir, Suhrawardy ha annunciato di voler fare di tutto per risolverla, e le prospettive sono favorevoli anche perchè lo atteggiamento anticonfessionale in politica interna e l'accostamento alle posizioni neutraliste in politica estera non potranno non influenzare favorevolmente l'India, consentendo una ripresa del dialogo.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

ربيع الاول
الاحتفال بعيد المولد النبوى الكريم

أيها المسلمون :

فقد هل هلال شهر ربيع الاول • وهو الشهر الذى ولد فيه النبى الاعظم عليه أفضل الصلاة والسلام • وبهذه المناسبة نرى أنه لزاما علينا معشر المسلمين أن نقابل هذا اليوم بالمقابلة اللائقة حتى يشعر كل مواطن منا بما بهذا الشهر من أهمية دينية واجتماعية •

ولذلك أوجه ندائى الى جميع المسلمين للحضور الى المحفل الذى سيقام بالمحفل الاسلامى بمقدشوه ـ حارة العرب ـ عصر يوم الاربعاء ١٢ ربيع الاول ١٣٦٧هـ الموافق ١٧ اكتوبر ١٩٥٦م ، للاحتفال بهذه المناسبة السعيدة ، ولكم الشكر •

رئيس المحفل الاسلامى
بمقدشوه
الشريف عيدروس بن
على العيدروس

اسعار
بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٣ اكتوبر ١٩٥٦، فى سوق واريقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١١ من صومالى ٨٠ الى صومالى ٢٤٥ الواحد •

ثيران ـ عدد ٢١ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٢٥ الواحد •

عجول ـ عدد ٥ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٦٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢٤٢ من صومالى ٧ الى صومالى ٦٢ الواحد •

*

بيعت أثناء يوم ٤ اكتوبر ١٩٥٦، فى سوق واريقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٨ من صومالى ١٦٠ الى صومالى ٣٠٦ الواحد •

ثيران ـ عدد ٢٩ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١٢٥ الواحد •

عجول ـ عدد ١٢ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٦٠ الواحد •

ابقار ـ عدد ١ بصومالى ١١٠

مواعز ـ عدد ٢٣١ من صومالى ٦ الى صومالى ٣٨ الواحد •

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٦٠

التى ألقاها حاكم المقاطعة بتلك المناسبة •

وفاة أحد مستشار ناحية أفمدو

نأخذ من كسمايو ، بأن فى الايام الاولى من الشهر الجارى ، توفى فى أفمدو بسبب مرض التهاب الرئة ، مستشار الناحية ، السيد بشير احمد نور • هذا وتعبر «بريد صوماليا» عن تعزيتها لمستشار ناحية أفمدو •

حفر الآبار
فى حيران

نأخذ من بلدوين ، بأن البئر فى دوكزى ، مع كون الاعمال لم تنتهى بعد ، يمنح حوالى آلف لتر من الماء يوميا • ووجد الماء أيضا فى منطقة تليارو على عمق ١٢ متر •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدى عساق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ميدان لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد دوميتله يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيتالى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مومنة أبيكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنديرى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدى ابراهيم عبديو، سورى محمد ابراهيم ، عبدو معلم عثمان فيدو ، دويو مادى حسنو ، ماكاى عثمان وكذا ١٦ عنصرا من المنطقة •

أما الانباء الاخيرة التى وصلتنا، تفيدنا بعودة النظام العام حسبما كان عليه من قبل •

تبديل السلطات
بناحية اسكوشبن

سجل قبل بضعة أيام ، بناحية اسكوشبن تبديل السلطات ما بين السيد حاج موسى سمنتار الخارج، والسيد عبده مهى محمود عدى الداخل •

حضر الحفلة جميع اعضاء مستشارو البلدية ومجلس الناحية وكذا ممثلو الاحزاب السياسية ، القضاة ، الشيوخ وعدد غفير من الشعب •

قدم حاكم الناحية الخارج مخلفه ، وكلاهما ألقو خطب تهدف فى بيان اعمال الحكومة • وألقيت بهذه المناسبة أيضا خطب أخرى عديدة وضحت فيها أعمال وتطور الحكومة •

وعند انتهاء الحفلة وزعت على المدعوين المرطبات الباردة •

فى بلد وين

اعادة بناء وافتتاح
الجسر الصغير

على نهر شبيلى

حسبما هو مشهور، كان شعب بلدوين ينتفع بجسر مؤقت صغير الذى كان يربط تلك المنطقة ، التى يعارضها نهر شبيلى •

وفى يوم ١٠ مايو الماضى ، لكثرة الامطار التى هبطت ، أحدث النهر بعض الخسارات فى نفس الجسر الصغير •

وبعد أن نقص الماء ، تمكن حاكم مقاطعة حيران مشاهدة الخسارة ، واهتم باعادة تصليح الجسر الصغير ، وذلك لما لها من المنافع الجزيلة للشعب • ولهذا الهدف ، أمر قسم مفتشية الاعمال العامة المحلية اصدار خبرة ، التى كانت بعثت الى السلطات المركزية بمقدشوه لمصادقتها • هذا وقد صودقت الخبرة حالا •

ودبرت المقاطعة حالا فى بناء جسر آخر ، وبالطبع أحسن من الاول التى نتجت بكونها عالية من سطح الماء فى مدة الامتلاء ، وأوسع من تلك السابقة •

بنى الجسر بكل سرعة ، وفى يوم ٢٢ سبتمبر افتتح من طرف حاكم المقاطعة السيد على شيدو بحضور جميع السلطات المحلية •

أما الجموع المحتشدة على ضفتى النهر صفقت طويلا للخطبة

قررت وزارة الشئون الاقتصادية
تاسيس شركة

زراعية تجريبية للقطن

نوقشت فى المحاضرة الاسبوعية لرؤساء الاقسام ، التى عقدت فى يوم ٥ اكتوبر ، والتى حضرها وزير الشئون الاقتصادية النائب حاج فارح على عمر ، نوقشت المواضيع التالية : ـ

ـ دراسة مشروع مقدم من طرف ادارة البريد والتلغراف لتخفيض نفقات أعمال المواصلات الداخلية والعالمية •

ـ دراسة الاقتراحات المقدمة من طرف قسم الزراعة والمواشى ومن البروفسور مرعشلى، لتأسيس شركة زراعية تجريبية لزراعة القطن •

ـ دراسة المشاريع لتنسيق الطرق بنظام التحديد على الطريق أفقوى ـ مركه وبانقينى ـ قبوين •

ـ تحسين الرى ، بطريقة الاستيلاء من النهر وأعمال بناية القنال فى قطر مقاطعة حيران •

فيما يتعلق باقتراحات تأسيس شركة زراعية تجريبية لزراعة القطن ، نأخذ بأن أثناء المحاضرة كانت قررت تأسيس شركة زراعية تجريبية التى تنتج ٥٠ هكتار • وستتبعث الشركة الزراعية فى جيالى •

ولا يتحاشى على القراء مهمة هذه المناقشة التى هدفها هى زيادة زراعة القطن من وجهة نظر الصفة حيث حسبما هو معلوم تعتبر احدى ثروة القطر التى يمكن اصدارها الى جميع الاسواق العالمية •

ونحتفظ بمنح التفصيلات فى هذا الموضوع •

عودة النظام العام
فى جاك سليمان

نأخذ من الحادثة الفظيعة ، التى حدثت فى يوم ٥ الجارى فى جاك سليمان ، والتى نشرنا أمس تأكيدات الحكومة ، نأخذ بأن المتوفين هم المزارعين انو عبديو عثمان البالغ ٤٠ عاما ومحمد على عثمان البالغ ٤٠ عاما أيضا •

بينما جرح الوكلاء الآتية اسمائهم : على حسن ، احمد على ، احمد فارح والسرجنت محمد كيدى •

هذا وقد أسعف جميع الجرحى حالا من طرف طبيب المقاطعة الذى وصل من بيدوا برفقة حاكم المقاطعة المعين السيد حاج صالح شيخ عمر •

حضر أيضا الى مكان الحادثة قائد قسم بوليس جوبا العليا ، وأوقف حالا بهدف اجراء التحريات اللازمة وتحديد المسئولية، الاشخاص التالية اسمائهم : عليو

Anno VII — numero 241

Venerdì 12 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI.
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

La Bandiera è unione

Si compiono oggi due anni dacchè la Bandiera della Somalia, benedetta da Dio, è salita per la prima volta sull'alto del pennone e per la prima volta è stata baciata dal sole ed ha garrito al vento.

Sono stati questi due anni densi di vita attiva, di una vita che quasi ha mozzato il respiro per la intensità con cui si è svolta e che ha portato a progressi ed a realizzazioni che, certo, nessuno alla mattina del 12 Ottobre del 1954, per ottimista che fosse, avrebbe potuto prevedere.

La trasformazione del Consiglio Territoriale in Assemblea Legislativa sovrana ha dato al Paese un organo essenziale e basilare perchè quello che dovrà essere lo Stato di domani abbia fin da ora le sue leggi istitutive ed essenziali e perchè si comincino a formare quegli elementi che attraverso la palestra parlamentare potranno costituire i primi quadri della vita nazionale.

La creazione del Governo Somalo ha completato la forma di autogoverno per cui oggi il Paese può effettivamente dirigere gran parte della sua vita interna ed iniziare l'impostazione dei problemi più grossi la cui soluzione non è facile, nè può essere immediata.

Con questi due organi si può dire, quindi, che le basi essenziali dello stato di domani sono gettate, è doveroso ora porre, da parte di tutti, il massimo impegno perchè la Somalia si concretizzi in una moderna e cosciente nazione che sotto la Bandiera si senta unita in un unico blocco di cuori, in un unico amore: quello per la Patria.

Perchè ciò avvenga è necessario, che il popolo si unisca intorno al suo Governo, espressione, attraverso l'Assemblea Legislativa, della sua volontà e lo segua nei suoi sforzi, nel suo duro e difficile lavoro quotidiano, ne accetti le direttive, perchè solo con questa forma di disciplina sentita, e non imposta, sarà possibile superare le difficoltà che la natura avara pone alla vita del nostro Paese. Non sempre il Governo potrà dare ciò che i singoli desiderano ma certamente farà il possibile per dare al Paese ciò di cui necessita. Il Governo impersona le necessità, i bisogni, i desideri e le aspirazioni di tutto il popolo. Se chiederà sacrifici — e qualche sacrificio sarà pur necessario perchè possa realizzarsi tutto ciò a cui noi aspiriamo — bisognerà seguirlo anche su questa strada che è certo la strada che più farà amare la Patria a cui tutto deve essere dato fino al limite estremo.

Non vogliamo dire con ciò che al Governo non possano essere mosse critiche od obbiezioni. Nella vita dei moderni stati democratici e parlamentari l'opposizione ha un compito specifico e preciso ma ad essa si chiede una critica costruttiva e non una opposizione aprioristica. Dal contrasto tra maggioranza e minoranza deve scaturire il meglio perchè le eventuali deficienze dell'una possano essere completate dai consigli dell'altra. Ma maggioranza e minoranza debbono avere sempre presenti innanzi agli occhi gli interessi superiori del Paese e non quelli, importanti sì, ma sempre subordinati, dei singoli partiti o delle singole persone.

Questa unità di intenti del popolo somalo che per la prima volta si è manifestata senza distinzione alcuna di fronte alla Bandiera che saliva al cielo, si è rafforzata in questi ultimi due anni attraverso le ultime elezioni che hanno designato i rappresentanti del Popolo alla Assemblea Legislativa.

Si è visto durante la campagna elettorale, ad elezioni avvenute, che i figli della Somalia hanno perseguito soprattutto il bene del loro Paese. Non importa per chi abbiano votato, quello che importa è che abbiano votato con una elevata percentuale dimostrando così di sapere esattamente ciò che essi vogliono e di apprezzare quei beni che si chiamano: libertà, democrazia ed indipendenza, che altri popoli hanno guadagnato con un lungo travaglio e spesso col proprio sangue.

La giornata di oggi è quindi da ritenersi un giorno di assoluta solidarietà nazionale perchè davanti alla Bandiera che è il segno dell'unità della Patria ogni cittadino, quale che sia il suo pensiero politico, si inchina riverente.

Facciamo voti perchè i sentimenti che ci ispira il ricordo del 12 Ottobre siano i sentimenti di tutti i giorni e di tutti i momenti.

Così, la grandezza ed il bene della Patria saranno assicurati.

La politica inglese approvata dal partito conservatore

Il congresso conservatore ha approvato una mozione che approva la politica del governo per la questione di Suez, e condanna la linea del partito laburista, in politica estera.

Concludendo il dibattito di politica estera il Sottosegretario agli Esteri Anthony Nutting ha dichiarato che la Gran Bretagna continua a ricercare una soluzione pacifica della vertenza di Suez ma vuole un accordo equo e non una resa. Il congresso ha anche approvato una risoluzione che approva la politica coloniale del governo dopo un breve intervento del Ministro delle Colonie Lennox Boyd.

NELLA CONFERENZA STAMPA SETTIMANALE

Importanti dichiarazioni politiche di Eisenhower

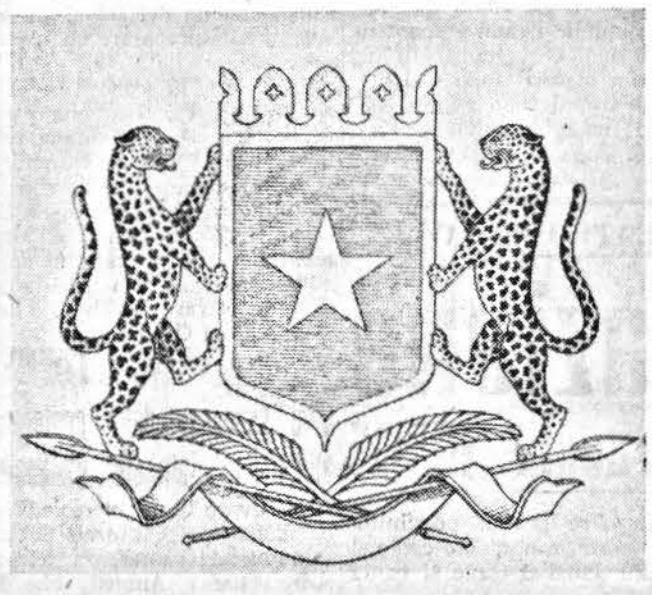
Washington, 11.

Sugli eventuali aiuti americani alla Jugoslavia il Presidente Eisenhower nella sua conferenza stampa, ha dichiarato che intende valersi di tutto il tempo concessogli dalla legge, e cioè fino al 16 ottobre per decidere se l'assistenza economica a tale paese risponde ancora o meno, agli interessi degli Stati Uniti.

Egli ha aggiunto che non rento nazioni, e cioè la necessità di rispettare la sovranità egiziana, la esigenza di una perfetta efficienza del Canale di Suez, la necessità di eliminare dalla gestione del Canale l'influenza politica di qualsiasi paese e quella di dare una parte equa e maggiore dei redditi del Canale all'Egitto e non ad altri. Non si può prescindere — egli ha aggiunto — da tali principii, per la soluzione del problema di Suez».

Quanto alle notizie secondo le quali a Parigi e a Londra non si sarebbe interamente soddisfatti dell'atteggiamento degli Stati Uniti nella questione del Canale, Eisenhower ha risposto di aver parlato della questione con Foster Dulles, e di aver chiesto al Segretario di Stato se da parte britannica fosse stata avanzata qualche critica ufficiale e precisa. Il Segretario di Stato ha risposto in senso negativo, a quanto ha detto il Presidente. Quanto alla Francia, il Presidente ha fatto rilevare che l'atteggiamento dei francesi nei confronti della questione di Suez è comprensibile poichè essi sostengono una guerra in Algeria e ciò li rende sensibili in maniera particolare al problema egiziano. Eisenhower ha comunque rilevato che l'amicizia che lega gli Stati Uniti sia alla Francia che all'Inghilterra è molto importante dal punto di vista spirituale, politico, economico e militare.

Un corrispondente ha chiesto al Presidente di fare qualche dichiarazione su quanto affermato da Stevenson nel discorso tenuto a Scattle martedì, a proposito degli esperimenti atomici che i repubblicani non intenderebbero sospendere. Eisenhower ha risposto così: «Il mio unico commento è questo: ammetto di non conoscere molto i processi della fusione e della fissione nucleare, ma ho lavorato per molti anni con scienziati nel campo militare e non mai ho espresso una opinione che riguardasse aspetti scientifici dei problemi militari senza il consiglio e le informazioni fornitemi da scienziati di cui avevo piena fiducia. Ritengo inoltre che quanto abbiamo compiuto in tre anni e mezzo, dimostra chiaramente che abbiamo fatto quanto era umanamente possibile, compatibilmente con il nostro interesse per la sicurezza nazionale, per porre l'energia atomica sotto controllo e utilizzarla a fini di pace».



L'emblema della Somalia

LA QUESTIONE DI SUEZ

Un più flessibile piano inglese potrebbe sbloccare la situazione

New York, 11.

Alcuni osservatori rilevano stamane che, nonostante le smentite ufficiali di Selwyn Lloyd, la novità delle ultime 24 ore appare consistere effettivamente in una maggiore flessibilità della posizione britannica, che permette di impostare concretamente un compromesso. Il punto chiave della nuova posizione di Londra consisterebbe nell'abbandonare l'insistenza per un organismo internazionale di gestione del Canale di Suez, e nell'accettare un organismo internazionale di supervisione che abbia, però, poteri di sanzione nel caso che l'Egitto violi gli impegni che esso assumerà con un nuovo trattato. La formula di compromesso elaborata da Lloyd e che egli ha discusso col Segretario di Stato americano che l'approva, in un colloquio a due domenica sera, consisterebbe in sostanza nei punti seguenti: la gestione del Canale di Suez rimane all'Egitto; l'Egitto si impegnerà con una nuova convenzione ad assicurare libertà di navigazione nel Canale e trattamento equo e non discriminatorio; un organismo internazionale di supervisione sorveglierà l'adempimento di tali impegni da parte dell'Egitto; sanzioni automatiche sono previste in caso di inadempienza di tali impegni; ogni controversia fra l'Egitto e l'organo di supervisione viene demandata all'ONU, alle cui decisioni l'Egitto dovrà uniformarsi.

Le reazioni al nuovo atteggiamento britannico si possono così riassumere: Dulles ha preso subito posizione favorevole alla nuova impostazione che la Gran Bretagna sembra disposta a dare alla soluzione della vertenza di Suez; da parte loro i francesi, per bocca del Ministro degli Esteri Pineau, hanno manifestato delle resistenze, ritenendo che lo «ammorbidimento» di Selwyn Lloyd significhi abbandono del progetto dei «diciotto», basato sul concetto di gestione internazionale. Selwyn Lloyd replica, a questa obiezione, affermando che tale abbandono sta soltanto nella scelta dei termini. Le reazioni del principale interessato, l'Egitto, non sono ancora note.

Il progetto che Selwyn Lloyd ha allo studio non è stato ancora presentato nei suoi particolari al rappresentante egiziano, ma gli è stato chiesto, invece, se il suo governo è disposto a fornire le garanzie richieste da Londra, nel caso in cui gli occidentali sostituissero all'organo di gestione la richiesta di un organo di supervisione, collegato con un meccanismo di sanzioni automatiche nel caso di violazione da parte egiziana.

Fawzi ha chiesto istruzione al Cairo e le attende al più presto. Intanto Lloyd ha annullato la prenotazione sull'aereo che avrebbe dovuto riportarlo a Londra sabato. Ciò lascia pensare che la nuova impostazione da lui data alla questione abbia aperto la fase decisiva e serrata del negoziato.

derà nota la sua decisione fino a quando non avrà finito di esaminare attentamente le informazioni e le relazioni pervenutegli in proposito.

Eisenhower ha fatto anche alcune dichiarazioni sulla questione di Suez. Tra l'altro egli ha affermato che sarebbe disposto ad intervenire personalmente alle Nazioni Unite se ritenesse che ciò fosse utile al fine di una soluzione del problema.

«La impostazione data dagli Stati Uniti al problema di Suez, egli ha poi dichiarato, è sempre stata chiara e decisa; non ha conosciuto esitazione alcuna ed è errore ritenere il contrario. Gli Stati Uniti hanno come guida quattro dei principii base dell'accordo di Londra delle diciot-

Soddisfazioni a Bonn per l'atteggiamento occidentale nei riguardi dell'URSS

Bonn, 11.

Il fatto che nelle loro note rimesse ieri a Mosca gli occidentali facciano sapere alla Russia che essi respingono un patto di sicurezza fondato sulla spartizione della Germania, cioè sullo « status quo », è giudicato a Bonn un gesto di aperto appoggio ad Adenauer in vista delle prossime battaglie elettorali e come una sconfessione implicita del tentativo dei liberali di Dehler di negoziare con esponenti della Germania orientale.

Le reazioni dei socialdemocratici e dei liberali di Bluecher alla iniziativa occidentale, sono sostanzialmente positive, ma non prive di talune critiche. Negli ambienti dell'opposizione ci si lamenta del contenuto « teorico, generico o declamatorio » delle note inviate alla Russia e a Bonn. Pure approvando l'iniziativa di « ricordare, ricordare e ancora ricordare, a Mosca » come ha detto un portavoce, gli impegni assunti, occorre intensificare i contatti diplomatici tra Bonn e Mosca per dare inizio ad un tattica effettiva.

In sensibile ripresa le esportazioni italiane

Roma, 11.

Nel mese di settembre è continuata la sensibile ripresa delle esportazioni italiane. La bilancia valutaria con i paesi europei, con l'Argentina e col Brasile ha registrato un attivo di oltre 10,5 milioni di dollari, con i paesi legati all'Italia da accordi di compensazione vi è stato un lieve passivo pari a 105 milioni di lire. Il risultato più importante si è avuto con l'Unione Europea dei Pagamenti dove sono stati inseriti il Brasile e l'Argentino mediante la creazione delle nuove aree monetarie. All'interscambio con questi due paesi si deve infatti la serie di bilanci positivi che l'Italia registra da qualche mese nell'UEP. Fino allo scorso marzo la posizione italiana nell'organismo europeo era deficitaria mentre risultava attiva verso gli stati sud-americani ed i paesi di clearing.

Adesso, l'inclusione nell'UEP dei due più importanti sbocchi alle esportazioni italiane verso paesi extra europei, ha riequilibrato le partite finanziarie regolate nell'Unione, facilitando il riassorbimento dei crediti italiani di clearing. Il saldo dei conti di clearing italo-argentini nonostante l'entrata in vigore del nuovo sistema di pagamenti multilaterali ha subito nuove variazioni, dovute ad aggiustamenti e storni di partite regolate con il nuovo sistema. Dopo tali operazioni il credito verso l'Argentina è diminuito di 446 milioni di lire, ed ora ammonta a 85.138 milioni. In questo importo sono compresi oltre 33.5 miliardi di lire che saranno bloccati finchè non si conoluderanno le trattative, già iniziate a Roma, per il relativo ammortamento graduale.

Scontri ad Hong Kong tra cinesi nazionalisti e comunisti

New York, 11.

Si apprende da Hong Kong che forze armate e di polizia britanniche hanno preso posizione nei punti strategici del quartiere cinese di Kowloon, teatro da ieri di violentissime dimostrazioni da parte di elementi nazionalisti. Parecchie migliaia di seguaci del Kuomintang si abbandonano da ieri sera all'incendio ed al saccheggio di abitazioni e negozi di cinesi comunisti o simpatizzanti per il regime di Pechino. Gli interventi della polizia britannica non hanno potuto impedire gravi distruzioni. In ripetuti conflitti si sono avuti morti e feriti, in numero ancora incontrollabile. Sono stati operati molti arresti. I dimostranti sventolano bandierine di Formosa.

Dichiarazioni dell'on Martino ad un giornale austriaco

In una intervista pubblicata dal giornale « Die Presse » sui rapporti italo-austriaci il Ministro degli Esteri italiano, on. Gaetano Martino, ha, tra l'altro, dichiarato che il governo italiano non ha mai smentito di aver assunto con l'accordo di Parigi De Gasperi-Gruber degli obblighi nei confronti dell'Austria. Tali obblighi si esaurivano però oltre che nella revisione del regime di opzione e nella conclusione di determinati accordi nella emanazione di norme speciali e nella concessione di una autonomia nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano delle popolazioni della regione Trentino-Alto Adige in cui abita la maggioranza di lingua tedesca.

L'on. Martino ha poi dichiarato che l'Italia ritiene di avere attuato gli obblighi fondamentali derivantile dall'accordo. Per quanto riguarda taluni aspetti particolari della condizione di fatto in cui sulla base della legislazione generale e speciale si trova la minoranza di lingua tedesca della regione Trentino-Alto Adige abbiamo chiesto noi stessi di conoscere precisamente quale sia al riguardo l'opinione del governo austriaco.

L'on. Martino ha poi affermato di ritenere che l'unico mezzo atto ad eliminare i malintesi e quelle differenze di punti di vista sulla situazione fatta in base all'accordo alla minoranza di lingua tedesca della regione Trentino-Alto Adige sia costituito da un franco scambio di idee fra Italia e Austria per via diplomatica.

Otto ore di cannoneggiamento alla frontiera israelo-giordana

Il posto giordano di Kalkilja smantellato dall'artiglieria di Israele — Forti perdite da ambo le parti — Lo scontro è cessato in seguito ad un appello della Commissione di controllo dell'O.N.U.

Il Cairo, 11.

Unità di artiglieria pesante israeliane hanno attaccato ieri sera il posto di frontiera giordano di Kalkilja con un violento cannoneggiamento.

Si tratta di un saliente delle linee giordane in territorio palestinese. Poco dopo, i pezzi giordani hanno cominciato a rispondere al fuoco con pari intensità e potenza, ed il duello di artiglieria si è sviluppato per alcune ore. Il posto di frontiera giordano di Kalkilja, uno dei più muniti della regione, è stato centrato e fatto esplodere dall'artiglieria israeliana.

Il bilancio della battaglia protrattasi questa notte per otto ore sul confine israelo-giordano registra una quarantina di morti fra i giordani e nove morti e dodici feriti da parte israeliana.

Le cifre delle perdite israeliane sono ufficiali.

Stamane all'alba aderendo ad un appello della commissione di controllo dell'ONU, le due parti hanno cessato il fuoco.

Lo scontro cui ha dato luogo la reazione giordana, viene considerato come il più grave da otto anni a questa parte. Il posto di polizia è stato attaccato perchè Israele riteneva che servisse da base di appoggio e collegamento per le infiltrazioni degli arabi in Israele. Le forze israeliane hanno provveduto allo smantellamento di tutte le opere militari giordane costruite in quella zona di confine.

A quanto si apprende da Amman, il governo giordano ha informato le tre potenze occidentali, firmatarie della dichiarazione del 1950 sullo « status quo » palestinese, dei gravi incidenti di stanotte alla frontiera con Israele. Il governo giordano ha tenuto una riunione straordinaria.

Secondo notizie non controllate truppe siriane sarebbero pronte ad accorrere in aiuto della Giordania.

Re Hussein di Giordania ha assistito all'ultima fase della battaglia sviluppatasi attorno a Kalkilja, a quanto è stato annunciato ufficialmente.

Si apprende infine che il Presidente Nasser si è incontrato con il Ministro degli esteri giordano Auni Abdel Hadi che si trova in questi giorni al Cairo; tema del colloquio: gli incidenti israelo-giordani di stanotte.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICE... dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2...

PER L'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Lo sviluppo per l'agricoltura somala nel Basso Giuba

(Dal nostro inviato)

Nel Distretto di Margherita, dove le Aziende Agricole fioriscono numerose e ricche, particolare importanza acquistano quelle dirette da coltivatori somali che solamente da un paio d'anni a questa parte hanno cominciato a condurre le loro aziende in maniera razionale e moderna. Gran parte di esse si trovano nella zona compresa tra i Distretti di Margherita e di Gelib.

Di particolare interesse per le moderne attrezzature di cui dispongono e per la conduzione razionale delle colture sono le aziende del sig. Ali Issa e quella dei sigg. Hassan Beile, Hiloule Malim e Mohamed Fundi. Fornite di motopompe per il sollevamento dell'acqua dal fiume, acqua che viene poi distribuita mediante una rete di canali capaci di irrigare le varie colture, le aziende sono dotate delle più svariate e moderne attrezzature agricole. Le colture praticate sono: tabacco, granoturco etc. I proprietari delle aziende sono stati recentemente ammessi alla SAG e possono così esportare una aliquota del prodotto dei bananeti.

Da qualche tempo a questa parte si sta provvedendo, grazie all'opera di convinzione esercitata dai tecnici dell'agricoltura, a far sì che gli agricoltori somali smettano di coltivare il granoturco nello stesso terreno dove è piantato il banano, in quanto ciò ne impedisce il regolare sviluppo. Contro questo malvezzo molte volte l'opera di convinzione dei tecnici non riesce, in quanto i proprietari somali asseriscono che sono costretti a far ciò per ragioni economiche, dato che il grano, crescendo più rapidamente, dà altrettanto rapidamente la possibilità di incassare denaro che serve ad affrontare e sostenere le spese per l'andamento dell'azienda. Tuttavia gli agricoltori del luogo sono entusiasti e nutrono grande fiducia nell'avvenire, il che dà loro la forza per sostenere il duro lavoro della terra.

E' da considerarsi questo fattore nello sviluppo dell'agricoltura somala nella Regione del Basso Giuba un elemento nella vita economica del Paese in quanto i somali hanno ignorato per moltissimo tempo l'importanza del Giuba che con le sue acque perenni è una vera e propria fonte di ricchezza per coloro che, animati dalla buona volontà necessaria e dallo spirito di sacrifici e di intraprendenza che sono indispensabili, la sappiano sfruttare. In passato, infatti, le sciambe venivano messe a coltura soltanto durante la stagione delle piogge e al loro andamento erano legati i raccolti. Naturalmente in questo sviluppo molta importanza ha avuto l'opera del Credito Somalo che ha concesso dei prestiti necessari per impiantare l'attrezzatura tecnica delle aziende.

Un altro elemento molto importante per lo sviluppo economico del Basso Giuba è rappresentato dallo scavo dei pozzi che permette la possibilità di dissetare grandi mandrie di bestiame anche quando, come è avvenuto quest'anno nella zona del Distretto di Afmedò, il ritardo delle piogge ha causato una forte secca che in anni precedenti avrebbe comportato la moria di migliaia e migliaia di capi di bestiame con conseguente depauperamento del patrimonio zootecnico nazionale. La bonifica per la lotta contro la mosca tzetze permette inoltre l'avvio del bestiame che malgrado i pozzi non trova sufficienti possibilità di abbeverata verso le zone rivierasche.

Da questo breve esame si può concludere che la Regione del Basso Giuba ha avuto in questi ultimi anni, per l'opera svolta dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana, ampie possibilità di miglioramento. Gli impegni presi dal Ministro per gli Affari Economici al momento dell'inaugurazione dei silos di Margherita, assicura a quelle popolazioni che il Governo della Somalia proseguirà sulla stessa via per completare così le ampie possibilità di sviluppo di quella Regione.

A. M. A.

CORRIERE DA GELIB

(Dal nostro corrispondente).

Gli allegri elefanti di Gelib. E' di qualche giorno fa la notizia dell'elefante nuotatore che, come i lettori ricorderanno, ha messo a soqquadro la cittadina di Gelib.

Alcuni giorni fa un altro branco di elefanti si è avvicinato a due chilometri dal centro abitato per compiere quella che sembrava una pacifica passeggiata nelle sciambe piene di mangus in via di maturazione. Ma chissà perchè questi allegri elefanti hanno creduto opportuno evitare la fatica agli sfortunati sciambisti. Difatti hanno passato la loro giornata a giocherellare, come allegri bambini in vacanza, con gli alberi di mangus tirandone i rami e scuotendone il fusto così che i frutti ancora non maturi sono andati a terra e troppi sono andati perduti. Il maggior danneggiato è stato il Consigliere Distrettuale Osman Abdulle che ha visto quasi completamente distrutta la sua sciamba.

* * *

Si trasferisce il traghetto di Pangheni. Ha avuto inizio nei giorni scorsi il lavoro preparatorio per trasferire il traghetto di Pangheni a Gelib dove sostituirà l'attuale piccolo traghetto ormai incapace di sopportare l'intenso traffico in quanto non può traghettare più di una macchina alla volta, il che rende particolarmente difficili le comunicazioni interdistrettuali, dato che il traghetto congiunge Gelib con i villaggi dell'Isola di Alessandra.

Ora si sta provvedendo appunto a rimorchiare il traghetto di Pangheni fino a Gelib e all'installazione dei piloni di sostegno ed a preparare gli scivoli necessari.

Così torna in scena il vecchio traghetto di Pangheni che il sorgere del ponte sembrava aver messo completamente in ombra. Il caro vecchio barcone riprende quindi il suo regolare andare e venire da una sponda all'altra mentre le ritmate canzoni degli addetti al traghetto torneranno a fondersi con la sciabordio delle acqua del Giuba.

ASMI

QUESTA SERA AL TEATRO DUNA

L'assegnazione dei "Microfoni d'Argento 1956"

Questa sera, come preannunciato, avrà luogo la grande finale tra i rimasti in lizza per i « Microfoni d'Argento 1956 », la ormai tradizionale leva degli artisti che annualmente Radio Mogadiscio organizza.

E' ancora viva, almeno in noi, la eco del grande successo dell'anno scorso, e non c'è dubbio che questa seconda edizione avrà un uguale e pieno successo anche perchè si potranno fare quei paragoni che mancarono l'anno scorso.

Forse è esagerato dire che stasera saranno a confronto due generazioni di artisti, e ci limiteremo, quindi, a dire che si confronteranno due classi: i vecchi — che poi sono molto giovani — ed i giovani, che potremo chiamare i « pivelli » del palcoscenico. Comunque, a prescindere da quello che potrà essere il valore artistico dei debuttanti — sempre relativamente valutabile a causa degli elementi vari che influiscono su di essi: emozione, microfono, panico per il pubblico — è certo che il pubblico potrà effettivamente confrontare quanto in questo campo si sia progredito. E' vero che la commissione, come abbiamo avuto modo di notare, è stata rigorosa, ma è anche vero che coloro che canteranno stasera per la prima volta, rappresentano in qualche modo i prodotti venuti attraverso l'ascolto continuo di Radio Mogadiscio che con i suoi vari programmi giornalieri offre grandi possibilità di imparare, e non solo come si crea un gabai o come si canta una hello.

Il programma della serata sarà diviso in due parti: nel primo tempo avrà luogo la gara per la conquista dei cinque « Microfoni d'Argento » in palio. Il secondo tempo, mentre la commissione stabilirà le graduatorie per le varie categorie, i « vecchi » si esibiranno in un simpatico sketch che darà modo ad ognuno di essi di prodursi nelle specialità in cui si sono resi celebri un po' in tutta la Somalia nel corso di un anno.

Sarà una serata brillante e vivace e il pubblico potrà essere certo di chiudere degnamente una giornata festiva.

Il Governo della Somalia invierà un suo rappresentante, mentre molte sono le personalità che hanno promesso di intervenire.

Al Teatro Duna, ad ogni modo, c'è posto per tutti e Radio Mogadiscio, che ama andare incontro al suo pubblico, ha trasferito apposta i suoi microfoni in quell'ampio emiciclo perchè tutti possano applaudire i loro beniamini.

* * *

La gara è dotata di ricchissimi premi tra cui quello offerto dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdulla Osman e quelli offerti dal Governo della Somalia.

Molte ditte hanno offerto premi e domani, in sede di cronaca della manifestazione, ne daremo notizia.

Inizio alle ore 21.

Un settore del Teatro Duna durante la prima edizione del Microfono d'Argento

Vivo successo della conferenza all'Istituto Culturale e Sociale

Ha avuto luogo mercoledì sera all'Istituto Culturale Sociale l'annunciata conferenza del sig. Scire Giama Ahmed, che ha trattato il problema della lingua somala.

Erano presenti alla conferenza i Ministri per gli Affari Sociali, per gli Affari Economici, per gli Affari Finanziari e per gli Affari Generali, oltre ad un sceito pubblico che ha seguito con particolare attenzione l'interessantissimo tema che l'oratore ha esposto in lingua araba e che veniva di mano in mano tradotto in lingua somala.

Non appena il sig. Scire Giama Ahmed ci fornirà il testo della conferenza saremo ben lieti di poterlo pubblicare.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 9 ottobre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 10 da So. 150 a 320 l'uno.
Buoi n. 42 da So. 55 a 100 l'uno.
Vitelli n. 38 da So. 20 a 70 l'uno.
Vacche da latte n. 1 a So. 190.
Caprini n. 147 da So. 10 a 42 l'uno.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli AA. FF.

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 22 ottobre 1956, in Mogadiscio nell'ex Campo Locatelli sarà tenuta un'asta pubblica per la vendita sul posto, a mezzo di pubblico banditore, del seguente materiale di ricupero costituito da:

1) 627 blocchetti;
2) 7 lamiere;
3) mc. 0,26 legname;
4) mq. 4,40 infissi di porte.

La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il rappresentante del Governo, che presiederà la gara, non abbia fatto dare il segnale di aggiudicazione dal banditore.

Il predetto materiale, che attualmente costituisce la baracca demaniale segnata col n. civico F. II.49, è visibile dalle ore 8 alle ore 11 dei giorni feriali fino al 20 corrente.

Il prezzo base è fissato in So. 567 (cinquecentosessantasette), e l'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà il maggior aumento su tale prezzo.

L'aggiudicatario dovrà immediatamente consegnare, pena nullità dell'aggiudicazione, al funzionario che presiederà l'asta, un quinto dei prezzo offerto, che ha valore anche di deposito cauzionale, mentre la rimanenza dovrà essere versata entro cinque giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa. Qualora entro tale termine il versamento non sia stato effettuato, l'asta sarà annullata e il deposito cauzionale incamerato a beneficio dell'erario.

L'acquirente dovrà impegnarsi a demolire e sgomberare l'area di tutto il materiale che forma oggetto dell'asta entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione del materiale sopra elencato.

Il materiale sarà ceduto nello stato in cui si trova, senza alcuna garanzia o responsabilità da parte del Governo per qualsiasi titolo o ragione.

Tutte le spese d'asta, contrattuali e conseguenti sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Dipartimento Fondiario e del Demanio, stanza n. 62.

Il presente avviso sarà affisso nell'albo dell'Afis e sarà inserito per tre volte nel "Corriere della Somalia".

IL MINISTRO

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdi Issak per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nelle vicinanze Campo Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso agli esportatori

Si rammenta agli esportatori che è vietata la esportazione di animali vivi femmine atte alla riproduzione.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Giro del mondo.
Canzone moderna somala.
Lo sport.
Gabai.

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Puericultura.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Gurou.
Gib.
Hello.

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione.
Canzoni francesi cantate da Yves Montand e Charles Trenet.
Musica leggera.

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Musica sinfonica.
20.20 - Giornale Radio.
20.30 - Musica sinfonica.

Arrivi e Partenze

Con un aereo della Rogers Expl., da Nairobi, sono giunti:
Leonard Fracek, Russel Talty.

***

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:
Paolo Perrino, Alden Wilbur, Abdel Sabour Abdel Momin.

***

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:
David Hyatt, Dora Hyatt, Zearl Cox.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il terrore dei Navajos » in technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Irma va a Hollywood ».
CINEMA EL GAB — « Amber » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Il cavaliere del deserto » in technicolor.
CINEMA HAMAR — « L'avventuriero delle Lande ».
CINEMA MISSIONE — « La spia dei ribelli ».
SUPERCINEMA — « Ad Ovest di Zanzibar ».

ANNUNCI ECONOMICI

SONO ARRIVATI 17 formati di PASTA BUITONI sfusa ed in pacchi, il semolino di grano duro, il riso Ambra, la Crema di riso, il Germe di grano, i biscotti Nipiol e l'orzo perlato per bambini.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

"LIDO"
- da CICCIO -

Questa sera alle ore 21, in occasione della

FESTA DELLA BANDIERA

L'Orchestra LUNA SOMALA eseguirà il suo nuovo repertorio di canzoni somale moderne e tradizionali

BALLO — DANZE CLASSICHE SOMALE

Per l'occasione il Buffet sarà, come è solito da Ciccio, assortito a tutto punto e non dimenticate pizza alla.... Cicense.

Prenotate il tavolo - Telefono 687

"MONTICCHIO" Acqua minerale naturale "MONTICCHIO"

I recenti sconfinamenti in Birmania dei cinocomunisti

Hong Kong, ottobre

Com'è noto, le truppe cinocomuniste hanno di recente sconfinato in Birmania, stanziandosi da padrone in un territorio sul quale da ben tre anni il governo di Pechino andava accampando pretese.

Sulle carte geografiche cinesi stampate dopo il 1953, due grosse porzioni di territorio che i cartografi internazionali hanno sempre assegnato alla Birmania, appaiono incluse entro i confini della Cina. Una di esse, che culmina in quella regione conosciuta sotto il nome di « Triangolo » e situata tra l'India, il Tibet e la Provincia dello Yunnan, misura all'incirca una superficie di 14.800 miglia quadrate; essa comprende Putao, l'antico Forte Hertz britannico, e giunge a sud fino a poche miglia da Myitkyina, il nodo ferroviario più settentrionale della Birmania. L'altra copre circa 4.800 miglia quadrate degli Stati di Wa ad oriente del fiume Salween, ad a sud giunge fino al fiume Hka.

I comunisti non hanno mai espresso apertamente le loro pretese. Ma tale reticenza, a quanto si congettura negli ambienti indipendenti di Hong Kong, va posta in relazione con la più volte strombazzata politica di « coesistenza pacifica » con le altre nazioni.

Apparentemente è sempre il governo birmano che amministra le due regioni, anche se tale amministrazione si esplica soltanto attraverso una serie di fortezze di frontiera.

Non è facile indovinare i motivi per cui Pechino abbia scelto proprio questo momento politico per occupare il territorio birmano. Ben conoscendo la rigida disciplina della macchina militare della Cina rossa, gli osservatori di Hong Kong sono inclini a scartare senz'altro l'ipotesi che un comandante locale possa aver assunto arbitrariamente una simile iniziativa.

Quel che Pechino si propone di ottenere è un mistero. Forse si tratta soltanto di una concessione al proprio orgoglio di razza.

La Birmania è una delle regioni più primitive della terra. Una parte del suo territorio non appare neppure sulle carte geografiche. A nord-ovest le vette nevose delle montagne raggiungono altitudini di 6.000 metri. A sud si estendono le giungle forse più fitte ed intricate di cui si abbia notizia. Le precipitazioni piovose annue, che alimentano esotiche e lussureggianti piante tropicali, si misurano a metri. La fauna è costituita prevalentemente da cobra e da elefanti. Una strana accozzaglia di tribù assai differenti le une dalle altre, abitano la regione; miti e pacifiche quelle dello Shan e guerriere quelle del Kachin, mentre il Was si distingue per le sue tribù di cacciatori di teste. Gli antichi testi di geografia cinesi parlano di numerosi giacimenti di oro e di pietre preziose esistenti nel paese.

Chi ha seguito le vicende della guerra contro i giapponesi, ricorderà che le truppe nazionaliste cinesi, decimate dall'inedia, si ritirarono attraverso « Il Triangolo ». Coloro che combatterono in Birmania, non possono dimenticare le allucinanti battaglie nella giungla e le immani difficoltà incontrate dal Tenente Generale Joseph W. Stilwell, per aprirsi un varco da Ledo in India fino alla Strada Birmana ed alla Cina.

La vittoria cinocomunista riportò le regioni di frontiera birmane sulle prime pagine dei giornali. Più di diecimila soldati nazionalisti in fuga varcarono allora il confine. Profughi sgraditi, essi si dettero al saccheggio e al delitto. Il governo di Rangoon, disperato, invocò l'intervento delle Nazioni Unite, che riuscirono a fare allontanare una parte di questi soldati nazionalisti. Ma le truppe birmane sono tuttora alle prese con alcuni gruppi di costoro, i quali rifiutano di obbedire agli ordini di partenza impartiti da Formosa.

I governanti birmani temevano che questi superstiti, i quali di tanto in tanto compivano scorrerie nello Yunnan, potessero far sorgere incidenti col governo di Pechino. Al timore del colosso cinese è infatti generalmente attribuito il neutralismo internazionale della Birmania. Questa non vuole offrire a Mao Tse Tung il minimo pretesto per un'invasione completa del proprio territorio.

L'ultima volta che ebbi occasione di percorrere la Strada Birmana, nel 1948, essa si presentava ancora quasi nelle stesse condizioni del periodo bellico. Coloro che l'hanno percorsa negli anni seguenti, hanno riferito che sono in corso lavori di riparazione lungo tutta la sua lunghezza. Ed i cinesi hanno costruito una rete stradale che si irradia verso altri punti della frontiera. Le vie dell'invasione totale sono pronte.

A quanto riferisce il quotidiano "La Nazione" di Rangoon, numerose pattuglie cinocomuniste e unità di truppe più numerose hanno sconfinato in questi ultimi anni in territorio birmano. Verso la metà del 1953 ad esempio, circa duecento di queste unità issarono la bandiera rossa in ben cinque villaggi del Wa. Nell'ottobre scorso un distaccamento cinocomunista fece una sortita nello Stato di Kachin, per arrestare un ex soldato nazionalista. Ma fino ad ora, a quanto riferisce sempre "La Nazione", le truppe cinesi si erano sempre ritirate in seguito alle proteste del governo. Oggi tuttavia esse ignorano volutamente tutte le proteste avanzate da autorità civili e militari.

Nel febbraio scorso funzionari cinesi e birmani si incontrarono in un villaggio di confine, per discutere degli spostamenti attraverso la frontiera di persone razzialmente affini e dei loro beni. I funzionari birmani, secondo quanto ebbe a dichiarare uno di essi, « si trovarono in un ambiente irto di armi e di sospetto, nonostante i cinque altisonanti principî di pace che starebbero alla base della politica cinese ».

Gli spostamenti di cittadini cinesi e di truppe continuano, ma soltanto in una direzione. I cinesi si insinuano alla chetichella nel paese e scompaiono nelle città e nelle campagne; alcuni si presentano sotto le vesti di profughi, altri non tardano a rivelarsi per quello che realmente sono, cioè spie ed agitatori. Ma a proposito di questi ultimi, le autorità birmane preferiscono tacere per timore del peggio.

Per quanto riguarda i comunisti birmani, non consta che la Cina li rifornisca di armi e di munizioni, o per lo meno non pare che si tratti di quantitativi considerevoli. Il loro centro di operazioni si trova in realtà assai lontano dalla frontiera, nelle regioni più meridionali della Birmania.

Le pretese della Cina sui territori di frontiera birmani, non sono una novità. Fin dal remoto 1287, anno in cui il conquistatore mongolo Kublai Kan stanziò una parte delle sue forze nelle zone di confine cinobirmane, i cinesi rivendicarono a sè il possesso di quelle terre o di buona parte di esse. E in epoca recente il dottor Sun Yatsen, che nella sua qualità di leader rivoluzionario della Cina, avrebbe dovuto essere un antiimperialista per eccellenza, rammentò ai suoi compatrioti che « la Birmania apparteneva un tempo alla Cina ».

Un lungo tratto della frontiera, che misura la lunghezza di 800 miglia, è stato oggetto di continue dispute, dopo l'annessione della Birmania Superiore da parte della Gran Bretagna nel 1886.

Il generale Lu Han, l'ultimo governatore nazionalista dello Yunnan, ebbe a dirmi nel 1948: « Nel periodo in cui gli inglesi dominavano la Birmania, solevano fare spostare sistematicamente dagli indigeni sempre più verso il nostro territorio, le pietre che segnavano il confine ».

Lu Han rivendicava alla Cina il possesso del « Triangolo », adducendo come motivo l'affinità di razza, di dialetti e di costumi tra i suoi abitanti ed i membri delle tribù di confine cinesi. « Ciò dimostra — egli asseriva — che queste popolazioni abitano una terra che costituiva un tempo parte integrante dello Yunnan ».

Walter Briggs

VISITATE IL RISTORANTE « CENTRALE »

La nuova gestione garantisce un servizio inappuntabile praticando prezzi modestissimi.

SUPERCINEMA

Finalmente la più grande avventura di tutti i tempi!
Lunghe e pericolose riprese in esterni a ZANZIBAR - MOMBASA - NAIROBI e nel cuore della Jungla Africana

Ad Ovest di Zanzibar

TECHNICOLOR

Una realizzazione gigantesca, sfolgorante di colori, emozionante nella sua violenza! — con: Anthony STELL - Sheila SIM

QUESTA SERA AL TEATRO DUNA - ORE 21

ASSEGNAZIONE

dei "Microfoni d'Argento 1956"

CANZONI NUOVE ED ARTISTI NUOVI E IL COMPLESSO ARTISTICO DI RADIO MOGADISCIO

GABAI — HELLO — CANZONE MODERNA SOMALA

I biglietti potranno essere acquistati dalle ore 19 in poi presso la biglietteria della Fiera della Somalia.

(Alcuni posti numerati sono a disposizione delle autorità che interverranno allo spettacolo).

ITINERARI AFRICANI

Viaggi ai vulcani Virunga

di ARNOLD HEIM

(Continuazione)

Accantò al Mikeno si eleva il più alto di tutti i vulcani Virunga e precisamente il Karisimbi (4507 m.) a forma di un cono perfetto con pendenza di 30-33 gradi e senza cratere. Sul suo lato orientale si eleva un terzo vulcano completamente coperto di foresta vergine, il Visoke alto 3711 metri.

Nei territorio dei tre Virunga orientali i confini di stato corrono lungo le vette, cosicchè il versante settentrionale appartiene all'Uganda. Fu in questa zona che svolgemmo la maggior parte del nostro lavoro, dato che il governo britannico ci concesse piena libertà. Ci attendammo per parecchie settimane sulla sella di monte posta tra i vulcani Mgahinga (3474 m.) e Muhavura (4117 m.) a una altitudine di 3000 metri. Sempre per raccomandazione del governo il capo tribù dei Bahutu provvide al nostro regolare rifornimento di viveri, soprattutto patate, fagioli, mais, miglio, uova e latte; quest'ultimo ci giungeva in recipienti di legno. Era sopraggiunto il mese di ottobre e il tempo si era fatto orribile. Quasi ogni giorno scoppiavano paurosi temporali, spesso accompagnati da grandine, e più volte l'interno delle nostre tende veniva inondato. Il termometro scendeva sovente fino allo zero e anche nei giorni di bel tempo le cime dei monti scomparivano dietro le nubi. Contrariamente ai due Virunga più orientali che sono relativamente giovani, con un cono ben conservato e un piccolo cratere, il terzo, il Sabbinyo (3654 m.), è di formazione più antica e molto probabilmente non ha mai posseduto un cratere; si pensa che la sua formazione sia dovuta all'eruzione di un magma viscoso trachiandesitico, come nel caso dei vulcani del Siebengebirge renano e di quelli dello Hegau; il suo cono è stato soggetto a violente erosioni. Evidentemente il Muhavura ha cessato da poco la sua attività; infatti la strada situata sul suo versante orientale è attraversata da detriti di una colata ancor oggi ben riconoscibile, che deve risalire a non più di cinquanta anni.

Per scalare il Muhavura, la cui salita fu tentata solo poche volte e molti anni or sono, seguimmo un canalone posto sul suo lato occidentale. A ogni passo i nostri accompagnatori wambuti dovevano tagliare la folta vegetazione formata in prevalenza da liane e dalla mentagra, ch impediva di procedere Oltrepassato un folto bosco di bambù e di iperici, pianta appartenente alla famiglia delle guttifere, passammo in un tetro groviglio di ericacee che cessa sui 3600 metri. Sopra questa altitudine si stende un vasto tappeto di erbe tra cui lo sfagno, della classe dei muschi e l'alchemilla della famiglia delle rosacee. Segue poi dai 3900 ai 4000 metri la caratteristica vegetazione fantastica propria delle zone montuose elevate dei tropici, una specie di bosco di senecioni e di lobelie giganti I rami nodosi dei senecioni dalle ampie foglie sono ricoperti di uno spesso strato di muschio. Per trovare una possibilità di salita sul versante settentrionale della vetta (4117 m.) dovemmo procedere attraverso quel fitto bosco dall'aspetto fantastico, per lo più strisciando sul terreno Il Muhavura presenta un piccolo lago vulganico di 35 metri di diametro intorno al quale crescono in abbondanza l'alchemilla ,l'elicriso dai bianchi fiori e le lobelie giganti, le cui in fiorescenze alte diversi metri si ergono nell'aria simili a razzi.

Se si riesce a raggiungere la vetta prima che questa si avvolga nella nebbia si ha tutt'intorno la visione di un panorama spettacolare. L'imponente cono a forma di semicerchio è circondato da un paesaggio montano per la maggior parte brullo proprio delle antichissime formazioni montuose africane; le sue pieghe si avvicendano in direzione nord-ovest. Le antiche valli formate dall'erosione e invase in seguito dalla lava sono disseminate di laghi vulcanici di varie forme cosparsi a loro volta di penisole e di isole. A sud-est si trovano i laghi Ruhondo e Bulera, a nord-ovest il Mutanda (1800 m.) e più lontano in direzione nord-est il Bunyoni (1974 metri). Tutt'intorno ai piedi del Muhavura si estendono le più ricche colture dei Bahutu che producono per lo più mais, fagioli, patate. Anche le pendici dei numerosi crateri secondari sono state tramutate in fertili campi.

INCONTRO CON I GORILLA

Fu tra i boschi di bambù del Muhavura che per la prima volta incontrammo il gorilla; ne riconoscemmo dapprima le zone di pascolo. Infatti il suolo era tutto cosparso delle foglie di copertura dei talli di bambù che esso aveva selezionato con cura; poi fu la volta del nido, che il gorilla si costruisce ogni sera dopo il calar del sole cambiando sempre di posto. Il vecchio gorilla, per così dire il patriarca della numerosa famiglia, ha il compito di esserne il vigile protettore. Esso costruisce il suo nido a terra mentre le femmine e i piccoli lo sistemano sugli alberi a una altezza che varia dai tre ai dieci metri dal suolo, oppure piegano concentricamente le infiorescenze dei bambù e vi si sistemano per trascorrervi la notte. Se il vecchio gorilla avverte il pericolo allontana le femmine e i piccoli e si pone all'agguato. Se ci si avvicina esso si alza e lancia degli strani suoni; se si osa avanzare ancora di qualche passo il gorilla digrignando i denti lancia un terribile grido simile a un grosso cane che si prepari all'assalto, un grido che ci fece più volte rabbrividire. Molestarlo in qualche modo più da vicino significa mettere a repentaglio la propria vita. Sebbene esistano in Uganda delle leggi che proteggono il gorilla e puniscono con una ingente pena pecuniaria chiunque gli dia la caccia, si verificano talvolta delle infrazioni da parte di pigmei abitanti del bosco, che lo cacciano di nascosto.

A differenza dello scimpanzè che vive sugli alberi, il gorilla trascorre buona parte della sua vita a terra, nei boschi. Esso non è più un quadrupede ma non si può neanche considerare un bipede. Infatti ha zampe poco sviluppate e le due lunghe braccia che gli giungono fino all'altezza delle ginocchia gli servono solamente per sostegno quando assume la posizione semieretta. Esso allora ripiega le dita all'interno del palmo e si appoggia sulla loro parte posteriore. L'impronta lasciata dalle dita del gorilla è inconfondibile.

Il gorilla è simile all'uomo nel sangue e nello sviluppo individuale. Il cranio del feto è quasi in tutto simile a quello di un feto umano, e anche il gorilla giovane presenta molte affinità. Una volta adulto la sua fisionomia è molto alterata dalla robustissima dentatura e in particolare dagli enormi canini, che servono all'animale come arma di difesa, mentre l'uomo da quando si costruì armi di pietra non ebbe più bisogno di difendersi con i denti Anche la vita del gorilla che obbedisce manifestamente a una disciplina e a leggi sociali non scritte, fa pensare a quella dell'uomo.

Poichè secondo la legge biogenetica di Hackel l'evoluzione dell'individuo è una riproduzione abbreviata di quella della specie, dobbiamo concludere che il gorilla ebbe una evoluzione differente da quella dell'uomo, pur partendo, milioni di anni fa, da una origine comune.

Durante la scalata del Muhavura trovammo tracce di gorilla

foglie delle lobelie erano ovunque morsicchiate. Un'altra pianta prediletta dai gorilla in determinate stagioni dell'anno è il sedano selvatico.

PIGMEI E ANIMALI SELVAGGI

Nel Ruanda e precisamente a Nyanza avevamo preso parte alle nozze della sorella del re assistendo alle belle danze dei Watussi, gli uomini più alti della Terra; ora desideravamo conoscere da vicino e seguire la vita dei più piccoli uomini della Terra, i nani Wambuti che abitano nella regione del fiume Ituri, che si trova a settentrione del lago Edoardo. Essi vivono ancor oggi nella foresta vergine con sistemi di vita del tutto primitivi. Il loro unico indumento è un perizoma fatto di corteccia d'albero, mentre si nutrono dei frutti e della selvaggina che possono cacciare nei boschi.

Nonostante i sistemi primiti di vita o forse proprio grazie ad essi i Wambuti sono uomini allegri e bonari. Al turista accorto che si trovi a viaggiare sulla strada internazionale tra Goma e Irumu, nel tratto a settentrione di Beni, non possono sfuggire quei piccoli uomini che sostano sul bordo della strada. Essi aspettano gli stranieri, li chiamano e quando si accorgono che si vuole fotografarli mostrano la loro approvazione.

Se si procede per un giorno di marcia verso l'interno si ritrovano gli stessi pigmei allo stato primitivo, con l'unica differenza che non possono più vivere esclusivamente dei prodotti del bosco perchè l'uomo bianco ha distrutto gran parte della selvaggina. Adesso come un tempo, tuttavia, essi costruiscono piccole capanne rotonde con i tetti di foglie o di rami intrecciati e si servono di piccoli archi e qualche volta di frecce avvelenate per la caccia ai bufali e agli elefanti. Di recente essi sono entrati in contatto con i negri delle vicine piantagioni dai quali ottengono mais, patate, manioca e canna da zucchero in cambio di pelli di animali. Questa possibilità di scambio li salva dalla fame.

Dai 36 pigmei misurati ho potuto desumere che la statura media delle donne si aggira sui 135 centimetri mentre quella degli uomini raggiunge i 145. Esistono però tribù di statura notevolmente inferiore.

Finite le nostre esplorazioni sui vulcani Virunga desideravamo osservare da vicino le abitudini di vita degli animali feroci allo stato libero. Perciò ci spingemmo sulla sponda nordorientale del lago Edoardo dove da pochi anni è stato fondato un grandioso parco nazionale intitolato alla Regina d'Inghilterra, il Parco Elisabetta II. Il guardiacaccia dello Mweya Camp ci permise di levare la tenda un po' al di fuori della pista consentita e precisamente lungo il canale di Kazinga. Potemmo in tal modo avere un'idea della vita notturna degli animali; con tutta tranquillità osservammo da vicino per ore e ore i più nobili animali della incomparabile fauna africana: elefanti, ippopatami — questi ultimi assai numerosi — iene, avvoltoi, uccelli acquatici e anche un leone. Una notte verso le 12 udimmo in lontananza il sordo ruggito di un leone seguito un po' più tardi dal funesto ululato delle iene. Il mattino seguente all'alba, giunse un folto stuolo di avvoltoi; seguendo la direzione del loro volo giungemmo su uno spiazzo dove scorgemmo un giovane leone che da solo aveva catturato un bufalo. Il collo dell'animale ucciso aveva uno squarcio. Il leone con la testa dentro al ventre del bufalo non si lasciava distrarre, e per tredici ore impedì a ogni altro animale di avvicinarsi al bottino.

Nonostante le limitazioni che ci sono state imposte possiamo dire che i risultati della nostra spedizione sono stati soddisfacenti. Una preziosa raccolta di pietre vulcaniche di ogni tipo e di formazioni cristalline è stata sottoposta all'esame degli esperti dell'Istituto Mineralogico-Petrografico del Politecnico Federale di Zurigo. Lo zoologo della nostra spedizione ha fatto interessanti scoperte nel campo degli insetti dei quali ha individuato microscopicamente trenta nuovi tipi. Egli è riuscito poi a portare a buon termine a Zurigo l'allevamento delle mosche drosofile. Le leggi naturali desunte dall'osservazione e dagli studi svolti sono molto importanti per la conoscenza della vita in generale. Sono state fatte molte interessanti osservazioni anche nel campo dei rettili.

All'Istituto Botanico dell'Università (Giardino Botanico di Zurigo) è stata ceduta una ricca raccolta di piante e di fiori disseccati che verranno in seguito esaminati dai botanici assieme ai numerosi licheni e muschi rinvenuti.

In breve dal mondo

ROMA. — L'osservatorio sismico dell'Istituto Nazionale di Geofisica ha registrato alle ore 3 37' 06" (ora locale) un violento terremoto distante da qui 9200 chilometri, con un Azimut di circa 25 gradi e quindi con un probabile epicentro nella zona dell'arcipelago delle isole Kurili.

* * *

WASHINGTON. — Il Generale Mancinelli, capo di Stato Maggiore della difesa italiano, che è giunto a Washington, si incontrerà al Pentagono con alti funzionari del ministero della difesa, prima di iniziare un giro delle installazioni militari americane.

* * *

ATENE. — I sovrani greci reduci dalla Jugoslavia sono rientrati in patria giungendo in treno a Salonicco dove si sono imbarcati per il Pireo.

* * *

LONDRA. — La presenza a Londra del Ministro delle Finanze di Ceylon, Stanley De Zoysa, viene collegata in questi circoli politici con la voce di un piano cingalese di compromesso per la vertenza di Suez. Il piano mirerebbe a risolvere la questione mediante una serie di misure che dovrebbero permettere all'Egitto di superare le principali difficoltà economiche interne.

* * *

ROMA. — Una missione di studiosi italiani guidata dallo on. Ferruccio Parri è rientrata dalla Repubblica popolare cinese. All'arrivo l'on. Parri ha dichiarato di aver avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri Ciu En Lai, ed altri contatti, in materia di economia, cultura e tecnica. L'on. Parri ha detto anche di aver visto la possibilità di proficui scambi economici, il cui esito è condizionato naturalmente allo sviluppo dei rapporti politici. L'on. Parri ha detto infine che è stato deciso, tra i due paesi, uno scambio di studenti per il 1957.

* * *

IL CAIRO. — L'Imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè visiterà ufficialmente l'Egitto alla fine di novembre.

* * *

NEW YORK. — Il Presidente dell'Amministrazione egiziana del canale di Suez, Badawi, ha smentito la notizia secondo la quale egli si sarebbe recato a New York per interessare compagnie americane alla gestione del canale.

* * *

LONDRA. — Nel poligono atomico di Maralinga, in Australia, è esplosa una terza bomba termonucleare britannica, che è stata sganciata da un aereo.

* * *

BONN. — A nessun russo che si trovi nelle prigioni della Germania Federale è stato impedito di fare i passi necessari per il suo rimpatrio. Con questa precisazione il governo federale ha risposto a quello sovietico, che lo aveva accusato di sottoporre a rappresaglie i russi che si trovano nelle carceri tedesche e chiedono di rimpatriare.

* * *

VIENNA. — Il governo polacco ha risposto negativamente all'invito rivoltogli da Washington di inviare osservatori in occasione della campagna elettorale e delle elezioni presidenziali statunitensi.

* * *

ROMA. — Il Ministro degli Esteri Martino ha ricevuto S. E. Mohamed Hamdi Haiba, Ambasciatore d'Egitto.

* * *

ALGERI. — In Algeria nel corso delle ultime ventiquattro ore quattro francesi musulmani sono rimasti uccisi in una imboscata tesa dai fuorilegge.

BONN. — Il Gabinetto della Repubblica Federale riunitosi sotto la presidenza del Cancelliere Adenauer ha approvato alla unanimità l'accordo franco-tedesco che prevede il ritorno politico della Sarre alla Germania per il primo gennaio 1957. Questa decisione del Gabinetto permette ora di procedere alla firma dell'accordo che avverrà a Parigi il 20 o il 27 ottobre. Il Gabinetto ha anche approvato l'accordo franco-tedesco riguardante la canalizzazione della Mosella. Dopo la firma gli accordi saranno subito sottoposti alla ratifica del Bundestag.

* * *

BONN. — Il capo dell'opposizione social-democratica Ollenhauer ha affermato che la nota delle potenze occidentali all'Unione Sovietica è una premessa per un nuovo dialogo sulla riunificazione tedesca ed un passo avanti. Ollenhauer ha poi detto che il governo federale deve cercare di normalizzare i rapporti con i paesi orientali procedendo però con grande cautela chiarendo che ciò non si intende porre il problema del riconoscimento della Repubblica democratica.

* * *

ROMA. — Il direttore generale dello spettacolo avv. Nicola De Pirro ha lasciato Roma diretto a Mosca, dove assisterà alla settimana del cinema italiano. Con l'avv. De Pirro partiva anche l'attrice Valentina Cortese e gli attori Paolo Stoppa e Gino Cervi. A Mosca, la settimana del cinema italiano avrà inizio il 15 ottobre. Nel corso della manifestazione, che sarà ripetuta a Leningrado dal 18 al 25 ottobre, verranno presentati otto films e una decina di cortometraggi scelti tra la produzione italiana del dopo guerra. Altri otto films tra i più indicativi del cinema nazionale saranno presentati in una rassegna riservata a personalità del cinema e della cultura, e alla stampa sovietica.

* * *

LONDRA. — Secondo notizie di stampa il governo di Parigi ha autorizzato alcuni industriali tessili francesi ad acquistare cotone in Egitto.

* * *

ROMA. — La giunta delle elezioni della camera, riunitasi si è pronunciata per la incompatibilità della carica di sindaco di Capoluogo di provincia e di presidente della deputazione provinciale, con il mandato parlamentare.

* * *

ROMA. — Il direttore della emigrazione argentina dottor Escudero è rientrato a Roma da Firenze dove ha visitato l'Istituto Superiore di Agraria. Egli ha dichiarato di essere rimasto favorevolmente impressionato dai sistemi di insegnamento teorico pratico seguiti dall'Istituto stesso per la formazione di dirigenti agricoli. Il dottor Escudero visiterà lunedì la nuova sede del centro per l'emigrazione argentina prima di concludere la sua missione, per la quale si sta delineando il più lusinghiero successo.

* * *

STRASBURGO — L'Assemblea dell'UEO ha iniziato la sua sessione autunnale. Discuterà fra l'altro i suoi rapporti con l'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa.

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاجى عمر عثمان الفقى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة كفيلة بتوفير على ما يلزم للجميع . فاحرى ببنى الانسان أن يتكاتفوا ويتفقوا على العمل المثمر من أن يتناحروا معرقلين سيرهم المشترك . لان نضال الحياة وقر ومن واجب كل فرد أن يحمل منه جزءا .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبدى عساق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ميدان لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد دوميتله يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيتالى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مومنة أبيكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنديرى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

Abbonatevi al Corriere della Somalia

نضال الحياة

كان زمن وجدت فيه الحياة على الارض بعد ان لم تكن . ومن الثابت أن هذا الزمن حديث فى تاريخ الكون ، وان لم يكن من السهل تحديده ولا معرفة كيفية هذا الوجود بتدقيق . فهناك افتراضات عديدة ، فضلا عن افتراض الخلق المباشر الذى تزول به كل عقبة . ولكن براهين هذا الافتراض ترتكز على أساسات قلما يعرفها السواد الاكبر من علماء عصرنا الحاضر ، ولذا ما فتئوا يبحثون عن كائن يمكن اعتباره مصدر الحياة على الارض . وهم فى ذلك على خلاف مبين .

بيد انهم مهما تبادلت اراؤهم حول معميات مصدر الحياة يجمعون على القول بان الطبيعة قد سنت للاحياء شريعة صارمة ، قضت على كل راغب فى البقاء أن يقوم بنضال صعب عن حياته وكفاح لا هوادة فيه . ولم نعدم من حاول تعليل وجود الاجناس وتطورها على الارض بهذا النضال ، بل كل وجود وكيان به . ولكننا لا نقصد فى هذا المقال أن نذهب خلف أحد ولا التعرض بالنفى أو الانتقاد لاحد . فنترك لاهل العلم أبواب البحث فى هذا المضمار لنطرق باب سر من أحكم أسرار الطبيعة وأقربها الينا .

غريب أن يكون هذا النضال خبزنا اليومى وأن يجهل سره معظم أهل العصر . قد يكون أن حياة المدنية والحضارة شيئا فى وضع الطبيعة . ولكن لا يمكن أن يكون هذا التغيير جوهريا . فاذا ما رجعنا بالفكر الى العصور الخوالى يوم كان الانسان أكثر عرضة لعناصر الطبيعة واعتداء الحيوانات بين لنا الفرق شاسعا . الا ان الفحص الدقيق يظهر أنه ليس الا ظاهريا وعرضيا ، من حيث ميدان وظروف النضال فقط .

وهذه الشريعة غاية فى الحكمة كسائر الشرائع الطبيعية التى تسير الكون وفقا لنظام عجيب . وقد وضعت الطبيعة فى كل موجود غريزة هى الاساس فى حفظ هذا النظام . وهذه الغريزة هى حب الوجود الذاتى وبكمة أخرى «الانانية» الطبيعية . والمقصود من هذه الانانية فى حكم الطبيعة استكمال سلسلة الاجناس على الارض بلا انقطاع ، ولذا حبت كل كائن بوسائل ناجعة يجابه بها صعاب الوجود بدون خطر على جنسه أن ينقرض . فلكل ضيف ناجى قوة يغلب فيها على أقوى أعدائه ولكل قوى مناطق ضعف تحد من خطره على الآخرين وتجتنب اختلال النظام . فلا يضم النمل أن يلتهم منه أبو الاظلاف آلافا لان الربيع سيطلع علينا بملايين بدلا عنها . وقس على ذلك ما جرى مجراه . فان ضعف الافراد تعرض عنه وفرة فى العدد والجنس . وقوة الفرد تقابلها قلة فى العدد وصعوبة فى النمو والحياة . فهكذا نرى الحشرات والحيوانات الضعيفة التى يقتات بها الغير ووسائل دفاعها عن نفسها قليلة تتكاثر بنوع مدهش ، وكلما ازداد اكتمال التركيب تزداد المقتضيات والعناية اللازمة لكى يستوفى الكائن الجديد مزاياه .

والانسان كسائر الاحياء حلقة فى هذه السلسلة يناضل فى سبيل الحياة من يوم يولد الى يوم يسقط تاركا مكانه لآخر . الا ان الانسان يفترق عن سواه ، نوعا وعلة . فالحيوان يناضل فى سبيل قوته أو دفاعا عن نفسه وسلاحه فى ذلك غريزة ومخلب حد وناب . فلماذا يناضل الانسان وما سلاحه فى ذلك؟ .

ليس الجواب على هذا السؤال بالامر السهل . لان الانسان حيوان عاقل ومن خصائص العقل التطور . ولذلك يتوجب علينا أن نتبع أولا مراحل التطور الانسانى ومنها نستوحى الجواب ، لان مشاكل انسان المغاور والغابات ، غير مشاكل انسان المدينة فى القرن العشرين . الا ان السلاح واحد وهو الذكاء واليد الطيعة والهدف الرئيسى واحد وهو الحياة السعيدة الآمنة .

فى قديم الزمان وجد الانسان الاول عديم الوسيلة فى عالم تنكرت عليه عناصره ، وكان عرضة لافتراس الوحوش الضارية وفتك الزحافات المؤذية وتقلبات الطبيعة العادية . فعمد الى أقرب موارد الطبيعة منالا ليصنع منها سلاحا يدرأ به الاخطار ويستخدمها فى استجداء قوته اليومى . ثم رأى ان لا بد له من أعوان فى هذا النضال ، فأخذ فى تدريب بنيه وذوية؛ ومع تكاثرهم نشأت العشيرة والقبيلة . ومع الايام تباعد الاقارب وقلت أواصر الرحم بين الناس . ولم يطل العهد بهم حتى صاروا أعداء لبعضهم ، فتحتم على كل جماعة أن تحتاط لنفسها من اعتداء الآخرين فكان نضال الاقدمين ينحصر فى طلب القوت الجوهرى والدفاع عن أنفسهم من اعتداء العناصر والوحوش والقبائل الاخرى . وكان هذا النضال بحكم الظروف شديدا بلا هوادة .

ومضت الايام تسجم للانسان انتصارات متوالية فى ميادين مختلفة وكان أول هذه الانتصارات استنباط الالة ، ثم اكتشاف النار ، وبذلك كان بدء الحضارات الانسانية من أقدمها الى أحدثها . وكان المتوقع أن تخف وطأة هذا النضال كلما تغلب الانسان على عقبة تعترض سبيله . ولكننا نرى انه كلما حل مشكلا خلق لذاته مشاكل ولا نزال اليوم بعد ان تبنت سيادة الانسان نوعا ما على الارض تناضل بشدة لم يعرفها الاقدمون .

و اليوم تبدلت أوضاع هذا النضال كثيرا . فنحن لا يتوجب علينا أن نجابه اعتداء الوحوش والضوارى والكواسر وليست الوقاية من تقلبات العناصر بالامر العسير بعدما بلغته الحضارة من تقدم ورقى فنى ، وصار استغلال موارد الارض أقل جهدا وعناء . الا اننا نحن أبناء القرن العشرين لم نعد نقنع بالقوت والكسوة ، بل تولدت فينا حاجات جديدة تناضل فى سبيل اشباعها رغبة بالترف والرخاء والرفاه والملاهى والحاجات الفنية وما أشبه ذلك فنحارب العقبات التى تعترض مسيرنا وبذا يتجدد لنا النضال فى سبيل الحياة كما للاقدمين .

ولكن من غريب طباع الانسان ان غريزة حبه لذاته قادرة على النشوز . فبينما نرى الحيوانات لا سيما التى تعيش حياة شبه اجتماعية تتالف لتناضل فى سبيل جنسها ضد أعدائها ويندر أن يعترض أفراد الجنس الواحد لبعضهم لان ذلك مظهر يخالف رسوم الطبيعة وشرائعها ، نرى تاريخ البشرية عائما بالدماء المسفوكة بيد الانسان ، ولا تزال هذه الدماء تسيل أنهارا أما فى القديم فكان من الممكن تعليل هذا النشوز بشراسة فى الخلق ناجمة عن شظافة العيش وصعاب الحياة ، فيعتدى الانسان على شبيهه طمعا بالغنيمة والمكسب القريب .

أما اذا حاولنا تعليله فى عصرنا الحاضر فقد تحوجنا الاسباب . لولا ان فى قلب كل انسان آثار همجية قديمة عليه أن يقمعها ليتفق مع أخوانه فى المجتمع عملا على تحسين ظروف الحياة وتوفير الرجاء والرفاهية لنفسه وللاخرين ولكن قوما يغلب على قلوبهم الجشع فيستغلون موقف أخوانهم ليأكلوا خبزهم ويشربوا دماءهم فارضين عليهم نضالا شاملا كان أحرى بهم أن يجتنبوه . واقل ما يجدر أن يقال عنهم أنهم خونه فاسدون ، يغدرون بالقريب الذى يثق بهم ويوليهم خير ما يملك ليتعاون معهم فى سبيل عيش أفضل ، بدل أن يقابلوا التضحية بالمثل ، وحسن النية بطيب الاستعداد .

وبكل أسف يفسد أمثال هؤلاء خير ما فى الحياة الاجتماعية فكم من رجال السياسة لا يتسلمون زمام الامور الا لكى يقيموا مصالحهم ويستغنوا على حساب الشعب . ومثلهم رجال المهن والحرف الحرة . فتراهم يتلاعبون بضمائر الناس ، ودأبهم أن يسدوا أبواب الرزق فى وجه كل طالب خوف أن ينقصهم شىء . وقد خفى عن عيونهم ان موارد الطبيعة أغنى من أن يستهلكها كائن . وهى التى بشرعها يوجد كل مخلوق

Anno VII - numero 242

Sabato 13 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO GLI INCIDENTI DI KALKILJA

Egitto, Giordania, Siria e Libano ricorreranno alle Nazioni Unite contro Israele

Il Cairo, 12.

Il Ministro degli Esteri giordano, Abdel Hadi, che ha avuto un colloquio con Nasser sugli incidenti israelo-giordani è giunto al Cairo due giorni fa, proveniente da Damasco.

Lo scopo del viaggio in Siria ed in Egitto del Ministro giordano è quello di assicurare al regno hascemita l'appoggio degli altri stati arabi di fronte agli attacchi israeliani, che si sono ripetuti con crescente frequenza in questi ultimi giorni.

Abdel Hadi dopo il colloquio di ieri, ha dichiarato ai giornalisti che il Presidente Nasser gli ha dato ulteriori assicurazioni che l'Egitto è pronto ad aiutare la Giordania a difendersi, ed a fornirle armi ed assistenza finanziaria. Il Ministro ha aggiunto: « è anche possibile che l'Iraq mandi in Giordania delle truppe per aiutare a far fronte alla minaccia israeliana. Tuttavia una decisione non è stata ancora presa a questo riguardo ».

Egli ha, quindi, smentito le voci di « dissensi » tra Giordania ed Iraq circa il comando delle forze irachene qualora queste venissero inviate in Giordania.

Interrogato circa la dichiarazione del premier iracheno Nuri El Said — pubblicata da un giornale inglese — che suggerisce un « accordo arabo-israeliano in base alle risoluzioni dell'ONU del 1947 », Abdel Hadi ha affermato che nessun arabo accetterebbe una pace con Israele.

Gli incidenti israelo-giordani, si apprende, hanno suscitato un'ondata di indignazione negli ambienti egiziani ed arabi al Cairo. Al segretariato generale della Lega Araba vi è stato nella giornata di ieri un via vai di personalità che hanno conferito con il Segretario Generale Hassuna.

Gli ambienti ufficiali egiziani non hanno fatto finora nessun commento sull'ultimo attacco israeliano. Si nota però una certa tensione. E' opinione generale che l'azione di Tel Aviv sia dovuta a scopi politici. Negli stessi ambienti egiziani del Cairo si rileva che lo scontro israelo-giordano della notte scorsa è venuto ad oscurare l'orizzonte politico nel momento in cui al Cairo si percepiva un rinnovo di cauto ottimismo circa le discussioni al Consiglio di Sicurezza relative alla crisi di Suez. Infatti i servizi dei vari corrispondenti egiziani presso l'ONU indicavano che numerosi contatti tra le quinte del Consiglio di Sicurezza durante l'intervallo tra martedì ed ieri, lasciavano sperare in un avviamento della vertenza verso la fase di « scambi di vedute fruttuosi ». Gli osservatori al Cairo affermano di non ritenere che le aggressioni israeliane possano influire sull'andamento delle discussioni relative a Suez. Tuttavia è opinione di questi ambienti che « Israele temendo di venire dimenticato dai rappresentanti al Consiglio di Sicurezza, tenti, con atti aggressivi, di attirare l'attenzione sul problema palestinese e complicare il compito dei delegati dell'ONU ».

Al Cairo si è intanto diffusa la notizia che l'Egitto, la Giordania, la Siria ed il Libano trasformeranno in un ricorso contro Israele il loro recente memorandum al Consiglio di Sicurezza dell'ONU relativo agli attacchi israeliani alla frontiera giordana.

Da Tel Aviv si apprende invece che un portavoce del governo israeliano ha dichiarato che l'eventuale invio di forze irachene in Giordania costituirebbe una minaccia alla sicurezza di Israele e potrebbe rendere nullo l'armistizio tra Israele e la Giordania. Si apprende tuttavia da Amman che il governo di Giordania ha rinnovato all'Iraq, alla Siria e all'Egitto richieste di aiuti militari.

Da Londra giunge notizia che un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che la Gran Bretagna ha compiuto passi diplomatici presso i governi della Giordania e di Israele, a seguito dell'incidente di frontiera, per avvertirli che il governo britannico è deciso ad assolvere gli obblighi derivanti dall'alleanza anglo-giordana, in forza della quale, in caso di attacco generale israeliano contro la Giordania, la Gran Bretagna aiuterebbe militarmente quest'ultima nazione.

Gli auguri dello Yemen al Governo della Somalia

Nella mattinata di ieri il Console Generale dello Yemen Qadi Mohammed Ali Al Zuheiri, accompagnato dal Sig. Ahmed Alawi Gherbi, si è recato dal Primo Ministro del Governo della Somalia per esprimergli gli auguri dell'Iman e del popolo dello Yemen in occasione del secondo anniversario dell'Alza Bandiera.

Continuano i violenti disordini a Hong Kong

Imprecisato il numero dei morti e dei feriti — Confermato che gli incidenti derivano dall'accresciuta tensione tra cinesi filo nazionalisti e filo comunisti

New York, 12.

La seconda giornata di disordini ad Hong Kong si è conclusa con un numero elevato di vittime che non è ancora possibile definire esattamente.

Secondo l'ultimo comunicato ufficiale, diramato dalle autorità governative, il numero dei morti a Tsun Wan ascenderebbe complessivamente a 42 ed una decina quello del sobborgo di Kowloon. Si tratta però — stando alle notizie che provengono dai corrispondenti dei giornali — di cifre che non possono considerarsi definitive e molto probabilmente inferiori a quelle reali. Basti considerare il fatto che poche ore prima che venisse annunciato che nella via di Kowloon erano stati contati sessanta morti, ed avevano specificato che si trattata di vittime dei soli disordini di ieri l'altro.

Per quanto riguarda Tsun Wan si parla di 90 morti nella sola giornata di ieri, ma tale cifra non corrisponde a quella dell'ultimo comunicato ufficiale. Contraddittorie sono ancora le notizie relative alle conseguenze che l'intervento della polizia e delle truppe britanniche ha avuto nel corso dei disordini. Non è possibile, in altri termini, stabilire quante siano le vittime degli scontri fra le opposte fazioni della popolazione cinese e quante quelle risultate dall'intervento delle forze britanniche per ristabilire l'ordine. Comunque qualsiasi possa essere il bilancio esatto delle vittime, l'estrema gravità dei disordini di ieri l'altro e di ieri è indiscussa e pone gravi problemi alle autorità britanniche.

Neanche per quanto riguarda la responsabilità dei disordini si può fornire una indicazione esatta. Tutto ciò che è possibile dire è che essi rappresentano la maturazione di una tensione che è andata sempre più aggravandosi col passare del tempo fra i cinesi filo-nazionalisti e quelli filo-comunisti della colonia britannica. Ieri sera l'agenzia pechinese «Nuova Cina» parlava di «Baldina al soldo del Kuomintang». Secondo ultime notizie da Hong Kong i disordini continuano nel sobborgo di Kowloon e minacciano di estendersi all'isola di Hong Kong.

Intanto, nonostante il coprifuoco imposto dal Vice Governatore britannico, E. B. David, che sostituisce Sir Alexander Grantham, attualmente in ferie a Londra, si è registrato un altro tentativo di riaccendere i disordini nel sobborgo di Kowloon, dove cinesi filo-nazionalisti hanno devastato il negozio di un filo-comunista.

La polizia è intervenuta in forze e ha dovuto far uso delle armi. Si lamentano un numero imprecisato di feriti. Si apprende inoltre che tutte le partenze e gli arrivi all'aeroporto di Hong Kong sono ritardati di quattro ore per permettere il movimento dei passeggeri in relazione alle disposizioni del coprifuoco. Sono stati operati numerosi arresti di cinesi filo-nazionalisti e filo-comunisti responsabili dei sanguinosi incidenti di ieri.

Radio Pechino si è occupata degli incidenti ed ha accusato le autorità britanniche di Hong Kong di imprevidenza e di non aver saputo impedire i saccheggi da parte degli agenti del Kuomintang. Radio Pechino ha aggiunto che la Cina popolare attende di vedere se le autorità di Hong Kong sono in grado di mantenere a Kowloon l'ordine e il rispetto del diritto.

L'inaugurazione della "Via 12 ottobre"

Nell'interno: la cronaca e la fotocronaca dell'avvenimento

Ottimismo negli ambienti dell'ONU per la soluzione della vertenza di Suez

New York, 12.

Negli ambienti dell'ONU, ed in particolare presso la delegazione degli Stati Uniti, si guarda all'evoluzione di quello che viene chiamato il negoziato del trentottesimo piano (è a questa altezza che si trova nel Palazzo di Vetro di Nuova York, l'ufficio del Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld) tra anglo-francesi ed Egitto, con un certo ottimismo.

Il loro ragionamento parte dalla premessa che un primo «aggancio» è avvenuto e la dimostrazione della volontà di negoziare esiste: a questo punto è chiaro che occorre attendersi spesso delle oscillazioni, poichè gli alti e bassi sono inevitabili per le stesse necessità di manovra tattica che un negoziato del genere comporta.

L'impressione immediata è che, dopo che Selwyn Lloyd ha abbassato il prezzo delle richieste occidentali con la sua formula «flessibile» di un organo di supervisione con poteri di sanzioni automatiche, al posto dell'organo di gestione del progetto di Londra, Nasser abbia inviato a Fawzi istruzioni di temporeggiare per veder meglio qua le sia il limite della posizione dell'Occidente. Dal canto loro i francesi, che come si è già detto non erano entusiasti al cento per cento della nuova tattica flessibile di Lloyd, insistono perchè l'Egitto indichi in modo esplicito se accetta di prendere le formule britanniche come base di discussione. Altrimenti, e questa è la minaccia di Pineau, non rimarrà altra soluzione che chiedere una nuova seduta pubblica del Consiglio di Sicurezza e porre ai voti la risoluzione anglo-francese presentata il primo giorno, ciò che equivarrebbe alla rottura del tentativo di negoziato.

Ma, al punto in cui sono giunte le cose, l'impressione generale è che tale minaccia non verrà attuata e che, quando il Consiglio di Sicurezza riprenderà le sedute pubbliche, probabilmente sabato o lunedì mattina, verrà avanzata (probabilmente dal Belgio e dall'Iran) una mozione di compromesso: ai termini di esso il Consiglio auspicherebbe la continuazione del negoziato ristretto tra le parti interessate e si limiterebbe ad invitare ognuna di esse a non porre in effetto alcuna misura tale da ostacolare la libertà di navigazione attraverso il Canale.

In breve dal mondo

ROMA — La Presidenza del Consiglio ha comunicato che a causa di una lieve indisposizione del Presidente del Consiglio Segni, il quale ha dovuto anche rinunciare al suo viaggio per Trieste dove doveva presenziare alla conclusione dei lavori del congresso nazionale della stampa, il Consiglio dei Ministri che era stato convocato per ieri venerdì 12, è stato rinviato a data da destinarsi.

* * *

BOSTON — Il Presidente della Banca Mondiale di Ricostruzione e Sviluppo, Eugene Black, e il Ministro italiano Pietro Campilli, hanno firmato la convenzione che concede un prestito di 75 milioni di dollari alla Cassa del Mezzogiorno, per lo sviluppo industriale ed agricolo dell'Italia meridionale ed insulare.

* * *

MOSCA — Il Primo Ministro giapponese Hatoyama è atteso qui, per riprendere col governo sovietico i negoziati per il trattato di pace. L'inizio ufficiale delle conversazioni è fissato al 15 corrente, a quanto annuncia la « Pravda ».

* * *

IL CAIRO — I piloti finora arruolati per il canale di Suez sono 233, mentre — a quanto ha fatto osservare l'amministratore egiziano del canale Mahmud Yunes — durante la gestione della Compagnia Universale, erano 205. Dei 233 piloti, 147 sono in servizio attivo, mentre gli altri stanno per terminare il loro periodo d addestramento, essendo stati assunti di recente. Fra i piloti in servizio 97 sono egiziani.

* * *

ATENE — A quanto si apprende da Cipro, le forze britanniche hanno organizzato intense battute nell'isola, e particolarmente a Limassol, alla ricerca del capo dell'organizzazione clandestina EOKA, col. Grivas, segnalato in quella città.

* * *

NEW YORK — In Giappone, nei pressi della base aerea statunitense di Tachicawa, si sono avuti incidenti fra popolazione e polizia con un bilancio di una quarantina di feriti. A Tachicawa sono in corso i lavori di ampliamento di quella base aerea, ai quali la popolazione ed i sindacati socialisti si oppongono perchè temono che la base possa servire per bombardieri atomici.

* * *

MOSCA — La « Tass » si occupa della scoperta di nuovi giacimenti minerari nel Kasakstan e scrive che « la grande zona mineraria situata nell'estremo est del Kasakstan fornisce più del 40 per cento di piombo, un terzo dello zinco e del cadmio e molte altre preziose materie prime all'industria pesante. I giacimenti minerari conosciuti in questa zona rappresentano soltanto una piccola parte delle risorse minerarie totali di essa, come è stato dimostrato dalle recenti esplorazioni ».

* * *

NAPOLI — Il batiscafo «Trieste» ha effettuato una immersione a cinque miglia da Punta Carena, al largo dell'isola di Capri, ed è sceso a 613 metri di profondità. A bordo si trovano Jacques Piccard ed il geologo prof. Pollini dell'Università di Milano.

CORRIERE ROMANO

Roma, ottobre.

Per quanto scettici si voglia essere non si potrebbe onestamente negare la funzione delle Nazioni Unite. Ecco che, sboccata nel suo ampio e, per definizione, pacioso golfo, la crisi di Suez si è, almeno per il momento, come svuotata dei suoi spiriti bellicosi. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che sta discutendola ha prodotto come un senso di sollievo, di distensione e diremmo, insinua quasi un velo di indifferenza. Con questo non si vuole affatto dire che la crisi sia risolta, ma soltanto che essa ha trovato nel Consiglio di Sicurezza come una valvola di sfogo. E non si vuol dire che la pace sia assicurata. La tenacia britannica, si sa, appartiene alla storia. Vi è un ultimo esempio offerto dall'episodio iraniano, dalla lotta contro Mossadeq, finito malamente in carcere dal quale fu testè liberato. E alla tenacia britannica si accoda per di più la spumeggiante ira francese. La Francia è sempre interessatissima a Suez. Ma in questi giorni, proprio grazie alla valvola «Consiglio di Sicurezza», si mostra più interessata all'Algeria e ai tanti problemi di carattere sociale ed economico che l'assillano. E non si può negligere infine, la posizione del Presidente egiziano Nasser, premuto, sì, anche lui, da tante preoccupazioni, interne ed estere, ma che, uomo che non ha ancora attinto la maturità degli anni, gonfio del prestigio per i primi successi, deve anche rispondere alle esigenze del suo popolo infiammato per la causa.

Le Nazioni Unite poi, offrono, anche ai fini della distensione le incomparabili occasioni d'incontri, di colloqui tra le quinte in cui si va alla ricerca del compromesso.

Sarà trovato questo compromesso? E soddisferà le parti in urto? Tutte le assemblee di questo mondo e le decisioni finali debbono per forza accordarsi su di un minimo comune denominatore che, per conseguenza, non soddisfa quasi mai pienamente i contendenti.

E sono, con l'urto immediato delle tesi e delle passioni, scomparsi anche gli attriti particolari, questi attriti che, oltre la crisi potrebbero produrre conseguenze dolorose.

Il Ministro degli Esteri francese signor Pineau — com'è noto — riferendo, prima che il Consiglio di Sicurezza si adunasse alla Commissione degli Esteri dell'Assemblea sulla crisi di Suez, crede di poter dire che la decisione dell'Italia di seguitare a pagare i diritti di transito direttamente alla compagnia «Universelle» aveva fatto naufragare l'accordo per la Associazione degli utenti. L'Italia fu accusata, quasi, di essere venuta meno ai suoi impegni coll'Occidente e con il Patto Atlantico. Le stesse accuse, ma non dal Ministro degli Esteri francese ma da parte della stampa francese, sono state lanciate contro il Segretario del Dipartimento di Stato Americano, Foster Dulles, imputato di minare le basi del Patto Atlantico. Inghilterra e Francia si sono strette più intimamente. Si è scritto che esse hanno riverdito la vecchia «entente cordiale». Si è parlato per conseguenza anche di un isolamento dell'Italia.

Il discorso del Ministro degli Esteri on. Martino ha messo con la sua obiettività, con il suo equilibrio, con la copia degli argomenti e dei fatti le cose a posto.

L'Italia pagava, per un accordo commerciale in clearing con l'Egitto, i diritti di transito nel Canale al Governo egiziano che trasmetteva poi i pagamenti alla Compagnia. I pagamenti italiani hanno mantenuto la stessa via. Tutto è qui. E circa l'Unione occidentale, e il Patto Atlantico, nessuno vi è più aderente e più fedele dell'Italia. Anzitutto perchè l'Italia non ha più problemi di interesse coloniale. Essa non è, come la Francia, come l'Inghilterra, distratta da forze, rispetto all'Europa, rispetto al Patto Atlantico, centrifughe. L'Italia è dell'Occidente, del Patto Atlantico l'elemento «geopolitico» per eccellenza. L'Italia è marca di confine con l'Est e perciò stesso è necessaria al Patto Atlantico, e all'Unione Europea.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

Popolo e bandiera

La solenne giornata di ieri ha visto fin dal primo mattino la città tutta imbandierata e la popolazione lieta di poter ancora una volta festeggiare e ricordare la solenne giornata del 12 ottobre 1954.

Benchè si sia voluto dare quest'anno una maggiore austerità alla celebrazione, e nello stesso tempo farla rientrare nel l'ordine delle feste nazionali, certo bisogna dire che la popolazione ha da sola sentita la necessità di portarsi davanti al Palazzo del Governo per forse rivedere con la mente lo spettacolo, allo stesso tempo commovente e solenne, che ebbe a verificarsi due anni fa, quando la Bandiera della Somalia sventolò per la prima volta verso il cielo.

Lo spiazzale antistante il Palazzo del Governo e la scalinata della Cattedrale sono risultati verso le 8,30 di ieri mattina pieni di popolazione festosa e festante, auto-organizzatasi mentre una squadra di ragazzi della Lega dei Giovani Somali, impeccabili nella loro uniforme scolastica, si schieravano avanti al cancello d'accesso per intonare l'inno « Saluto alla Bandiera », a cui la massa di popolo presente faceva eco.

Poco dopo si organizzava un corteo che, con la Bandiera, in testa sfilava per le vie della città in perfetto ordine.

Tra le cerimonie ufficiali svoltesi ieri, questa, non organizzata e non predisposta, manifestazione di entusiasmo popolare, può annoverarsi tra le cose più belle che ci sia stato dato vedere in questi ultimi anni in cui l'amor di Patria si è maturato quasi ora per ora senza dare l'impressione quanto grande esso sia.

G. Z.

Inaugurata dal Ministro per gli Affari Interni la "Via 12 ottobre"

Più volte, nel corso della normale attività informativa del giornale ci si è offerta l'opportunità di informare i nostri lettori del piano di risanamento Scuraran-El Gab in corso di attuazione.

Lo stesso abbiamo informato i lettori della nuova strada, rientrante nel piano predetto, che unisce la Via Barone Franchetti con Via Roma.

Ieri mattina questa prima realizzazione del « piano di risanamento El Gab-Scuraran » è stata inaugurata dal Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor, presenti i Ministri per gli Affari Economici, per gli Affari Finanziari e per gli Affari Generali, del Prefetto della Regione del Benadir, oltre ad un numeroso gruppo di funzionari sia della Amministrazione Fiduciaria che del Governo e del Municipio, del Consiglio Municipale, ufficiali delle Forze di Polizia e numerosissima popolazione.

La strada è stata inaugurata all'altezza dell'ingresso della Fiera della Somalia dove un nastro azzurro era teso per sbarrarne l'ingresso.

Il Vice Commissario del Municipio di Mogadiscio sig. Mohamed Scek Giamal, pronunciava il seguente discorso.

In assenza del comm. Carlo Vecco è un onore per me oggi procedere alla inaugurazione della nuova strada, che il Consiglio municipale ha voluto denominare « 12 Ottobre » a ricordo del fausto giorno in cui la Somalia ha avuto la sua Bandiera.

Questa inaugurazione segna l'inizio del risanamento di El Gab-Scuraran, ma soprattutto prelude ad una sempre più intima partecipazione della Municipalità alla soluzione dei problemi cittadini ed al soddisfacimento dei pubblici bisogni.

Molti altri problemi, infatti, attendono di essere affrontati: anzi parecchi di essi sono della massima importanza e da tempo si pongono con la maggiore urgenza. Con l'aiuto dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo, il Municipio dedicherà ogni sforzo alla loro soluzione e si propone di dare alla Città un nuovo volto ed alla Capitale una più degna sede.

Diverse altre realizzazioni si sono succedute in poco tempo. Ricordo la costituzione del villaggio Anzilotti, la costruzione di mercati, di impianti idrici e di pubblica illuminazione. Ricordo pure il trasferimento delle concerie da Bur Carole a Ras Sif, che ha risolto un rilevante problema igienico, e la formazione di Bulo Agal.

Altre realizzazioni dovrebbero seguire in breve. E' però bene precisare fin d'ora che vano risulterebbe presto ogni sforzo dell'Amministrazione se ad esso non si accompagnasse un graduale elevamento della coscienza tributaria, intesa come consapevolezza di ogni cittadino del proprio dovere di partecipare agli oneri non meno che ai benefici che la vita sociale comporta nelle molteplici sue manifestazioni.

Peraltro i grandi progressi compiuti dal Popolo Somalo in questi ultimi anni fanno guardare con ogni fiducia all'avvenire, ad un avvenire in cui ogni Municipalità sarà pienamente in grado di assolvere gli alti compiti che l'attendono e costituirà il vero centro dal quale la civiltà ed il progresso si irradieranno verso l'interno per diventare duratura conquista di tutto il Popolo.

Con l'odierna inaugurazione la Municipalità di Mogadiscio è lieta di salutare il secondo anniversario della istituzione della Bandiera, attorno alla quale il Popolo Somalo cammina sempre più compatto verso il raggiungimento del posto che gli compete tra i Popoli liberi ed indipendenti.

Viva la Somalia! Viva l'Italia!

Vivissimi applausi salutavano la fine dell'indirizzo del Vice Commissario del Municipio, e quindi, il Ministro per gli Affari Interni, in lingua somala pronunciava le seguenti parole.

Cittadini,

Dalle nobili parole del Vice Commissario del Municipio di Mogadiscio, appare chiara l'importanza della realizzazione che abbiamo qui dinnanzi a noi.

Realizzazione, che non solo ha grande valore per la nostra amata città, ma anche per tutta la Somalia, in quanto non dobbiamo dimenticare che Mogadiscio è la capitale del nostro Stato e, come tale, il centro politico, economico e sociale di tutte le iniziative riguardanti l'intero Territorio.

Essa testimonia particolarmente l'intendimento del nostro Governo, fedele interprete delle aspirazioni del popolo Somalo, di puntare decisamente verso il completo rinnovamento di tutta la struttura base della popolazione.

Le nostre città, ed in particolare Mogadiscio, debbono tendere non più a presentarsi come villaggi di popolazioni arretrate, ma come centri moderni, tesi verso il progresso e verso lo sviluppo della civiltà.

Perciò, è senz'altro da accogliere con grande soddisfazione anche la promessa, testè fatta dal Vice Commissario del Municipio, che altre realizzazioni non meno importanti dalla presente, seguiranno tra breve.

Sarà così, tra l'altro, che si dimostrerà a tutti i Somali, anche a quelli residenti nelle più lontane regioni, quali risultati possano essere raggiunti dalle sole Amministrazioni Municipali, quando le stesse siano confortate dal consenso di una popolazione cosciente e siano validamente sostenute, in sede morale ed economica, dai propri cittadini.

Sono sicuro, peraltro, che realizzazioni, come quella presente, non potranno che costituire motivo di orgoglio per ogni Mogadisciano e di sprone per gli abitanti degli altri centri della Somalia.

Esprimo, infine, la mia completa soddisfazione per la scelta del nome di questa bella strada, che ricorderà perennemente ai Somali il fausto giorno in cui per la prima volta il Popolo Somalo ha potuto far sventolare la sua bandiera nazionale.

Il caldo applauso di tutti i presenti salutavano le parole del Ministro al quale, intanto un Vigile Urbano, porgeva le rituali forbici poste su un vassoio d'argento. Con mano sicura, il Ministro per gli Affari Interni, tagliava il nastro aprendo al traffico la via « 12 Ottobre ».

Immediatamente la lunga colonna di macchine delle personalità ed autorità presenti, imboccava la bella arteria percorrendola.

A. M. A.

ALLA PRESENZA DI OLTRE 2000 SPETTATORI

Assegnati i "Microfoni d'Argento" per l'anno 1956

La cittadinanza Mogadisciana ha tributato ieri sera all'iniziativa di Radio Mogadiscio per l'assegnazione annuale dei «Microfoni d'Argento» una commovente dimostrazione di simpatia e di stima, di cui i dirigenti ed il personale tecnico ed artistico della Radio riporteranno imperituro ricordo e per cui attraverso queste colonne vogliono ringraziare per tanta dimostrazione di affetto.

Lo spazio che il giornale deve oggi dedicare ai più avvenimenti di ieri non ci permette un'ampia cronaca della serata che ha visto oltre duemila persone ammassarsi nel pur ampio teatro-duna. Basterà dire che le personalità più eminenti intervenute: i Ministri per gli Affari Interni, per gli Affari Sociali, per gli Affari Economici, per gli Affari Finanziari e per gli Affari Generali e le altre personalità, tra cui il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa e moltissimi Deputati hanno dovuto accomodarsi alla meglio, anzi per usare un termine caratteristico, hanno dovuto «arrangiarsi».

Ci limitiamo per oggi, quindi, a dare l'elenco di coloro che hanno avuto assegnato dalla Commissione i «Microfoni d'Argento»: Per la «hello» femminile il «Microfono d'Argento» è stato assegnato alla Signora Sciamsa Hassan Farah che ha riportato 131 punti; per la «hello» maschile il «Microfono d'Argento» è stato assegnato a Uarsama Mohamed Abdulle che ha riportato 133 punti, il punteggio più alto di tutti i concorrenti. «Microfono d'Argento» per la canzone moderna somala è risultato il Signor Osman Scek Scioble, che ha riportato 114 punti; «il Microfono d'Argento» per il «gabai» è stato assegnato al Sig. Ahmed Scek Don con 126 punti. Per il solisti è risultato vincitore del «Microfono d'Argento» il Sig. Abdi Ali Issak con punti 119

Il complesso artistico di Radio Mogadiscio ha intrattenuto il pubblico di Mogadiscio con una brillante scenetta comica. Dopo la lettura dei risultati e la consegna dei «Microfoni» e dei premi fatta dal Ministro per gli Affari Interni che in rappresentanza del Presidente dell'Assemblea Legislativa ha voluto cortesemente patrocinare la manifestazione, ed al Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, la serata si è chiusa al canto possente di tutto il pubblico di un inno alla Bandiera Somala.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La spia dei ribelli » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « L'avventuriero delle Lande »

CINEMA EL GAB — « Scabak Habibi » nuovo film arabo.

CINEMA HADRAMUT — « Il terrore dei Navajos » in cinecolor.

CINEMA HAMAR — « E' arrivato lo sposo »

CINEMA MISSIONE — « Sciabak Habibi » nuovo film arabo.

SUPERCINEMA — « Ad ovest di Zanzibar »

* * *

e di domani

CINEMA BENADIR — « Il quarto uomo »

CINEMA CENTRALE — « L'avventuriero delle Lande »

CINEMA EL GAB — « Scabak Habibi » nuovo film arabo.

CINEMA HADRAMUT — « Sulle ali del sogno » in technicolor.

CINEMA HAMAR — « L'idolo » in technicolor

CINEMA MISSIONE — « Amber » film indiano.

SUPERCINEMA — « Ad ovest di Zanzibar »

ALLA PRESENZA DEL MINISTRO PER GLI AFFARI INTERNI

14 Sottotenenti delle Forze di Polizia hanno ieri prestato giuramento

Alle ore 8,30, di ieri mattina, il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor, accompagnato dal Prefetto della Regione del Benadir, da numerosi funzionari, giungeva alla Scuola di Polizia dove accolto dal Ten. Col. Arnera, Comandante il Corpo di Polizia, Passava in rivista un reparto di onore schierato alla sinistra del Monumento ai Caduti.

La bandiera del Corpo, portata dall'Ufficiale alfiere, si trovava alla destra del monumento.

Subito dopo il Ten. Col. Arnera pronunciava alcune parole di saluto al Ministro e nello stesso tempo esaltava l'atto solenne che i 14 Ufficiali si apprestavano a compiere.

Il Ministro per gli Affari Interni, pronunziava, a sua volta, le seguenti parole:

E' con vivo senso di soddisfazione che vedo altri giovani entrare a far parte delle Forze di Polizia a cui sono affidati la tutela dell'ordine, il rispetto della Legge, la difesa dei cittadini e, ove occorra, la difesa della Patria.

Il vosto compito è assai difficile ma voi avete la preparazione e l'entusiasmo necessario e sono certo che lo assolverete con impegno pari all'amore che avete per la nostra Somalia e con quel senso di umanità che è dote fondamentale di noi Somali.

Il nostro Paese ha bisogno di voi e di tutti i giovani di buona volontà per creare la struttura del nuovo Stato Somalo.

Siate consci della responsabilità che grava su voi per bene operare e rendervi degni del nostro Paese al servizio del quale, con l'odierno giuramento, avete consacrato la vostra vita.

Colgo l'occasione per rivolgere un vivo ringraziamento a tutti gli Ufficiali Italiani ed in particolare a quelli dei Carabinieri per la cura e l'amore posti nella vostra preparazione.

Aveva quindi luogo la cerimonia del giuramento. I 14 sottotenenti, chiamati uno alla volta dal Comandante delle Forze di Polizia si presentavano al suo cospetto e nelle mani del Capo dei Qadi pronunciavano la formula del giuramento.

La cerimonia aveva termine con un ricevimento offerto, come è voluto dalla tradizione, dai giovani Sottotenenti, nella sede del Circolo Ufficiali.

IERI SERA ALL'OSPEDALE DE MARTINO

Inaugurata la Moschea offerta dalla Comunità Pakistana

Nella tarda serata di ieri nel cortile dell'Ospedale De Martino, dove come i lettori ricorderanno, qualche mese fa ebbe luogo la posa della prima pietra di una Moschea offerta dalla Comunità Pakistana all'Ospedale stesso, ha avuto luogo la consegna dell'elegante luogo di preghiera, in una suggestiva cornice di luci, presenti il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giumale, che rappresentava il Governo, il Capo della Comunità Pakistana, i funzionari, il Direttore ed il personale dell'Ospedale, nonchè pubblico numeroso.

Il Deputato Ahmed Fadel Arbam dopo che erano stati recitati alcuni versetti del Corano, pronunciava le seguenti, semplici, solenni parole:

A ricordo della proclamazione della Repubblica Islamica Pakistana. La Comunità dei Pakistani dona questa Moschea al Popolo Somalo.

Il Ministro Scek Ali Giumale, così rispondeva:

In nome del Governo somalo, mi è particolarmente gradito, in questa giornata di festa per il Popolo Somalo, ricevere in dono dalla Comunità Pakistana la bella Moschea dell'Ospedale De Martino. Essa è simbolo di fratellanza, nella fede comune che unisce tutti i musulmani, al di sopra di ogni razza e di ogni contingenza terrena.

Nell'esprimere alla comunità Pakistana il mio ringraziamento e quello del De Martino per il gesto generoso e significativo, sento di esprimere anche la riconoscenza di tutti i sofferenti, i quali potranno così durante la loro degenza nell'Ospedale, trarre dalla preghiera forza e consolazione, e rivolgere il loro pensiero a Dio.

Con la preghiera dei fedeli si è chiusa la suggestiva cerimonia.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio - « Oggi sul Corriere » - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Notiziario vario.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Gurou.
Hello.
La buona tavola.
Canzone moderna somala.

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
La partita di domani.
Notiziario economico.
Canzone moderna somala.
Hello.
Gabai.

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione...
Surprise dancing a Siviglia - Musica Cow-Boy.

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Giornale Radio.
20.10 - Brani scelti di musica sinfonica.

PROGRAMMA PER DOMANI SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13,00

Giornale Radio - « Domani alla Radio » - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Luga-Bahsi.

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano.
Giornale Radio.
Hello.
Notiziario vario.
Canzone moderna somala.
Gabai.
Gurou.
Gib.
Hello.

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione...
« Songs by Sinatra » - Natalino Otto.

Trasmissione lingua italiana

13.00 - Ritmi ballabili.
13.10 - Giornale Radio.
13.20 - Ritmi cantati.
20.00 - Ritmi ballabili.
20.20 - Giornale Radio.
20.30 - Ritmi cantati.

Arrivi e Partenze

Con un aereo della « Sinclair Somal », per Nairobi, sono partiti:

Sydnor Corp (pilota), Gerald Nudson (pilota).

Con l'Adenair, da Nairobi, sono giunti:

D. Merle Walker, Marie Walker, Nancy Walker, Adrien Durand, John Hammon, Giovanni Del Frate.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:

Mubaral Ayed Ahmed, Said Yusuf Mohamed, Braham Hassan Abdho.

Bollettino Meteorologico

MAREE per il giorno 14 ottobre

Alta marea: ore 0,02 ed ore 12,14
Bassa marea: ore 5,55 ed ore 19,12

ANNUNCI ECONOMICI

MASSAIE! Droghe per la Vostra cucina troverete al Cappuccetto Nero! Salini di paprica, Estragon, Majiorana, Salsa Vulcano, Senape aromatizzata alla salsa di funghi.

Prezzi dei generi di maggior consumo

Fornitici dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, diamo qui di seguito i prezzi correnti sul mercato di Mogadiscio dei generi di maggior consumo. I prezzi si riferiscono al giorno 11 corr.

Prezzo delle principali derrate alimentari:

Granoturco (mais) sacco 100 kg So. 39 — misura da kg. 1.500 circa So. 0,80.

Granoturco sacco 90 kg. So. 36 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,75.

Dura bianca sacco 90 kg. So. 54 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,80.

Dura rossa sacco 90 kg. So. 42 — misura da kg. 1,500 circa So. 0,75.

Zucchero sacco 100 kg. So. 200 — al kg. So. 2,10.

Riso italiano sacco 100 kg. So. 154. — al kg. So. 1,80.

Riso indiano rosso sacco 100 kg. So. 122 — al kg. So. 1,40.

Riso siamese bianco sacco 100 kg. So. 175 — al kg. So. 1,90.

Farina 00 sacco 90 kg. So. 89 — al kg. So. 1,20.

Farina 0 sacco 90 kg. So. 88 — al kg. So. 1,20.

Farina Aden sacco 70 kg. So. 75 — al kg. So. 1,20.

Cotonate:

Abougedid di produzione locale la pezza So. 52,50.

Abougedid di produzione locale la pezza al dettaglio So. 57.

Abougedid di importazione la pezza So. 58.

Marduf di produzione locale la pezza So. 76.

Marduf di importazione la pezza So. 90.

Bofta 1ª qualità la pezza So. 72.
Bofta 2ª qualità la pezza So. 68.
Fute di Abougedid So. 15-16.
Fute di Marduf So. 16-17.
Fute di Bofta So. 12-13,50.

Frutta e verdura di produzione locale:

Pompelmi	al Kg.	So.	1,20
Papaia	» »	»	0,70
Banane	» »	»	0,70
Pomodori	» »	»	1,40
Zucchini	» »	»	2,30
Insalata	» »	»	1,80
Melanzane	» »	»	1,50
Peperoni	» »	»	1,40

Annotazioni speciali:

Mercato ben fornito, abbondantissimo granoturco.

Il riso siamese ha avuto una notevole flessione nel prezzo.

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allore

Il secondo anniversario dell'alza bandiera
nelle celebrazioni dell'interno

Solenne cerimonia a Galcaio

Il secondo anniversario dell'alza Bandiera è stato celebrato anche nell'interno del Territorio.

Da Galcaio ci giunge per telegramma che fin dalle prime ore del mattino il Consiglio Distrettuale, la Consulta Municipale, le scolaresche, le rappresentanze dei partiti politici, gli esponenti della cittadinanza, nonchè la popolazione tutta del capoluogo del Mudugh, si sono riuniti nel piazzale antistante la sede della Regione, dove una compagnia mista di Polizia, Ilalo e Guardia di Finanza, prestava servizio d'onore.

Alle 8 giungeva il Prefetto del Mudugh, sig. Daher Hagi Osman Scermarche, accompagnato dal Commissario Distrettuale di Galcaio, dal Capitano comandante la Compagnia mobile, dal Tenente comandante la divisione di Polizia, dal Giudice Regionale, dal corpo sanitario e dal corpo insegnante.

Il Prefetto si portava su un podio, mentre tre squilli di « attenti » risuonavano e il reparto d'onore presentava le armi, le Bandiere somala, italiana e delle Nazioni Unite, venivano issate sui pennoni.

Malgrado la pioggia tutti i presenti rimanevano irrigiditi in assoluto rispettoso silenzio verso i tre vessilli.

A nome dell'Amministrazione e del Governo, il Prefetto pronunciava le seguenti parole: « Nella ricorrenza dell'anniversario dell'alza Bandiera, invito tutti voi ad essere uniti in concordia di spirito e di animo senza pregiudizi di razza, cabila, rer e sottorer, pregiudizi che non possono essere concepiti in uno stato libero e democratico. Lasciamo al passato odi e rancori, che causano continui conflitti e che intralciano il cammino verso la via dell'indipendenza e della prosperità. Auspico prosperità, pace e concordia alla popolazione del Mudugh, la quale, sotto la Bandiera nazionale, dovrà trovare la più assoluta fraternità in una unione di spiriti. Viva la Somalia, Viva l'Italia, Viva le Nazioni Unite ».

Dopo le parole del Prefetto, gli alunni delle scuole cantavano in coro inni in onore della Bandiera della Somalia, mentre da tutti i presenti spontaneo e vibrante scaturiva un applauso, ravvivato dal trillo caratteristico delle donne.

Il Prefetto della Regione del Mudugh ha inviato il seguente telegramma all'Amministratore della Somalia: « Capi notabili et esponenti politici nonchè popolazione Mudugh mezzo Regione inviano at Eccellenza Vostra fervidi saluti et ringraziamenti at fattiva opera tendente apportare Somalia at indipendenza et per istituzione Bandiera nazionale somala che è simbolo unione intera Somalia ».

A sua volta il Commissario Distrettuale di Galcaio, ha così telegrafato al Governo della Somalia:

« Occasione terzo anniversario proclamazione Bandiera Nazionale Somala/,/at nome Consiglio Distrettuale et Municipale nonchè esponenti partiti politici et commerciali questo Distretto/,/porgo auguri organo centrale Governo Somalia quale sotto simbolo unione tutela ordinne /,/pace et prosperità popolazione somala dietro saggia direttiva Amministrazione italiana ».

La celebrazione ad Obbia

Anche ad Obbia, presente la popolazione, capi, notabili, Consiglio Distrettuale e Consulta Municipale, rappresentanti dei partiti politici, è stata celebrata la giornata del 12 ottobre.

Hanno reso gli onori alla Bandiera, 50 uomini in armi tra Agenti ed Ilalo.

La celebrazione ad El Bur

Nel piazzale del Distretto, dove prestava servizio d'onore il Reparto misto di Polizia e di Ilalo, le autorità civili e militari, gli esponenti dei partiti politici, i Consigli Distrettuale e Municipale, le scolaresche, le notabilità e l'intera popolazione, hanno celebrato il II anniversario dell'alza Bandiera.

Il Commissario Distrettuale sig. Ali Aden ha con brevi ma commoventi parole ricordato l'importanza della giornata. Hanno parlato anche il Primo Qadi Scek Omar Faghi, il Segretario della Sezione della L. G.S., sig. Ali Siad, il quale ha rivolto vivi ringraziamenti all'Amministrazione Fiduciaria ed all'Amministratore della Somalia per la fattiva, generosa opera tendente ad accompagnare la Somalia al raggiungimento della completa indipendenza. L'oratore ha augurato all'Assemblea Legislativa ed al Governo della Somalia il felice coronamento del loro importante lavoro. Al termine della cerimonia la popolazione entusiasta inneggiava alla Somalia ed all'Italia.

Dalla Migiurtinia...

Anche a Bosaso la giornata di ieri è stata celebrata, seppure con semplice cerimonia. Hanno presenziato ad essa le autorità regionali e distrettuali, i Consiglieri municipali, capi, notabili, gli esponenti dei partiti politici e moltissima popolazione che ha sfilato per il centro con la bandiera in testa, esprimendo con il suo entusiasmo la sua gratitudine al Governo della Somalia.

...e dal Basso Giuba...

Ci perviene da Gelib che anche in quel centro ha avuto luogo la cerimonia celebrativa del secondo anniversario dell'Alza Bandiera. La cerimonia si è svolta nel piazzale antistante l'edificio distrettuale e vi hanno preso parte i Consiglieri distrettuali, la Consulta Municipale, gli esponenti politici e quelli delle comunità minori, funzionari, insegnanti e popolazione.

Il Commissario Distrettuale Ahmed Scek Mohamed Issa ha pronunciato parole di circostanza. Un reparto misto di Polizia e Ilalo ha reso gli onori militari.

Domani allo Stadio C.O.N.I.
sicuro successo della riunione ciclistica
Ore 15,45

(L.S.) — Il Comunicato della Sezione per il Ciclismo che riportiamo in altra parte del giornale, fa intravedere un brillante successo della riunione ciclistica in pista. Le sei Società iscritte metteranno in linea i loro migliori elementi che da Premoselli, Gusmini, Abdulcadir Mohamed, Brufatto, campione della Somalia su strada, a Mohamed Abdi Barre, Farah Mohamed, Serotti, Mohamed Ali, Ahmed Amin, Ali Said, Costantino 1° e 2°, Camerini, Osman Ghedi e altri ancora che daranno la loro adesione entro le ore 18 di questa sera, sì che un lotto di una ventina di corridori si daranno battaglia. Il bravo Negrente purtroppo non sarà questa volta della partita, per cause di forza maggiore.

Il premio per la Società, il premio dei Magazzini Patria, le medaglie per i primi tre arrivati, i premi in danaro per la individuale che certamente i tifosi metteranno in palio, sono tutti fattori per una certa e brillante riuscita della manifestazione.

Le bandiere sociali sui pennoni dello Stadio, la ripresa cinematografica della riunione (così che i corridori e tifosi potranno ammirarsi sullo schermo del Centro Sportivo fra una quindicina di giorni, seguendo la proiezione di giovedì prossimo di cui parleremo più a lungo nella pagina rosa di lunedì), la campana per il giro di traguardo, gli ombrelloni per il quartiere dei corridori, le novità musicali incise su dischi Philips, gentilmente offerti dalla Ditta Tundo, completeranno i particolari della riunione.

Tribuna coperta So. 1,50 - Tribuna scoperta So. 1 - Prato So. 0,50.

Per ultimo, i primi tre arrivati di ogni corsa saliranno sul « podio olimpico » per ricevere i premi in palio.

Insomma, i tifosi del pedale saranno accontentati.

***

Commissariato dello Sport

RIUNIONE
ciclistica in pista

Facendo seguito ai comunicati precedenti sulla riunione di Domenica 14, si precisa quanto appresso:

1.) **Gara di velocità lanciata:** Parteciperanno due concorrenti per volta con decisione al cronometro senza eliminatorie, ecc. In caso di caduta, foratura, incidente di macchina, prima o dopo i 200 metri, il Giudice di partenza potrà accordare ai concorrenti la ripetizione della prova. In caso di mancato accordo deciderà la Giuria. La partenza deve effettuarsi alla corda, disponendo all'interno l'altro corridore mediante sorteggio. Eventuali sorpassi devono essere fatti quando la distanza dei corridori è di metri cinque.

2.) **Gara d'inseguimento a coppie:** Alla partenza i corridori vanno tenuti in equilibrio ma non spinti. In caso contrario la partenza verrà ripetuta su segnale del Giudice di partenza. Partenza alla corda un corridore davanti l'altro. La prova sarà ripetuta, in caso di caduta, di foratura o di altro incidente di macchina (dovuto a caso fortuito e non per negligenza). La partenza verrà data con un colpo di pistola al centro della pista. Il tempo verrà preso sull'ultimo corridore seguendone, quindi, il suo vantaggio.

3.) **Individuale a punti:** Traguardi intermedi ogni cinque giri. Al giro precedente al traguardo intermedio e finale verrà dato il segnale prescritto con la campana. La Giuria ha la facoltà di ritirare i corridori troppo in ritardo, come quelli che volessero o tentassero di danneggiare gli avversari.

Per tutto quanto non compreso nel presente comunicato ed in quelli precedenti, valgono le norme del Regolamento Tecnico dell'U.V.I.

La Giuria composta dai Sigg. Morandi, Occhialini, Mariottini, Tassi, Alessandrini, Lusini, Mohamed Mahmud, nonchè i cronometristi ing. Crotti, rag. Parmeggiani e Sig. Sauli, sono pregati di trovarsi allo Stadio alle ore 15,30. Così pure i corridori con i loro accompagnatori che dovranno trovarsi alla stessa ora all'ingresso dello Stadio. E' obbligatorio, per i corridori, il casco protettivo.

Le Società iscritte sono: SS. Forze di Polizia, A. S. Mogadiscio, A. A. LL. PP., G. S. A. Volta, A. S. San Giorgio e A. P. Lupa di Roma.

FOTOCRONACA
della giornata di ieri

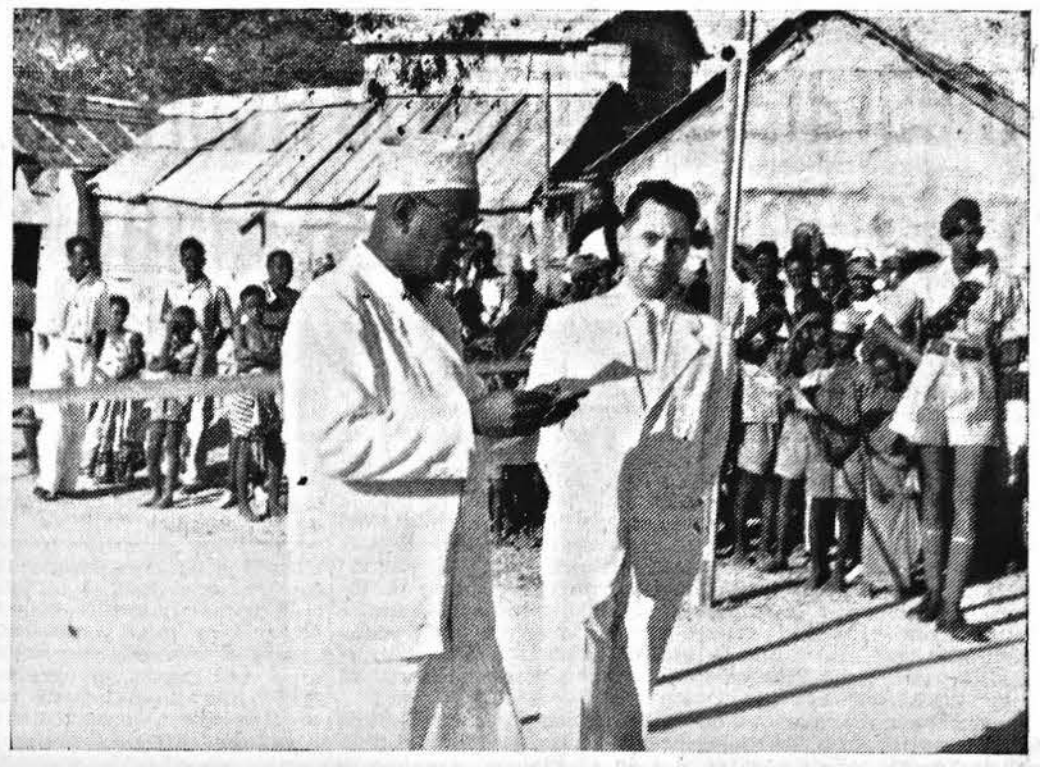
Dall'alto in basso:

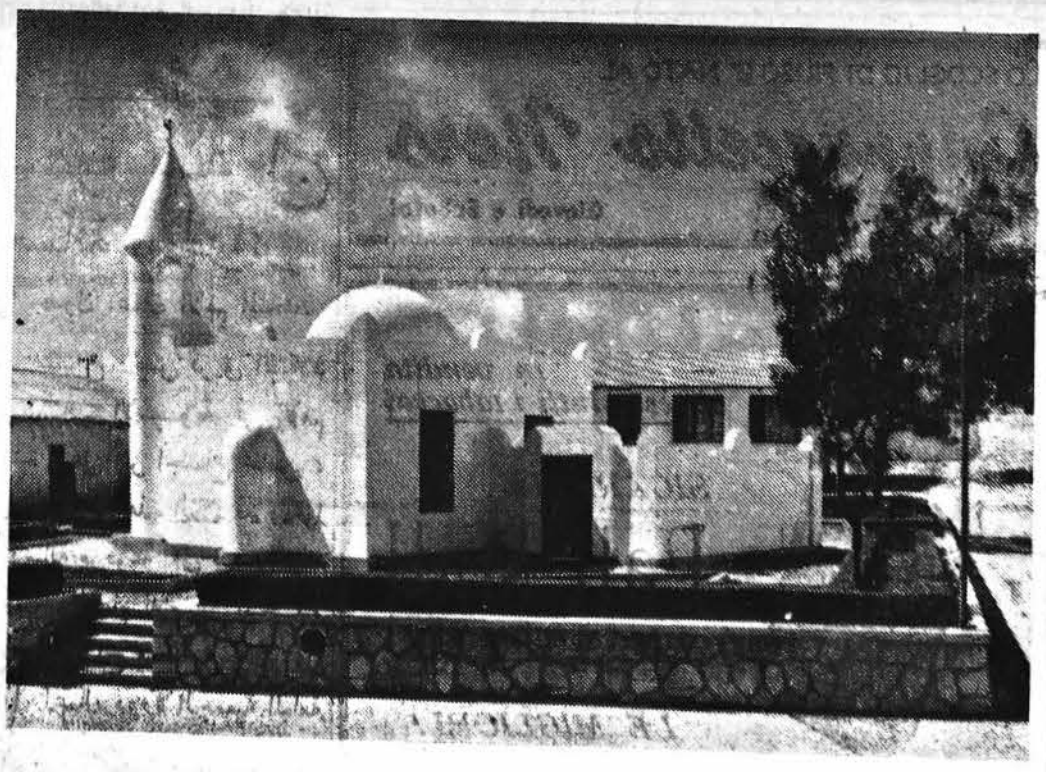
— *Il Vice Commissario del Municipio mentre pronuncia il suo discorso.*

— *Parla il Ministro degli Affari Interni.*

— *La colonna di macchine lungo la Via 12 Ottore.*

— *La nuova Moschea dell'Ospedale De Martino.*





CON IL DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI MARTINO

Celebrata a Genova la ricorrenza della scoperta dell'America

Genova, 12.

Il Ministro Martino ha presenziato alle cerimonie conclusive del quarto convegno internazionale delle comunicazioni e delle annuali celebrazioni colombiane.

Il premio internazionale delle comunicazioni Cristoforo Colombo è stato quest'anno attribuito all'ICAO (International Civil Aviation Organization).

Il Ministro degli Esteri italiano, in un brindisi al termine della colazione offerta ai rappresentanti diplomatici americani, di Spagna, e del Portogallo, oggi a Genova, nel quadro delle celebrazioni colombiane, ha detto tra l'altro: « E' una consuetudine a noi cara, questa di riunirci con i rappresentanti delle nazioni americane, della Spagna e del Portogallo, per festeggiare la ricorrenza dell'evento che segna la nascita del nuovo mondo ».

« E' con particolare piacere che porgo il mio saluto ai rappresentanti di queste nazioni, che la nobile città di Genova, la quale ascrive a suo vanto di avere dato i natali a Cristoforo Colombo, ha voluto quest'anno suoi ospiti. La vostra presenza qui, signori, è una solenne manifestazione di quei vincoli spirituali che uniscono le nazioni d'America alle nazioni d'Europa: vincoli che si sono venuti formando attraverso cinque secoli di storia e che costituiscono ormai un elemento essenziale nella vita di quella parte del mondo che viene comunemente indicato come occidente. Non è inutile constatare e riaffermare l'esistenza di questa unità oggi — ha continuato l'on. Martino — in un momento in cui vi sono ancora tanti contrasti, tante e pericolose divergenze di opinione sul modo con cui andrebbe salvaguardato il benessere delle nazioni e dei popoli ».

« Nel riaffermare questa unità, non potrei non farlo senza tener presente l'evoluzione che hanno subito in questi anni i rapporti fra le nazioni libere di questa vecchia Europa e le grandi democrazie dell'America del nord: evoluzione ispirata da una coscienza sempre più chiara di una comune concezione di vita e di un comune destino, e e che si manifesta nella decisione di procedere insieme per difendere il patrimonio più prezioso: la libertà e per perseguire la meta più urgente: la evoluzione del tenore di vita delle popolazioni. Per noi italiani, mediterranei, latini, occidentali, i vincoli che ci uniscono alle nazioni latino-americane e quelli in nome dei quali siamo associati alla comunità atlantica formano come gli anelli di una stessa catena ».

« Se la comunità occidentale — egli ha aggiunto — ha innanzi a se un vasto programma di cooperazione politica ed economica, le relazioni fra le nazioni mediterranee e le venti nazioni dell'America Latina non rappresentano soltanto un'etichetta sentimentale, esse poggiano su un contenuto positivo suscettibile dei più proficui sviluppi ».

« All'indomani del conflitto mondiale, che sembrò scuotere le fondamenta della civiltà e del benessere d'Europa e che interruppe tanti legami tra vecchio e nuovo continente — ha detto più oltre l'on. Martino — abbiamo visto l'America Latina rivolgersi con sollecitudine verso le nazioni sorelle d'Europa: e noi italiani possiamo renderne testimonianza. Così abbiamo assistito, negli ultimi anni, alla ripresa di quello impulso vitale che orientò in passato l'Europa occidentale verso l'America Latina, che si manifesta attraverso l'afflusso di nuovo sangue europeo e negli scambi economici, crescenti di pari passo con la rinascita dell'Europa. Molto ancora può essere fatto perchè i paesi dell'America Latina e l'Europa occidentale traggono tutti i vantaggi che possono offrirsi reciprocamente. In particolare l'America Latina, con il suo alto senso di civiltà, con le sue illimitate riserve di ricchezza rappresenta una forza che nell'equilibrio del mondo occidentale è destinata ad esercitare una funzione di sempre crescente importanza. Non sarebbe invero possibile pensare — egli ha concluso — ad una solida alleanza tra i paesi rivieraschi dell'Atlantico del nord disunita dalla solidarietà che a tali paesi proviene dall'amicizia fraterna dell'America Latina ».

BONN — Gli sbarramenti stradali posti al confine fra i settori alleati di Berlino ovest e quello sovietico di Berlino est vengono in questi giorni rimossi dalle autorità comuniste. Ora è stata la volta di uno degli sbarramenti principali, quello posto alla Dresdnerstrasse, che confina col settore statunitense.

* * *

LONDRA — I tassi di assicurazione per le navi in transito per Suez sono stati riportati al livello vigente prima della crisi del canale.

* * *

WASHINGTON — Un nuovo tipo di bomba all'idrogeno è stato fabbricato dagli Stati Uniti, a quanto ha annunciato all'Associazione Americana per il progresso delle scienze, il Commissario per l'energia atomica dottor Willard Libby. Caratteristica del nuovo tipo di bomba, che è già stata sperimentata nel maggio scorso a Eniwetok, è la limitata emanazione di particelle radioattive.

* * *

ALGERI — E' stato annunciato che nel corso di un'operazione svoltasi negli ultimi due giorni e alla quale hanno partecipato sette battaglioni di fanteria, due battaglioni paracadutisti, carri armati, artiglieri, aerei e navi da guerra francesi, sono rimasti uccisi 80 fuorilegge.

* * *

BONN — Il Gabinetto tedesco, riunitosi a Berlino sott ola presidenza di Adenauer, ha approvato all'unanimità l'accordo franco-tedesco che prevede il ritorno politico della Saar alla Germania per il 1° gennaio 1957.

* * *

NEW YORK — La compagnia Pan American Airways annuncia che tre dei suoi apparecchi in volo sull'Atlantico hanno intercettato segnali di soccorso provenienti dall'apparecchio militare americano da trasporto, scomparso ieri con 59 uomini a bordo, durante un volo dall'Inghilterra alle Azzorre.

* * *

STRASBURGO — L'assemblea dell'UEO ha approvato a grande maggioranza una risoluzione che chiede alla Germania occidentale di accelerare il suo riarmo.

أديج العليا فقال • لا أساس من الصحة لما أكد من أن ايطاليا لم تراع ميثاق دى جاسبرى — جروبير • فان توقيع جرونيو نفسه وسياسيين آخرين بأديج العليا على الميثاق لما يقر — فى فترة لا يعتورها الشك — بأن ايطاليا قد حرصت على اتباع الميثاق • فهذه المزاعم المتأخرة لا قيمة لها والحال هذه ، وما كان يصح صدور مثل هذه الاقوال •

فان كانت هناك حقا ثمة مسائل خاصة يراد دراستها فان ايطاليا لا تمانع فى ذلك لوعيها دواما بعد الة الحقوق •

الدعوة لادراج مسألة الجزائر

فى جدول أعمال الامم المتحدة

صرح رئيس فريق البلاد الافريقية — الاسيوية فى الامم المتحدة ، على أثر اجتماع خاص ، أن بعض ممثل هذه البلاد قد وقعوا على رسالة مرفوعة الى همرشيلد السكرتير العام للامم المتحدة للمطالبة بادراج مسألة الجزائر فى جدول أعمال دورة الجمعية العامة المقبلة •

أنباء العالم

فناء ١٤ عريش

فى لوخ فراندى

فى الايام الاخيرة من سبتمبر ، حدث بمركز لوخ فراندى بسبب شرر تناثر من حروق بعض المقذوفات ، انتشر حريق الذى أفنى فى مدة قصيرة ١٤ عريش •

وشكرا الى استعددات البوليس ، الالالو والشعب الذين تمكنوا فى اطفاء الحريق •

وجرح عند عملية اطفاء الحريق أربعة وكلاء ، حيث لحسن الحظ لم تكن فظيعة • أما التى نتجت فظيعة ، هى الخسارة التى بلغت حوالى ثمانية ألف صومالى •

وصلت الى كندلا آلة حفر الآبار

نأخذ من كندلا ، بأن وصلت الى ذلك المركز آلة حفر الآبار المنتظرة •

وابرق شعب تلك المنطقة الى حاكم صوماليا الادارى والحكومة هكذا : — «نحن المحررين ، ممثلو شعب كندلا ، نعبر عن تشكراتنا الحارة الى الحكومة ، لوصول آلة الحفر وابتداء أعمال حفر الآبار فى هذا القطر» •

تصريح للسفير التونسى

فى روما

قدم الاستاذ بن عمار ، أول سفير لدولة تونس فى ايطاليا ، أوراق اعتماده الى رئيس الجمهورية الايطالية جرونكى • وقد أدلى السفير التونس بتصريح أكد فيه بأن حكومته قد قررت الغاء جميع القرارت التى سبق ان أتخذت لابعاد الايطاليين عن تونس لاسباب سياسية • وعقب السفير بن عمار على ذلك بأن هذه البادرة التى أقدمت عليها الحكومة التونسية ان هى الا ايماءة رقيقة تشعر بمدى ما يحسبه التونسيون العلاقات بين البلدين فى جو من الصداقة الحقة والعطف المتبادل •

وأعرب السفير عن أمله فى اطراد الروابط الثقافية والاقتصادية بين ايطاليا وتونس • وأضاف بان فى نيته القيام فى زيارة الى صقلية قريبا للوقوف عن كثب على نظم السياحة المتبعة فيها •

رئيس الوزارة الايطالية يرد على رئيس وزراء النمسا

أدلى رئيس الوزارة الايطالية سنيى برد على تصريحات رئيس وزراء النمسا راب حول اقليم

أنباء محلية

لامهاها

أغلقت فى صباح يوم الخميس الماضى ، دورة الجمعية التشريعية الصومالية الاولى للسنة الجارية • وفى نفس الوقت أغلقت أبواب مركز الجمعية التشريعية الحالية ، حيث حسبما أعلن الرئيس آذن عبد الله عثمان ، ستستأنف أعمال الدورة الثانية بالمركز الجديد ، الذى هو على وجه الانتهاء •

لم يفعلها أحد ، ولكن نظن أنه من المناسب القول كلمتين عن المركز القديم ، حيث ولكونها صغيرة وعفيفة ، ولكونها لا تصلح لتحمل الادوار التى فرضت لها ابتدائيا ، يبقى الاعتراف لها دائما بكونها خدمت صوماليا الجديد •

وهناك ، بتاريخ ١٦ فبراير ١٩٥١ البعيد اجتمع للمرة الاولى الرجال الذين يمثلون جميع المقاطعات وجميع الآراء السياسية لبلدتنا • وداخل تلك «الغرفة» الصغيرة ، لكنها عائلية ومضيفة ، كونت وصنعت بواسطة المناقشات الديموقراطية الحرة ، أحسن الهياكل التى تملكها اليوم بلدتنا • وبواسطة مئات الجلسات التى عقدت فى «المجلس الاقليمى» حسبما كان يعتاد تسميتها ، شاهد الشعب الصومالى تدريجيا ، ولكن بشعور ديناميكى ، تشكل صوماليا من هيئة جغرافية الى هيئة سياسية ؛ ومن تدخل المستشارين الاقليميين الكثيرين الذين خلفوا فى المقاعد ، من نواب الجمعية التشريعية الشابة ، وبتفجر يوم بعد يوم ، بل ساعة بعد ساعة ، فان ملامح دولة شعبية حديثة ومتطورة ، هى الآن على مشهد من استقلالها المطلق •

أولا الانتخابات الادارية ثم السياسية بعد ، حيث منها انفجر أول الاعضاء المعبرة عن الرغبة الشعبية ، اتفقوا فى تلك الغرفة العفيفة ، حيث ميلهم فى السياسة أعطت التقدم للحب نحو الوطن •

والاشارة الملموسة لحريتنا ، والملحفة الزرقاء ذات النجم التى هى علمنا ، التى كانت صفقت للمرة الاولى ، هناك ما بين التأثر والتهليل لجميع هؤلاء الذين حظوا بالحضور

وهكذا ، يوما بعد يوم ، ودور بعد دور ، انبعث شيئا ضروريا لحياة دولتنا المستقلة • وكذا بالرغبة الاكيدة للادارة الوصية ، التى ساعدتنا فى السير العسر ، مرافقة لنا كالوالدة ، نحو الوصول الى اهدافنا الرفيعة •

لم يكن سيرنا صلبا ، مع كونه كان سيرا عسرا وصعبا ، ولكن على هذا يمكننا أن نحمد الله ، حيث لم ينقصنا أكان من الاعتماد العقلى ، أو المساعدة المادية لتغلب هذه المرحلة الاولى • ويمكن أن تكون المقبلة عسرة للتغلب عليها ، وسيكون لمركز الجمعية التشريعية الجديدة ، أن تساعد وقائع وحوادث تاريخية أخرى ، ولكن نحن لا نريد على الاقل اليوم أن نتكلم عن المستقبل ، نريد أن نذكر الماضى ، نريد أن نذكر مدة الانفعالات التى أخذت فى بعض الجلسات التاريخية التى عقدت فى «الغرفة القديمة» الذى نحب أن نسميها ، مهد صوماليا • نريد أن نذكر الشخصيات الرفيعة ، حيث آتيين من ايطاليا البعيدة ، قرروا أن يوطدوا نظام خاص فى مدد محدودة لحياة صوماليا الشابة الحديثة •

نريد أن نذكر الحاكم الادارى فرنارى ، الذى لاول مرة أخذ الكلام فى جلسة افتتاح المجلس الاقليمى ، والحاكم الادارى مارتينو الذى حضر بعض الجلسات التاريخية والحاكم الادارى أنزيلوتى الذى شكل المجلس الاقليمى الى جمعية تشريعية محددا هكذا خطوة مأكدة فى حياة البلدة السياسية •

ولا يمكننا أن ننسى ، متأملين ما حدث فى غرفة مجلس الاقليمى سابقا ، الاعمال التى بذلوها الرؤساء وهم الدكتور قسبارى والدكتور بيناردلى ، وكذا ذكر الجلسات الاولى المباشرة فى حينها من نائبى رئيس المجلس الاقليمى آذن عبد الله عثمان وعبد نور محمد حسين •

وتذهب الى جميع هؤلاء الذين كانوا من المقاعد أو خوان الرئاسة للحياة النشيطة التى أجريت فى تلك «الغرفة التاريخية» تذهب اليهم واجبات الذكر •

ولاختتام هذه اللائحة الوجيزة يجوز لنا أن نوصى النواب الشبان ، أن يذكروا دائما «الغرفة القديمة» وذلك تذكرة للحوادث التى أجريت فيها ، والتى تشجع مشاكل اليوم المعهودة ، ونطلب من الحكومة بأن تذكر تلك العمارة على الشبان كمثل «مهد» صوماليا الحرة والمستقلة •

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٥ اكتوبر ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة يجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١٣ من صومالى ٧٠ الى صومالى ١٢٤٠ لواحد •

ثيران — عدد ٨٥ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١١٠ الواحد •

عجول — عدد ٣٩ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٧٠ الواحد •

مواعز — عدد ١٤٣ من صومالى ١٠ الى صومالى ٤٧ الواحد •

Cinema Teatro Hamar

OGGI

FRANK CAPRA, il grande regista i cui tanti films hanno entusiasmato i pubblici di tutto il Mondo, presenta la sua più limpida produzione:

E' ARRIVATO LO SPOSO

con: Bing CROSBY - Jane WYMAN - Alexis SMITH - Franchot TONE e la giovane cantante italiana che attualmente manda in delirio il pubblico d'America: ANNA MARIA ALBERGHETTI.

Orario spettacoli: 18,10 - 20 - 21,50

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

Un superbo TECHNICOLOR girato nell'eterna bellezza del Lago di Como — Una sfida a tutte le convenzioni — Un Mondo pieno di fascino e d'avventura.

L'IDOLO

L'incanto di un amore che è sogno e realtà.

con: David NIVEN - Peggy CUMMINS - Anne VERNON - Herbert LOM.

Nuovo Cinegiornale

Orario spettacoli: 18,10 - 20 - 21,50 — Prezzi normali

LO SCOGLIO DI FRISO E' NATO AL

Cappuccetto Nero

PIZZE, PIZZE, PIZZE! — Giovedì e Sabato!

In vendita presso tutti i tabaccai

SIGARETTE

Pall Mall

tabacco "Virginia"

LE MIGLIORI!